IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 219
GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

CREDITO, REGOLE, RISCHI

NUOVA STAGIONE PER LE BANCHE

di FRANCESCO MOROSINI

Le nuove regole per le banche - sarebbe la cosiddetta Basilea III approvata dalle Autorità monetarie dei principali Paesi industrializzati e ora in attesa dell'ok politico del G20 di Seul l'11 novembre - fondano su di un'idea che ricorda la fiaba della cicala dispendiosa, sarebbe la finanza fino ad oggi, cui contrapporre la virtuosamente risparmiatrice formica. Perché si invitano le aziende di credito a "metter via" un po' di più per i tempi difficili. Difatti lo scopo di Basilea III, almeno quando pienamente attuata, è la sicurezza i bilanci delle banche rendendo onerose le attività più *hard* imponendovi a fronte un maggior "tetto" patrimoniale. Così la riforma dovrebbe frenare le operazioni eccessivamente azzardate - e i cui possibili esiti negativi si spalmerebbero, com'è avvenuto con la crisi dei *subprime*, sulla clientela e/o sulla finanza pubblica chiamata a soccorrere banche traballanti - agendo su tre capisaldi: un'àncora patrimoniale di qualità; meno debiti; meno rischi. Come? Alzando i parametri che rapportano il patrimonio nelle sue diverse conformazioni tecniche (come i titoli ibridi, quegli strani "salvagente" aziendali un po' debiti e un po', specie per i rimborsi in caso di bancarotta, "sofferenti" similmente alle azioni) ai rischi. Tutto risolto allora? Magari: la finanza naviga ancora in mare aperto.

Anche perché la posta è solo in parte quella di dare tranquillità (ovviamente nei limiti della infinita capacità della finanza innovativa a bypassare regole inevitabilmente pensate per le "crisi di ieri") ai mercati. In gioco è anche il potere tra le diverse piazze geoeconomiche del pianeta. Lo testimonia il lungo confronto tra le diplomazie monetarie sulle regole di Basilea III e sul loro tempo d'attuazione: rapido per gli Usa (cinque anni); di contro gli europei, su spinta della Germania, ne hanno ottenuto la diluizione in un decennio. L'obiettivo. tutelarsi dai *competitor* finanziari globali, a partire da quelli d'oltreatlantico. Insomma, per il Vecchio continente la partita di Basilea III riguarda la credibilità delle banche degli Stati-nazione d'Europa (vuol dire anche i flussi e il costo del credito per le aziende), a partire dalle tedesche che, specie quelle in mano ai governi regionali, sono in sofferenza onde evitare forti differenziali di competitività a proprio danno. In altri termini, e inevitabilmente, oltre alla tecnica finanziaria c'è di più: la politica. Il fatto è che, ad esempio, le banche americane sono in vantaggio avendo già fatto raccolta di capitali nei mercati mentre le europee dovranno farlo ora per volumi e costi preoccupanti. Solo i primi 10 istituti tedeschi (stime della loro Associazione bancaria) per adeguarsi ai parametri di Basilea III necessiterebbero di capitali per 105 miliardi di euro. E questo spiega politicamente la pressione tedesca per spostare al 2019 la piena attuazione delle nuove regole. Tant'è che il *Wall Street Journal*, voce dei *competitor* d'oltreatlantico, suggerisce malizioso che i "buoni" stress test bancari europei fossero taroccati. Che è come dire ai mercati: fidarsi è bene, ma attenti alle banche europee.

● *Segue a pagina 9*

LA SVOLTA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA: «IL VELO INTEGRALE VA CONTRO LA DIGNITÀ DELLE DONNE»

Burqa vietato, Fini approva la stretta francese

«Proibizione opportuna e doverosa». La Lega Nord esulta: subito un disegno di legge uguale

SCINTILLE TRA PARIGI E L'EUROPA. GLI USA CRITICANO L'ELISEO

Sarkozy: «I rom li tenga la Reding». Berlusconi gli dà ragione

PARIGI Scontro internazionale sulla decisione della Ue di aprire la procedura d'infrazione a carico di Parigi per i rimpatri forzati dei rom (*nella foto*). Il presidente Sarkozy attacca il commissario Ue alla Giustizia: «I rom? La Reding se li porti in Lussemburgo». Silvio Berlusconi si schiera apertamente con Parigi. Disapprovano, invece, Usa e Germania.

● **Carletti** *a pagina 3*

ROMA «Il divieto di burqa è giusto, opportuno e doveroso. Il velo integrale è contro la dignità delle donne». È la posizione del presidente della Camera, Gianfranco Fini, nel commentare la decisione della Francia di vietare la possibilità di indossare il velo islamico integrale nei luoghi pubblici. Esulta la Lega Nord: «Siamo pronti a presentare un disegno di legge del tutto simile a quello francese», fanno sapere i portavoce "padani". E anche dal fronte del Pd arrivano aperture in tal senso.

● *A pagina 3*

BURQA/L'INTERVISTA

Fouad Allam: «Un esempio da seguire»

TRIESTE «Il divieto francese al burqa è scelta politica giusta che serve all'integrazione e aiuta la coesione». Khaled Fouad Allam, docente di Sociologia del mondo musulmano all'Università di Trieste sposa con convinzione la linea francese.

● **Dorigo** *a pagina 3*

MITRAGLIATE

Il comandante del peschereccio: «Inseguiti dai libici per cinque ore»

TOMASELLO A PAGINA 4

INVESTIMENTI

Le Generali acquistano un palazzo a Washington per 93 milioni di dollari

GIRARDO A PAGINA 9

L'INCHIESTA

Ospizio marino di Grado Dal crac ora emergono spese e consulenze d'oro

MALACREA A PAGINA 12

POLITICA NEL CAOS

Marcegaglia: «Basta liti su amanti e case Pensino a governare»

Nel Pd prove di tregua Veltroni-Bersani
Pdl, in Fvg resa dei conti sul dopo-Menia

ROMA Emma Marcegaglia perde la pazienza e "spara" sulla politica nel caos. «La situazione è disastrosa, la maggioranza forse non c'è più - dice, dura, la leader di Confindustria -. Ma invece di pensare a governare i politici preferiscono litigare su amanti e appartamenti». Il premier replica serafico: «Andrò avanti fino al 2013». Pierluigi Bersani giudica «scandaloso» il mercato dei deputati messo in atto dal centrodestra per raggiungere quota 316 a Montecitorio. Poi però deve fare i conti con le spaccature interne del Pd: è tregua tra il segretario e il "ribelle" Walter Veltroni. In Fvg resa dei conti in casa Pdl tra triestini e friulani per il ruolo nel partito che verrà liberato dall'uscita del vicecoordinatore e finiano di ferro Roberto Menia.

Emma Marcegaglia

● **Corda**, **Nemeth** e **Rizzardi** *alle pagine 2 e 11*

Cultura
Una ballata in dialetto e un nuovo libro per lo scrittore di Erto

Mauro Corona: l'alcol mi fa male ma bevo per continuare la recita

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Una ballata in dialetto ertano. Mauro Corona, scrittore, scultore, alpinista, ha voluto incidere con le parole della sua ballata a Florinda Filippin Ziano, un monumento di parole alle donne di montagna. Sconciate dalla stanchezza, abbruttite dalla cattiveria degli uomini, violate dalla prepotenza dei mariti. Domenica alle 18, al Teatro Verdi, Corona reciterà la sua "Ballata" per la prima volta in pubblico nella giornata conclusiva di Pordenonelegge.it. E mentre è in uscita il suo nuovo libro "La dine del mondo storto", lo scrittore si racconta. Parla del suo lavoro e di se stesso, anche del rapporto con l'alcol.

Mauro Corona

● *A pagina 25*

FRATTINI IN VISITA. CITTADINANZA ITALIANA: 3000 DOMANDE IN ATTESA

Zagabria al lavoro sulla restituzione dei beni

Croazia verso l'ingresso nell'Unione, il ruolo di Roma favorisce lo sblocco sugli esuli

PER AMMODERNARE LA CAPODISTRIA-DIVACCIA

Ferrovie, alla Slovenia 450 milioni Ue

LUBIANA Ferrovia Capodistria – Divaccia, arrivano i primi fondi comunitari. La Commissione europea ha dato nei giorni scorsi il via libera per cofinanziare, con 68 milioni di euro, la ristrutturazione e la modernizzazione del 26,4 chilometri dell'attuale tratta, che si collegherà al tracciato della futura Tav Divaccia–Trieste. Lo ha reso noto l'ufficio per lo sviluppo e le politiche regionali del governo sloveno. Questa prima tranche di mezzi europei fa parte di uno stanziamento complessivo di 450 milioni di euro che l'Unione europea ha messo a disposizione.

● **Babich** *a pagina 5*

Zagabria: Franco Frattini e il suo omologo croato

ZAGABRIA L'Italia è il primo partner commerciale della Croazia e anche il primo sponsor per l'ingresso di Zagabria nell'Ue. Il vertice di ieri tra i ministri dei due Paesi ha anche affrontato la questione dei beni degli esuli. Intanto, a Roma, la Farnesina preme su Maroni per sbloccare 3000 domande di cittadinanza italiana provenienti da Istria e Dalmazia.

● **Manzin** e **Radossi** *a pagina 5*

Antonione sindaco, il Cavaliere "benedice"

Decolla la candidatura del parlamentare. E già si pensa alla reazione di Camber

TRIESTE Mentre il centrodestra autoctono cerca ancora il nome forte, dopo aver inseguito invano il "sogno" di un terzo mandato nel segno di Roberto Dipiazza, Berlusconi gioca d'anticipo. E, spiazzando più d'uno, "benedice" il deputato dal curriculum pesante: l'ex sottosegretario ed ex coordinatore nazionale di Forza Italia che conosce da molto tempo tanto da aver tenuto a battesimo la sua unica figlia. La piccola Roberta. Nei palazzi della politica, ormai, i boatos sono fortissimi, incontrollabili: «Il Cavaliere ha lanciato l'idea di Antonione candidato sindaco di Trieste e ha già sondato più d'uno...» confidano in consiglio regionale. C'è chi non nasconde lo stupore, chi approva, chi assicura: «Giulio Camber non lo permetterà mai».

Roberto Antonione

● **Giani** *a pagina 13*

Sassi sul parabrezza a Pese segnalato un altro caso

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE «Ho visto chiaramente, seppur per una frazione di secondo, l'uomo che ha gettato contro il parabrezza della mia vettura una borsa di nylon piena d'acqua e di sassi. L'ho detto subito alla polizia e so che ci sono anche le immagini della telecamera a circuito chiuso. Devono prendere questo pazzo prima che si verifichino disgrazie». Le parole sono di Marta G., studentessa triestina di 18 anni. E il terzo caso analogo che si verifica subito dopo l'ex valico di Pese. La polizia slovena sulla tracce del "folle".

Il parabrezza sfondato

● *A pagina 17*

CENTRODESTRA
LA STRIGLIATA

La leader degli industriali: l'Italia vive un momento di politica brutta che per mesi ha parlato solo di amanti, cognati e appartamenti

Marcegaglia: la maggioranza non esiste più

Poi precisa: «Il governo deve andare avanti». Il premier sicuro di arrivare al 2013

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «I conflitti personali e un governo che forse non ha più la maggioranza, non aiutano la crescita». Il fulmine contro il governo questa volta non parte né dai finiani né dalle opposizioni ma dalla presidente della Confindustria, Emma Marcegaglia.

L'accusa che improvvisamente fa precipitare i rapporti tra governo e imprenditori ai livelli più bassi, è accompagnata da uno sfogo che è destinato a far andare su tutte le furie il Cavaliere. «L'Italia vive un momento di politica brutta che per mesi ha parlato solo di amanti, cognati e appartamenti. Non è questo che ci interessa», affonda la leader degli imprenditori. Passa qualche minuto e scatta la reazione stizzita del governo. «La maggioranza c'è e rischia solo di allargarsi» sibila Gianfranco Rotondi. Tranciante è la replica di Roberto Calderoli: «Se c'è la maggioranza lo decide il Parlamento».

La frase-bomba, insomma, finisce per mettere alla berlina l'immagine tanto cara al premier di un «governo del fare» e Pierluigi Bersani, che definisce «scandalosa» la compravendita dei deputati, non perde l'occasione per sottolineare l'inadeguatezza del governo. «Voglio credere che la frase della Marcegaglia non sia solo una battuta per quanto condivisibile», dice il segretario del Pd che sta pensando di presentare una «mozione di sfiducia» contro Berlusconi nella sua veste di ministro per lo Sviluppo economico.

La Marcegaglia si è lasciata andare ad uno sfogo? Difficile crederlo anche perché la sua replica è un no alle elezioni anticipate: «Mi sono semplicemente limitata ad affermare che, nel caso in cui non ci fosse più una maggioranza, il governo deve comunque andare avanti». Lo scontro avviene proprio mentre Giorgio Napolitano chiede più risorse per la scuola, intima uno stop ai «tagli indiscriminati» decisi dal governo e si scaglia contro la corruzione: «Occorre un rilancio morale e ideale della politica».

Deciso a governare fino al 2013, Berlusconi pensa solo al discorso che pronuncerà a Montecitorio il 28 settembre e che sarà letto qualche giorno dopo al Senato. Anche a Palazzo Madama ci sarà un voto. La decisione è stata presa ieri dalla conferenza dei capigruppo. L'obiettivo è blindare la maggioranza che ha votato la fiducia e provare ad ottenere l'appoggio delle forze "moderate". Ma il premier non rinuncia a cercare un intesa anche con i finiani con i quali sta trattando sulla giustizia. L'accordo riguarderebbe il via libera al lodo Alfano costituzionale. In cambio, il Cavaliere lascerebbe ai finiani la presidenza della commissione Giustizia, magari con Giuseppe Consolo al posto della Giulia Bongiorno.

Il gruppo dei "Responsabili" vedrà la luce? Nucara fa sapere che in questo momento «nessun deputato» ha firmato l'adesione al gruppo. Tutto è nelle mani del Cavaliere: «È Berlusconi che contatta direttamente i segretari dei partiti». Nell'attesa della conta, il premier rinuncia allo scontro con Fini. Il 3 ottobre al Duomo di Milano non ci sarà la manifestazione contro il presidente della Camera. Berlusconi chiuderà la festa del Pdl parlando al Castello Sforzesco.

La presidente di Confindustria Emma Marcegaglia

I seggi in Parlamento

CAMERA

39 Udc
24 Idv
206 Pd
30 Gruppo Misto
59 Lega Nord
35 Fli
237 Pdl
TOTALE: 630 seggi

SENATO

12 Udc, Svp, Auton.
12 Idv
113 Pd
13 Gruppo Misto
26 Lega Nord
10 Fli
135 Pdl
TOTALE: 321 seggi*

*tra cui 6 senatori a vita

ANSA-CENTIMETRI

IL RIMPASTO DELLA GIUNTA REGIONALE

Lombardo vede Fini e l'Udc, ma in Sicilia i partiti locali frenano

PALERMO La cronaca del rimpasto della giunta regionale siciliana, annunciato da mesi potrebbe essere ad una svolta. Raffaele Lombardo mostra ottimismo: «Ho incontrato Fini e l'Udc. Sono interessati a continuare, nel primo caso, e a ritentare, nel secondo, l'esperienza nel governo regionale siciliano». La riunione è avvenuta a Roma. Il governatore, che avrebbe avuto contatti con Cesa e Casini, annuncia che «nel nuovo governo non ci saranno politici in servizio permanente ed effettivo», ribadendo che la nuova giunta e il programma saranno presentati martedì prossimo a Sala d'Ercole, «anche in omaggio al ruolo dell'Assemblea regionale siciliana». E anche se non vi sarà «nessun ribaltone, c'è bisogno di un programma in cui le riforme siano definite in maniera più netta - scrive nel suo blog - e più forte e, probabilmente, di uomini che possano meglio interpretare questa volontà riformatrice rinnovata». Ma le «prove tecniche di accordo» che sembrano essere in dirittura d'arrivo nella capitale si infrangono in Sicilia.

Raffaele Lombardo

«Al momento non persistono le condizioni per procedere ad una nuova composizione del governo regionale - replica Pippo Scalia, di Futuro e libertà - rimangono forti perplessità sul programma e sulla natura della nuova giunta». Gli fa eco Saverio Romano, segretario regionale dell'Udc, rimarcando ulteriormente il divario con i vertici nazionali dello scudocrociato: «Lombardo sia più preciso nelle sue comunicazioni poichè ad oggi l'Udc in Sicilia è rappresentata dal sottoscritto ed io non lo ho incontrato». Ma non sono questi gli unici nodi da sciogliere nel percorso per la formazione del Lombardo quater. Uno degli alleati storici dell'attuale maggioranza, il sottosegretario Gianfranco Micciché, fondatore del Pdl-Sicilia da tempo dice di essere contrario al «governo tecnico».

L'INTERVISTA

IL PARLAMENTARE EUROPEO DEL CARROCCIO

Borghezio: non si può mettere l'Italia in mano agli amici di Nucara

di MARINA NEMETH

ROMA Un cammello con la testa di Fini, sulla pancia la parola immigrazione e una frase, «Il cammello di Troia: è la vignetta satirica in prima pagina dell'ultimo numero de "Il borghese del Nord", mensile fondato un anno fa da Mario Borghezio. «Mi creda - commenta soddisfatto il parlamentare europeo, anima radicale della Lega - a Venezia è andato a ruba, e dire che è una rivista costosa e non di facile lettura».

Gongola Borghezio: alla tradizionale festa della Padania in laguna è stato favorevolmente colpito dall'aver visto «tante facce nuove. Non solo lo zoccolo duro dei pullman, ma anche molte persone appartenenti alla classe media produttiva. Il che dimostra che le nostre idee stanno contagiando sempre più nuovi segmenti della popolazione. Non solo al Nord, perfino nelle Marche e nell'Abruzzo».

Mario Borghezio

D'accordo, ma come reagiranno i vostri elettori alle ultime vicende politiche? La situazione non sembra semplice. Lo stesso Bossi cambia idea un giorno sì e un giorno no.

Le rispondo citando Mao: andiamo benissimo, tutto in totale confusione. Navighiamo come i pescatori nelle nebbie del Mediterraneo quando è autunno. E la mia impressione è che i sostenitori leghisti comincino a perdere la pazienza. C'erano enormi aspettative, oggi ci sono molte preoccupazioni.

Lei che idea si è fatto?

Come è noto, condivido il progetto dei leghisti duri e puri, e cioè la secessione. Dare all'Italia, compresa Roma ladrona, un modello di Stato efficiente e degno dei Paesi civili, è come fare la quadratura del cerchio. Ed è sbagliato impantanarci nella palude romana, nei pasticci degli acquisti e delle compravendite. Cose incompatibili con il nostro modo di pensare. Comunque io sostengo chi sta lavorando in Parlamento per il federalismo e lo fa per gradi. Ma i gradi ci devono essere e da questo punto di vista non vedo una situazione rassicurante. Non si può mettere un'impresa così difficile come la trasformazione dell'Italia in una nazione moderna e federalista nella mani della simpatica consorteria degli amici di Nucara, dei socialdemocratici e di tutti gli esponenti tipici della vecchia politica italiana.

Si riferisce alla campagna acquisti di Berlusconi per racimolare voti anti-Fini?

Questo offre il mercato e il povero Berlusconi deve trattare. Ma non credo che voglia passare alla storia come un presidente del Consiglio che ha galleggiato. Quanto a noi, stare a Roma per galleggiare non interessa. In Parlamento abbiamo mandato gente a combattere.

Bossi, però, tace.

Il premier gli ha chiesto 15 giorni di tempo per mettere a posto le cose. Possono diventare 17, 18, ma poi bisogna chiarire. Noi leghisti nel pantano non ci possiamo stare per rispetto ai nostri elettori. Quanto a Bossi sono convinto che abbia le idee chiare. Ha concordato un tempo preciso, poi valuterà.

Se il governo non dovesse stare in piedi non resta no che le elezioni?

Certo, non c'è alternativa. Bisognerà andare da Napolitano, fargli presente la situazione e lui non potrà che prenderne atto. Meglio un momentaneo stop e una ripresa a carte scoperte. Eliminando quei compagni di strada che vogano nella direzione opposta. I finiani, ma anche queste nuove ciambelle di salvataggio che arrivano dai luoghi topici dell'assalto alla diligenza del partito trasversale, o i soliti noti eletti in certe zone del Paese dove i voti si comprano.

CHIAMPARINO

«Non mi sottrarrei alle primarie»

GRANDI MANOVRE FRA I DEMOCRATICI

Veltroni: nessun gruppo autonomo

L'ex segretario: ho fatto fatica a fondare il Pd e voglio renderlo più forte

Walter Veltroni

di NICOLA CORDA

ROMA Nel Partito democratico la burrasca annunciata non ci sarà. Il ritorno di Walter Veltroni e il documento che mette in discussione la linea della maggioranza che fa capo al segretario Bersani, per ora resta in versione "soft". Il documento è pronto e dalla nuova fronda veltroniana assicurano: «Non vogliamo dividere». Per Veltroni e Fioroni, la nuova accoppiata di minoranza, non ci sarebbe nessun riferimento alla leadership e alle primarie, ma piuttosto una sollecitazione al gruppo dirigente del Pd a ridare al partito un ruolo centrale nella costituzione di un'alternativa di governo.

«Il nostro è un contributo e non un'operazione per dividere», dice Beppe Fioroni. «Riunione utile, si discute», ma per Bersani «c'è una linea e si avanti con l'apporto di tutti». La proposta della nuova minoranza affonda la critica sulle alleanze concentriche indicate dalla segreteria Bersani puntando su un "Pd baricentrico". In sostanza, Veltroni ripropone la vocazione maggioritaria che sarebbe stata tradita dal nuovo corso. Dopo la smentita dei gruppi autonomi che ha scatenato accuse reciproche di delegittimazione, ora quelle sei pagine elaborate dai veltroniani dovrebbero servire a raccogliere le prime adesioni tra i parlamentari. Gli ottimisti scommettono su almeno sessanta firme, anche se una stima della nuova componente resta difficile.

FRANCESCHINI

Il documento è un errore, Walter e Fioroni devono ritirarlo: non lo firmerò

I veltroniani negli ultimi mesi hanno perso pezzi importanti come l'Area democratica che fa capo a Dario Franceschini e gli uomini che fanno riferimento a Piero Fassino, passati armi e bagagli con Bersani. Proprio Franceschini e gli ex popolari criticano il documento elaborato da Veltroni, definendolo senza mezzi termini "un errore" e invitando gli estensori a una riflessione. Ma l'obiettivo, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe di andare "oltre la corrente", piuttosto gettare le basi per un "movimento democratico" che raccolga adesioni anche all'esterno del partito e che abbia come riferimento "Democratica", la fondazione presieduta da Veltroni. Se per ora non punta a minare la leadership, certo non spiana la strada a Bersani nei giorni in cui il segretario deve incassare le critiche dei giovani della nuova guardia del Pd. Tra questi. L'attivissimo sindaco di Firenze Matteo Renzi, che nei giorni scorsi aveva suscitato clamore parlando della necessità di "rottamare" la classe dirigente del partito. Ora incassa la palma di sindaco più gradito d'Italia, anche davanti al leghista Tosi, e lancia la leadership del centrosinistra affidata a una donna. L'altro sindaco in rampa di lancio, quello di Torino Chiamparino, non entra nel merito delle critiche della minoranza, dice «sì all'unità del partito purchè non diventi un alibi per non discutere». Bersani esclude qualsiasi possibilità di scissione: «Siamo un partito vero, abbiamo fatto oltre duemila feste, la Lega ci fa un baffo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 settembre 2010 è stata di 39.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

A POCHI GIORNI DAL RITORNO DI "ANNOZERO", IL DG DOVRÀ VALUTARE OSPITI E SERVIZI FILMATI

Rai, passa a maggioranza il codice Masi

di MARIA BERLINGUER

ROMA Mauro Masi mette sotto tutela l'informazione Rai e il cda, a maggioranza, gli dà ragione. Ma Paolo Garimberti, presidente dell'azienda, stoppa una delibera del consiglio che darebbe a Masi «pieni poteri» e avverte: vigilerò sull'autonomia dei direttori di rete e su quella dei conduttori. La giornata registra il voto "bulgaro" dell'assemblea dei comitati di redazione che attacca le scelte della direzione generale, denunciando «gli effetti devastanti sull'offerta informativa e sulla qualità del prodotto» e annuncia di voler sottoporre l'operato di Masi a un voto di fiducia. Il sindacato dei giornalisti inoltre lancia l'allarme per «la forte caduta di ascolti del Tg1 imputabile all'abbassamento della qualità e alla mancanza di pluralismo impresso dall'attuale direttore». «Questa è una Rai in cui solo Minzolini può fare ciò che vuole e gli altri, di diritto o di rovescio, devono fare ciò che vuole Masi», afferma anche la finiana Flavia Perina, dopo aver letto la circolare inviata da Masi a direttori e conduttori.

Il direttore de "Il Secolo" condanna il doppiopesismo del direttore generale che difende Minzolini quando si schiera con il premier contro il presidente della Camera e poi licenzia «circolari intimidatorie in cui chiede di avere l'ultima parola su tutto».

Doveva essere il cda in cui si affrontava il caso Minzolini, è stato il cda del "codice Masi". A pochi giorni dal ritorno di "Annozero" e di "Parla con me", Mauro Masi ha varato le sue contromosse. No al pubblico "parte attiva" come in "Annozero", no agli esperti in collegamento, soprattutto se di sinistra, no ai monologhi di Marco Travaglio e alle interviste sul divano di Serena Dandini con personaggi come Eugenio Scalfari. Se Michele Santoro vorrà ancora gli editoriali di Travaglio nel suo programma dovrà trovargli qualcuno che gli faccia il controcanto, o non se ne farà nulla. Lo stesso dicasi per la Dandini. Ma la vera trappola del "codice" è nel finale: prima della messa in onda dei programmi, Masi dovrà poter valutare la scaletta degli ospiti e i servizi filmati. «La realizzazione concreta dei programmi dovrà poi essere integralmente corrispondente alle schede approvate» perchè «in caso contrario il programma potrà essere sospeso d'ufficio».

«Masi pensa di diventare l'autore e il controllore unico dei contenuti politici sensibili», attacca la Perina. «È un colpo di spugna alla libera informazione che ora è a rischio, Masi si ricordi che l'articolo 21 della Costituzione non è ancora stato abolito», rincara il portavoce dell'Italia dei valori, Leoluca Orlando.

FRANCIA
IL CASO

Il presidente della Camera plaude per la difesa di un «valore che è anche nella nostra Costituzione: la dignità della donna»

Fini: vietare il burqa? Doveroso e opportuno

La Lega annuncia un disegno di legge identico a quello transalpino. Pd possibilista

ROMA La questione del divieto del burqa torna ad animare il dibattito della politica italiana. Ma questa volta, invece di separare, riesce nell'impresa di riavvicinare il presidente della Camera, Gianfranco Fini, esponenti del Pdl e la Lega Nord che annuncia la presentazione per venerdì prossimo di un provvedimento identico a quello transalpino.

Scettica l'opposizione. Il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, indica altre «priorità» come «il precariato nella scuola». Per il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, «il divieto del burqa è pienamente condivisibile» ma «in Italia basterebbe applicare le leggi vigenti». Lo spunto arriva dalla Francia, dove il Parlamento ha approvato una norma che vieta di indossare nei luoghi pubblici il contestato indumento indossato da alcune musulmane.

Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl, è il primo ad auspicare che la stessa legge si applichi «anche nel nostro Paese in tempi rapidi». Ma Gianfranco Fini lo sorpassa.

«Quel che ha deciso il Parlamento francese credo sia non solo giusto ma opportuno e doveroso», è la benedizione della terza carica dello Stato che si dichiara favorevole «in ragione del valore costituzionale sulla dignità della donna, che non può essere sottoposta a violenze o comportamenti indotti da gerarchie diverse da quelle della legge».

Un'indicazione che il Carroccio raccoglie al volo, annunciando per «venerdì 17 settembre un ddl esattamente identico alla legge francese». Segno che l'azione di mediazione del Carroccio nei rapporti tra il presidente della Camera e il premier inizia a ottenere risultati forse inaspettati dagli stessi protagonisti.

Dopo il vertice di Villa Campari a fine agosto tra Berlusconi e Umberto Bossi, la Lega ha tentato una ricucitura con Fini.

Non a caso, da allora, gli episodi di tensione tra Carroccio e finiani sono diminuiti fino all'inedita intesa sul burqa.

Il presidente della Camera, intervenendo alla presentazione del libro "Benvenuto nuovo cittadino italiano" a Palazzo Marini, ribadisce la necessità «di garantire la convivenza civile tra tutti coloro che sono cittadini, a prescindere da appartenenza etnica, Paese di provenienza e religione professata». Ma invita anche a «non confondere il tema della integrazione con quello della lotta all'immigrazione clandestina».

Fini indica nella «nostra Costituzione», «nella scuola» e nelle istituzioni che devono amministrare «diritti e doveri» l'antidoto «per evitare illusioni e fenomeni di rigetto o mancata assimilazione» degli immigrati.

Le parole di Fini sul burqa sono apprezzate dalla Lega. «Viste le sue parole - spiega Marco Reguzzoni, capogruppo alla Camera - auspico che l'iter del provvedimento sia molto breve».

In Parlamento ci sono già alcune proposte (di Lega, Pdl, Udc, Api) che puntano a eliminare il burqa e due (del Pd) che cercano di conciliare sicurezza pubblica e motivazioni religiose.

Casini dell'Udc chiarisce che «capi come il burqa spesso sono sinonimo di oppressione e disprezzo» ma invita a distinguere tra «l'esposizione di simboli religiosi» e «non permettere la riconoscibilità».

Nel Pd Bersani riconosce che «senza fare nessuna guerra di religione e senza discriminazioni, occorrono chiare norme civili che garantiscano la riconoscibilità dei cittadini nel nostro Paese». Barbara Pollastrini sottolinea che «in Italia il burqa non è gradito», mentre Giovanna Melandri («C'è già una legge sulla pubblica sicurezza») e la senatrice Vittoria Franco sono contrarie al divieto: «Si rischia - spiega quest'ultima - di segregare le donne in casa, rendendole ancora più sottomesse all'uomo».

Il velo islamico

HIJAB Foulard che copre testa e spalle lasciando scoperto il viso

AL AMIRA Velo in due pezzi. Sotto un berretto aderente che trattiene i capelli e sopra un foulard che copre il collo

SHAYLA Lunga sciarpa rettangolare avvolta intorno alla testa e fermata con una spilla sulla spalla

KHIMAR Lungo velo che scende fino alla vita. Copre completamente capelli, collo e spalle, ma non il viso

CHADOR Lo indossano le donne iraniane quando escono. Copre interamente il corpo fino ai piedi

NIQAB Serve per velare il volto lasciando scoperti gli occhi. Solitamente viene indossato con il Khimar

BURQA Mantello che copre testa, viso e corpo. Una retina davanti agli occhi permette di vedere

ANSA-CENTIMETRI

Sopra, donne con il burqa

Curiosamente l'argomento riavvicina il leader di Fli e il Carroccio dopo che nelle scorse settimane la frattura era diventata profonda

L'INTERVISTA

Fouad Allam: «Tutta l'Europa seguirà l'esempio francese»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Il divieto del burqa francese è una scelta politica giusta che serve all'integrazione e aiuta la coesione sociale», Khaled Fouad Allam, docente di Sociologia del mondo musulmano presso l'Università di Trieste e Islamistica all'Università di Urbino, sposa senza tentennamenti la linea adottata dalla Francia sull'uso del velo integrale islamico. Fuad Allam, nato in Algeria nel 1955, è già intervenuto varie volte sul tema del burqa sia come editorialista de "Il Sole 24 Ore" che come membro del comitato di esperti dell'Islam del ministero dell'Interno voluto dal leghista Roberto Maroni. E già domani il Carroccio ha annunciato che presenterà «un ddl esattamente identico alla legge francese» in modo da fare fronte comune in caso di contestazioni da parte dell'Unione europea. «Abbiamo già lavorato su questo - assicura Fuad Allam -. Siamo già a uno stadio avanzato».

La legge francese è destinata a fare scuola. Una misura analoga, per esempio, è allo studio anche in Belgio...

La tendenza è questa. Inevitabilmente i paesi europei andranno in quella direzione. Il divieto dell'uso del velo integrale riguarda tutta l'Europa. Al di là dei dubbi giuridici sono favorevole a questo strumento legislativo.

Perché?

C'è una cosa che va sottolineata.

Quale?

Una cosa pedagogica. Le leggi aiutano le popolazioni ad adattarsi a sistemi culturali e giuridici diversi. Io ricordo sempre quello che fece la Tunisia nel 1956...

Khaled Fouad Allam

Il velo integrale islamico va messo fuori legge perché mina la coesione sociale

Cosa fece?

Quando ottenne l'indipendenza il presidente Habib Bourguiba fece un decreto legge che vietò il regime matrimoniale poligamico. E da allora la Tunisia è l'unico Paese arabo che ha messo fuori legge la poligamia.

Ma cosa c'entra la poligamia con il burqa...

E un esempio che dimostra come il diritto sia uno strumento importante del cambiamento culturale. Può portare all'emancipazione. Tutto questo per non cadere in una falsa trappola...

Quale?

Quella che dice che tutte le culture vanno rispettate nel nome della diversità culturale. Questo non è accettabile. C'è un nuovo principio europeo che esce dal quadro strettamente nazionale...

Un nuovo principio europeo?

La coesione sociale. Nel trattato di Lisbona viene riconosciuta come un elemento fondante dell'Unione europea.

Ma cosa c'entra il burqa con tutto questo?

Il velo integrale è uno strumento di forte discriminazione. Non è più un simbolo religioso. Il burqa determina automaticamente una disuguaglianza. Io ti nascondo sotto un velo perché sei diversa da me. Questo non è accettabile nelle democrazie moderne.

In altre parole pregiudica l'integrazione?

Esatto. E soprattutto mina la coesione sociale.

Il presidente della Camera Fini ha dichiarato che il provvedimento francese è «giusto, opportuno e doveroso» per la dignità delle donne...

Il burqa o il niqab sono strumenti di discriminazione. Non sono il fazzoletto che lascia scoperto il viso. Per questi non sono accettabili dalle democrazie moderne.

Quindi il burqa e il niqab devono essere messi fuori legge?

E evidente. L'uso del velo integrale spezza, come dice il trattato di Lisbona, la coesione sociale delle democrazie moderne.

IL PRESIDENTE FRANCESE AL COMMISSARIO REDING: «LI ACCOLGA LEI»

Rom, scontro aperto fra Sarkozy e la Ue

Berlusconi: sto con Parigi. Merkel e Usa no. La cancelliera: toni non adeguati

di PAOLO CARLETTI

ROMA La procedura di infrazione minacciata dall'Ue contro la Francia per le espulsioni dei rom provoca la dura reazione di Sarkozy che trova come alleato solo Berlusconi.

Unione europea e Usa ribattono: «La Francia rispetti i loro diritti». Il procedimento contro Parigi annunciato dal commissario Ue Viviane Reding, con parole di fuoco contro le espulsioni dei rom dalla Frncia, provocano la durissima reazione dell'Eliseo: «La politica della Francia nei confronti dei rom è quella giusta e il comportamento di Bruxelles è scandaloso» ha detto il presidente Sarkozy. Aggiungendo una provocazione: «Se il Lussemburgo se li vuole prendere, non c'è problema», riferendosi alla nazionalità della Reding. Il governo di Lussemburgo ha protestato, con una nota del ministro degli esteri Asselborn che ha parlato di «critiche in malafede».

L'unico a schierarsi con Sarkozy è stato Berlusconi: «L'Europa non ha compreso - ha detto - che quello dei rom non è un problema francese o italiano, greco o spagnolo. Il presidente Sarkozy invece ne è pienamente cosciente. La Reding avrebbe fatto meglio a trattare la questione con i dirigenti francesi prima di esprimersi pubblicamente». Per poi aggiungere: «Speriamo che la convergenza italo-francese aiuti a scuotere l'Europa e ad affrontare il problema (rom e immigrazione) con politiche comuni». Tra gli altri governi, solo la Germania si è schierata apertamente, ma a favore di Bruxelles.

In serata però sul Cavaliere è arrivata la doccia fredda dagli Stati Uniti con le dichiarazioni del portavoce del Dipartimento di Stato: «La Francia deve rispettare i diritti della comunità rom che sono fondamentali per noi, e invitiamo la Francia e altri paesi a rispettarli». Il segretario di Stato Hillary Clinton aveva ricordato nel maggio scorso che i diritti dei rom rimangono una priorità dell'amministrazione Obama.

Compatta l'Unione europea nel difendere la Reding, a cominciare dal presidente Barroso: «La legge comunitaria deve essere rispettata e il divieto di discriminare sulla base delle origini etniche è uno dei valori su cui si basa l'Unione. La posizione della Reding ha il pieno sostegno dei commissari e il mio personale». Barroso ha poi precisato che Reding non ha voluto fare un collegamento con le deportazioni della Seconda Guerra Mondiale. «Su questo - ha detto - c'è stato un fraintendimento». Anche lo stesso commissario è intervenuto per specificare che «non ho voluto in nessun caso stabilire un paragone tra la guerra e le azioni di oggi del governo francese», dopo il duro attacco di martedì. La Reding aveva parlato di «espulsioni vergognose e di allontanamenti in base all'appartenenza a una minoranza etnica. Non pensavo che l'Europa potesse rivivere una situazione come questa dopo la Seconda Guerra Mondiale». Ma del resto Reding ha pescato parole e concetti nella circolare dell'Eliseo in cui si indicava ai prefetti di agire contro i rom, stabilendo quindi nell'etnia il criterio per giustificare gli allontanamenti. Tanto da far infuriare Sarkozy con i suoi collaboratori. «E' il colmo, ma come si può essere così imprudenti nella redazione» avrebbe strillato secondo un'indiscrezione del giornale "Le Canard Encahiné". Circolare riveduta e corretta, ma quando ormai era troppo tardi per evitare lo scandalo.

Berlusconi e Sarkozy in una foto d'archivio

Un poliziotto francese mentre allontana una rom

IL CAPO DELLO STATO RISPONDE AI RAGAZZI DEL GIFFONI FILM FESTIVAL

Napolitano: «Più risorse per la scuola»

ROMA «Alla scuola bisogna assicurare più investimenti». Il monito è arrivato dal Capo dello Stato mentre nel Paese anche ieri sono continuate, in una sorta di ideale staffetta, le proteste di insegnanti, studenti e genitori contro i «tagli» al settore: tagli di finanziamenti e organici, ma pure di arredi visto che in un istituto elementare della Capitale i bambini hanno fatto lezione seduti in terra per mancanza di sedie.

«Nella scuola bisogna incoraggiare il merito se non si fa questo, se non si investe nella cultura spesso è per miopia, perchè si guarda alle urgenze e non al futuro», ha detto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano rispondendo ieri alle domande dei ragazzi al Giffoni Film Festival. «Bisogna investire di più nella cultura. L'ho detto più volte, non posso prescrivere al governo - ha aggiunto - come e quanto deve investire». Parole chiare che hanno raccolto tanti consensi. A cominciare dal presidente della Camera, Gianfranco Fini. «Quello sulla scuola - ha detto - è un monito che deve essere considerato di grande attualità e di grande importanza per tutte le istituzioni perchè vuol dire investire sul futuro dei nostri figli e sulla qualità del loro futuro». «Nell' ambito delle politiche economiche che ovviamente devono fare i conti con la situazione finanziaria del Paese - ha aggiunto - credo che un investimento su ricerca, sapere, eccellenza e scuola sia un investimento doveroso».

«Speriamo che questa volta l'appello di Napolitano non cada nel vuoto» ha auspicato il presidente dell'Italia dei valori al Senato Felice Belisario secondo il quale «se vogliamo che i nostri giovani possano usufruire di un'istruzione di qualità e competere ad armi pari con i loro coetanei degli altri Paesi occidentali, bisogna che il Governo cambi radicalmente atteggiamento». L'invito ad abbandonare la strada percorsa finora è arrivato anche da Francesca Puglisi, responsabile scuola del Pd, che chiede all'esecutivo di restituire «le risorse tolte alla scuola pubblica». «Ci riconosciamo completamente nelle osservazioni del presidente della Repubblica» ha dichiarato la presidente del senatore Pd, Anna Finocchiaro. «Condividiamo integralmente la riflessione sulla scuola che con la consueta saggezza il presidente Napolitano ha oggi offerto al Paese» ha affermato il presidente dell'Udc Rocco Buttiglione secondo il quale serve «una vera riforma della scuola che premi quegli insegnanti che mettono l'anima nel loro lavoro, dando loro prestigio, funzione sociale e anche soddisfazione economica».

Il fiorentino Matteo Renzi il sindaco più amato d'Italia

Il veronese Tosi al secondo posto Alemanno risale quasi 20 posizioni E Chiamparino resiste sul podio

ROMA Dopo l'exploit di Flavio Tosi, il primo cittadino di Verona che nel 2009 è stato gratificato per due volte con l'attestato di sindaco più stimato dalla propria città, ora è la volta di Matteo Renzi, che guida la sua Firenze da poco più di un anno e che sembra essere entrato nei cuori dei suoi concittadini, almeno nel primo semestre del 2010. Secondo la graduatoria di "Monitor Città", giunta alla sua 13/a edizione, da Palazzo Vecchio il trentacinquenne Renzi è riuscito nel giro di 6 mesi a scalare ben 14 posizioni, grazie a un 66,8% di gradimento che riesce a distanziarlo, seppur di poco, da Tosi e Peppino Vallone, il sindaco di Crotone, attestatisi al secondo posto con il 65,9%. Ma degno di nota è anche lo sprint di Gianni Alemanno, il sindaco di Roma, che dalla 22/a piazza è riuscito ad agguantare il terzo gradino del podio, con un 64,2% che lo appaia a un veterano di questa classifica come il torinese Sergio Chiamparino, anche in questo semestre al terzo posto.

Da Palazzo Vecchio Renzi commenta con ironia la palma di sindaco più gradito: «chi si loda si imbroda. I sondaggi si commentano solo quando vanno male; quelli che vanno bene non si guardano nemmeno. Probabilmente - osserva con ironia - lo hanno fatto due giorni dopo che avevamo coperto qualche buca nelle strade». In ogni caso, avverte, «siamo appena all'inizio di una lunga maratona». Contento anche il sindaco di Verona Flavio Tosi. Dopo i complimenti a Renzi, l'amministratore leghista spiega che il buon risultato «va diviso con tutta la squadra di assessori, consiglieri comunali e di circoscrizione». In ogni caso, osserva, «ci auguriamo di riuscire a rimanere sul podio o almeno nelle prime posizioni per mantenere qualche speranza di essere rieletti nel 2012». Non nasconde la sua soddisfazione Alemanno: questo buon risultato «è la dimostrazione che c'è una corrispondenza positiva da parte dei cittadini romani, un riconoscimento del lavoro che stiamo facendo con grande fatica ma - sottolinea - con la massima attenzione verso i cittadini che lo capiscono al di là delle polemiche che sono strumentali». Compiaciuto anche Sergio Chiamparino: «una volta primo, un'altra secondo, questa volta terzo: non può che far piacere essere ai vertici tra i sindaci più apprezzati», afferma.

Matteo Renzi

Peschereccio, la Lega avverte: «Non bastano le scuse di Tripoli»

Il comandante: «I libici ci hanno inseguiti per 5 ore». Irrisolto il nodo delle acque internazionali

di MARIA ROSA TOMASELLO

ROMA Ci sono due verità sull'attacco libico al peschereccio "Ariete". Per il comandante, domenica notte, l'equipaggio italiano è stato inseguito per cinque ore, ma un rapporto del Viminale smentisce. Secondo le dichiarazioni di Gaspare Marrone all'Ufficio circondariale marittimo di Lampedusa, ora agli atti della procura di Agrigento, la motovedetta avrebbe inseguito la barca dalle 18 alle 23, sparando quattro raffiche a intervalli di circa un'ora tra le 18 alle 21, costringendolo più volte a cambiare rotta «per evitare la collisione». Una ricostruzione assai diversa da quella emersa dalla riunione di martedì al ministero dell'Interno, che contiene in cinquanta minuti la durata dell'azione libica.

Attorno a queste versioni contrastanti, si infiammano le polemiche. Se Roberto Maroni aveva parlato di «errore», il ministro della Difesa, Ignazio La Russa corregge il tiro: «Hanno fatto bene i libici a scusarsi, lo apprezzo. Ma io non credo per niente al fatto che abbiano scambiato il peschereccio per clandestini. Comunque non si può sparare su nessuno» dice. La Lega chiede di rivedere le regole d'ingaggio: «Si sono scusati è vero, ma in questo caso le scuse non bastano» sottolinea Stefano Stefani, presidente della commissione Esteri della Camera, chiedendo che si risolva «una volta per tutte» la questione dei limiti delle acque internazionali tra Italia e Libia: «Dovevano fermarsi all'alt. Ma prima di arrivare a mitragliare un'imbarcazione di un paese amico ce ne passa».

Alla Camera, durante un "question time" a cui era stata annunciata la presenza del ministro degli Esteri Franco Frattini, prende il microfono il delegato ai Rapporti con il Parlamento Elio Vito, che rispondendo a una interrogazione del Pd parla di «episodio molto grave» che non deve ripetersi e sottolinea: «Nessun accordo, né alcuna regola d'ingaggio consente infatti interventi con armi da fuoco verso imbarcazioni pacifiche». Vito assicura l'impegno a raggiungere «intese di interesse per le flotte italiane», ma ricorda che gli accordi sulla pesca sono di competenza «esclusiva» dell'Unione europea.

È «grave che Frattini non venga a rispondere davanti al parlamento» accusa il radicale Matteo Mecacci, parlando di «complicità politica» del governo italiano con la Libia. Da Zagabria, dov'è in missione, il ministro degli Esteri se la prende con l'opposizione: «E in malafede e contro l'interesse dell'Italia. Maroni ha chiarito quello che non c'era bisogno di chiarire. Che sparare non è mai nelle regole d'ingaggio: nei confronti dei pescatori, né dei clandestini». Al leader Udc Pier Ferdinando Casini non basta: «Non possiamo subire gli show umilianti di Gheddafi a Roma e poi gli spari contro i nostri pescatori», dice, mentre Antonio Di Pietro chiede l'embargo contro Tripoli.

La ricostruzione

Così i fatti secondo il rapporto del Viminale

12 settembre

19.10 La motovedetta libica intercetta il peschereccio italiano Ariete

19.25 I militari libici aprono il fuoco, prima in aria, poi in acqua e poi contro lo scafo dell'Ariete

20.00 La motovedetta libica, non riuscendo a bloccare l'Ariete, decide di interrompere l'azione in attesa di ordini da parte delle Autorità libiche competenti

20.45 Il comandante del Guardacoste libico inverte la rotta e si dirige verso il porto di Zuwarah

Acque territoriali 12 miglia dalla costa

MALTA

30 miglia da Zuwarah

Posizione del peschereccio Ariete, quando è colpito dagli spari

TUNISIA

Zuwarah

TRIPOLI

Mare Mediterraneo

LIBIA

Golfo della Sirte

Sirte

L'armatore dell'Ariete

Sostiene che non stavano pescando e di trovarsi in acque internazionali

0 100 200 km

ANSA-CENTIMETRI

TARANTO: SFOCIA IN TRAGEDIA UNA STORIA DI PESTAGGI E INTIMIDAZIONI

Stalking, spingono un giovane al suicidio

Ventiduenne perseguitato dall'ex della sua fidanzata si impicca: due arresti

Dall'alto, Settimo Belfiore Smiraglia e Fabio Stola, i due arrestati per stalking

TARANTO «Non posso continuare così, il mio cervello è diventato acqua, non ho più niente da perdere, ora raggiungo papà». È l'sms che un giovane di 22 anni, il 24 maggio scorso, ha inviato alla madre prima di suicidarsi impiccandosi con un cavo elettrico in un appartamento in ristrutturazione nel rione Tamburi di Taranto. Lo ha fatto dopo essere stato perseguitato per mesi, insieme con la sua compagna di 26 anni, con pestaggi, minacce, intimidazioni e danneggiamenti. Nel maggio scorso i due conviventi sono stati costretti a interrompere la loro relazione e il ragazzo ha deciso di suicidarsi. Oggi i presunti responsabili delle terribili vessazioni sono stati arrestati. Sono l'ex convivente della 26/enne sottoposta a stalking, Settimo Belfiore Smiraglia, di 29 anni, e il cognato del giovane che si è suicidato, Fabio Stola, di 32 anni.

Entrambi sono stati arrestati dagli agenti della Squadra Mobile di Taranto in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Martino Rosati su richiesta del pm Vincenzo Petrocelli. Gli arresti sono stati fatti - hanno spiegato gli inquirenti nel corso di una conferenza stampa - dopo indagini risultate particolarmente difficili: le due vittime infatti non avevano mai presentato denuncia e la ragazza perseguitata dai due arrestati aveva cambiato città dopo il suicidio del suo ex compagno.

La giovane donna aveva avuto un figlio da Settimo Belfiore Smiraglia, con il quale aveva convissuto per 7 anni. Nel corso della relazione l'uomo l'avrebbe costretta a subire maltrattamenti e umiliazioni. Per questo la 26/enne lo aveva lasciato e dopo qualche mese aveva iniziato a convivere con un ragazzo di 22 anni. Da quel momento erano però cominciate le persecuzioni, sfociate anche in episodi di violenza. La coppia era andata a vivere nell'appartamento della sorella del ragazzo, sposata con Fabio Stola. A quest'ultimo - secondo quanto accertato dagli investigatori - Smiraglia aveva chiesto di cacciare di casa i due giovani. Da parte dei due arrestati e di loro emissari in via di identificazione erano quindi cominciati atti intimidatori e veri e propri pestaggi. I due ragazzi hanno deciso di lasciarsi ma le vessazioni nei confronti del 22/enne erano proseguite.

I due arrestati hanno entrambi precedenti penali. Smiraglia, in particolare, era stato coinvolto nel gennaio del 2007 nel blitz antidroga chiamato "Eclisse", che portò all'arresto di 27 persone nei rioni Paolo VI e Tamburi. I due uomini, a quanto si è appreso, hanno amici in comune.

Quando Smiraglia si è recato da Stola per chiedergli di mandar via dall'appartamento i due giovani, il 32enne non ha battuto ciglio e ha cominciato anche lui a perseguitare il cognato. «Abbiamo deciso di avviare l'indagine - ha sottolineato il capo della Squadra Mobile Fabio Abis - perchè i parenti del ragazzo che si è tolto la vita si lamentavano del fatto che la sua convivente fosse sparita e che i guai per il giovane erano cominciati quando era andato a convivere con la donna. Gli atti persecutori si sono ripetuti nel tempo, fino al tragico epilogo». Ai due arrestati non è contestata l'istigazione al suicidio perchè - hanno detto gli investigatori - non c'è prova del dolo.

RICATTI SESSUALI PER 842 MILA DONNE

Boom delle violenze

ROMA Boom delle violenze sessuali sulle donne. Il fenomeno riguarda tutti gli ambiti, quello lavorativo incluso. Secondo una ricerca dell'Istat le donne fra i 15 e i 65 anni che nel corso della vita sono state vittime di «pressioni» sono 842 mila: al 5,9% è accaduto sul posto di lavoro, all'1,7% quando dovevano essere assunte, all'1,7% quando si è presentata la necessità di mantenerlo.

Caserta, cavallo contro un bus: un morto e 6 feriti

CASERTA Un cavallo da trotto, ospite di un centro di allenamento alle corse di Mondragone, irrompe sulla statale, la Domiziana, e si scontra con un pullman del Ctp, nel Casertano: il bilancio dell' atipico incidente accaduto martedì in tarda serata è di un morto e sei feriti. Sfuggiva probabilmente a un tentativo di furto l'animale, quando si è immesso sul percorso della linea di trasporto pubblico Napoli-Mondragone-Baia Domizia. Uno scontro violento, che ha fatto perdere il controllo del pullman al conducente, unica vittima dell'incidente: Catello Marciano Iovino, di 37 anni, originario di Torre Annunziata e residente a Boscoreale (Napoli), è morto infatti sul colpo. Sbandando il mezzo pesante ha travolto alcuni alberi e un muretto, finendo nel canale Agnena, dove ha però trovato un appoggio nella sponda. Nel punto in cui è caduto, infatti, il torrente era profondo alcuni metri, ma il pullman è rimasto soltanto parzialmente sommerso dall'acqua. Nell'incidente l'animale ha sfondato il parabrezza del bus, travolgendo il conducente. Anche il cavallo è morto a seguito dell'urto e sei passeggeri hanno riportato ferite non gravi e sono stati soccorsi da vigili del fuoco, agenti della polizia stradale e uomini del commissariato di Castel Volturno.

IL PERSONAGGIO. MARCO BALICH REGISTA DELLA FESTA PER I 200 ANNI DI INDIPENDENZA

Il Messico in mondovisione ingaggia un veneziano

Marco Balich

ROMA È Marco Balich, veneziano, il maestro di cerimonia che ha ideato e realizzato la faraonica festa per il Bicentenario dell'Indipendenza del Messico. «Questo meraviglioso spettacolo - racconta a Balich - sarà visto in tv da milioni di persone in tutto il mondo. È tutto pronto: per il Messico è una opportunità unica per mostrare un aspetto diverso del Paese, di parlare della sua storia, dello spirito del suo popolò.

Il direttore di K-Events, che fa parte della Filmmaaster Group di Milano, lavora sotto la guida del leggendario produttore australiano Richard Birch che ha organizzato le feste di apertura e di chiusura dei Giochi Olimpici di Los Angeles, Barcellona e Pechino.

Nato a Venezia 48 anni fa, Marco Balich vanta ormai una fama internazionale. Tra l'altro ha collaborato all'organizzazione di megaconcerti per alcuni dei nomi più importanti della musica internazionale: Pink Floyd, U2, Peter Gabriel, Eurythmics, ha partecipato all'ideazione dell'Heineken Jammin' Festival, nonché alla creazione e direzione di Clip Television, casa di produzione televisiva, con cui ha prodotto programmi per Rai e Mediaset. «Sono molto orgoglioso di aver ideato e organizzato questa incredibile festa per il Messico - dice Balich -; non potrà mancare una sfilata di carri allegorici nel miglior stile del Carnevale di Rio de Janeiro, esibizioni circensi e fuochi d'artificio».

L'organizzatore ha smorzato le polemiche sugli alti costi della cerimonia (50 milioni di dollari) e sul carattere della manifestazione, definito dai più critici, frivolo e superficiale in perfetto stile Hollywood. «Ci sono 7 mila volontari, sarà una festa invece con molta anima e cuore messicano tradotti in uno stile e in un linguaggio che tutti potranno apprezzare - ha spiegato - e per quanto riguarda i costi sono più bassi di quelli che si utilizzerebbero per una campagna pubblicitaria mondiale per illustrare le bellezze di questo Paese». Secondo il regista dei festeggiamenti «è importante parlare dell' identità di una nazione, per le nuove generazioni soprattutto, e costa meno che comprare un aereo o una nave da guerra».

IL COMITATO DEI MINISTRI A ZAGABRIA

AUSPICATO UN MAGGIORE FLUSSO DI INVESTIMENTI TRA I DUE PAESI

Frattini: «Nel 2012 la Croazia nell'Ue»

I beni confiscati e la sentenza della Corte suprema: «Si considerino anche i casi fin qui congelati»

dall'inviato
MAURO MANZIN

ZAGABRIA L'Italia è il primo partner commerciale della Croazia e vuole sfruttare questa sua posizione privilegiata per condurre pEr mano Zagabria nell'Unione europea. Così facendo i due Paesi potranno porre in essere tutta una serie di progetti bilaterali in campo economico, finanziario, industriale, agricolo e delle infrastrutture che potranno essere sostenuti dal cospicuo "cofanetto" di euro che giungerà in Croazia proprio al momento dell'adesione. Il cui trattato Zagabria spera di ratificare entro la metà del 2011 ed entrare così a pieno titolo nell'Ue nel 2012.

Si sintetizza così anche la "filosofia" espressa dal ministro degli Esteri Franco Frattini ieri a Zagabria dopo la firma, assieme al suo omologo croato, Gordan Jandrokovic della dichiarazione congiunta al termine dei lavori del Comitato interministeriale italo-croato. «Dobbiamo assolutamente migliorare ancora di più i nostri rapporti economici - sostiene Frattini - facendo un nuovo step che veda coinvolte non solo le piccole e medie imprese del nostro Paese ma anche le grandi industrie». Sul piano dell'adesione Frattini sottolinea il buon andamento delle trattative tra Zagabria e Bruxelles, confermando che «l'Italia sarà a fianco della Croazia nel superamento di alcuni capitoli molto importanti come quella della giustizia e della concorrenza».

Il ministro degli Esteri croato: «Sì all'ingresso della Serbia in Europa»

Ma il responsabile della Farnesina sottolinea altresì la comune visione di Italia e Croazia sugli sviluppi dell'area dei Balcani occidentali. «Noi da parte nostra - gli fa eco il ministro Jandrokovic - appoggiamo a pieno l'ingresso della Serbia nell'Unione europea». Il che significa che l'allineamento euroatlantico della regione è oramai la via maestra che Bruxelles vuole percorrere. In questo ragionamento si inserisce anche la politica inter-regionale con l'"Iniziativa Adriatico ionica, la macroregione Adriatico ionica e il ruolo nell'Iniziativa centroeuropea. Questo sempre nell'ottica di attirare finanziamenti europei per lo sviluppo di progetti nel campo dela tutela dell'ambiente, della sicurezza dei porti, delle autostrade del mare, delle grandi reti di trasporto, dell'energia, dell'industria della pesca, del turismo, della cultura e della cooperazione interuniversitaria.

La cooperazione regionale strumento operativo per carpire i fondi comunitari

Per quanto concerne la sentenza della Corte suprema croata sulla denazionalizzazione dei beni Frattini chiede piena attuazione della sentenza della Corte, prendendo in considerazione anche quelle domande che in passato sono state "congelate" proprio perchè non c'era ancora stata la pronuncia della corte in materia. Jandrokovic assicura che il ministero della Giustizia croato sta lavorando attivamente per dare piena attuazione alla sentenza stessa. Sulla medesima linea di Frattini anche il viceministro ai Trasporti e allo sviluppo economico Roberto Castelli. «Il momento in cui si trova la Croazia nella sua fase di adesione è quello più opportuno per creare nuove possiblità di cooperazione. I risultati sono ottimi. Abbiamo parlato di infrastrutture. Io ho significato che le imprese italiane possono portare un grande contributo allo sviluppo infrastrutturale della Croazia che ha dei progetti ambiziosi. Abbiamo parlato di traffico aereo, da parte croata c'è una piena liberalizzazione e ci è stata preannunciata altresì la volontà di alcune compagnie aeree croate di aprire nuovi voli verso gli scali italiani».

Il vertice a Zagabria fra il ministro degli Esteri Frattini (a destra) e il collega Jandrokovic (foto Lasorte)

IL MINISTRO GALAN FIRMA UN ACCORDO DI COOPERAZIONE

«Agricoltura settore chiave nello sviluppo bilaterale»

dall'inviato

ZAGABRIA Con l'ingresso nell'Unione europea la Croazia riceverà d Bruxelles fondi per un ammontare di 1 miliardo e 200 milioni di euro, di cui un terzo riservati all'agricoltura. Lo sa bene il nostro ministro Giancarlo Galan che proprio ieri e proprio nel settore dell'agricoltura ha siglato un accordo di cooperazione con la Croazia. «L'importanza dell'evento - precisa Galan - è data dalla scadenza temporale, la Croazia si avvicina e manca poco all'ingresso nell'Unione europea. In questa fase occorre tutto l'aiuto possibile perché è un momento difficile, ma è anche il momento con le più grandi opportunità. Italia e Croazia - continua il ministro dell'Agricoltura - hanno deciso di andare avanti di pari passo e l'Italia accompagna la Croazia come partner privilegiato nel suo cammino verso l'Europa, ripetendo le cose buone che ha fatto l'Italia, le cose buonissime che hanno fatto alcune regioni italiane e cercando di evitare gli errori che si sono commesi».

Le questioni aperte su quali bisogna ancora lavorare per l'agricoltura non esistono, «ci sono solo opportunità - sottolinea Galan - non c'è nessun problema di alcun genere. Per quanto riguarda la pesca poi ci sono altre grandissime opportunità».

E Galan ritorna proprio sul quel miliardo e duecento milioni che giungeranno d Bruxelles in Croazia al momento dell'adesione un terzo dei quali destinato, come detto, all'agricoltura. «Bisogna essere pronti a sfruttare tutte le occasioni e i progetti comunitari che ci verranno offerti senza lasciar cadere alcuna opportunità. Lo sfruttamento dei fondi europei in quest'ottica, e soprattutto in questo momento di crisi, è un fattore fondamentale da non lasciare assolutamente cadere come fanno ahimé purtroppo molte regioni italiane soprattutto del meridione». *(m.man.)*

L'INCONTRO CON L'UI. FOCUS SUI FONDI DI ROMA E LA CASA DELL'ANZIANO A POLA

Cittadinanza italiana, 3000 domande in stand-by

Intervento della Farnesina su Maroni per lo sblocco delle pratiche entro dicembre

di ALESSIO RADOSSI

TRIESTE A Roma si trovano circa 3000 richieste di cittadinanza italiana provenienti dall'Istria, dal Quarnero e dalla Dalmazia che attendono di essere sbloccate. Il ministro degli Esteri Franco Frattini si attiverà presso il collega degli Interni Roberto Maroni, affinché l'iter delle pratiche venga accelerato. Lo scopo è quello di assegnare i primi passaporti entro la fine dell'anno.

È questo uno dei risultati dell'incontro svoltosi ieri, a margine del comitato interministeriale tra Italia e Croazia, fra l'Unione italiana e il titolare della Farnesina. Nel corso del colloquio, alla presenza del presidente dell'Ui Furio Radin, del presidente della giunta Maurizio Tremul e dell'ambasciatore Pignatti Morano di Custoza, si sono affrontati anche altri argomenti.

Innanzitutto, è stata auspicata una generale sburocratizzazione delle procedure per l'assegnazione dei fondi che l'Italia riserva alla comunità italiana che risiede in Slovenia e Croazia. Frattini si è detto fiducioso dopo anche i recenti provvedimenti del governo italiano volti allo snellimento dell'intera macchina amministrativa dello Stato. Altro punto cui l'Ui tiene particolarmente è il progetto della casa dell'anziano a Pola. In questo caso i fondi ci sono ma vanno utilizzati rapidamente. L'Italia, tuttavia, insiste affinché vangano definiti i tetti di costo della gestione della struttura. Un centro assistenziale che comunque andrebbe inserito, come ha sottolineato anche il premier Jadranka Kosor, all'interno del sistema sanitario croato.

Un ultimo argomento, sollevato dall'Unione italiana, è quello della manutenzione e della proprietà delle tombe italiane nei cimiteri istriani. «Un aspetto - sottolinea Radin - sollecitato in particolare dal mondo degli esuli, un modo per rispettare la memoria, un segno tangibile della presenza italiana in queste terre».

Ma i rappresentanti italiani ieri hanno presenziato anche ad altri due incontri zagabresi. Il primo, quello fra il primo ministro Jadranka Kosor e il ministro Franco Frattini, il secondo con il ministro dell'agricoltura Giancarlo Galan. La «lady di ferro» dell'establishment croato ha ringraziato calorosamente l'Italia per l'appoggio fornito alla Croazia nel processo di adesione all'Unione europea, ed ha auspicato una presenza tricolore sempre più fitta nei rapporti economici bilaterali. La Kosor ha anche parlato del suo rapporto con la comunità italiana, ed ha evidenziato i passi in avanti nella tutela che sono stati fatti ultimamente, come il diritto al doppio voto (etnico e politico) che sarà già realtà alla prossima tornata elettorale. Frattini, dal canto suo ha ringraziato Zagabria per il livello della tutela che contraddistingue i connazionali affermando che «l'Unione italiana e il deputato al Sabor sono un punto di riferimento per Roma». A breve, comunque, la Kosor riceverà i vertici dell'Ui a Zagabria, dopo il recente incontro alla Comunità di Pola.

Infine, il colloquio con Galan, il ministro dell'Agricoltura e pesca, che ha anche casa a Rovigno. L'ex governatore veneto ha ricordato di essere «un amico» della comunità italiana dell'Istria e di Fiume, ed ha auspicato un rafforzamento delle relazioni fra i due Paesi.

Pignatti, Radin, Frattini e Tremul ieri a Zagabria

PRIMA TRANCHE

Un acconto da 68 milioni

Ferrovie, alla Slovenia 450 milioni dell'Ue

Serviranno all'ammodernamento della Capodistria-Divaccia, segmento del Corridoio 5

di FRANCO BABICH

LUBIANA Ferrovia Capodistria – Divaccia, arrivano i primi fondi comunitari. La Commissione europea ha dato nei giorni scorsi il via libera per cofinanziare, con 68 milioni di euro, la ristrutturazione e la modernizzazione del 26,4 chilometri dell'attuale tratta, che si collegherà al tracciato della futura Tav Divaccia–Trieste. Lo ha reso noto l'ufficio per lo sviluppo e le politiche regionali del governo sloveno. Questa prima tranche di mezzi europei fa parte di uno stanziamento complessivo di 450 milioni di euro che l'Unione europea ha messo a disposizione per lo sviluppo della rete ferroviaria slovena nell'ambito del bilancio comunitario per il periodo 2007-2013. La Capodistria–Divaccia è di fondamentale importanza per il porto capodistriano. Una prima fase del processo di ammodernamento della tratta, con la sostituzione della segnaletica luminosa, è stata già completata nel 2008 e nel 2009. In questa seconda fase - del valore di 130 milioni di euro, di cui 68 dai fondi di coesione europei, appunto - si procederà a interventi più incisivi lungo l'intero percorso, in modo da consentire un aumento del traffico fino a 82 treni al giorno. Questo dovrebbe consentire al Porto di Capodistria di spedire su rotaia non gli attuali 9, ma ben 14 milioni di tonnellate di merci all'anno e di diventare un punto di riferimento ancora più importante per i mercati del centro e dell'est Europa. La terza fase dei lavori, il cui inizio è previsto entro la fine dell'anno, non riguarderà più l'ammodernamento della tratta attuale, ma la costruzione di un secondo binario, che dovrebbe essere ultimato entro il 2017, al massimo nel 2018. La Capodistria – Divaccia, insieme alla Trieste – Divaccia, come noto, fa parte del Corridoio 5, ossia del Progetto prioritario transeuropeo numero 6 (asse ferroviario Lione – Trieste –Divaccia/Capodistria – Divaccia/ - Lubiana – Budapest – confine ucraino).

Gli altri mezzi messi a disposizione dall'UE - sempre in funzione dell' integrazione del sistema sloveno nella rete europea - saranno sfruttati nei prossimi anni: una parte riguarderà la rete nazionale già esistente, mentre 200 milioni di euro il governo sloveno conta di investirli nel raddoppio della Capodistria–Divaccia.

La costruzione del secondo binario su questa tratta è ormai da anni considerato dalla Slovenia un progetto prioritario, senza il quale Lubiana non può immaginare la crescita e lo sviluppo del porto di Capodistria. I lavori dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno, prima sulla Capodistria–Crni Kal (San Sergio) e poi fino a Divaccia.

Il raddoppio della Capodistria – Divaccia sarà uno dei progetti edili più complicati e più costosi della recente storia slovena: è una tratta di soli 27 chilometri, ma più di venti chilometri attraverseranno otto gallerie e due viadotti per salire dal mare all'altipiano carsico. Il costo del progetto ammonta a 800 milioni di euro.

LE ASSICURAZIONI DI RICCARDI E CHISSO

«Tav Venezia-Trieste, tracciato definito entro la fine dell'anno»

TRIESTE «I progetti per la Tav tra Venezia e Trieste saranno pronti e consegnati entro il 2010». A rassicurare le categorie economiche e gli europarlamentari che nei giorni scorsi hanno sollecitato le Regioni a rispettare la scadenza imposta dall'Europa, sono stati ieri a Portogruaro, a margine della chiusura della conferenza dei servizi del secondo lotto della terza corsia, gli assessori ai Trasporti di Friuli Venezia Giulia e Veneto, Riccardo Riccardi e Renato Chisso. La conferenza di ieri – chiusasi con la presentazione delle osservazioni che dovranno essere successivamente valutate dal comitato tecnico scientifico – è un ulteriore passo nell'iter per la realizzazione del lotto più complesso della terza corsia, quello da San Donà a Portogruaro: 33,5 chilometri. Oltre all'ampliamento della carreggiata andranno rifatti gli svincoli di Cessalto e di Portogruaro. «È previsto - ha precisato Riccardi - il rifacimento di ben tre viadotti, di cui uno particolarmente importante sul fiume Livenza; di altri 10 ponti su corsi d'acqua minori; la realizzazione di 15 cavalcavia e 17 sottovia intersecanti viabilità secondaria; la rimozione di 320 interferenze; la consistente sistemazione e messa in sicurezza idraulica del territorio e un'intensa attenzione ambientale. Ben il 27 per cento del costo dell'opera sarà indirizzato alla mitigazione dell'impatto ambientale ed a compensazione del Protocollo di Kioto 53 ettari saranno destinati ad area verde. La terza corsia del tratto interessato costerà 600 milioni di euro, 100 dei quali per espropri». *(m.mi.)*

TERRORISMO: IL VICE DI OSAMA BIN LADEN ATTACCA IL PAKISTAN AMICO DEGLI AMERICANI

Gli Usa captano video di Al Zawahri: «In Afghanistan vittoria imminente»

BEIRUT Torna a farsi vivo Ayman al Zawahri, l'eterno «numero due» di al Qaida che ieri è tornato a lanciare ammonimenti vari in un messaggio audio dal titolo «una umma (comunità) vittoriosa, una crociata fallita». Quasi allo stesso tempo, l'ambasciata Usa ad Amman ha diffuso un comunicato affermando che secondo «informazioni credibili», esiste la possibilità di «un attentato imminente nella regione del Golfo di Aqaba», e quindi è richiesto ai cittadini americani di evitare la zona.

Ufficialmente non c'è alcun collegamento diretto tra i due eventi, ma di certo entrambi vengono registrati mentre è atteso per domani ad Amman il segretario di Stato Usa, Hillary Clinton, che dovrà incontrare re Abdallah II di Giordania per aggiornarlo sui negoziati diretti tra Israele e Palestinesi.

Il «sottotitolo» dell'ultimo sermone di Zawahri, di oltre 44 minuti, recita: «nove anni dopo l'avvio della campagna dei crociati», ovvero dopo l'inizio dell'offensiva antiterrorismo lanciata dagli Usa in Afghanistan e successivamente in Iraq.

Nove anni di combattimenti jihadisti hanno indebolito le forze occidentali. È questo il messaggio di fondo che emerge dal video "La nazione islamica vince e i crociati perdono", girato e diffuso nelle ultime ore dal numero due di al Qaeda, il medico egiziano Ayman al-Zawahiri. La IntelCenter, un'agenzia che ha sede in Usa e che controlla i siti dell'estremismo islamico, ha individuato il filmato prodotto dalla casa "al-Sahab", spiegando che il video celebra soprattutto l'anniversario della caduta delle Torri gemelle.

Sembra quindi trattarsi del consueto messaggio in occasione dell'anniversario degli attacchi dell'11 settembre 2001, che però, Zawhari, non cita mai esplicitamente, e che lo scorso anno era stato invece diffuso «personalmente» da Osama bin Laden, sempre solo «in voce», e con il roboante titolo: «Dichiarazione al popolo americano».

Ieri Zawahri ha preferito tenere un profilo più basso del solito. Si è limitato ad una «analisi», affermando ad esempio che «le forze della jihad sono vittoriose mentre quelle dell'invasione crociata sono indebolite dalle ferite e spossate dall'emorragia delle loro perdite umane e finanziarie».

Egli ha poi aspramente criticato le autorità del Pakistan, accusandole di pensare solo ad arricchirsi, mentre il loro Paese è in ginocchio dopo le alluvioni che lo hanno colpito; e quelle di diversi Paesi arabi, che ha accusato di corruzione e di servilismo verso l'Occidente.

E forse in questo quadro potrebbe inserirsi l'allarme americano per Aqaba, che però Amman nega. La situazione è «stabile», ha detto il ministro dell'informazione giordano Ali Ayed, «non ci sono indicazioni di minacce».

Certo è che Aqaba è stata più volte teatro di attacchi terroristici. L'ultimo risale al 2 agosto scorso, quando un razzo lanciato apparentemente dal Sinai egiziano e forse diretto verso la vicina cittadina di israeliana di Eilat ha causato la morte di una persona. Nel 2005, invece, un gruppo esplicitamente legato ad al Qaida rivendicò il fallito lancio di due razzi contro due navi militari Usa, che si abbatterono, invece, su un magazzino, causando la morte di un soldato giordano.

Kabul, a tre giorni dal voto manifestazioni anti-Karzai

KABUL La lunga vigilia elettorale afghana si è macchiata di sangue ieri quando migliaia di persone, (10mila secondo fonti giornalistiche), sono partite in corteo da un povero quartiere a sud-ovest di Kabul per manifestare contro gli Usa e il presidente Hamid Karzai, e la minaccia del pastore Usa di bruciare in pubblico una copia del Corano. Il bilancio, secondo i media, è stato di due morti e una decina di feriti.

Gli organizzatori della protesta hanno deciso di passare all'azione dopo che un sito web in Pashtun, Benawa, ha scritto che, nonostante la rinuncia al simbolico gesto da parte del pastore della Florida Terry Jones, un Corano era effettivamente stato bruciato vicino al World Trade Center.

Fin dalle prime battute è stato subito chiaro che la manifestazione non sarebbe stata pacifica. Lungo il percorso indicato, centinaia di negozi hanno abbassato le serrande per timore di danni, visto fra l'altro che prima della partenza del corteo i dimostranti avevano bruciato, insieme ad alcuni pneumatici, anche i poster di vari candidati alle elezioni legislative di sabato.

Accompagnato da slogan del tipo «abbasso gli Stati Uniti e abbasso la gente che collabora con loro»,«no alle elezioni» e «chiudiamo l'ambasciata Usa a Kabul», il corteo è arrivato fino al punto dove la polizia era schierata in forze. «Siamo stati costretti ad intervenire - ha replicato Abdul Zahir, capo della polizia criminale di Kabul - perchè avevamo ricevuto informazioni che i manifestanti volevano incendiare i negozi ed alcuni camion della Nato parcheggiati nelle vicinanze». Ma Zahir è andato anche più lontano suggerendo che «alcuni talebani si erano infiltrati nel corteo, ed è per questo che si è scatenata la violenza».

Ayman al-Zawahri

LA JIHAD

Leader dell'organizzazione integralista islamica egiziana Al Jihad, lascia l'Egitto a metà degli anni Ottanta, dopo aver scontato **tre anni di carcere per il coinvolgimento nell'omicidio del presidente Anwar Sadat** (6 ottobre 1981), rivendicato dal suo movimento

LA TAGLIA

Dopo l'intervento Usa in Afghanistan ha fatto perdere le proprie tracce. Washington ha messo una taglia di 5 milioni di dollari sulla sua testa

ANSA-CENTIMETRI

India, il Papa: «Basta odio e violenze»

Le scuole cristiane prese di mira in risposta al pastore Usa che voleva bruciare il Corano

POLVERIERA

Sono già 92 le vittime nella regione del Kashmir

Ancora vittime nel Kashmir

JAMMU Non si placa la violenza nel Kashmir indiano: dopo la strage di lunedì scorso in cui erano morte 18 persone, 5 manifestanti sono stati uccisi dalle forze di sicurezza a Mendhar, un insediamento musulmano in un'area a maggioranza indù nella regione di Jammu. Altre 12 persone sono rimaste ferite.

Un appello affinché «il rispetto della libertà religiosa e la logica della riconciliazione e della pace prevalgano sull'odio e la violenza» è stato lanciato dal Papa che ha espresso «preoccupazione» per «gli avvenimenti verificatisi in questi giorni in varie regioni dell'Asia Meridionale, specialmente in India, in Pakistan e in Afghanistan».

I dimostranti hanno assaltato e dato alle fiamme diversi edifici governativi e hanno tentato di attaccare una scuola missionaria a Mendhar, come era avvenuto lunedì in un istituto cristiano a Tangmarg, nel nordovest del Kashmir indiano. La polizia, dopo aver tentato invano di respingere i manifestanti con cariche e gas lacrimogeni, ha aperto il fuoco. La protesta, che ha avuto il suo apice lunedì scorso, va avanti da tre mesi e si sta allargando a macchia d'olio: negli scontri con le forze di sicurezza sono morte finora 92 persone nella zona del Kashmir.

Le violenze che stanno infiammando la polveriera del Kashmir rappresentano, secondo diversi analisti, la più grande sfida al governo indiano degli ultimi 20 anni. Il fatto che per la prima volta gli scontri siano avvenuti nella parte meridionale e a maggioranza indù dello Stato dello Jammu e Kashmir, sembra segnalare un pericoloso allargamento della rivolta.

Aga Mukhtair, influente imam di Mendhar, ha affermato che anche stavolta, come lunedì scorso, la manifestazione era stata convocata per protestare contro la dissacrazione del Corano da parte di alcuni cristiani che a Washington avevano strappato pagine del libro sacro. «Era una manifestazione pacifica e assolutamente senza violenze», ha assicurato l'imam.

Il premier indiano, Manmohan Singh, si è detto «sconvolto e angosciato» dalle proteste dei separatisti islamici e ha lanciato un appello alla calma per permettere l'avvio di negoziati e superare la crisi. Nel corso di una riunione con i leader dei partiti di maggioranza e opposizione, Singh ha affermato che la rivolta iniziata a giugno «potrebbe essere spontanea» ma ha accusato «alcuni gruppi» di aver orchestrato le violenze: «Sono rimasto sconvolto e angosciato a vedere giovani e donne, persino bambini, unirsi alle proteste».

Il premier ha sottolineato che «l'unica strada per una pace durevole nel Jammu e Kashmir è quella del dialogo». «Chi ha dei risentimenti contro il governo deve parlarne con le autorità, ma questi può avvenire solo in un'atmosfera senza violenze, né scontri». Il governo indiano starebbe studiando una parziale revoca della legge che conferisce poteri speciali e immunità ai militari che operano nel Kashmir.

PREZZI E STIPENDI

Oslo e Zurigo le città più care al mondo

Miami e Los Angeles in testa per potere d'acquisto Roma più costosa di Milano

ROMA Oslo e Zurigo si confermano le città più care del mondo nel 2010, mentre sul terzo gradino del podio Ginevra scavalca Copenhagen che scivola in quinta posizione superata anche da Tokyo. Tra le città italiane Roma arretra dal 17.mo al 24.imo posto, mentre Milano scende al 37.imo dal 30.imo. A certificarlo è il tradizionale studio su «Prezzi e salari» di Ubs, secondo cui il maggior potere d'acquisto, calcolato in base al reddito annuo netto, è appannaggio, nell'ordine, dei cittadini di Zurigo, Miami e Los Angeles. Male le due città italiane comprese nel campione: Milano è 26.ma, Roma addirittura 41.ma. La classifica è invece guidata da Zurigo, Sydney e Miami se si prende in considerazione la paga oraria lorda. In questo caso Milano è al 27.mo posto, mentre Roma si conferma al quarantunesimo. I salari lordi più alti, in termini assoluti, sono quelli guadagnati a Zurigo, Copenhagen e Ginevra. New York sale però al terzo posto, scavalcando la capitale danese, se si guarda al netto. Nel caso degli stipendi lordi Milano è 26.ma e Roma 31.ma, ma al netto le due città scendono rispettivamente al 27.mo e al 35.mo posto. Infine guardando al costo assoluto della vita, inclusa la spesa per gli affitti, la graduatoria è guidata da New York seguita Oslo e Ginevra, con Milano 22.ma e Roma 36.ma.

Londra, una gang iraniana vendeva vergini agli arabi

LONDRA Una banda di iraniani a Londra che cercava di vendere giovani vergini a ricchi arabi, facendosi pagare fino a 150 mila sterline a ragazza, è finita in prigione per traffico sessuale e sfruttamento della prostituzione. Marhook Jamali e i suoi tre complici, tra cui due donne, affermavano di avere a disposizione 12 ragazze nel Regno Unito pronte a concedere i loro favori nei migliori alberghi di Londra e tra queste una teenager di 14 anni che veniva usata come «esca». I quattro iraniani avevano offerto i loro servizi per lettera allo sceicco di Dubai Mohammed al Maktoum, il cui patrimonio è stimato in 14 miliardi di dollari e che - ha detto Scotland Yard - non ha avuto alcun ruolo nel complotto. La banda è stata scoperta in agosto quando Fatima Hagnegat, una del gruppo, aveva lasciato un messaggio al Jumeirah Carlton Hotel a Knightsbridge, un hotel extralusso di proprietà dello sceicco.

---

†

Il giorno 14 settembre è venuta a mancare la

BARONESSA

Dely de Morpurgo Pibroni

Infermiera volontaria CRI

Ne danno il triste annuncio i figli DONATELLA con ENZO, BERARDO e MAGHY e PIERLUIGI con ANNA, ELISA e MARCO.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. MASSIMO L'ABBATE e a GABRIELLA, NADIA e NEDA per l'affettuosa assistenza prestata in questi anni.

I funerali saranno celebrati sabato 18 settembre, alle ore 11.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2010

La sorella ANNAMARIA, il marito GIOVANNI VELLI con il figlio GIANLUCA e MARINA si stringono a DONATELLA e PIERLUIGI e alle loro famiglie per la perdita di

Dely

Trieste, 16 settembre 2010

FRANCO, GIORGIA e GABRIELE si stringono fraternamente a PIER LUIGI e famiglia per la perdita della cara mamma

Adele Pibroni

Trieste, 16 settembre 2010

Il cugino avv. ROBERTO SCIROCCO unitamente alla moglie WILMA ed alle figlie FIORELLA e SILVIA con i rispettivi coniugi MASSIMILIANO VISINTIN ed ALESSANDRO PASSOLUNGHI ed anche il piccolo MARCO, nel partecipare al lutto degli altri stretti familiari, piangono la scomparsa della

BARONESSA

Dely de Morpurgo nata Pibroni

e ne ricorderanno sempre le grandi virtù di bontà e di generosità.

Trieste, 16 settembre 2010

La sorella RENATA PIBRONI PESSATO, MAURIZIO, ANDREA, RITA, ANNA ed EMMA abbracciano con affetto DONATELLA e PIER LUIGI.

Trieste, 16 settembre 2010

Mi mancherai tanto nononona mia

- il tuo BERARDO

Trieste, 16 settembre 2010

MASSIMO BAZZOCCHI, FRANCO POILLUCCI e tutti i dipendenti dello Studio Radiologico sono vicini a PIER LUIGI dE MORPURGO e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 16 settembre 2010

Non ti dimenticheremo

Dely

NIKO e TITTY.

Trieste, 16 settembre 2010

MARCELLO e GRETY ricordano con affetto

Dely

e partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 16 settembre 2010

Commossi partecipano affettuosamente LUCIO, RENATA, GIULIO ERCOLESSI.

Trieste, 16 settembre 2010

Sono vicini alla famiglia

- SERGIO e ORNELLA

Trieste, 16 settembre 2010

Partecipano al dolore dell'amico PIERLUIGI e della famiglia

ANNE, GIORGIO, ELISA, FABIO, NICOLETTA, MAURA, CRISTIANA, ANDREA, LOREDANA, SANDRO, SANDRA, PAOLO, OSCAR, SANDRO, SERENA, ODMAR, GIULIA, ODDO, MITTI, ROBERTO, ELISABETTA, MARINO, SISSI, ELENA, PAOLA, FEBO, GRAZIA, MARIANO, ROBERTA, LUCIANO, SANDRA, MARO, CRISTINA, GIANNI.

Trieste, 16 settembre 2010

Addolorati partecipano al lutto i cugini AGACCI PAVER.

Trieste, 16 settembre 2010

---

†

Lontano dalla sua amata Fiume, è mancato il

CAV. UFF.

Aldo Secco

Ne dà il triste annuncio la famiglia LUSSI.

I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 11.00 nella Chiesa di S.Antonio Nuovo.

Elargizioni pro Lega Nazionale

Trieste, 16 settembre 2010

Il Presidente della LEGA NAZIONALE, avv. PAOLO SARDOS ALBERTINI, unitamente alla Giunta, al Consiglio Direttivo, all'Assemblea dei Delegati, annuncia la dolorosa scomparsa del

CAV. UFF.

Aldo Secco

memoria storica del Sodalizio, indomito figlio dell'Olocausta città di Fiume, nobile figura di Italiano, uomo buono e generoso.

La Lega Nazionale abbruna il suo gonfalone sociale per porgergli l'ultimo riverente saluto.

Trieste, 16 settembre 2010

La Sezione di Fiume della Lega Nazionale inchina la bandiera sociale e rende omaggio al suo

PRESIDENTE

CAV. UFF.

Aldo Secco

Trieste, 16 settembre 2010

Carissimo

Aldo

una lunga preziosa amicizia non muore mai.

Continuerà nel ricordo per sempre nel segno di Valori condivisi, cristiani, della Patria, della famiglia.

Grazie per tutto.

GECHI VENTURA.

Trieste, 16 settembre 2010

Caro

Signor Secco

è stato per me un maestro di vita ed un secondo padre. Abbiamo condiviso tanti anni e tante battaglie nella nostra "Lega"; le prometto che continuerò a perseguire gli ideali ed i valori che mi ha insegnato.

Con tanto affetto.

BETTY.

Trieste, 16 settembre 2010

Caro

Aldo

un ultimo forte abbraccio.

GIORGIO PROSS.

Trieste, 16 settembre 2010

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale ricorda con affetto l'amico

Aldo

- FABIO e MARISA;
- GIANFRANCO e ROSA;
- MARINA;
- LUCIANA;
- SIRIO e LUCIANA;
- GIULIANO e NEDA;
- NINO;
- GIORGIO;
- TULLIO e GRAZIA;
- MARIO e STELLA;
- ANGELO e LUCIANA;

Trieste, 16 settembre 2010

Un ultimo affettuoso saluto fiumano al caro amico

Aldo

ELIO MAROTH.

Trieste, 16 settembre 2010

L'Unione degli Istriani partecipa al lutto per la scomparsa del

CAVALIERE

Aldo Secco

Trieste, 16 settembre 2010

Partecipano alla scomparsa del fiumano

Aldo Secco

esempio di memoria e umanità. ALESSIA, DIEGO e ARTURO.

Trieste, 16 settembre 2010

Si associano con dolore DONATELLA e FULVIO KETTE.

Trieste, 16 settembre 2010

Un affettuoso abbraccio.

MARIA MIZZAN e LIVIO MARCHETTI.

Trieste, 16 settembre 2010

Partecipano ELIO MEREU e famiglia.

Trieste, 16 settembre 2010

2002 2010

Andrea Vascotto

Oggi ti ricorderemo nella Chiesa di Barcola alle ore 18.

Con amore

Mamma e papà

Trieste, 16 settembre 2010

---

†

Una persona speciale non c'è più

Gina Leone in Godeas

Lo annunciano il marito FERRUCCIO, la figlia FRANCESCA con SERGIO e IVAN.

Sarai sempre nel mio cuore FERRUCCIO.

Ciao

Mamma Adorata

FRANCESCA.

La saluteremo sabato 18 settembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Hospice Pineta del Carso

Trieste, 16 settembre 2010

Ciao

Nonna

il tuo cucciolone IVAN.

Trieste, 16 settembre 2010

Partecipano con affetto i consuoceri FRANCA e GIORGIO BELTRAMO.

Trieste, 16 settembre 2010

Vicini al vostro dolore

- GIORGIO SVETINA e famiglia

Trieste, 16 settembre 2010

La mamma, i fratelli, le sorelle e i famigliari partecipano alla scomparsa di

Gina

Trieste, 16 settembre 2010

MARIO e SILVA con le famiglie si associano al dolore per la scomparsa di

Gina

Trieste, 16 settembre 2010

In questo giorno del funerale di

Paolo Vlah

partecipano con dolore il nipote ALESSANDRO VLAH e PATRIZIA FRANZONI e con grande affetto per l'indimenticabile zio.

Locarno, 16 settembre 2010

Continua in 12.a pagina

Casinò Hit, croupier in sciopero per i tagli di paga e orario

Proteste sabato nelle strutture di Nova Gorica e Kranjska Gora

di FRANCO BABICH

NOVA GORICA I croupier della «Hit» di Nova Gorica hanno annunciato un nuovo sciopero. Insoddisfatti di quelle che definiscono violazioni del contratto collettivo della categoria da parte della direzione della società, si asterranno dal lavoro a partire dall'una tra sabato e domenica prossimi, 18 e 19 settembre. Lo sciopero interesserà le case da gioco «Perla» e «Park» di Nova Gorica, la sala giochi «Drive Inn» e il casinò «Corona» di Kranjska Gora e durerà, così nell'annuncio, fino a quando la direzione non verrà incontro alle loro richieste.

Il sindacato degli operatori delle case da gioco e la direzione della «Hit» hanno argomentato le proprie posizioni con una serie di comunicati stampa. I sindacati sono contrari al taglio della paga base, alla riduzione degli orari di lavoro e alla riorganizzazione delle case da gioco, per cui parte del personale rischierebbe di restare senza lavoro.

Come ha spiegato il presidente del sindacato di categoria, Dusan Cernigoj, le persone che lavorano ai tavoli da gioco sono il «cuore della Hit» e in tutti questi anni ne hanno propiziato la crescita, per cui è inaccettabile che ora si pensi di licenziarne una parte. Alcune richieste riguardano invece il sistema di spartizione delle mance, da sempre una voce tutt' altro che indifferente nell'insieme delle entrate dei croupier.

La replica non si e' fatta attendere. L'annuncio dello sciopero, secondo la direzione, sarebbe la dimostrazione della scarsa disponibilità del sindacato a contribuire al sanamento della società. I dipendenti, sempre secondo la direzione, vogliono mantenere alcuni benefit che attualmente sono insostenibili, vista la crisi. Le richieste dei sindacati sarebbero inoltre addirittura contrarie alle richieste formulate dallo stesso sindacato alcuni mesi fa: quella volta si pretendeva la riduzione dell'orario di lavoro del «Park», ora invece si protesta per l'avvenuta riduzione. Lo scorso autunno, allo sciopero dei casinò sloveni aveva aderito la maggioranza del personale, ma il danno economico era stato tutto sommato limitato: le direzioni avevano fatto ricorso a personale sostitutivo, principalmente studenti, per non essere costrette a chiudere i battenti durante la protesta. Questa volta, il sindacato teme che la direzione della «Hit» possa chiedere l'intervento dei dipendenti attualmente in aspettativa, per cui ha invitato tutti i lavoratori a essere solidali, spiegando loro che non sono obbligati a rispondere alla chiamata, che in queto caso viene considerata invece un' ulteriore forma di pressione sui dipendenti. I clienti dei casino' sloveni sono sempre relativamente numerosi, ma in compenso i giocatori spendono in media sempre di meno.

Un croupier

IL SINDACATO

La riorganizzazione delle case da gioco crea molti timori e mette a rischio tanti posti di lavoro

Un tavolo da gioco del casinò Perla di Nova Gorica

SODDISFAZIONE DELLA COMUNITÀ

Il Comune di Fiume regala un terreno per un asilo italiano

FIUME Un lotto di terreno per realizzare un nuovo asilo della Comunità italiana. L'iniziativa da parte della città di Fiume è accolta con entusiasmo dai consiglieri dell'assemblea della Comunità degli italiani del capoluogo quarnerino nel corso della prima sessione ordinaria del parlamentino, svoltasi martedì sera a Palazzo Modello.

Durante la riunione è stata annunciata la proposta della municipalità fiumana di offrire un lotto di terreno di circa quattromila metri quadrati nel rione di Krnjevo, nella parte nord-occidentale della città, sul quale potrebbe sorgere una nuova istituzione prescolastica in lingua italiana.

Ad assumersi le spese di edificazione della struttura dovrebbe essere l'Unione Italiana che si esprimerà sulla proposta. Soddisfatti i consiglieri dell'Assemblea della Comunità degli Italiani di Fiume riunitisi tra l'altro per eleggere i due vicepresidenti, ma che per mancanza di quorum hanno dovuto rimandare la nomina. Nel capoluogo quarnerino operano già, nell'ambito delle istituzioni prescolastiche croate, sei giardini d'infanzia in lingua italiana nonché un asilo nido.

Bimbi di un asilo

Sono complessivamente 150 i bimbi che frequentano dal primo settembre scorso (quando ha avuto inizio l'anno pedagogico 2010/2011) i giardini d'infanzia e l'asilo nido italiani. L'anno scorso ce n'erano quattro in meno. L'iniziativa riguardante la concessione da parte della municipalità di un lotto di terreno dove poter costruire un istituto prescolare del gruppo nazionale italiano che vive nel capoluogo quarnerino è ovviamente nella fase iniziale.

Da sottolineare il fatto che la Città di Fiume, con in testa il sindaco Vojko Obersnel (socialdemocratico), abbia dimostrato la sua disponibilità nei confronti della Cni che negli ultimi tempi sta portando avanti un'iniziativa per la costituzione di una direzione autonoma per le sezioni italiane di scuola materna e l'asilo nido, che operano in città. In questo modo verrebbe facilitata anche la comunicazione verso l'Unione Italiana e la richiesta di eventuali finanziamenti, in quanto la persona alla quale verrebbe affidato questo incarico avrebbe sotto controllo la situazione presente in tutti gli istituti prescolastici italiani e potrebbe presentare in via ufficiale le richieste necessarie. *(v.b.)*

17 CHILI DI MARIJUANA

Sequestrata droga al confine di Pasjak

FIUME Colpo della polizia di frontiera al traffico di droga: lunedì scorso al valico di confine di Pasjak, ha sequestrato circa 17 chilogrammi di marijuana.

Gli agenti della polizia di confine hanno scoperto, infatti, 39 pacchetti, con mezzo chilo di droga ciascuno, nascosti in un furgone con targhe italiane. Alla guida dell'automezzo si trovava un cittadino albanese di 49 anni. La droga era partita dall'Albania, seguendo la cosiddetta rotta balcanica, ha attraversato il Montenegro e avrebbe dovuto raggiungere l'Italia dove sarebbe stata piazzata sul mercato. Il valore della droga sequestrata ammonta a 120 mila euro. L'albanese è stato trasferito ieri al Centro investigativo del Tribunale conteale di Fiume. *(v.b.)*

Dignano, il sindaco sfratta i Rom

Quattordici famiglie che occupano le case degli esuli nazionalizzate

DIGNANO Si sta surriscaldando il clima sociale nella cittadina dopo che il sindaco Klaudio Vitasovic ha dichiarato guerra agli inquilini abusivi nelle abitazioni un tempo appartenenti agli esuli e poi nazionalizzate. Ora sono proprietà della città o dello Stato. Si tratta concretamente di 14 famiglie Rom nei confronti delle quali è stato avviato il procedimento di sfratto. Due famiglie hanno fatto le valigie restituendo le chiavi di casa. «Non è nostra intenzione cacciare i Rom da Dignano – dice il sindaco – ma semplicemente disporre dei nostri immobili, ristrutturarli e metterli a disposizione dei giovani intenzionati a ritornare nella cittadina». Inoltre, precisa Vitasovic, le case abitate dagli abusivi sono in condizioni precarie, ci sono stati casi di incendi provocati dall'impianto elettrico difettoso: «Non vogliamo che ciò si ripeta e per questo abbiamo deciso di tagliare loro la luce».

Il sindaco Vitasovic spiega: «Non vogliamo cacciarli» Blitz di un deputato in paese

Il sindaco poi ribadisce che la città ha sempre dimostrato grande sensibilità verso i Rom. «Abbiamo definito un apposito programma sociale – dice – paghiamo la merenda dei loro alunni a scuola, abbiamo aperto un asilo Rom e neanche in futuro il nostro appoggio verrà meno». Molti dei Rom però non ci stanno e non vogliono andarsene. «Alcuni di noi abitano in queste case da 30 anni, dicono, precisando di averle riparate a loro spese visto che versavano in condizioni pietose».

Redzep Hadza afferma di aver inoltrato 2 volte la domanda di acquisto dell'appartamento senza però mai ottenere risposta. Il sindaco Vitasovic ha voluto precisare che agli inquilini abusivi non può venir riconosciuto il diritto di prelazione visto che non hanno uno straccio di documento o contratto sulla fruizione dell'immobile. Lo stesso Hadza aggiunge che i Rom di Dignano non sono né criminali né mendicanti e che vivono del loro onesto lavoro. Come andrà a finire? Per i prossimi giorni ha annunciato la sua visita a Dignano Nazif Memedi, deputato della minoranza Rom in Parlamento.

Continua in 10.a pagina

FTSE ITALIA

-0,599%
21415,8

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,283	31,426
Argento (per Kg.)	419,363	506,128
Sterlina (v.C)	214,071	235,014
Sterlina (n.C)	214,071	235,014
Sterlina (post.74)	214,071	235,014
Marengo Italiano	167,332	189,023
Marengo Svizzero	166,299	187,990
Marengo Francese	166,299	187,990
Marengo Belga	166,299	187,990
Marengo Austriaco	166,299	187,990
20 Marchi	206,583	232,406
20 Dollari St.Gaude	955,445	084,559
Krugerrand	945,116	022,585

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1560,08	-0,210
Bruxelles -bel 20	2603,51	-0,205
Dj Euro Stoxx	266,86	-0,373
Dj Euro Stoxx 50	2794,36	-0,432
Francoforte	6261,87	-0,216
Helsinki	6983,79	0,055
Johannesburg	26577,7	-0,369
Londra	5555,56	-0,213
Madrid Ibex 35	10751,8	-0,507
Nasdaq Comp (prov.)	2300,74	0,479
New York (prov.)	10559,3	0,311
Oslo-top25	343,38	-0,444
Seul Kospi 200	237,14	0,492
Singapore Straits T	3071,03	0,734
Stoccolma	338,32	-0,206
Tokio Nikkey	9516,56	2,336
Toronto (prov.)	12139,2	-0,441
Vienna Atx	2510,95	-0,020
Zurigo Smi	6434,01	-0,500

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2989
Yen Giapponese	111,0400
Sterlina Inglese	0,8355
Franco Svizzero	1,3019
Corona Svedese	9,1950
Corona Norvegese	7,8970
Corona Danese	7,4471
Dollaro Canadese	1,3335
Dollaro Australiano	1,3863
Fiorino Ungherese	281,8200
Corona Ceca	24,6150
Zloty Polacco	3,9357
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7753
Rand Sudafricano	9,2089
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,0888
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7090
Leu Rumeno	4,2475
Dollaro Singapore	1,7375
Lira Turca	1,9398
Real Brasiliano	2,2215
Peso Messicano	16,6603

DOLLARO

1,082%
1,2989

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,113	1,136	-2,02
Acea	8,605	8,680	-0,86
Acegas-aps	4,190	4,170	0,48
Acotel	48,96	48,99	-0,06
Acq. Potab.	1,718	1,718	0,00
Acsm-agam	1,164	1,165	-0,09
Actelios	2,620	2,560	2,34
Aedes	0,2182	0,2245	-2,81
Aedes 14 W	0,0580	0,0593	-2,19
Aeffe	0,3500	0,3250	7,69
Aerop. Firenze	12,400	12,420	-0,16
Aicon	0,2525	0,2600	-2,88
Alerion	0,5370	0,5450	-1,47
Amplifon	3,697	3,723	-0,67
Ansaldo Sts	9,790	10,030	-2,39
Antichi Pellettieri	0,4995	0,5050	-1,09
Apulia Prontopr.	0,4000	0,4005	-0,12
Arena	0,0259	0,0264	-1,89
Arkimedica	0,5215	0,5115	1,96
Ascopiave	1,640	1,638	0,12
Astaldi	5,165	5,165	0,00
Atlantia	15,260	15,410	-0,97
Auto To-mi	10,060	9,950	1,11
Autogrill	9,610	9,735	-1,28
Autostrade M.	21,10	21,50	-1,86
Azimut H.	7,265	7,340	-1,02
B&c Speakers	3,380	3,385	-0,15
B. Carige	1,739	1,753	-0,80
B. Carige Risp	2,680	2,660	0,75
B. Desio	3,850	3,840	0,26
B. Desio R Nc	3,777	3,777	0,00
B. Finnat	0,5350	0,5300	0,94
B. Generali	8,975	8,940	0,39
B. Ifis	5,095	5,075	0,39
B. Intermobiliare	4,165	4,165	0,00
B. Pop Mil 13 W	2,510	2,535	-0,99
B. Popolare	4,862	4,872	-0,21
B. Popolare 10 W	0,0104	0,0106	-1,89
B. Profilo	0,4915	0,4920	-0,10
B. Sard. R Nc	9,750	9,485	2,79
B.P. E.Romagna	9,320	9,340	-0,21
B.P. Etruria E L.	3,330	3,355	-0,75
B.P. Milano	3,780	3,740	1,07
B.P. Sondrio	6,885	6,865	0,29
B.P. Spoleto	4,160	4,160	0,00
Basicnet	2,700	2,735	-1,28
Bastogi	1,735	1,735	0,00
Bb Biotech	44,00	44,89	-1,98
Bco Santander	9,840	10,000	-1,60
Bee Team	0,3805	0,3920	-2,93
Beghelli	0,6530	0,6580	-0,76
Benetton	5,315	5,355	-0,75
Beni Stabili	0,6465	0,6500	-0,54
Best Union Co.	1,349	1,350	-0,07
Bialetti	0,4070	0,4040	0,74
Biancamano	1,448	1,449	-0,07
Biesse	5,450	5,600	-2,68
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,840	1,840	0,00
Bon. Ferraresi	29,34	28,92	1,45
Borgosesia	1,236	1,280	-3,44
Borgosesia Rnc	1,275	1,275	0,00
Brembo	6,650	6,510	2,15
Brioschi	0,1671	0,1660	0,66
Bulgari	6,185	6,160	0,41
Buone Società	0,4590	0,4590	0,00
Buongiorno Spa	0,9080	0,9200	-1,30
Buzzi Unicem	7,455	7,530	-1,00
Buzzi Unicem R Nc	4,338	4,360	-0,52
C. Artigiano	1,448	1,468	-1,36
C. Bergam.	22,35	22,46	-0,49
C. Valtellinese	3,703	3,777	-1,99
Cad It	4,600	4,540	1,32
Cairo Comm.	2,715	2,703	0,46
Caleffi	1,082	1,0000	8,20
Caltagirone	1,915	1,927	-0,62
Caltagirone Ed.	1,790	1,790	0,00
Cam-fin.	0,3725	0,3755	-0,80
Camfin 11 W	0,0648	0,0663	-2,26
Campari	4,287	4,310	-0,52
Cape Live	0,3250	0,3270	-0,61
Carraro	2,335	2,310	1,08
Cattolica Ass.	19,470	19,360	0,57
Cdc	1,880	1,929	-2,54
Cell Therapeutics	0,2995	0,3030	-1,16
Cembre	5,030	5,030	0,00
Cementir Hold	2,295	2,310	-0,65
Cent. Latte To	2,410	2,410	0,00
Chl	0,1427	0,1429	-0,14
Cia	0,2965	0,2990	-0,84
Ciccolella	0,7175	0,7175	0,00
Cir	1,440	1,457	-1,17
Class	0,4510	0,4520	-0,22
Cobra	1,239	1,237	0,16
Cofide	0,6530	0,6500	0,46
Cogeme	0,4350	0,4130	5,33
Conafi Prestitò	0,8940	0,8940	0,00
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3075	0,3080	-0,16
Credem	5,000	5,030	-0,60
Crespi	0,1579	0,1585	-0,38
Csp	1,038	1,038	0,00
D'amico	1,082	1,058	2,27
Dada	4,750	4,840	-1,86
Damiani	0,8235	0,7970	3,32
Danieli	15,510	15,550	-0,26
Danieli R Nc	8,430	8,385	0,54
Datalogic	4,470	4,450	0,45
De' Longhi	3,880	3,840	1,04
Dea Capital	1,175	1,180	-0,42
Diasorin	30,50	30,80	-0,97
Digital Bros	1,510	1,506	0,27
Digital M. Techn.	13,270	13,290	-0,15
Dmail Gr.	4,045	4,058	-0,31
Ed. Espresso	1,548	1,546	0,13
Edison	0,9180	0,9290	-1,18
Edison R	1,268	1,279	-0,86
Eems	1,392	1,425	-2,32
El.En	11,010	10,940	0,64
Elica	1,547	1,553	-0,39
Emak	4,190	4,200	-0,24
Enel	3,940	3,965	-0,63
Enervit	1,232	1,260	-2,22
Engineering I.I.	19,520	19,390	0,67
Eni	16,290	16,470	-1,09
Erg	9,915	9,965	-0,50
Erg Renew	0,7885	0,8000	-1,44
Ergy Capital	0,5320	0,5400	-1,48
Ergycapital 11 W	0,0824	0,0820	0,49
Ergycapital 16 W	0,1800	0,1820	-1,10
Esprinet	6,400	6,505	-1,61
Eurotech	2,105	2,130	-1,17
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	15,630	15,590	0,26
Exor Priv	12,700	12,630	0,55
Exor Risp	13,190	13,200	-0,08
Exprivia	0,8905	0,8995	-1,00
Fastweb	17,900	17,890	0,06
Fiat	10,440	10,380	0,58
Fiat Priv	6,235	6,190	0,73
Fiat R Nc	6,610	6,550	0,92
Fidia	3,485	3,445	1,16
Fiera Milano	4,053	4,065	-0,31
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,580	8,600	-0,23
Fnm	0,5305	0,5380	-1,39
Fondiaria-sai	7,785	7,850	-0,83
Fondiaria-sai R Nc	4,730	4,793	-1,30
Fullsix	1,120	1,141	-1,84
Gabetti Pr 13 W	0,1000	0,1099	-9,01
Gabetti Prop. S.	0,4115	0,4350	-5,40
Gasplus	5,095	5,110	-0,29
Gefran	2,875	2,890	-0,52
Gemina	0,5040	0,5115	-1,47
Gemina R Nc	1,229	1,230	-0,08
Generali	15,080	15,120	-0,26
Geox	4,032	4,043	-0,25
Gewiss	4,060	4,100	-0,98
Grandi Viaggi	0,8660	0,8940	-3,13
Granitifiandre	3,547	3,480	1,94
Greenvision A.	6,095	5,935	2,70
Gruppo Coin	6,605	6,470	2,09
Gruppo Minerali M.	4,780	4,780	0,00
Hera	1,422	1,443	-1,46
Il Sole 24 Ore	1,308	1,306	0,15
Ima	13,950	13,950	0,00
Imm. Grande Dis.	1,177	1,160	1,47
Immsi	0,7925	0,7910	0,19
Impregilo	2,240	2,208	1,47
Impregilo R Nc	7,995	7,995	0,00
Indesit Comp.	8,740	8,810	-0,79
Indesit R Nc	7,065	7,055	0,14
Industria E Inn	2,650	2,525	4,95
Intek	0,4225	0,4285	-1,40
Intek 05-08 W	0,0278	0,0278	0,00
Intek R Nc	0,6710	0,7000	-4,14
Interpump	4,407	4,463	-1,23
Interpump 12 W	0,6795	0,6885	-1,31
Intesa Sanp. R Nc	1,931	1,944	-0,67
Intesa Sanpaolo	2,435	2,453	-0,71
Inv. E Svil. 12 W	0,0035	0,0037	-5,41
Invest. E Svil.	0,0149	0,0152	-1,97
Irce	1,420	1,428	-0,56
Iren	1,265	1,265	0,00
Isagro	3,220	3,257	-1,15
It Way	3,098	3,085	0,41
Italcementi	6,160	6,195	-0,56
Italcementi R Nc	3,440	3,480	-1,15
Italmobiliare	24,71	24,85	-0,56
Italmobiliare R Nc	17,100	17,060	0,23
Iwbank	1,450	1,450	0,00
Juventus Fc	0,8780	0,8570	2,45
K.R. Energy 12 W	0,0254	0,0254	0,00
K.R.Energy	0,0732	0,0738	-0,81
Kerself	3,335	3,370	-1,04
Kinexia	1,990	1,981	0,45
Kme Group	0,2895	0,2925	-1,03
Kme Group 06-11 W	0,0108	0,0110	-1,82
Kme Group 09-11 W	0,0112	0,0112	0,00
Kme Group Rsp	0,5325	0,5240	1,62
La Doria	1,722	1,707	0,88
Landi Renzo	3,825	3,805	0,53
Lazio	0,3460	0,3100	11,61
Lottomatica	11,480	11,520	-0,35
Luxottica	19,760	19,400	1,86
Maire Tecnimont	2,750	2,795	-1,61
Management E C	0,1914	0,1910	0,21
Marcolin	2,850	2,848	0,09
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,340	7,400	-0,81
Mediacontech	2,817	2,822	-0,18
Mediaset	5,160	5,140	0,39
Mediobanca	6,665	6,665	0,00
Mediobanca 11 W	0,0193	0,0190	1,58
Mediolanum	3,125	3,152	-0,87
Mediterr. Acque	2,980	2,990	-0,33
Meridiana Fly	0,0550	0,0560	-1,79
Meridie	0,3850	0,3800	1,32
Meridie 11 W	0,0170	0,0170	0,00
Mid Industry Cap	11,870	11,410	4,03
Milano Ass	1,432	1,440	-0,56
Milano Ass R Nc	1,599	1,625	-1,60
Mittel	3,200	3,195	0,16
Molmed	0,4530	0,4640	-2,37
Mondadori	2,303	2,297	0,22
Mondo Home E.	0,1297	0,1300	-0,23
Mondo Tv	6,795	6,815	-0,29
Monrif	0,4300	0,4300	0,00
Monte Paschi Si	1,036	1,040	-0,38
Montefibre	0,1543	0,1618	-4,64
Montefibre R Nc	0,3000	0,3140	-4,46
Monti Ascensori	1,065	1,075	-0,93
Mutuionline	5,330	5,185	2,80
Nice	3,025	3,050	-0,82
Noemalife	5,950	5,950	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6930	0,7310	-5,20
Panariagroup I.C.	1,667	1,669	-0,12
Parmalat	1,980	1,993	-0,65
Parmalat 15 W	0,9850	0,9900	-0,51
Piaggio	2,268	2,195	3,30
Pierrel	3,333	3,355	-0,67
Pierrel 12 W	0,2180	0,2180	0,00
Pininfarina	2,860	2,820	1,42
Piquadro	1,480	1,480	0,00
Pirelli & C R Nc	5,305	5,435	-2,39
Pirelli & C R.E.	0,4350	0,4225	2,96
Pirelli & C.	5,765	5,830	-1,11
Poligr. Ed.	0,5180	0,5250	-1,33
Poligrafica S.F.	10,080	10,180	-0,98
Poltrona Frau	0,7630	0,7750	-1,55
Pramac	1,260	1,264	-0,32
Premafin	0,8085	0,8125	-0,49
Premuda	0,8405	0,8405	0,00
Prima Ind.	7,200	7,380	-2,44
Prima Ind. 13 W	1,715	1,800	-4,72
Prysmian	13,270	13,270	0,00
R. Ginori 1735	0,0467	0,0465	0,43
Ratti	0,1747	0,1746	0,06
Rcf	0,7200	0,7345	-1,97
Rcs Mediag. R Nc	0,6850	0,6770	1,18
Rcs Mediagroup	1,168	1,160	0,69
Rdb	2,080	2,090	-0,48
Recordati	6,400	6,380	0,31
Reno De Medici	0,2250	0,2251	-0,04
Reply	16,100	15,910	1,19
Retelit	0,3750	0,3660	2,46
Retelit 11 W	0,0720	0,0782	-7,93
Ricchetti	0,2705	0,2710	-0,18
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,2960	0,2970	-0,34
Roma A.S.	1,216	1,181	2,96
Rosss	1,461	1,471	-0,68
S.S.B.T. - Screen S	0,6140	0,6085	0,90
Sabaf	18,250	18,150	0,55
Sadi Serv.Ind.	0,4165	0,4160	0,12
Saes G.	6,160	6,150	0,16
Saes G. R Nc	4,740	4,705	0,74
Safilo Group	9,080	9,110	-0,33
Saipem	28,20	28,26	-0,21
Saipem Risp	28,30	27,68	2,24
Saras	1,382	1,400	-1,29
Sat	9,665	9,480	1,95
Save	6,850	6,935	-1,23
Seat P. G.	0,1459	0,1465	-0,41
Seat Pg R	0,9000	0,9005	-0,06
Servizi Italia	5,530	5,510	0,36
Sias	6,870	6,815	0,81
Snai	2,705	2,717	-0,46
Snam Rete Gas	3,655	3,697	-1,15
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,962	1,942	1,03
Sol	4,800	4,798	0,05
Sopaf	0,0940	0,0999	-5,91
Sorin	1,674	1,702	-1,65
Stefanel	0,6280	0,6105	2,87
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,565	5,635	-1,24
Tamburi Inv.	1,310	1,310	0,00
Tas	12,800	12,990	-1,46
Tel. I. Media R Nc	0,4095	0,3900	5,00
Telecom I. Media	0,2210	0,2199	0,50
Telecom Italia	1,052	1,066	-1,31
Telecom Italia R	0,8285	0,8385	-1,19
Tenaris	14,040	14,200	-1,13
Terna	3,120	3,172	-1,65
Ternienergia	3,945	3,925	0,51
Tesmec	0,6070	0,6090	-0,33
Tiscali	0,1046	0,1054	-0,76
Tiscali 14 W	0,0026	0,0025	4,00
Tod's	65,78	66,06	-0,42
Toscana Finanza	1,477	1,482	-0,34
Trevi	10,390	10,360	0,29
Txt E-solutions	5,505	5,490	0,27
Ubi Banca	7,285	7,350	-0,88
Ubi Banca 11 W	0,0097	0,0098	-1,02
Uni Land	0,5850	0,6050	-3,31
Unicredito	2,010	2,020	-0,50
Unicredito R	2,295	2,340	-1,92
Unipol	0,5510	0,5550	-0,72
Unipol 13 W	0,0250	0,0258	-3,10
Unipol Priv	0,3580	0,3630	-1,38
Unipol Priv 13 W	0,0222	0,0223	-0,45
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,285	4,258	0,65
Vianini I.	1,320	1,323	-0,23
Vianini L.	3,880	3,882	-0,06
Vittoria	3,632	3,620	0,35
Yoox	7,100	7,070	0,42
Yorkville Bhn	0,0843	0,0810	4,07
Zignago Vetro	4,730	4,750	-0,42
Zucchi	0,5070	0,5095	-0,49
Zucchi R Nc	0,4995	0,4905	1,83

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,560	0,16
Alboino Re	5,595	0,18
Allianz Az.It. L	19,968	0,04
Allianz Az.It. T	19,629	0,04
Allianz Az.Ita. All Star	4,114	0,12
Anm It.	15,138	0,13
Arca Az.It.	19,235	0,06
Bim Az.It.	6,781	-0,09
Bim Az.Small Cap It.	6,916	-0,19
Bnl Az It. Pmi	5,185	-0,1
Bnl Az.It.	16,990	0,09
Carige Az.It. A	5,134	0,21
Eurizon Az.It. 130/30	16,326	0,02
Eurizon Az.Pmi It.	4,546	0,07
Eurizon F.Az.It.	11,666	0,01
Euromob. Az.It.	19,209	0,05
Fideuram It.	21,548	0,
Fondersel It.	18,630	-
Fondersel P.M.I.	15,227	0,14
Fondit. Eq. It. R	10,843	-
Fondit. Eq. It. T	10,964	-
Gestielle It. Cl.A	12,293	0,11
Gestielle It. Cl.B	12,667	0,12
Gestnord Az.It.	10,013	0,04
Interf.Equity It.	8,458	-
Leonardo Ita Opportunity	8,649	0,05
Norvega Az.It. Cl.A	6,093	0,08
Norvega Az.It. Cl.B	6,093	0,08
Optima Az.It.	5,424	-
Optima Small Caps It.	5,483	0,11
Pacto Az.It. A	4,635	0,11
Pacto Az.It. B	4,650	0,13
Pioneer Az.Crescita	12,714	0,01
Prima Geo It. A	13,296	0,02
Prima Geo It. Y	13,726	0,02
Symphonia S. Az.It.	10,479	-0,06
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,583	-0,14
Synergia Az.It.	5,718	-0,05
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,521	-0,09
Ubi Pra. Az.It.	4,777	0,25
Zenit Az.Cl.I	8,851	0,14
Zenit Az.Cl.R	8,711	0,13
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,636	-0,15
Agora Equity	4,112	0,1
Alto Az.	13,984	0,04
Amundi Az.Qeuro	12,561	0,39
Anm Euroland	4,462	0,36
Banco Posta Az.Euro	4,440	-0,05
Epsilon Qequity	4,513	0,38
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,546	-0,01
Eurizon F.Az.Euro	13,338	0,07
Intra Az.Area Euro	5,567	0,07
Prima Geo Euro A	6,184	0,15
Prima Geo Euro Y	6,403	0,14
Symphonia S. Az.Euro	5,627	-0,23
Ubi Pra. Az.Etico	4,961	0,04
Ubi Pra. Az.Euro	5,530	0,16
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,442	-0,15
Allianz Az.Europa L	16,786	0,17
Allianz Az.Europa T	16,577	0,18
Allianz Multieuropa	7,133	0,25
Amundi Europe Equity	4,300	0,21
Anm Anima Europa	4,044	0,07
Anm Europa	13,139	-0,12
Anm Iniziativa Europa	6,905	0,01
Arca Az.Europa	9,488	-0,03
Bim Az.Europa	9,859	-0,2
Bnl Az.Euro Crescita	12,367	0,04
Bnl Az.Europa Div	2,847	-0,18
Carige Az.Europa A	5,472	0,04
Consultinvest Az.	8,683	0,06
Epsilon Qvalue	5,453	0,06
Eurizon Az.Europamult	5,714	0,14
Eurizon Az.Pmi Europa	8,390	-0,08
Eurizon F.Az.Europa	8,323	-0,01
Euromob. Europe E. F.	13,750	-0,04
Fms-equity Europe	9,048	-0,03
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,386	-0,06
Fondersel Europa	13,347	-0,04
Fondit. Eq. Europe R	9,226	-0,11
Fondit. Eq. Europe T	9,328	-0,11
Gestielle Europa Cl.A	6,994	-0,09
Gestielle Europa Cl.B	7,193	-0,1
Gestnord Az.Europa	8,542	-0,01
Interf.Equity Europe	6,111	-0,07
Investitori Europa	5,049	-0,02
Mc G.Fdf Europa A	6,510	0,03
Mc G.Fdf Europa B	3,683	0,03
Norvega Az.Europa Cl.A	4,624	0,06
Norvega Az.Europa Cl.B	4,706	0,06
Optima Az.Europa	2,953	-0,07
Pacto Az.Europa A	3,923	-0,08
Pacto Az.Europa B	3,934	-0,05
Pepite	3,535	0,03
Pioneer Az.Europa	14,603	0,03
Pioneer Az.Val. Europa D	6,828	-0,06
Prima Geo Euro Pmi A	20,377	-0,18
Prima Geo Euro Pmi Y	21,092	-0,17
Prima Geo Europa A	11,013	-
Prima Geo Europa Y	11,411	0,01
Ras Lux Equity Europe	40,560	0,08
Sopramo Az.Eu 50	3,874	0,05
Symphonia Ms Europa	5,502	0,26
Synergia Az.Europa	6,145	-0,13
Talento Comp.Europa	121,772	0,19
Ubi Pra. Az.Europa	5,841	0,02
Unibanca Az.Europa	6,157	-0,05
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,465	-0,52
Allianz Az.Amer. L	13,358	-0,72
Allianz Az.Amer. T	13,235	-0,72
Allianz Multiamer.	5,105	-0,12
Alto Amer. Az.	4,461	-0,8
Amundi Usa Equity	4,218	0,57
Anm Americhe	8,799	-0,65
Anm Anima Amer.	3,998	-0,37
Arca Az.Amer.	16,201	-0,72
Bim Az.Usa	6,015	-0,27
Bnl Az.Amer.	14,913	-0,4
Carige Az.Amer. A	2,423	-0,37
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,128	-0,66
Eurizon F.Az.Amer.	8,562	-0,53
Fms-equity Usa	7,976	-0,28
Fondersel Amer.	9,768	0,08
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,548	-0,77
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,642	-0,76
Gestielle Amer. Cl.A	7,499	-0,69
Gestielle Amer. Cl.B	7,729	-0,68
Gestnord Az.Amer.	10,768	-0,67
Interf.Eq. Usa H	5,009	-0,02
Interf.Eq.Usa	5,280	-0,77
Investitori Amer.	3,581	-0,69
Mc G.Fdf Amer. A	5,236	0,27
Mc G.Fdf Amer. B	4,109	0,27
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,803	-0,42
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,884	-0,41
Optima Az.Amer.	4,028	-0,71
Pioneer Az.Am.	6,566	-0,44
Prima Geo Amer. A	4,222	-0,96
Prima Geo Amer. Y	4,371	-0,93
Sopramo Az.Su 500	3,899	-0,18
Symphonia Ms Amer.	3,952	-0,23
Synergia Az.Usa	6,317	-0,27
Talento Comp.Amer.	82,467	-0,1
Ubi Pra. Az.Usa	3,949	-0,75
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,403	-0,12
Allianz Az.Pacif. L	5,370	-0,06
Allianz Az.Pacif. T	5,267	-0,06
Allianz Multipacif.	7,014	-0,03
Alto Pacif. Az.	5,924	-0,34
Amundi Pacific Equity	4,863	-0,08
Anm Anima Asia	6,171	-0,61
Anm Pacif.	5,009	-0,36
Arca Az.Far East	5,699	-0,3
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,016	-0,62
Eurizon F.Az.Pacif.	3,993	-0,4
Fms-equity Asia	8,892	-0,09
Fondersel Oriente	7,371	-0,27
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,011	-0,27
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,050	-0,3
Fondit. Eq. Jap. R	2,623	-0,23
Fondit. Eq. Jap. T	2,652	-0,23
Gestielle Pacif. Cl.A	12,362	-0,27
Gestielle Pacif. Cl.B	12,732	-0,27
Gestnord Az.Pacif.	7,199	-0,35
Interf.Eq. Jap. H	2,056	-0,29
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,759	-0,35
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,904	0,08
Interf.Equity Jap.	2,696	-0,22
Investitori Far East	5,013	-0,34
Mc G.Fdf Asia A	6,816	-0,38
Mc G.Fdf Asia B	3,833	-0,36
Norvega Az.Asia Cl.A	5,061	-0,39
Norvega Az.Asia Cl.B	5,160	-0,39
Optima Az.Far East	3,373	-0,3
Pioneer Az.Area Pacif	3,604	-0,17
Prima Geo Asia A	6,534	-0,35
Prima Geo Asia Y	6,789	-0,34
Sopramo Az.Giap 225	2,803	-0,21
Symphonia Ms Asia	5,372	-0,13
Talento Comp.Asia	111,386	-0,41
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,466	-0,34
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,344	-0,14
Allianz Az Paesi Emer L	9,794	-0,75
Allianz Az Paesi Emer T	9,660	-0,75
Amundi Global Emerg. Eq	5,280	0,36
Anm Anima Emerging Mkts	10,459	-0,69
Anm Emerging Mkts Equity	7,375	-0,53
Arca Az.Paesi Emerg.	9,998	-0,54
Bnl Az.Emerg.	9,910	-0,25
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,335	-0,64
Fms-equity Gl Em Mkt	12,992	-0,41
Fms-equity New World	17,223	-0,33
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,474	-0,47
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,614	-0,47
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,035	-0,55
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,546	-0,54
Gestnord Az.Paesi Em.	9,718	-0,57
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,413	-0,73
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,235	-0,09
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,317	-0,09
Pepite Bric	4,139	-0,24
Pioneer Az.Paesi Em.	11,219	-0,33
Prima Geo Paesiem. A	6,070	0,13
Prima Geo Paesiem. Y	6,299	0,14
Symphonia Ms P. Emer.	13,434	-0,16
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,869	-0,67
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,450	-0,26
Acomea Linea Aggressiva	3,576	0,17
Allianz Az.Glob L	3,002	-0,4
Allianz Az.Glob T	2,948	-0,41
Allianz Multi90	3,668	-
Alto Int. Az.	4,194	-0,4
Amundi Global Equity	4,368	0,3
Anm Anima Fondo Trading	12,721	-0,28
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,719	-0,25
Anm Manag&co. Comp.90	4,159	-0,41
Anm Valore Glob.	20,061	-0,54
Arca 27 Az.Est.	11,152	-0,44
Arca Cinquestelle D/E 75	3,389	-0,06
Aureo Az.Glob.	8,776	-0,1
Bancoposta Az.Int.	3,601	-
Bim Az.Glob.	3,999	-0,3
Capital It.	73,340	-0,41
Carige Az.Int. A	6,530	-0,46
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,852	-0,12
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,915	-0,14
Consultinvest Global	4,138	-0,17
Eurizon Az.Mondomult	3,351	-0,15
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,284	-0,46
Euromob. Az.Int.	11,833	-0,2
Fondit. Global R	110,651	-0,27
Fondit. Global T	111,828	-0,27
Gestielle Int. Cl.A	16,694	-0,34
Gestielle Int. Cl.B	17,181	-0,34
Gestnord Az Trend Set	2,551	-0,23
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,047	0,48
Interf.Global	56,206	-0,29
Intra Az.Int.	5,320	-0,23
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,132	0,17
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,150	0,17
Optima Az.Int.	4,474	-0,42
Pacto Obiettivo Valore A	3,454	-0,2
Pacto Obiettivo Valore B	3,466	-0,17
Pepite Fondi	2,793	-0,29
Pioneer Cim Glob.Quity	32,693	-0,41
Prima Geo Glob. A	24,371	-0,37
Prima Geo Glob. Y	25,246	-0,37
Sopramo Az.Glob A	3,681	-0,03
Symphonia Ms Vivace	5,203	0,02
Symphonia S. Az.Int.	6,587	-0,29
Synergia Az.Glob.	6,214	-0,22
Ubi Pra. Az.Globali	4,377	-0,41
Ubi Pra. Privilege 5	4,961	0,08
Valori Resp. Az.	4,950	-0,08
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,563	-0,33
Gestielle Cina Cl.B	10,906	-0,34
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,113	-0,94
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,708	-0,37
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,746	-0,45
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,030	-0,54
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,108	-0,12
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,969	-0,72
Fondit. Eu Financials R	5,727	0,14
Fondit. Eu Financials T	5,780	0,14
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,882	-0,21
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,757	0,07
Fms-eq.Glob.Resources	10,906	-
Fondit. Eu Cyclicals R	11,222	0,1
Fondit. Eu Cyclicals T	11,365	0,1
Fondit. Eu Defensive R	11,293	-0,18
Fondit. Eu Defensive T	11,436	-0,18
Fondit. Euro T.M.T R	5,638	0,14
Fondit. Euro T.M.T T	5,694	0,16
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,525	-0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,498	-0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	33,399	-0,31
Norvega Mob. Re Cl.A	4,342	-0,23
Norvega Mob. Re Cl.B	4,355	0,07
Optima Tecnologia	2,739	-0,33
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,609	-0,35
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,767	0,35
Euromob. Dinamico	33,408	0,07
Fondit. Core 3 R	10,312	0,13
Fondit. Core 3 T	10,432	0,13
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,466	0,11
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,527	0,11
Primaforza 5 A	3,936	-0,05
Primaforza 5 B	3,939	-0,03
Primaforza 5 Y	4,017	-0,05
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,216	-0,11
Ubi Pra. Privilege 4	5,233	0,04
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,729	-0,19
Acomea Linea Dinamica	4,510	0,13
Allianz Multi50	4,935	0,08
Alto Bil.	16,400	-0,27
Anm Int.	12,724	-0,19
Anm Manag&co. Comp.50	5,170	-0,1
Arca Bb	31,305	0,03
Arca Cinquestelle C 50	4,636	-0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,018	0,27
Azimut Bil.	23,342	-0,06
Bancoposta Mix 2	6,136	0,03
Bim Bil.	22,417	-0,18
Carige Bil.50 A	5,974	0,12
Consultinvest Bil.	5,243	-0,17
Epsilon Dlongrun	6,185	0,23
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,251	0,11
Eurizon Soluzione 40	6,170	-0,03
Eurizon Soluzione 60	24,070	-0,12
Euromob. Bil.	27,594	0,12
Fideuram Bil.	12,471	-0,03
Fondersel	46,292	0,09
Fondit. Core 2 R	10,312	0,1
Fondit. Core 2 T	10,413	0,1
Gestielle Bil.Inter.	12,376	-0,16
Gestnord Bil.Euro	14,807	0,04
Mc G.Fdf Bil.A	6,203	0,21
Mc G.Fdf Bil.B	4,596	0,2
Nextam Part. Bil.	6,171	-
Norvega Sintesidinamico	5,834	-0,02
Primaforza 4 A	4,373	-
Primaforza 4 B	4,374	-0,02
Primaforza 4 Y	4,460	-0,02
Symphonia Ms Largo	5,744	-0,03
Symphonia S Patr. Glob.	5,263	-0,13
Synergia Bil.50	5,756	-0,02
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,603	-0,09
Ubi Pra. Privilege 3	5,530	-0,04
Valori Resp. Bil.	6,916	0,01
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	6,005	0,07
Amundi Qbalanced	8,619	0,17
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,112	0,08
Anm Manag&co. Comp.30	5,476	-0,02
Anm Mix	5,723	0,23
Anm Visconteo	35,420	0,09
Arca Cinquestelle A/B 25	5,544	-0,02
Arca Te	16,547	-0,12
Aureo Ff 1cl. Valore	5,016	0,18
Azimut Scudo	7,740	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,447	-
Bnl Protezione	22,494	0,02
Carige Bil.30	5,270	0,08
Euromob. Moderato	6,642	0,14
Fondit. Core 1 R	10,563	0,13
Fondit. Core 1 T	10,656	0,13
Fucino Challenger	4,745	0,02
Norvega Sintesiaudace	5,691	-0,04
Pacto Obiettivo Increm.A	5,079	0,06
Primaforza 3 A	5,016	-
Primaforza 3 B	5,017	-
Primaforza 3 Y	5,106	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,386	0,02
Symphonia Ms Adagio	5,992	-0,05
Synergia Bil.30	5,545	0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,882	0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,996	-0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,664	-0,02
Ubi Pra. Privilege 2	5,658	-0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,894	0,03
Alto Mon.	7,057	0,01
Amundi Breve Termine	7,482	0,07
Anm Mon.	12,128	-0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,901	-
Arca Mm	14,765	0,03
Bancoposta Mon.	6,195	-
Bg Focus Mon.	16,406	-0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,557	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,558	0,04
Carige Mon. Euro A	11,728	0,04
Civ. Forum Iulii P. A	5,481	0,02
Civ. Forum Iulii P. B	5,544	0,02
Consultinvest Breve Term	4,984	-0,02
Cs Mon.-i	7,848	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,178	-0,06
Euromob. Prudente	8,495	0,01
Fideuram Liquidita'	16,834	-
Fondersel Redd.	14,091	0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,974	0,03
Fondit Eur Bnd Short T T	8,022	0,04
Fondit. Eu Currency R	7,858	-
Fondit. Eu Currency T	7,898	0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,367	-0,02
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,373	-0,02
Interf.Euro Currency	6,685	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,655	0,02
Laurinmoney	6,915	0,01
Leonardo Mon.	6,079	-
Mediolanum Risp Dinam	5,445	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,974	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,839	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,892	0,02
Optima Redd. Bt	6,673	0,03
Optima Riserva Euro	5,285	-
Pacto Breve Termine A	6,290	0,02
Pacto Breve Termine B	6,295	0,02
Passadore Mon.	7,122	-0,03
Pioneer Monet. Euro	13,206	-0,01
Prima Fix Obb.Bt A	10,182	0,02
Prima Fix Obb.Bt Y	10,211	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,115	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,074	-
Teodorico Mon.	7,464	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,760	-0,01
Unibanca Mon.	5,732	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,872	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,572	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,522	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,885	0,05
Allianz Redd. Euro L	33,513	0,21
Allianz Redd. Euro T	32,810	0,2
Anm Anima Obb.Euro	7,172	0,11
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,505	0,09
Anm Europe Bond	7,693	0,18
Arca Rr	9,102	0,09
Azimut Redd. Euro	15,707	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,956	0,1
Bim Obb.Euro	7,009	0,09
Bnl Obb.Euro M/L T	7,023	0,19
Carige Obb.Euro A	11,025	0,11
Carige Obb.Euro Lt A	5,825	0,22
Epsilon Qincome	7,500	0,04
Eurizon F.Ob. Euro	14,174	0,02
Euromob. Redd.	15,692	0,11
Fideuram Rendimento	9,414	0,02
Fondaco Eurogov Beta	123,076	0,13
Fondersel Euro	8,191	0,15
Fondit. Eu B. Long T R	7,643	0,3
Fondit. Eu B. Long T T	7,714	0,31
Fondit. Eu B. Med. T R	11,165	0,13
Fondit. Eu B.Med. T T	11,248	0,12
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,240	0,01
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,337	-
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,048	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,211	-0,01
Interf.Euro Bond Long T	8,676	0,31
Interf.Euro Bond Med. T	8,423	0,12
Interf.Euro Short Term 1	6,989	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,735	0,06
Intra Obb.Euro	6,139	0,1
Leonardo Obb.	7,612	0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,489	-0,05
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,656	0,05
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,747	0,06
Optima Obb.Euro	7,018	0,07
Pacto Obb.Euro Mt A	6,784	0,06
Pacto Obb.Euro Mt B	6,794	0,06
Prima Fix Obb.Mlt A	5,915	0,07
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,939	0,07
Ras Lux B. Europe	59,550	0,21
Synergia Obb.Euro Mt	5,268	0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,068	0,11
Unibanca Obb.Euro	5,870	0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,719	0,12
Amundi Corporate 3 Anni	101,981	-0,01
Amundi Corporate Giu 201	5,054	-0,06
Anm Corporate Bond	7,481	0,21
Arca Bond Corporate	7,222	0,12
Carige Corporate Euro A	6,707	0,13
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,734	0,12
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,558	-
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,854	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,595	0,21
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,652	0,21
Interf.Euro Corporate Bd	5,118	0,2
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,788	0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,899	0,14
Prima Fix Imprese A	6,648	0,15
Prima Fix Imprese Y	6,745	0,15
Synergia Obbl Corporate	5,478	0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	7,981	0,23
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,457	0,19
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,485	0,3
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,561	0,31
Interf.Bond Eu H.Y.	7,940	0,3
Prima Fix H.Y.	8,172	0,28
Prima Fix High Yeld Y	8,352	0,28
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,393	-0,42
Azimut Redd. Usa	6,197	-0,55
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,512	-0,5
Fondit. Bond Usa R	8,868	-0,4
Fondit. Bond Usa T	8,946	-0,41
Gestielle Bond Doll. Cl	9,710	-0,27
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,867	-0,25
Interf.Bond Usa	7,724	-0,41
Nordfondo Obb.Doll.	14,899	-0,41
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,279	0,02
Allianz Redd. Glob L	16,949	-0,05
Allianz Redd. Glob T	16,611	-0,05
Alpi Obb.Int.	7,272	0,08
Alto Int.Obb.	6,682	0,01
Anm Pianeta	10,238	0,06
Arca Bond	13,191	-0,1
Aureo Obb.Glob.	8,163	0,12
Bim Obb.Glob.	6,116	-
Carige Obb.Int. A	6,294	0,22
Eurizon Ob. Int.	8,914	-0,12
Fondersel Int.	15,030	-0,17
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,715	-0,13
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,834	-0,15
Mc G.Fdf Global Bond A	5,426	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,366	-0,06
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,151	0,15
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,234	0,14
Optima Obb.Euro Global	7,011	0,16
Pacto Obb.Int. A	6,218	0,14
Pacto Obb.Int. B	6,227	0,14
Prima Fix Obb.Glob A	9,495	-0,02
Prima Fix Obb.Glob Y	9,543	-0,01
Ubi Pra. Obb.Globali	6,066	0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,013	0,29
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,910	0,09
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,399	0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,437	-0,09
Arca Bond Paesi Em.	13,926	0,05
Bnl Obbl Emerg.	23,738	-0,45
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,653	0,02
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,442	-0,21
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,911	0,17
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,967	0,17
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,632	0,07
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,851	0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,267	0,18
Mc G.Fdf H.Y.A	7,365	0,16
Mc G.Fdf H.Y.B	5,316	0,15
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,142	-0,26
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,752	-0,06
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,891	-0,05
Optima Obb.Em. Market	7,951	-0,5
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,348	-0,32
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,102	-0,06
Amundi Obb.Euro	5,601	0,14
Anm Anima Convertibile	6,308	0,3
Azimut Trend Tassi	8,936	-0,07
Consultinvest Obb.	5,199	-
Consultinvest Obb.Mt	5,154	0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,126	0,02
Eurizon Obb.Etico	5,564	0,13
Fondit. Eu Yield Pl R	9,450	-
Fondit. Eu Yield Pl T	9,523	0,01
Fondit. Inflat Linked R	14,093	0,1
Fondit. Inflat Linked T	14,191	0,1
Gestielle Obb.Corp. A	7,308	0,23
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,034	0,1
Nordfondo Obb.Conv.	5,424	-0,02
Pioneer Cim Eurofixincom	16,132	0,08
Pioneer Obb.Euro Distr	6,717	0,09
Prima Fix Emerg. A	13,526	0,16
Prima Fix Emerg. Y	13,851	0,15
Primaforza 1 A	5,159	0,12
Primaforza 1 B	5,160	0,12
Primaforza 1 Y	5,200	0,12
Primaforza 2 A	4,702	0,13
Primaforza 2 B	4,704	0,13
Primaforza 2 Y	4,758	0,15
Ras Lux Short T. Dollar	144,570	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,570	-0,04
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,682	0,07
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,358	-0,45
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,060	0,12
Acomea Performance	17,586	0,1
Alleanza Obb.	5,476	0,04
Alto Obb.	8,869	0,06
Anm Anima Fondimpiego	20,262	0,04
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,342	0,07
Anm Sforzesco	10,227	0,1
Arca Obb.Europa	8,535	0,07
Azimut Solidity	7,921	0,04
Bancoposta Mix 1	5,979	0,03
Bim Corporate Mix	5,584	0,11
Bnl Per Telethon	6,025	-
Carige Bil.10	5,616	0,11
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,492	-0,04
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,640	-0,02
Eurizon Diversetico	7,996	-0,05
Eurizon Rend.	5,984	0,03
Eurizon Soluzione 10	6,906	0,06
Gestielle Etico All A	6,361	0,08
Gestielle Etico All B	6,423	0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,711	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	6,058	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,692	-0,01
Norvega Sintesimoderato	5,672	-0,04
Pacto Obiettivo Redd. A	5,752	0,03
Pacto Obiettivo Redd. B	5,763	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,404	-0,01
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,123	-
Synergia Bil.15	5,356	0,02
Total Return Obb.	4,171	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,167	0,05
Valori Resp. Ob. Misto	6,215	0,1
Zenit Obb.Cl.I	8,247	0,05
Zenit Obb.Cl.R	8,184	0,06
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,808	-0,04
Anm Premium-prot.	6,594	0,12
Anm Risparmio	7,802	0,04
Arca Ced Bond Glob Eur	5,004	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,030	0,04
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,081	0,08
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,074	0,08
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,094	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,944	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,025	-0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,323	0,06
Aureo Cash Dynamic	5,200	-0,02
Bg Focus Obb.	6,714	0,04
Bnl Target Return Liquid	10,007	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,840	0,14
Civ. Forum Iulii Strat B	6,004	0,15
Consultinvest H.Y.	5,794	-0,17
Consultinvest Mon.	5,476	-
Consultinvest Redd.	7,261	0,15
Euromob. Total Ret Flex	6,663	0,05
Mediolanum Fle Obb Glob	10,054	-0,05
Ritorni Reali	5,963	-0,03
Symphonia C. Bond Fless.	5,237	0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,686	0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,611	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,496	-
Agora Cash	5,578	-
Allianz Liquidita' A	5,586	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,055	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,716	-
Amundi Eonia	102,216	0,
Amundi Liquidita'	8,958	-
Anm Anima Liquidità	6,634	-
Anm Fondo Liquidità	7,608	-
Arca Bt Breve Term.	8,733	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,761	-0,02
Aureo Liquidità	5,716	-
Azimut Garanzia	12,296	-
Bnl Cash	22,171	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,338	0,02
Epsilon Cash	6,296	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,656	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,703	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,274	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,455	-
Euromob. Conservativo	11,106	0,01
Fideuram Moneta	14,615	0,01
Fondaco Euro Cash	116,475	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,053	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,092	-
Nordfondo Liquidità	6,194	-
Norvega Mon. Cl.A	5,869	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,915	-
Optima Money	6,139	-
Pacto Tesoreria A	5,648	-
Pacto Tesoreria B	5,653	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,520	-
Prima Fix Mon. I	8,623	-
Prima Fix Mon. Y	8,612	-
Symphonia S. Monetaria	7,446	-
Synergia Mon.	5,017	-
Synergia Tesoreria	5,049	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,285	-0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,751	-0,72
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,546	0,1
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,163	-0,06
8a+ Gran Paradiso	5,264	-0,19
8a+ Monviso	5,154	-
Abis Flessibile	5,772	-
Aga Absolute Ret.	5,023	0,22
Agora Selection	4,868	0,02
Agora Valore Prot.	6,335	-
Agoraflex	6,771	-0,06
Alarico Re	4,579	0,46
Alkimis Cap Ucits	4,909	-
Allianz F100 L	4,107	-0,27
Allianz F100 T	4,030	-0,27
Allianz F15 L	5,470	0,09
Allianz F15 T	5,388	0,09
Allianz F30 L	5,294	0,09
Allianz F30 T	5,213	0,08
Allianz F70 L	27,856	-0,03
Allianz F70 T	27,279	-0,03
Amundi Absolute	5,259	0,1
Amundi Az.Trend	94,412	0,12
Amundi Dyn. Allocation	5,231	0,13
Amundi Equipe 1	5,274	-
Amundi Equipe 2	5,218	0,02
Amundi Equipe 3	5,200	0,08
Amundi Equipe 4	4,844	0,12
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,266	0,21
Amundi Eu China Dw	5,684	0,34
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,086	0,75
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,070	0,26
Amundi Eu Double Call	5,442	0,31
Amundi Eu Double Win	5,637	1,06
Amundi Eu Dowin 2013	4,935	1,04
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,948	-0,2
Amundi Eureka Cina 2015	5,037	0,74
Amundi Eureka Dragon	6,316	-0,24
Amundi Eureka Or 2015	4,970	-0,08
Amundi Eureka Rip. 2014	5,240	0,79
Amundi Eureka Rip. 2016	5,052	1,2
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,971	1,18
Amundi Eureka Sett.2016	4,974	0,16
Amundi Eureka Usa 2015	4,825	1,32
Amundi Foeureqop2 2013	4,529	0,82
Amundi Fogaemeqre 2014	5,062	-0,04
Amundi Fogaemeqre2013	5,026	-0,08
Amundi Fogaeqre2 2013	4,924	-0,3
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,501	0,85
Amundi For Gar Due 2013	4,952	-0,34
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,719	-0,14
Amundi For. Priv. Div. O	4,989	-0,16
Amundi Forgaeqre 13	4,922	-0,3
Amundi Forgaeqre 14	5,227	0,08
Amundi Forgarhidiv 14	4,942	-0,3
Amundi Formula Gar.2012	5,077	-0,2
Amundi Formula Gar.2013	4,962	-0,28
Amundi Piu'	5,640	0,04
Amundi Premium Power	5,138	0,1
Amundi Private Alfa	4,823	0,33
Amundi Qreturn	5,452	0,15
Amundi Soluzione Az.	4,519	0,11
Amundi Strategia 95	4,913	-
Anm Anima Fondattivo	13,778	-0,22
Anm Flessibile	2,896	-0,21
Anm Obiettivo Rendimento	5,865	0,1
Aqqua	4,868	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,198	0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,005	-
Arca Corporate Bt	5,556	-0,02
Arca Form Eustoxx 2015	4,860	-
Arca Rendimento Assol T3	5,200	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,024	-
Aureo Defensive	5,071	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,421	0,13
Aureo Finanza Etica	6,115	-
Aureo Flex Euro	9,746	0,04
Aureo Flex It.	17,007	0,08
Aureo Flex Opportunity	4,833	-
Aureo Plus	5,919	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,592	0,07
Azimut Str. Trend	5,128	-0,1
Azimut Trend	19,377	-0,33
Azimut Trend Amer.	8,927	-0,4
Azimut Trend Europa	12,060	-0,19
Azimut Trend It.	14,791	0,07
Azimut Trend Pacif.	6,492	-0,23
Banco Posta Extra	5,321	0,04
Banco Posta Step	5,007	-
Banco Posta Trend	4,992	-
Bancoposta Centopiu'	5,296	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,264	0,04
Bg Focus Az.	22,202	-0,01
Bim Flessibile	3,813	-0,21
Bnl Target Return Cons.	5,073	-
Bnl Target Return Dinam	12,498	-0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,425	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,097	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,558	-0,15
Bnpp Equipe Centrocampo	4,834	-0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,431	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,240	0,1
Carige Flessibile Piu'	4,517	0,04
Consultinvest Alto Div.	3,329	-0,36
Consultinvest Mercati Em	5,217	-0,34
Consultinvest Multi Flex	4,922	-0,1
Consultinvest Plus	5,234	0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,100	0,02
Epsilon Qreturn	6,187	0,15
Eurizon F.Gar. 03/13	5,181	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,246	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,130	0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,968	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,219	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,309	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,168	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,142	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,125	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,140	0,02
Eurizon F.Profilo Din.	5,335	0,04
Eurizon F.Profilo Moder.	5,379	0,04
Eurizon F.Profilo Prud.	5,472	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,244	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,477	0,11
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,907	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,109	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,016	-
Eurizon Team 1 Cl G	6,016	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,719	0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,715	0,07
Eurizon Team 3 Cl A	4,811	0,06
Eurizon Team 3 Cl G	4,837	0,06
Eurizon Team 4 Cl A	4,074	0,02
Eurizon Team 4 Cl G	4,099	-
Eurizon Team 5 Cl A	3,934	-0,03
Eurizon Team 5 Cl G	3,959	-0,05
Euromob. Real Assets	4,265	0,16
Euromob. Strategic Flex	13,612	0,12
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,621	-
Federico Re	5,222	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,180	0,13
Fondaco Global Opport.	100,337	-
Fondersel Duemila	94,047	0,22
Fondit Flexib Dynamic R	6,182	0,1
Fondit Flexib Dynamic T	6,205	0,08
Fondit. Flex Multi R	9,459	0,11
Fondit. Flex Multi T	9,534	0,1
Fondit. Flexib Growth R	8,762	0,09
Fondit. Flexib Growth T	8,847	0,08
Fondit. Flexib Income R	8,494	0,07
Fondit. Flexib Income T	8,540	0,07
Fondit. Flexib Opp R	7,794	0,06
Fondit. Flexib Opp T	7,848	0,06
Formula 1 Alpha Plus 20	6,380	-0,02
Formula 1 Conservative	6,425	-0,02
Formula 1 High Risk	6,806	-0,07
Formula 1 Low Risk	6,637	-0,02
Formula 1 Risk	6,535	-0,06
Gestielle Brasile	5,145	-0,25
Gestielle Ga Plus	5,386	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,392	-0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,355	-
Gestielle Harmonia Viv.	5,442	-0,02
Gestielle Total Return	14,152	-0,01
Gestielle Tr Ob Piu'	5,056	0,02
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,932	-0,02
Gestnord Asset Allocatio	4,747	0,04
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,073	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,119	0,05
Interf.System Evolution	10,212	-0,01
Interfund System 100	9,611	0,07
Interfund System 40	11,211	0,04
Interfund System Flex	10,358	0,03
Intra Assoluto	5,907	-0,22
Intra Flessibile	6,232	0,11
Investitori Flessibile	6,220	0,06
Italfor. Glob Tot Ret	18,280	0,05
Kairos Global	5,632	-
Kairos Income	6,696	-
Kairos Small Cap	9,315	-0,09
Leonardo Trend	6,043	-0,07
M.Gestion Trend Global	5,050	-
Macro F.O.	4,005	0,2
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,283	0,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,274	0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,455	-0,09
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,778	-0,08
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,725	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,785	-
Mediolanum Fle Strateg.	6,341	0,05
Mediolanum Fles. Ita.	16,162	-0,01
Mediolanum Fles.Glo.	14,382	-0,38
Nextam Part. Flessibile	4,800	-
Nordest Sic	3,960	0,51
Norvega Flessibile Cl.A	7,396	-0,01
Norvega Flessibile Cl.B	7,442	-
Norvega Rendimento Cl.A	5,338	0,02
Norvega Rendimento Cl.B	5,367	0,02
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,507	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,729	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,302	-0,06
Pacto Obiettivo Rend. B	5,321	-0,06
Parit. Orchestra	72,615	-
Pioneer Target Controllo	5,417	0,07
Pioneer Target Equilibri	5,403	0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,604	0,05
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,004	-0,05
Primastrat A-rt 100 A	5,125	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,147	-0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,888	-0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,912	-0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,515	0,12
Primastrat A-rt50 A	16,472	0,12
Primastrat Eu Altopot A	2,235	-
Primastrat Eu Altopot Y	2,259	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,986	-0,05
Primastrat It Altopot A	4,670	-0,11
Primastrat It Altopot Y	4,730	-0,08
Profilo Best Funds	5,913	0,19
Profilo Elite Flessibile	5,631	0,11
Sofia Flex	0,718	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,154	-0,1
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,181	-
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,209	0,02
Sopramo Az.Glob B	3,695	-0,03
Sopramo Global Macro A	4,906	-0,08
Sopramo Global Macro B	4,965	-0,08
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,493	-0,07
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,461	-0,07
Sopramo Relat Value A	5,367	-
Sopramo Relat. Value B	5,430	0,02
Symphonia C. Asia Fless.	6,338	-0,47
Symphonia C. It. Fless.	4,959	-0,04
Symphonia S. Fortissimo	2,710	-0,4
Synergia Total Return	5,252	0,04
Total Return	2,157	-0,05
Ubi Pra. Active Beta	4,728	-
Ubi Pra. Alpha Equity	5,102	0,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,992	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,131	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,151	0,02
Unibanca Plus	5,282	0,08
Volterra Dinamico	5,387	-0,02
Volterra Tr Glob.	5,429	-
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,675	-0,02
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,580	-0,04
Zenit Zerocento Fdf	4,420	-0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,980	2,41
Bpn Un Overl	5,710	0,53
Cu Vita Allegro	4,430	1,84
Cu Vita Andante	6,830	0,29
Cu Vita Balanced	5,490	0,37
Cu Vita Eb $ Bond	5,690	-0,18
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,200	0,95
Cu Vita Eb Emu Bond	7,320	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,990	0,76
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,260	0,8
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,520	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,800	0,36
Cu Vita Eurofin. Eq	4,050	0,75
Cu Vita Europe Click	29,310	0,14
Cu Vita European Eq	5,870	0,34
Cu Vita Global Bond	5,240	-
Cu Vita Global Eq	5,140	0,78
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,310	1,53
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,800	0,63
Cu Vita Pro. 70	5,680	0,18
Cu Vita Pro. 80	5,730	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,760	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,900	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,090	-
Ina Val Att	4,161	-0,07
Ina Val Est	1,192	-0,75
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	7,991	-0,1
Rea Bil.Agg	6,716	0,96
Rea Bil.Att	8,848	0,52
Rea Cap Eu	12,947	-0,14
Rea Imp Em	15,210	2,24
Rea Imp It	7,069	1,32
Rea Imp Mon	7,239	1,4
Rea L Equ	9,471	1,15
Rea L Futuro	7,730	2,11
Rea L Gar	9,287	0,15
Rea Obb.	12,138	-0,14
Rea Trasf.	9,711	-0,09
Reale Dinamica Prot.	13,236	-0,63
Sai Alfa2000	4,790	0,42
Sai Beta2000	4,760	0,21
Sai Omeg2000	7,220	-
Sai Quota	20,290	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,553	100,586
BTP 01/11/11 1,9%	100,422	100,970
BTP 15/03/11 3,5%	101,198	101,219
BTP 15/09/11 3,75%	102,221	102,269
BTP 01/02/11 3,75%	101,030	101,047
BTP 01/09/11 4,25%	102,604	102,660
BTP 01/08/11 5,25%	103,295	103,339
BTP 15/09/12 1,85%	102,930	102,946
BTP 15/12/12 2%	100,263	100,259
BTP 01/07/12 2,5%	101,320	101,347
BTP 01/03/12 3%	101,900	101,916
BTP 15/04/12 4%	103,531	103,555
BTP 15/10/12 4,25%	104,885	104,914
BTP 01/02/12 5%	104,506	104,566
BTP 01/06/13 2%	99,806	99,752
BTP 15/12/13 3,75%	104,668	104,646
BTP 01/08/13 4,25%	105,980	105,981
BTP 15/04/13 4,25%	105,515	105,491
BTP 01/02/13 4,75%	106,326	106,429
BTP 15/09/14 2,15%	104,234	104,290
BTP 01/06/14 3,5%	103,852	103,873
BTP 01/08/14 4,25%	106,586	106,547
BTP 15/04/15 3%	101,536	101,507
BTP 15/06/15 3%	101,267	101,260
BTP 01/08/15 3,75%	104,842	104,894
BTP 01/02/15 4,25%	106,904	106,875
BTP 01/08/16 3,75%	104,636	104,620
BTP 15/09/17 2,1%	102,713	103,071
BTP 01/02/17 4%	105,439	105,482
BTP 01/08/17 5,25%	112,427	112,515
BTP 01/02/18 4,5%	107,376	107,341
BTP 01/08/18 4,5%	107,005	107,012
BTP 15/09/19 2,35%	102,711	103,087
BTP 01/02/19 4,25%	104,848	104,835
BTP 01/09/19 4,25%	104,456	104,533
BTP 01/03/19 4,5%	106,384	106,424
BTP 01/09/20 4%	101,544	101,564
BTP 01/03/20 4,25%	103,781	103,882
BTP 01/02/20 4,5%	106,036	106,015
BTP 15/09/21 2,1%	98,752	99,206
BTP 01/08/21 3,75%	99,514	99,515
BTP 01/03/21 3,75%	99,288	99,258
BTP 15/09/23 2,6%	102,613	103,173
BTP 01/08/23 4,75%	105,549	105,557
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	146,950	146,941
BTP 01/03/25 5%	106,543	106,557
BTP 01/11/26 7,25%	130,382	130,440
BTP 01/11/27 6,5%	122,244	122,389
BTP 01/11/29 5,25%	107,631	107,766
BTP 01/05/31 6%	116,548	116,634
BTP 01/02/33 5,75%	113,811	114,020
BTP 01/08/34 5%	104,372	104,381
BTP 01/02/37 4%	90,449	90,510
BTP 15/09/35 2,35%	102,100	103,280
BTP 01/08/39 5%	104,105	104,345
BTP 01/09/40 5%	103,770	103,930
BTP 15/09/41 2,55%	99,416	100,665
CCT 01/12/10 T.V.	100,182	100,189
CCT 01/11/11 T.V.	99,791	99,787
CCT 30/06/11 T.V.	99,037	99,022
CCT 01/05/11 T.V.	100,047	100,043
CCT 01/03/12 T.V.	99,519	99,504
CCT 01/11/12 T.V.	99,093	99,078
CCT 31/08/12 T.V.	96,463	96,481
CCT 01/07/13 T.V.	98,758	98,734
CCT 01/03/14 T.V.	98,010	97,972
CCT 01/12/14 T.V.	97,738	97,744
CCT 01/09/15 T.V.	97,037	97,003
CCT 15/12/15 T.V.	100,245	100,212
CCT 01/07/16 T.V.	96,599	96,614
CCT 01/03/17 T.V.	95,972	95,938
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,455	99,455
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,526	98,533
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,600	97,616
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,252	97,268

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,68	-0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,83	0,38
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,93	0,14
Bca Carige 03-13 1,5%	109,65	0,02
Bca Carige 10-15 4,75%	106,12	0,03
Bco Popolare 10-14 4,7	106,12	0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	99,94	-0,04
Bim 05-15	91,00	-0,03
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,60	0,00
Cogeme 09-14	99,83	0,08
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,26	0,01
Sias 05-17 2,625%	94,43	-0,34
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	63,21	0,14
Ubi Banca 2013 5,75%	106,88	-0,09
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

ALLA VIGILIA DEL VERTICE DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO

Crisi, monito Ue: regole del patto da rafforzare

Stretta su alcuni prodotti finanziari più rischiosi: vendite allo scoperto e "credit default swap"

BRUXELLES Le regole del Patto Ue di stabilità e di crescita vanno rafforzate, prevedendo soprattutto un sistema di sanzioni automatiche per i Paesi inadempienti: e guai a lasciar spazio ad ipotesi di «ammorbidimento». È il monito del commissario Ue agli affari economici e monetari, Olli Rehn, alla vigilia del vertice dei capi di Stato e di governo che oggi saranno riuniti a Bruxelles. Anche perchè - parola di Lorenzo Bini Smaghi - il rischio di nuove crisi è sempre dietro l'angolo: «Sarebbe un errore - afferma il membro italiano del board della Bce - pensare che non possano più verificarsi nuovi attacchi alla stabilità finanziaria» in Europa. Dunque, nuovi casi-Grecia.

Il commissario Ue, Olli Rehn

Per questo «dobbiamo essere pronti ad agire in caso di necessità», afferma Rehn, sottolineando come dopo il fallimento di Lehman Brothers nel Vecchio Continente si sia «evitata una catastrofe. C'è mancato poco».

I 27 leader europei, in effetti, oggi dovranno cercare di sbloccare la fase di stallo registratasi al tavolo della task force guidata dal presidente Ue, Herman Van Rompuy, che ha come missione la creazione di un sistema forte di governace in Europa. Ma finora molti dei nodi restano irrisolti, tra cui proprio quello del rafforzamento delle sanzioni per i Paesi che violano le regole del Patto Ue. Rafforzamento che è visto con ostilità da alcuni Paesi, che non vedono di buon occhio la possibilità di sospendere l'erogazione dei fondi comunitari. O addirittura di sospendere il diritto di voto in seno al Consiglio Ue. «Le sanzioni - ha ribadito con forza Rehn in un'audizione al Parlamento europeo alla quale ha partecipato anche Bini Smaghi - devono essere concepite per essere in grado di prevenire le violazioni delle regole, e non più agire solamente nella fase finale di una procedura di infrazione, quando il danno è già stato fatto». In pratica - ha spiegato il commissario, devono essere previste «sanzioni semi-automatiche nel caso le inadempienze di alcuni Stati mettano a repentaglio la situazione degli altri Paesi».

Dello stesso avviso Bini Smaghi: «Se vogliamo prevenire e correggere gli squilibri all'interno della zona euro, in particolare quelli di bilancio, abbiamo bisogno di meccanismi istituzionali più forti. Questo significa nuove regole e sanzioni automatiche». Anche il membro italiano del board della Bce mette quindi in guardia gli Stati membri dal prevedere deroghe alle regole europee piuttosto che rafforzarle. «I patti vanno rispettati - ha detto - dalla disciplina di bilancio all'impegno dei governi a pagare i loro debiti. Se cambiamenti vanno fatti devono essere per rafforzare i principi, e non introdurre pericolose esenzioni che potrebbero minare la stabilità e la coesione della Ue».

Bini Smaghi ha anche frenato sull'ipotesi di tassare in questa fase le banche europee: «Non è il momento giusto - ha detto - perché se le tassiamo adesso togliamo loro le risorse per ricapitalizzarsi e le indeboliamo. Questa è una cosa che va fatta in periodi di vacche grasse, non di vacche magre».

Intanto Bruxelles - a pochi giorni dall'accordo sulla riforma della vigilanza - ha dato il via libera alla stretta su alcuni dei prodotti finanziari più rischiosi, come le vendite allo scoperto e i credit default swap, prevedendo la possibilità di limitarli in caso di grave minaccia per la stabilità finanziaria di uno Stato membro o dell'intera Ue, fino al divieto «in situazioni eccezionali». Le nuove norme dovrebbero entrare in vigore nel 2012. «Vogliamo fare luce su un settore che finora è rimasto in gran parte al buio», ha commentato soddisfatto il commissario Ue ai servizi finanziari, Michel Barnier, promettendo come in Europa «nessun mercato finanziario resterà in un territorio da wild west».

L'inflazione rallenta ad agosto sulla spesa impennate per il comparto dei trasporti

ROMA Ad agosto l'inflazione rallenta la sua corsa, scendendo all'1,6% su base annua dopo il balzo registrato a luglio (+1,7%). E a raffreddarsi sono proprio i prezzi dei beni che finiscono nell' elenco della spesa quotidiana. Infatti, insolitamente, l'aumento dei «prodotti acquistati con maggiore frequenza» si mantiene in linea con il tasso medio generale, con un rincaro fermo all'1,6%, in decelerazione a confronto con l'1,8 del mese precedente.

Sul rallentamento pesa soprattutto, spiega l'Istat confermando le stime preliminari, la performance dei carburanti, con la benzina che registra addirittura un abbassamento delle quotazioni pari al -1% su base mensile, mentre a livello tendenziale ha segnato una brusca frenata, passando al +5,8% dal +8,9% di luglio. In ribasso anche il prezzo del gasolio per auto (-0,9% su mese, +9,1% su anno) e del Gpl (-0,6%,+ 20,6%). Il contenimento delle quotazioni sul settore energetico, che complessivamente hanno segnato un calo congiunturale dello 0,5% (+4,2% su anno), è riuscito solo in parte ha bloccare i rincari sui trasporti. La sfiammata estiva registrata in Italia, rimane in linea con l'andamento dei prezzi in Eurolandia, dove il tasso medio è stato pari all'1,6%, in decelerazione a confronto con l'1,7% di luglio.

Generali «compra casa» vicino al presidente Obama

Acquistato a Washington per 93,5 milioni di dollari un palazzo prestigioso

di MARCO GIRARDO

MILANO Generali compra casa vicino al presidente Usa Barack Obama. Generali Immobiliare, il braccio operativo della Compagnia triestina nel comparto del real estate, ha acquistato infatti da Ing Clarion Partners il "Farragut Building", un edificio adibito a uffici situato a Washington, precisamente al numero 900 della Diciassettesima strada (900 17th Street, N.W.), a due soli isolati dalla Casa Bianca. Prezzo: 93,5 milioni di dollari (638 dollari per «piede quadrato»).

Il venditore, la società del colosso Ing che si occupa di investimenti immobiliari, l'aveva comprata a sua volta nel 2005, staccando allora un assegno da 59 milioni di dollari. I conti sono presto fatti ed evidenzierebbero una lauta plusvalenza: quasi 35 milioni in cinque anni. In realtà Ing Clarion ha realizzato l'operazione in un momento in cui l'edificio era sfruttato solo per il 50%. In più ha sostenuto spese di ristrutturazione che si avvicinano ai 30 milioni di dollari. In ogni caso, 5 milioni di dollari rappresentano un buon ritorno in un lustro per un investimento nel mattone.

Il Farragut Building

Il Farragut Building è un palazzone di 13.600 metri quadri (circa 146mila piedi quadrati nella misura «locale») costruito negli anni Sessanta, come rivelano le sue linee essenziali e squadratissime. Nel corso del tempo ha subito diversi ritocchi, senza perdere la destinazione d'uso, ed è stato ristrutturato completamente tre anni fa, diventando un edificio di «Classe A». Nel gergo americano si tratta di un «palazzo trofeo», un edificio di pregio, fra i primi venti della capitale degli Stati Uniti per efficienza energetica, affittato a uffici di società terze.

Generali non ci metterà materialmente piede, visto che gli spazi del palazzo sono già occupati per il 97%, circa il 10% da un'associazione non profit, "The Heinz Center", realtà che si occupa di scienza, economia e ambiente e ha un contratto in scadenza nel 2016. A seguire la compravendita per gli americani sono stati i broker Bill Collins, Paul Collins, Drew Flood, James Cassidy e Jud Ryan della Cassidy Turley, società d'intermediazione con base a Washington, mentre la consulenza al gruppo triestino è stata accordata dalla Falcon Real Estate Investment.

L'operazione fa capo a Generali Immobiliare, ed è la prima realizzata da un apposito fondo immobiliare di diritto estero creato lo scorso anno dalla Compagnia triestina per investire nel Nord America. Si tratta infatti di un fondo specializzato negli investimenti immobiliari nel territorio Nord Americano. Tutto lascia presagire che a questo primo"colpo" negli Stati Uniti ne seguiranno presto altri.

CERIMONIA A BREGANZE CON LA MARCEGAGLIA

Diesel, Rosso inaugura la fabbrica dei sogni «Cresceremo e raddoppieremo il fatturato»

di ROBERTA PAOLINI

VICENZA È Breganze, paesino dell'hinterland vicentino, il simbolo del Veneto che vince. Qui il patron di Diesel Renzo Rosso ha deciso, esattamente 10 anni fa, di impiantare il suo villaggio industriale. La sua fabbrica dei sogni, inaugurata ieri. E da qui intende decollare per portare l' azienda a conquistare un altro pezzo di Mondo. A raddoppiare il valore delle vendite entro un lustro.

«Potevo andare ovunque – dice Renzo Rosso - e probabilmente ci avrei messo la metà del tempo, ho deciso di restare qui perché amo questa terra e questa gente». Così questo centro a metà tra Marostica e Bassano, una delle aree probabilmente più attrattive del Mondo per ragazzi geniali e creativi. Degni di poter oltrepassare le porte del Diesel Village: 50 mila mq di stabilimento a emissioni zero, 1000 dipendenti previsti per il 2012, gli asili e poi le strutture sportive.

Emma Marcegaglia, in occhiali da sole e zeppe, è arrivata ieri per festeggiare il suo amico «Renzo». «Questa è un'azienda straordinaria – dice la Presidente - con l'ossessione della crescita ed è il brand italiano più importante. Qui c'è condivisione di obbiettivi tra imprenditore e dipendenti. Noi vogliamo credere all'Italia dei Rosso, società che conquistano il Mondo creando benessere per i propri dipendenti».

In questa compagnia meravigliosa non c'è solo spazio per il sentimentalismo, la creatività e il genio. Anzi. Diesel ha un fatturato di 1,3 miliardi di euro, è oggi presente in oltre 80 paesi al mondo e conta oltre 5.000 dipendenti, di cui più di 500 nella sede centrale. L'azienda controlla inoltre 18 filiali internazionali, una rete distributiva di 5.000 punti vendita di cui i monomarca superano le 500 unità.

«Per la prima volta – spiega Rosso - abbiamo tutti i posti di management coperti. Con attenta selezione abbiamo preso manager da grandi industrie e forse per la prima volta posso permettermi di sporcarmi meno le mani e fare di più lo stratega. Sì, questo villaggio ci darà ancora più energia perché cresceremo ancora e nei prossimi quattro anni raddoppieremo il fatturato».

Da un paio di mesi si è insediata accanto al «ragazzo», come ad, Daniela Riccardi, ex Procter& Gamble, una manager dalla solida formazione internazionale, che in uno slang sui generis dice «sì più precisamente vogliamo raddoppiare il fatturato in 5 anni. L'ultima collezione mostra crescite doble digit». E alla domanda ma ce la farete a toccare la soglia dei 2,6 miliardi di ricavi? L'uscita, inaspettata, che tradisce le origini della Riccardi: «e se no che ci sono venuta a fare qui? che stamo a scherzà?».

La cerimonia di inaugurazione della Diesel di Rosso

Interviene Rosso, altro slang , «sisi ghe provemo». Sui possibili dossier allo studio, continua la Riccardi, «sono questioni di cui si occupa la holding Only the Brave, ma certamente questo è un momento smart per comprare».

Al taglio del nastro c'era anche il Governatore Luca Zaia. «Renzo mi ha telefonato per chiedermi di venire, mi ha domandato: ma hai i miei jeans? Ma io vesto Diesel da sempre». «Nella nostra regione si sono persi finora 75mila posti di lavoro – prosegue - E allora uno come Rosso va valorizzato. Certo che, va detto, se ci fosse stata Basilea 3 nessuna grande azienda si sarebbe sviluppata, nè sarebbe esistita con il proprio successo imprenditoriale. Nè Renzo Rosso, nè Bepi De Longhi, nè Luciano Benetton avrebbero realizzato i propri sogni perché le banche non li avrebbero ritenuti in possesso dei requisiti fondamentali».

NASCE UN NUOVO POLO A TRIESTE CON OLTRE 500 DIPENDENTI

Cartubi aggrega le imprese metalmeccaniche

di GIULIO GARAU

TRIESTE Un' aggregazione di imprese della metalmeccanica e navalmeccanica per aggredire il mercato, diventare più competitive grazie alle sinergie e trovarsi pronte di fronte a grandi commesse locali, come le nuove infrastrutture energetiche a Trieste (rigassificatore, centrale di cogenerazione) o internazionali.

«È venuto il momento di una svolta anche nel nostro settore, dobbiamo sfatare i luoghi comuni, i pregiudizi che finora ci mettevano uno contro l'altro – annuncia l'amministratore delegato del Nuovo Arsenale Cartubi, Mauro Franco – se ci fossimo alleati prima, in questo momento di crisi molte aziende non avrebbero chiuso e non si troverebbero in difficoltà. Abbiamo scelto di aggregarci per vincere la sfida della bassa tassazione ad Est e il minor costo della manodopera, ma anche per fornire un servizio a 360 gradi ai nostri clienti».

Nuovo Arsenale Cartubi, ex Ortolan ora Sea Metal, Petrolavori, ma anche Ecopetrol e Edilmont, ed è solo l'inizio dell'alleanza che si sta formando tra le aziende del settore. Non è un'associazione temporanea di impresa, ma una vera e propria aggregazione che prevede pure scambi reciproci di quote di società, flessibilità dei lavoratori a seconda delle commesse, fronte comune anche negli acquisti. A fare da capofila e promotori Walter Radin della Petrolavori e Mauro Franco con il Nuovo Arsenale Cartubi che dà lavoro a circa 300 dipendenti (tra diretti e indiretti) con un fatturato annuo sui 25 milioni. Con l'aggregazione si raggiunge quota 500 lavoratori e un giro di affari da almeno 50 milioni. Senza contare le aree della città che vengono rivitalizzate. Grazie a Cartubi e successivamente a Fincantieri, che ha riportato le commesse di riparazione, l'ex Arsenale San Marco (che vede tra le aziende presenti pure la Sertubi della Duferco) è tornano a rivivere quasi a livello di un tempo. A breve (due anni) saranno riattivate (sono già in corso di ristrutturazione uffici e strutture) le aree accanto all'ex Gaslini, sarà liberata la zona dell'ex Lanterna (dove si dovrebbe insediare Porto Lido). Ma sarà riattivato anche l'insediamento industriale che occupava la Ortolan nel canale navigabile.

L'amministratore delegato della Nuova Arsenale Cartubi, Mauro Franco e nello sfondo i bacini con le navi in lavorazione

«Non abbiamo mai smesso di combattere e continuiamo anche ora – insiste Mauro Franco che sta raccogliendo il timone dal padre Giovanni – iniziamo ogni giorno a lavorare come se si ripartisse da zero. E grazie a questo abbiamo mantenuto il lavoro, non ci sono state grandi flessioni e abbiamo mantenuto i livelli di fatturato e soprattutto di occupazione». Dar lavoro alla gente, accontentare i clienti con il massimo della qualità. Tra questi in particolare la Fincantieri, ma anche realtà come la Saipem che porta all'Arsenale le sue unità navali più tecnologicamente avanzate per fare manutenzione e riparazioni. Il Nuovo Arsenale Cartubi in realtà non fa solo riparazione navale, trasformazioni. Oltre alla carpenteria di alto livello sta puntando anche alla nautica da diporto, dalle piccole imbarcazioni sino ai megayacht. «Oltre che a Trieste stiamo lavorando a commesse negli Usa, a Malta e in Cina – spiega l'ad – e come ho detto prima anche se ci sono state flessioni nelle commesse siamo riusciti a mantenere i livelli di bilancio allargando la cerchia dei clienti con una posizione forte e stabile sul mercato».

Una sfida continua per il Nuovo Arsenale Cartubi che oltre a impegnarsi sulla qualità deve innovare continuamente per stare ai passi con la tecnologia richiesta nelle riparazioni e nelle costruzioni navali (le saldature anche con i nuovi materiali, tra tutti l'alluminio è ormai un'arte che comporta professionalità altissime) e per questo si fa fronte con continui percorsi di formazione. «È la nostra politica aziendale ormai da anni – conclude Franco – lo facciamo con gli operai specializzati e soprattutto con i nuovi diplomati che arrivano in azienda e i quadri dell'azienda che sono giovanissimi. Nella quasi totalità l'età media non supera i 40 anni. Una scommessa per il futuro su cui dovremo investire, con tanto lavoro, alleanze e soprattutto buonsenso».

DALLA PRIMA

Nuova stagione per le banche

Cui si aggiunge il sospetto che il cerino di Basilea III "scotti" solo l'Europa: perché manca ogni garanzia che gli States, che d'altronde mai hanno applicato Basilea II, al di là della fretta mostrata per la sua adozione (europea?), poi queste stesse regole le adottino. D'altra parte, oltre le favole sul "governo globale", giustamente lo faranno solo se loro conviene. Tuttavia, il vero rischio di Basilea III è che, se la finanza bancaria del Vecchio continente dovesse ricapitalizzare molto robustamente, questa caccia a nuovi capitali spinga le aziende di credito, qui Confindustria ha ragione a stare all'occhio, a lesinare e rincarare il costo degli affidamenti. La qual cosa, specie quando la stessa Germania, e l'Italia, hanno una produzione ben inferiore al pre crisi, sarebbe un bel guaio. Grazie quindi a Berlino, sebbene lo faccia a tutela di qualche sua "banca gruviera", se la medicina Basilea III si diluisce nel tempo. Perché la politica ha le sue prerogative sulla *ratio* economica. Basta sapere che questa poi presenta il conto.

Francesco Morosini

Continuaz. dalla 6.a pagina

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti appartamenti o monovani centrali con possibilità di definizioni rapide e pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369960.

PER vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale rapidamente e per contanti disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Spaziocasa 040369960.

STUDENTE cerca appartamento 40/50 mq zona Università, Severo, Giulia, Battisti. Disponibilità fino a euro 120.000. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50
3

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Burlo affittasi appartamento arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento e aria condizionata euro 420.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni. Euro 135 mensili.

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenziati. Cod. A306/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GATTERI vuoto ottimo saloncino due camere camerino cucina ab. bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

OSPEDALE Cattinara vicinanze ottimo arredato saloncino matrimoniale cucina doppi servizi. Terrazza. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

OSPEDALE Maggiore ottimo arredato soggiorno con angolo cucina camera bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

PER affittare il vostro appartamento-casetta-villino ai migliori prezzi di mercato disponiamo di numerose richieste di nostri clienti garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.
(A00)

PIAZZA Garibaldi ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati B.go Teresiano in palazzetto appartamenti rinnovati di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazza interna (adatti per single/coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato centro città in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Coroneo in palazzo epoca piccolo appartamento di cucina soggiorno stanza e bagno con autometano (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Cantù (via) in palazzina signorile e recente appartamento modesto (da riordinare) di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili euro 340 mensili arredato Matteotti in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzino (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili arredato Capodistria (via) in palazzina recente al piano alto appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per single-coppia).
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato nuovo appartamento in palazzo rinnovato (zona) G. Pubblico di angolo cottura saloncino matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato piazza Perugino in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura saloncino/letto e bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 460 mensili arredato Conti in palazzetto d'epoca rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura soggiorno/matrimoniale bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia).
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili semi-arredato Chiarbola in palazzina recente e nel verde appartamento di cucina abitabile (arredata) soggiorno 2 camere bagno e terrazzini (ideale per famiglia).
(A00)

Continua in 27.a pagina

TENSIONE A CENTRODESTRA

Guerra tra ex aennini sul successore del vicecoordinatore
Baritussio si dimette da vicecapogruppo. Gottardo: ci ripensi

Resa dei conti nel Pdl sul "dopo-Menia"

Collino o Dressi? Udine e Pordenone alleate contro i colleghi di partito triestini

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Franco Baritussio, all'ora di pranzo, si dimette: lascia l'incarico di vicepresidente del gruppone consiliare del Pdl. Stupore a Palazzo. Ma non c'è nemmeno il tempo di assorbire il colpo e l'anima ex aennina del Pdl, alle prese con il trauma di Mirabello, mette a nudo tutte le tensioni interne: Luca Ciriani, Riccardo Riccardi, Paolo Ciani, Roberto Novelli e lo stesso Baritussio, i friulani e i pordenonesi più pesanti che siedono in giunta e in consiglio regionale, mandano un segnale inequivocabile agli "amici" triestini. Quelli che prenotano in anticipo, nel caso di un divorzio insanabile, il posto ancora occupato da Roberto Menia ai vertici del Popolo delle libertà.

«Stop alla miopia politica di chi, ancorato a logiche individuali e fuori dal tempo, tende a preservare pochi a discapito del mondo politico che si riconosce nel Pdl» ribattono a muso duro, in una nota congiunta, il vicepresidente, l'assessore alle Infrastrutture e i tre consiglieri regionali. Non serve un traduttore, non stavolta: i cinque firmatari bocciano la corsa di Sergio Dressi o comunque di un triestino. E sponsorizzano quella di Giovanni Collino: il candidato naturale, almeno in terra friulana. I destinatari, però, non incassano: «Il posto di vicecoordinatore regionale non può che spettare a Trieste» afferma, deciso, Piero Tononi.

È guerra aperta, o quasi. «Lo strappo di Gianfranco Fini ha scatenato la corsa alla successione di Menia. Senza esclusione di colpi» sussurra l'anima ex forzista del Pdl che si guarda bene dall'intervenire. E poco importa che a Roma la questione dei coordinamenti regionali non sia una priorità. Non in questi giorni, almeno: Silvio Berlusconi, alle prese con la tenuta del governo, ha la testa altrove. «E non è detto che, quando lo metterà nel partito, non regali grandi sorprese...» aggiunge più d'uno.

Chissà. Di sicuro, gli uomini di quella che fu An vanno di fretta: l'altro giorno, a Roma, i triestini hanno chiesto e ottenuto un incontro con Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri, perorando l'istanza territoriale. All'indomani - mentre i goriziani non si schierano e stigmatizzano, con Roberto Marin, il modo scelto per confrontarsi - arriva secca la replica friulan-pordenonese: «La partita del vicecoordinatore regionale, qualora vi siano le dimissioni di Menia che noi auspichiamo rimanga nel Pdl, non può essere giocata con veti e accordi sottobanco sconosciuti ai più» denunciano i cinque. Replica Tononi: «Ma quali veti, quali accordi sottobanco. All'incontro di Roma c'era anche Ciani. E Ciriani era invitato...». I triestini, comunque, non indietreggiano: «Non siamo stati certo noi ad aver innescato questa sedicente polemica sulla stampa. Detto questo, comunque, se me l'avessero chiesto, avrei firmato anch'io quell'appello...» incalza Tononi. E spiega il perché: «La situazione è chiara: l'area ex aennina del Pdl di Udine ha il coordinatore provinciale e il responsabile nazionale degli enti locali. E quindi il vicecoordinatore regionale del partito, nel malaugurato caso in cui Menia non ricoprisse più l'incarico, non potrebbe che spettare a Trieste, al fine di evitare un sottodimensionamento».

A ingarbugliare la partita - «ma sono due cose ben distinte» giurano i protagonisti - le dimissioni a sorpresa di Baritussio. Il motivo? «Sgombro il campo da equivoci. Il mio atto non centra nulla con Mirabello. Confermo la massima stima e fiducia nel capogruppo Daniele Galasso e nei confronti di tutti i colleghi consiglieri» scrive, nero su bianco, il tarvisiano. A voce non spiega di più: esclude solo che il suo gesto sia un tentativo di «acquisire rendite di posizione». A Palazzo, però, i boatos circolano: «Il gesto nasce da uno sgarbo sulla nomina del cda di Promotur. Baritussio ce l'ha con Collino...». Lui, lo stesso che firma la lettera "antitriestini", non ci sta: «No comment. E comunque, che cosa centra Collino?».

Nel caso del vicecapogruppo, però, i vertici del Pdl fanno subito quadrato: «Comprendo lo stato d'animo di Baritussio, in un momento politico difficile, ma auspico che rimanga al suo posto. Ha la gratitudine e la stima di tutto il partito» dichiara il coordinatore regionale Isidoro Gottardo. Conferma lo stesso Galasso: «Lunedì si riunisce il gruppo regionale. E Chiederemo a Baritussio di ritirare le dimissioni». Resta lo scontro tra Trieste e il Friuli, assai più difficile da ricomporre: «A fronte di quanto accadrà ci riserveremo di decidere quali misure adottare e quali indirizzi politici assumere perché non vengano meno i diritti civili, democratici e costruttivi di un vero confronto politico» concludono, minacciosi, Ciriani, Riccardi e colleghi.

A sinistra, Roberto Menia e Sergio Dressi durante l'elezione di Tondo a governatore nel 2008. Sopra, Franco Baritussio

DURANO 40 SECONDI E PROMUOVONO LA KERMESSE REGIONALE

Minivideo via sms per la festa gradese del Pdl. Roma prende lezioni

TRIESTE La grande festa regionale, a Grado, non è ancora iniziata. Ma il Pdl del Friuli Venezia Giulia ha già conquistato le attenzioni romane: Antonio Palmieri, il "guru" nazionale della comunicazione del partito, si è già mosso. E ha già chiesto lumi: «Non è il solo» gongola Isidoro Gottardo. Il motivo? I minivideo che il Pdl ha scelto d'inviare via sms a iscritti e simpatizzanti, reclamizzando la kermesse del 24, 25 e 26 settembre, sono diventati un "caso di successo": «Siamo i primi in Italia ad aver attivare questa nuova tecnologia di comunicazione per promuovere l'evento» spiega il coordinatore regionale. Funziona così: il Pdl, con l'ufficio stampa guidato da Vittorio Sgueglia della Marra e con il sistema innovativo creato dalla Tradinvest tv di Londra, inoltra via sms minivideo di quaranta secondi ad alta definizione. Basta un iphone o un blackberry e il gioco è fatto: si materializzano Gottardo, Giovanni Collino, Daniele Galasso, e gli altri protagonisti della festa. Nessun problema di privacy: «Noi inviamo gli sms solo ai 7mila sostenitori e amministratori invitando tutti tutti a inoltrarli agli amici». La diffusione virale funziona, eccome: «I primi 4 sms, in quattro ore, hanno prodotto 187 contatti» giura Gottardo.

DDL MANUTENZIONE

Redditi dei dirigenti ora scatta l'obbligo dell'elenco sul web

TRIESTE Dovrebbe essere definitivamente cassata la norma Garlatti sulle auto blu. L'assessore regionale alla funzione pubblica aveva inserito nel disegno di legge di manutenzione un articolo secondo cui «gli assessori regionali, per l'esercizio del proprio mandato, possono optare, in luogo dell'assegnazione dell'autista di rappresentanza, per l'utilizzo del proprio automezzo; in tale caso compete un rimborso spese forfetario quantificato secondo i criteri previsti per i consiglieri regionali». Una norma che però non era piaciuta ai partiti, Lega esclusa, che l'avevano bocciata, a luglio, nell'ambito del parere dato dalla Commissione di merito attraverso un emendamento firmato da maggioranza e opposizione, con la sola eccezione del Carroccio.

L'articolo tuttavia, secondo le procedure del Consiglio, è ancora presente nel disegno di legge ma domani la IV Commissione dovrebbe definitivamente cassarlo visto che gli orientamenti dei gruppi non sono cambiati. Secondo quanto aveva affermato lo stesso Garlatti nel presentare la norma, essa sarebbe servita per fare in modo che un paio di assessori, visto l'imminente pensionamento di alcuni autisti della Regione, facessero a meno della vettura di servizio muovendosi con il mezzo privato. Tra le altre nome inserite da Garlatti nel disegno di legge anche quelle che recepiscono le disposizione del ministro Brunetta con l'obbligo di pubblicare sul sito internet della Regione i curricula e gli stipendi dei dirigenti nonché i tassi di assenza per ogni direzione. Ieri la IV Commissione ha affrontato gli articoli relativi ad agricoltura e caccia e, in tarda serata, anche quelli di competenza dell'assessore Elio De Anna. Particolarmente discusso il tema del piano delle attività estrattive, contenuto nel ddl. Le opposizioni hanno protestato per l'inserimento in una norma di manutenzione di una tematica così complessa ma l'assessore e la maggioranza intendono sfruttare l'occasione di questo testo per arrivare a una definizione della materia. *(r.u.)*

Andrea Garlatti

LA SEDUTA ODIERNA

Bilancio sanità e integrativo al vaglio della giunta

TRIESTE La gestione del servizio sanitario regionale nel 2009 e l'ok al contratto integrativo 1998-2001 per l'area non dirigenziale dell'ente Regione. Vladimir Kosic e Andrea Garlatti si presentano oggi a Trieste con le delibere di maggior peso della seduta di giunta.

L'assessore alla Salute e Protezione sociale non anticipa nulla prima del confronto con i colleghi. Si limita ad affermare che il quadro dell'esercizio di controllo finanziario 2009 (che risulterebbe con un utile di bilancio di circa 6 milioni di euro) è ritenuto sostanzialmente "buono". Tra le delibere di Kosic c'è anche un passaggio tecnico che riguarda l'Ass 6 Pordenonese, che vedrà modificato un parametro della valutazione del direttore generale dato che, spiegano gli uffici, il percorso degli studi di fattibilità sugli ospedali della Destra Tagliamento passerà dall'Azienda territoriale a quella ospedaliera.

Sul fronte della funzione pubblica Andrea Garlatti porta all'attenzione della giunta l'accordo sulle progressioni 2010 e il premiale 2009, quello siglato con i sindacati della Regione subito dopo Ferragosto. Una firma che vale circa 4,4 milioni di euro e 567 progressioni orizzontali: nel 2010, un dipendente su cinque potrà venire promosso sulla base del merito. Sul tavolo della giunta, senza l'aggiunta di ulteriori risorse pubbliche (si è lavorato sui risparmi di precedenti contratti), i 3.575.175 euro per la premialità e gli 827.711 euro per le promozioni all'interno della stessa categoria.

Luca Ciriani proporrà quindi la rideterminazione della pianta organica dell'Ezit e il fondo speciale per il credito agevolato delle imprese artigiane, Riccardo Riccardi gli interventi di protezione civile di solidarietà internazionale, Roberto Molinaro la valutazione dei candidati all'incarico di direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale. *(m.b.)*

IL DOSSIER

I viaggi "privati" dell'ex presidente

OGGI LA FINANZA CONCLUDE LA RACCOLTA DEI DOCUMENTI

Caso auto blu, la Corte dei conti incrocerà le agende e le ricevute Telepass di Ballaman

Edouard Ballaman

IL PROCURATORE

Zappatori: prove concrete possono emergere solo in una fase successiva

TRIESTE La Guardia di Finanza concluderà oggi la raccolta della documentazione chiesta dalla Procura della Corte dei conti sul caso Ballaman. Si tratta delle annotazioni sull'attività istituzionale dell'ex presidente del Consiglio, carte necessarie a "incrociare" i viaggi effettuati in auto blu e a verificare se gli spostamenti con autista fossero o meno legati a impegni politici o comunque di servizio del leghista pordenonese.

Dopo aver passato al setaccio i fogli di viaggio, i tabulati autostradali e le ricevute del Telepass del periodo sospetto, tra la fine del 2008 e l'inizio di quest'anno quando Ballaman ha deciso di rinunciare all'uso dell'auto blu, Corte dei conti e Gdf continuano dunque a entrare nelle agende dell'ex numero uno del Consiglio regionale, lì dove sono annotati gli impegni dell'esponente del Carroccio uscito di scena con la lettera di dimissioni di una settimana fa pochi giorni dopo la diffusione via stampa dei suoi trasferimenti apparentemente poco istituzionali in auto di rappresentanza. Ballaman si sarebbe recato tra l'altro a portare la futura moglie in visita dal dentista, in un ristorante del Buon Ricordo nel Trevigiano e a Malpensa, andata e ritorno, per il volo del viaggio di nozze.

Ieri non ci sono state visite a Palazzo ma la Procura della magistratura contabile va comunque di fretta. E la Regione, con le segreterie generali, si mette a disposizione per eseguire i provvedimenti di acquisizione dei documenti. Nelle intenzioni di Maurizio Zappatori, il procuratore della Corte del Friuli Venezia Giulia, la decisione se procedere o archiviare la vicenda verrà presa già entro la fine del mese. Carte alla mano, Zappatori intende rendersi conto prima possibile se Ballaman ha usato l'auto blu per fini privati, come si deduce dal dossier venuto alla luce un paio di settimane fa, o se invece il presidente del Consiglio si è comportato nel rispetto delle regole. Nel primo caso si muoverà con un procedimento per danno erariale, naturalmente con la facoltà concessa a Ballaman di portare sul tavolo le sue controdeduzioni, nel secondo archivierà il caso. «In questo momento - spiegava ieri Zappatori - non ho elementi per anticipare alcunché. Prove concrete, eventualmente, potranno emergere solo dalla verifica dei documenti che stiamo raccogliendo in Regione».

Il procuratore chiarisce ulteriormente: «Non c'è in questa fase alcuna prova dell'uso illegittimo della vettura di servizio da parte del presidente Ballaman».

A quando l'estensione dell'inchiesta anche alle altre auto blu della Regione? Zappatori fa sapere che questa è competenza caso mai della Procura. «La Corte dei conti - spiega - si muove solo sulla base di notizie, che possono essere anche notizie di stampa, su casi specifici. Non possiamo effettuare inchieste a tappeto, non fa parte dei nostri poteri». Nessun movimento in questo senso nemmeno da parte della Sezione di controllo della magistratura contabile. *(m.b.)*

BENEDETTI

«Più formazione per l'occupazione»

FIRMATO IERI L'ACCORDO A BUTTRIO

Un patto fra la "Danieli" e le università

Molinaro: «Non serve un Politecnico in Fvg, ma maggiore integrazione fra imprese e scuole»

Un momento del convegno a Udine

TRIESTE «No a un politecnico del Friuli Venezia Giulia, almeno nel breve e nel medio periodo. Sì a una maggiore integrazione tra università, imprese e scuole superiori per la formazione tecnica». L'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Molinaro, ha escluso che si possa creare una nuova realtà universitaria sul modello del politecnici di Milano e Torino. Ma, intervendo alla Danieli di Buttrio alla firma degli accordi di collaborazione tra il gruppo siderurgico, gli atenei di Trieste e Udine e lo stesso politecnico piemontese, ha ribadito la necessità che «per la formazione tecnica si crei una rete sempre più forte, capace di coinvolgere imprese, mondo accademico e scuola superiore». Un'esigenza, quella di una maggiore e migliore formazione tecnica, ribadita anche dal padrone di casa, Gianpietro Benedetti, presidente del gruppo Danieli. «Oggi, nei nostri impianti europei abbiamo 4mila dipendenti, e altrettanti ne abbiamo nei paesi emergenti. Tra cinque anni, però, non è detto che i dipendenti nel Vecchio continente (la maggior parte dei quali a Buttrio, ndr) crescano.

Potrebbero, anzi, diminuire. Non lo sappiamo. Sappiamo però che se non spingiamo il piede sulla formazione, i dipendenti che abbiamo in Europa non potranno che diminuire. E se poco a poco la produzione si sposta nei paesi emergenti arriverà il momento in cui anche la direzione dell'impresa si sposterà là. E' inevitabile». Una provocazione fino a un certo punto, quella di Benedetti. Una provocazione che non ha lasciato indifferenti i rettori delle università di Udine e Trieste, così come Francesco Profumo, il direttore del Politecnico di Torino.

«Gli atenei in regione si stanno muovendo nella direzione giusta, ricercando sinergie a tutti i livelli – ha sottolineato Francesco Peroni, il rettore dell'ateneo giuliano -. Resta però il nodo rappresentato dalla necessità di una ridefinizione complessiva del sistema-università». Da parte sua, il rettore di Udine, Cristiana Compagna, ha sottolineato come «a breve, quale ulteriore tassello della collaborazione tra le due università regionali, partirà anche una scuola di dottorato in Nanotecnologie e biotecnologie che coinvolgerà anche la Sissa». Un'iniziativa alla quale si è accompagnato l'auspicio del presidente di Confindustria Fvg, Alessandro Calligaris, che ha evidenziato «l'esigenza che ci sia maggiore formazione tecnica, perché è di questa che ha bisogno il territorio». Da segnalare che l'accordo siglato tra la Danieli e i tre atenei ha, tra i suoi obiettivi, quello di attivare delle borse di studio per fare sì che giovani del Friuli Venezia Giulia possano seguire i corsi di laurea del Politecnico di Torino.

Nicola Comelli

L'INCHIESTA. CARABINIERI E CORTE DEI CONTI INDAGANO SUL DISASTRO FINANZIARIO DELL'ENTE

Grado, salta il coperchio sul crac da 28 milioni dell'Ospizio

Affari sbagliati, macchinari comprati e mai usati, consulenze e rimborsi d'oro. E le casse erano vuote

di FABIO MALACREA

GRADO Salta il coperchio sul crac che ha fatto sparire l'Ospizio Marino di Grado in un "buco" di 28 milioni di euro, accumulati da una gestione fatta di affari sballati, acquisti per milioni di macchinari che sono ancora imballati, consulenze superpagate, suite d'albergo gratis per gli amministratori, conti privati saldati dall'istituzione ospedaliera, esposizioni con la Cassa di Risparmio del Fvg per 23 milioni a fronte di garanzie offerte dagli immobili di 12-13. Un disastro maturato nel momento in cui la Fondazione Ospizio Marino, la Onlus presieduta da Rudy Medeot, si è avventurata nella realizzazione di una clinica - la Sant'Eufemia - facendo poi entrare nell'affare i privati. Passo più lungo della gamba? Senz'altro sì. Ma soprattutto una gestione scellerata che ha fatto vivere qualche anno di gloria agli amministratori che ne hanno tratto indubbi vantaggi economici, scaricati però sulla comunità gradese, che ha perso un'istituzione sanitaria secolare e sui 66 dipendenti che rischiano di ritrovarsi a gennaio senza neanche l'indennità di cassa. Una vicenda in cui c'è anche chi ci ha rimesso dei soldi e ora vuole vederci chiaro. Uno è Franco Binotto, l'imprenditore veneto che, appena diventato presidente di Eurosanity, la società pubblico-privata nata nel febbraio 2007 per la gestione della clinica ortopedica e diagnostica, rilevando Fausto Pasqualini, ha scoperto che nella cassa di una casa di cura che garantiva un fatturato annuo di 3,5 milioni non c'erano che 800 euro e nemmeno i soldi per pagare la bolletta della luce. Binotto il 7 luglio scorso si è presentato ai carabinieri di Grado con un pacco di documenti comprovanti la malagestione della clinica. Ma come si è ficcato in questo guaio? È stato Massimo Vosca, giornalista Rai e nel cda dell'Ospizio, ma anche uomo immagine della clinica e nel cda di Eurosanity a coinvolgerlo, prima come assicuratore poi come compartecipe di Eurosanity, proprietaria dell'80% della Clinica di Grado.

«Ero all'hotel Rialto (di proprietà di una società che fa riferimento a Medeot, ndr) per curarmi - ricorda Binotto - e fui contattato da Vosca. Coinvolsi nell'avventura la Confartigianato di Montebelluna, Asolo e Castelfranco ritendo che fosse utile poter mettere a disposizione degli associati una clinica riabilitativa in una località di mare». Binotto rileva una quota minima della srl, il 2%, per complessivi 120mila euro, prima tranche di 80mila, altri 40mila più tardi. Con lui nell'avventura c'è l'albergatore Claudio Martinis («amministratore unico della Clinica di Grado srl, socio di maggioranza di Eurosanity», specifica Binotto). Binotto, assieme a Giuseppe Mangiarotti, entra nel cda, subentrando a Vosca e Bruno Podbersig, defilatisi vista la situazione.

Siamo nel gennaio 2009: Pasqualini è il presidente, Mangiarotti il suo vice. A giugno Pasqualini parla di necessità di ricapitalizzare la società. Martinis si mette in allarme. Lui, in effetti, nel cda di Eurosanity non c'è mai stato - come ha precisato ieri -. E con la distruzione dell'ospizio non ha nulla a che vedere. Tanto che, al momento di versare la seconda tranche di 40mila euro si ritira. La situazione economica precipita, non c'è un soldo. Se ne parla in un cda in cui, dalle carte, Binotto figura presente ma in realtà è in ospedale per un'operazione. A dicembre si rompe la Risonanza: i soldi per la manutenzione non ci sono, ma ce ne sono per l'ennesima consulenza.

A gennaio 2010 il "golpe": Binotto assume la presidenza e scopre che in cassa non ci sono che 800 euro. Tappa comunque i buchi, rimette in piedi la Risonanza e paga le bollette. Scopre spese per centinaia di migliaia di euro a uno studio di consulenza di cui faceva parte lo stesso Pasqualini. Piove sul bagnato: a maggio c'è un allagamento. C'è chi sospetta un atto doloso per mettere fuori uso la Risonanza e far fallire la Clinica. Si riparte ma per poco. Salta la ricapitalizzazione. La società viene posta in liquidazione e Binotto porta i libri contabili dai carabinieri. Due giorni dopo fa partire anche una denuncia alla Corte dei Conti.

IL CRAC DELL'OSPIZIO MARINO: I PROTAGONISTI

VLADIMIR KOSIC	assessore regionale alla Sanità, ex presidente della Consulta regionale disabili
GABRIELE ZILLI	commissario della fondazione e poi commissario liquidatore (rimosso)
CLAUDIO RICCOBON	imprenditore, titolare della clinica "Città di Udine"
NICOLA APA	ex generale, nel Cda della clinica Sant'Eufemia e delle tre "Salus" di Gorizia, Cervignano e Monfalcone
MARIO BRANCATI	ex assessore regionale alla Sanità, nel Cda delle "Salus", presidente della Consulta regionale disabili
MASSIMO VOSCA	giornalista Rai, nel Cda dell'Ospizio marino e di Eurosanity
BRUNO PODBERSIG	nel Cda di Eurosanity
GIUSEPPE MANGIAROTTI	nel Cda di Eurosanity
ROBERTO MARIN	ex sindaco di Grado, nel Cda dell'Ospizio marino ed ex direttore della clinica, consigliere regionale Pdl
FAUSTO PASQUALINI	ex presidente di Eurosanity, società destinata a gestire la clinica
RUDY MEDEOT	presidente della fondazione "Ospizio marino"
FRANCO BINOTTO	subentrato a Pasqualini in Eurosanity
CLAUDIO MARTINIS	albergatore, amministratore della clinica di Grado srl

L'ex assessore Brancati: «Non l'ho affossato io»

GRADO «Non sono uno degli affossatori dell'Ospizio Marino di Grado. È un ruolo che rifiuto. Ho sempre ritenuto che il futuro dell'Ospizio fosse nell'alveo della sanità pubblica». Mario Brancati, ex assessore regionale alla Sanità e presidente della Consulta regionale dei disabili, dice di essere rimasto molto sorpreso quando ha scoperto che la Clinica "Città di Udine" di Claudio Riccobon stava di fatto impossessandosi dell'Ospizio. Anche se il suo nome è presente nel cda delle cliniche "Salus" del generale Apa, coinvolte proprio nell'operazione Ospizio. «Ho sempre ritenuto e operato - aggiunge Brancati -, anche da assessore regionale, alla difesa e al sostegno dell'Ospizio quale struttura fondamentale per invalidi civili e disabili, con una Rsa e posti-letto. Ritengo che essersi lanciati in un'avventura del genere, senza accreditarla e senza essere entrati prima nella programmazione regionale, sia stata una scelta scellerata. Una clinica del genere non avrebbe avuto la possibilità di reggersi sulle sue sole gambe. Dello sbarco a Grado della clinica "Città di Udine", poi, l'ho saputo per puro caso. Un'ipotesi del genere era assolutamente lontana da me. Su quanto è avvenuto, poi, all'interno di Eurosanity e della clinica, non ero assolutamente al corrente, non ne avevo nemmeno la possibilità. È un compito che ora spetta alla magistratura». Brancati getta la croce su Rudy Medeot, presidente della Fondazione Ospizio Marino, lanciatosi in un'avventura senza vie d'uscita.

Intanto la Uil Fvg interviene sostenendo che il caso dell'Ospizio marino di Grado pone il problema della carenza di potere regionale sul controllo e sulla verifica delle strutture sanitarie convenzionate. Per questo ricorda che le richieste di apertura di tavoli di confronto con gli assessori regionali formulate dalla Uil sono rimaste inascoltate ormai da oltre un mese.

DOMANI MATTINA ALLA MARITTIMA DI TRIESTE

Il dibattito "Uscire dalla crisi" faccia a faccia Bersani-Menia

«Quali politiche per lo sviluppo»: il convegno aperto dalla relazione del sociologo Daniele Marini

TRIESTE Saranno Pier Luigi Bersani e Roberto Menia i protagonisti del dibattito "Uscire dalla crisi. Quali politiche per lo sviluppo" che si terrà a Trieste domani. L'incontro rientra nell'ambito del ciclo "Dialoghi sulla crisi e sullo sviluppo" promosso da "Il Piccolo" in collaborazione con nordesteuropa.it e Fondazione Nord Est con il sostegno di Allianz e Unicredit Group e il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Trieste. Il dibattito, moderato dal direttore de "Il Piccolo", Paolo Possamai, sarà introdotto da una relazione del prof. Daniele Marini, docente di sociologia del lavoro presso l'Università di Padova, membro della Fondazione Nord Est. L'appuntamento di domani mattina si incentrerà soprattutto su affrontare gli anni a venire e una ripresa che inizia a fare capolino, seppure in maniera discontinua, ma che ancora va governata da parte degli esecutivi dei paesi occidentali. Il segretario nazionale del Partito Democratico e il sottosegretario all'ambiente saranno chiamati in particolare a illustrare il punto di vista della politica, come cioè i due schieramenti dello scacchiere politico intendono affrontare gli anni dell'uscita dalla pesante crisi finanziaria ed economica che ha colpito soprattutto i Paesi più sviluppati e che ancora non ha smesso di avere conseguenze, in particolare sul mondo del lavoro. Dopo gli interventi portati avanti dai governi occidentali per affrontare la fase emergenziale della crisi, è arrivato il momento di puntare a una crescita economica, uscendo quindi dalla crisi vera e propria per puntare a una fase di sviluppo volta a recuperare il terreno perduto e tornare ai livelli degli anni precrisi. Prima di Pier Luigi Bersani e Roberto Menia, vari illustri ospiti hanno affrontato questi temi nei precedenti incontri organizzati nell'ambito dei "Dialoghi sulla crisi e sullo sviluppo".

> Continua la serie dei dibattiti promossi dal «Piccolo»

Tra i relatori di questo ciclo di dibattiti ci sono stati lo scrittore Claudio Magris, il presidente di Allianz spa Enrico Tomaso Cucchiani, l'ex presidente del Friuli Venezia Giulia e presidente del illycaffè, Riccardo Illy, il professore della Bocconi, Francesco Giavazzi. Il dialogo tra il segretario nazionale del Partito Democratico e il sottosegretario all'ambiente del governo Berlusconi avrà inizio alle 11 e sarà ospitato nell'hotel Savio Excelsior di Riva Mandracchio.

Roberto Urizio

ALL'ALBA DI MERCOLEDÌ LA TERRA HA TREMATO PER TRE VOLTE FINO A UNA MAGNITUDO 4,1 DELLA SCALA RICHTER

Scosse di terremoto a Monte Nevoso, paura anche a Trieste

Nessun danno segnalato alle persone e alle abitazioni. L'epicentro registrato a 8 chilometri di profondità sotto il paese di Knezak

Una cartina della zona in cui è stata registrata la scossa principale, sotto il Monte Nevoso, vicino all'abitato di Knezak

TRIESTE Una scossa di terremoto di magnitudo 4,1 (scala Richter) ha fatto sobbalzare ieri poco prima dell'alba migliaia e migliaia di triestini. Erano appena passate le 4. Alcuni sono anche scesi in strada per precauzione. Altri si sono attaccati ai telefoni e hanno chiesto informazioni al 113, ai vigili del fuoco, al centralino del giornale, ma soprattutto all'Osservatorio geofisico sperimentale di Borgo Grotta gigante. L'area da cui è partita la scossa, verificatasi a una profondità di 8 chilometri, è quella del Monte Nevoso, in territorio sloveno. Non sono segnalati né danni, né feriti, anche perché tra il Nevoso e Postumia gli edifici sono rari e piuttosto bassi. Lo sciame sismico ha interessato in particolare la zona di Prem e quella di Knezak. Ma le scosse sono state avvertite distintamente soprattutto nella zona di San Dorligo e Bagnoli della Rosandra e anche in città fino a Monfalcone. Numerose sono state le chiamate ai vigili del Fuoco di Trieste, circa una cinquantina nella notte, da parte di persone allarmate per le vibrazioni. Nessun danno è stato fortunatamente segnalato. La prima scossa - ha reso noto la Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia - è stata registrata alle 4 e 21 minuti. Altre tre scosse sono state registrate, sempre nella stessa zona, alle 4 e 23 alle 4 e 30 e alle 8 e 18 minuti. E ieri sera alle 20,21 è stata registrata a Prem (a pochi chilometri da Trieste) un'altra scossa di magnitudo 2,7.

Maroni, audizione in Parlamento sul caso del Cie di Gradisca

TRIESTE Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, sarà invitato in audizione presso il Comitato parlamentare Schengen, Europol e Immigrazione, per relazionare sulle vicende che stanno interessando il Centro di immigrazione ed espulsione (Cie) di Gradisca d'Isonzo (Gorizia). Lo ha reso noto il deputato del Pd Ivano Strizzolo, che ieri, intervenendo ai lavori dell'ufficio di presidenza del comitato, riunitosi per programmare l'attività istituzionale dei prossimi mesi, ha chiesto l'audizione del ministro.

Continuaz. dalla 6.a pagina

†

Ad esequie avvenute i figli GIANCARLO e DONATELLA unitamente a NICO e CINZIA, ai nipoti LUCA, BENEDETTA, DILETTA e SVEVA, al fratello CARLO, alle cognate LUCIANA e LUISA e alla nipote FEDERICA, annunciano la scomparsa di

Araldo Laboranti

Trieste, 16 settembre 2010

Partecipa al lutto MARISA FERRARESSO.

Trieste, 16 settembre 2010

Partecipano al lutto dell'amico GIANCARLO: WALTER, VIVIANA, FRANCESCO, CRISTINA.

Trieste, 16 settembre 2010

Partecipano al dolore NORETTA e DONATO.

Trieste, 16 settembre 2010

Siamo vicini agli amici GIANCARLO e DONATELLA per la perdita del caro papà:
- ALFREDO e MARINA PAPARO
- MASSIMO e LORENA PAPARO
- MATTEO VALENTE
- COSIMO e MARIA TERESA PAPARO

Trieste, 16 settembre 2010

---

†

E' mancata serenamente

Silvana Corte

Ne da' il triste annuncio anche a nome dei parenti e degli amici operatori del Centro Italiano Femminile e del Consultorio Familiare la carissima VERA.
I funerali si svolgeranno venerdì 17 corrente, alle ore 9, dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2010

IV ANNIVERSARIO

Alessio Blasco

Vivi nella memoria di chi ti volle bene.

Trieste, 16 settembre 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Chicco in Vascotto

Con dolore lo annunciano il marito GIORGIO, i figli ROBERTO con NEVA e ALESSANDRO con FABIA, ONDINA, i nipoti ALESSANDRO e GIULIA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 18 settembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 settembre 2010

Un ultimo abbraccio dalla tua amica SABINA.

Trieste, 16 settembre 2010

Partecipiamo al vostro dolore - Filarmonica di S. Barbara

Trieste, 16 settembre 2010

---

†

E' mancata

Maria Barbaro ved. Crasso

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno sabato 18 settembre alle ore 11.00 a Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2010

Ciao

Maria

Nadia

Trieste, 16 settembre 2010

Ciao

Nonna

mi mancherai.
ALESSIA

Trieste, 16 settembre 2010

Ciao

Zia

SANDRA, CLAUDIO, GIORGIA e PINA.

Trieste, 16 settembre 2010

---

†

E' mancato

Carmelo Brundo

Lo annunciano i figli GABRIELE ed ALESSANDRO, le nuore, gli adorati nipotini, la moglie BEATRICE, la sorella PINA unitamente a cognati e nipoti.

I funerali seguiranno sabato 18, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2010

Carmelo

uomo buono che non aveva mai tempo per occuparsi di sè dedicandosi sempre agli altri.
Lo salutano per l'ultima volta gli amici, gli atleti di varie generazioni, il gruppo fondatori dell'Associazione Culturale e Sportiva - Zdruzenje Union unitamente alla Pro Loco di San Giovanni Sotto Longera.

Trieste, 16 settembre 2010

---

†

Il 12 settembre è venuta a mancare

Ada Gariboldi ved. Mondellini

Ne danno l'annuncio il figlio ALBERTO con LILIANA, la zia ETTA, i cugini VITTORIO e WANDA.
Un sentito grazie al personale tutto della Casa di Riposo F.lli STUPARICH.
I funerali avranno luogo sabato 18 settembre alle ore 10 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2010

Partecipano con affetto:
- SONJA e ANDREA.

Trieste, 16 settembre 2010

Addolorati partecipano al lutto:
- FLAVIO, LUCIA, MARINA.

Trieste, 16 settembre 2010

NELLA e ROBERTO ricordano con affetto

Felice Gutmann

Trieste, 16 settembre 2010

PROMEMORIA

Prosegue l'iniziativa del comitato per l'istituzione della Citta metropolitana, che mira a raccogliere le 15mila firme necessarie a proporre la legge regionale di iniziativa popolare. Le adesioni si raccolgono oggi e domani dalle 17.30 al gazebo di via delle Torri, aperto anche sabato dalle 9.30 alle 12.30

Oggi alle 11 in via Carmelitani verranno illustrati i risultati di "Spazio Gretta", il laboratorio che ha coinvolto gli abitanti del rione, attivato dal progetto Microaree in collaborazione con la cooperativa La Quercia e l'associazione Kallipolis

IL CENTRODESTRA VERSO LE ELEZIONI DEL 2011

Sindaco, Berlusconi lancia il nome di Antonione

Tondo: sì, mi ha chiesto un parere. Prudente il deputato: la scelta spetta al premier e ai vertici del Pdl

● **LA REGIONE** Dopo i primi passi mossi negli anni '80 in Consiglio comunale, nel 1993 Roberto Antonione viene eletto in Regione. Nel luglio 1998 diventa, primo triestino nella storia, presidente della giunta

● **IL GOVERNO** Nel 2001 Antonione sbarca a Roma. Eletto senatore nel collegio di Gorizia, viene poco dopo scelto da Silvio Berlusconi per ricoprire il ruolo di sottosegretario agli Esteri

● **IL PARTITO** Sempre nel 2001 Antonione viene nominato coordinatore nazionale di Forza Italia. Un incarico lasciato nel 2003, in disaccordo con la scelta di candidare Alessandra Guerra nella sfida in Regione contro Illy

di ROBERTA GIANI

Ne ha di gatte da pelare. Eppure, nel suo proverbiale iperattivismo, Silvio Berlusconi non solo apre l'ingarbugliato dossier triestino. Ma trova la risposta. Anzi, più esattamente, trova il futuro sindaco: Roberto Antonione.

A sorpresa, mentre il centrodestra autoctono cerca ancora il "nome forte", dopo aver inseguito invano il "sogno" di un terzo mandato targato Roberto Dipiazza, il premier gioca d'anticipo. E, spiazzante, sponsorizza e benedice il deputato dal curriculum pesante, l'ex sottosegretario ed ex coordinatore nazionale di Forza Italia che conosce da molto tempo, tanto da aver tenuto a battesimo la sua unica figlia, la piccola Roberta.

Lui, il diretto interessato, non si sbilancia. Nemmeno un po': «La scelta del candidato sindaco, come prevede lo statuto, attiene al presidente Berlusconi e all'ufficio di presidenza del Pdl». Ma che succede se la scelta cade su di lui? «Ho sempre cercato di corrispondere alle richieste del partito. E quindi, se mi dovesse eventualmente arrivare una proposta, ragionerò» risponde, prudente, Antonione.

L'ALTERNATIVA

In caso di mancata candidatura l'ex sottosegretario potrebbe andare alla guida del Porto

Nei palazzi della politica, però, i boatos sono ormai fortissimi. Quasi incontrollabili: «Il Cavaliere ha lanciato l'idea, ha sentito telefonicamente Antonione, e non solo lui...» confidano in consiglio regionale. C'è chi non nasconde lo stupore, chi approva, chi manifesta l'incredulità più totale: «Giulio Camber non lo permetterà mai». A Roma, però, confermano: «Il premier ne ha parlato con più di un interlocutore. Ha mobilitato ministri e pezzi grossi del partito. E ha consultato anche Renzo Tondo...».

Vero? Il presidente della Regione, chiamato in causa, spiega d'aver telefonato a Berlusconi, solo pochi giorni fa, «per discutere di portualità e del progetto Unicredit». Subito dopo, però, ammette d'essersi sentito chiedere un parere sulla candidatura di Antonione: «La mia risposta? Ho detto al premier che è un nome di assoluto prestigio. Ma ho aggiunto che la priorità, in questo momento, è tenere unito il centrodestra».

Tondo non dice di più, ma non serve: la candidatura Antonione deve superare un ostacolo micidiale. Che diranno, infatti, Camber e i camberiani, quelli che a Trieste di fatto controllano un partito già alle prese con la dolorosa scelta di Roberto Menia, a fronte del nome più indigesto di tutti? Il Cavaliere, come gli avrebbe suggerito lo stesso Tondo, riuscirà davvero nella mission impossible di riportare la pace (seppur armata) tra Roberto e Giulio, i due ex amici, poi diventati acerrimi nemici? A Trieste, e non solo, lo scetticismo è alto. Ma, nella capitale, insistono: «I pacieri si sono messi in moto...». E aggiungono che ministri come Sandro Bondi e Franco Frattini, come pure Gaetano Quagliariello, sarebbero già stati coinvolti: «D'altronde la posta è alta. Non possiamo perdere il municipio di piazza Unità». Non solo: aggiungono, sempre in ambienti romani, che la partita del sindaco non è l'unica aperta a Trieste dove «c'è da nominare il nuovo presidente dell'Autorità portuale».

Una possibile moneta di scambio? Le voci, ancora una volta, si sprecano: c'è chi dice che quel posto potrebbe andare a un camberiano o a una camberiana di ferro. Ma c'è anche chi azzarda, all'opposto, che potrebbe andare proprio ad Antonione, nel caso in cui non fosse candidato. Un avvertimento? Chissà. Di sicuro, nella casa triestina del centrodestra, le incognite non mancano e non riguardano solo il futuro candidato sindaco. Dove andrà, ad esempio, l'uscente Dipiazza? E che farà, alle elezioni comunali, il finiano Menia? Le risposte, per ora, non ci sono: «È Berlusconi dovrà mettercela tutta se vuole davvero che Antonione passi e, come suggerisce Tondo, il centrodestra resti unito...» confidano in piazza Unità. Non resta che attendere.

Roberto Antonione nel 2002, quando ricopriva la carica di sottosegretario agli Esteri, assieme al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

IL PROFILO

Primo governatore targato Trieste

Dentista di professione è diventato nel 1998 presidente della Regione

Un dentista approdato in politica più tardi di molti altri suoi colleghi, ma predestinato a una carriera fulminante sotto l'ala amica di Berlusconi. Roberto Antonione comincia negli anni '80 con la Lista per Trieste, per approdare in seguito, nel '93, in Consiglio regionale. Ma la svolta arriva con la discesa in campo del Cav e con la sua immediata e convinta adesione a Forza Italia. Prima fa il vicepresidente della giunta, poi è presidente del Consiglio regionale, nel '98 è quindi presidente della Regione. Il primo triestino a ricoprire la massima carica del Friuli Venezia Giulia, anche se si tratta di un triestino acquisito visto che la sua carta d'identità dice che è nato nel 1953 a Novara. Tre anni dopo Silvio lo chiama a Roma, lui risponde presente: eletto al Senato per Gorizia (a Trieste il posto è di Giulio Camber...) diventa coordinatore nazionale del partito (fino al caso Tondo-Guerra del 2003) e soprattutto sottosegretario agli Esteri: rimarrà alla Farnesina per tutta la durata della legislatura, fino al 2006, a prescindere dalla "botta" del dicembre 2004, quando l'Italia, proprio con Trieste candidata ufficiale per l'Expo 2008, perderà la sua partita diplomatica al Bie. Sono gli anni in cui Antonione entra in rotta con Claudio Scajola e rompe definitivamente con Giulio Camber diventando, gradualmente, il solista della Forza Italia locale. A Roma, però, continua ad avere rapporti stretti con Berlusconi e pure con il Capo dello Stato di quel momento Carlo Azeglio Ciampi (e relativa consorte), che ha modo di conoscere bene e farsi apprezzare in occasione delle missioni all'estero del Presidente. Nel 2006 ecco la riproposizione al Senato al pari di Camber (non c'è più il maggioritario ma la lista bloccata), mentre nel 2008 (sempre col sistema del "porcellum") gli garantiscono nel nuovo Pdl una poltrona a Montecitorio. *(pi.ra.)*

Al seggio, elezioni 2006

IL GRANDE SALTO NEL 2001, CON LO SCRANNO DI SENATORE

Quel Grande Freddo con Giulio Camber

L'attacco dopo l'Expo: «Minacce politiche da persone che si dicono vicine a Fi»

di PIERO RAUBER

Accreditato a Roma, lì dove non si muove foglia che Silvio (l'uomo più potente d'Italia salito nel 2002 a Muggia, ad esempio, per il battesimo della figlia di Antonione) non voglia. E isolato a Trieste, qui dove tutto dipende dall'ex amico Giulio Camber, che ormai di Antonione non può nemmeno più essere considerato un rivale in casa, perché tra i due non c'è partita. Tradotto: Roberto Antonione è un potenziale leader locale senza portatori d'acqua dentro il partito che lui stesso rappresenta. La sua doppia vita da militante, ieri in Forza Italia e oggi nel Pdl, regge da un decennio. Dal suo grande salto da Trieste a Roma: è il 2001, infatti, quando il voto politico che riporta al Governo Berlusconi gli consegna uno scranno da senatore. Da allora il Cav lo fa coordinatore nazionale di Fi e lo nomina sottosegretario agli Esteri. Il primo ruolo lo abbandona nel 2003, dopo quello che don Gianni Baget Bozzo, il consigliere politico-spirituale di Berlusconi, definirà il periodo degli "ascensori vuoti". Una metafora che insinua come, sotto la reggenza Antonione, al piano del coordinatore, nel quartier generale di via dell'Umiltà, non sarebbe mai salito nessuno. Il 2003 non è una data casuale: è l'anno in cui Berlusconi sacrifica Tondo sull'altare dell'alleanza con la Lega lanciando Alessandra Guerra contro Illy alle regionali. E da lì che si dimette da coordinatore. Gli resta la poltrona da sottosegretario agli Esteri. Pesantissima. È il momento della campagna per l'Expo. A lui tocca il giro diplomatico per il mondo, con il placet trasversale proprio di Illy. Nasce intanto la società locale TriesteExpo Challenge, guidata da Fabio Assanti, cugino di Camber. Il 16 dicembre 2004, a Parigi, all'assemblea del Bie, la doccia fredda. Vince Saragozza. Alcuni giorni dopo l'attacco di Antonione: «Per l'Expo ho ricevuto minacce politiche da persone che si dicono vicine a Forza Italia». Nel novembre 2007 è poi al centro di un caso clamoroso: per un errore vota a favore della maggioranza di centrosinistra su un emendamento, dando a Prodi il voto che gli mancava in quel momento per tirare avanti. Nel 2008, dopo che Prodi è caduto per davvero, Antonione torna in Parlamento. Ma alla Camera.

Una rara stretta di mano fra Antonione e Giulio Camber

IL CASO

Il previsto incontro a casa di Dipiazza

Da sinistra Piero Camber, Piero Tononi e Antonio Lippolis

«Vertice saltato, ma si va avanti»

Lippolis: il passo della Lega si commenta da sé. Sasco: così però rischiamo la paralisi

Non è successo nulla, solo un banale battibecco su questioni di forma. Anzi no, è accaduto qualcosa di grave, che rischia condannare la città a una luna paralisi amministrativa. All'indomani dello strappo compiuto dalla Lega, che ha fatto saltare il vertice di maggioranza nella villa del sindaco, le anime del centrodestra si dividono ancora. Lo fanno, questa volta, sull'interpretazione della prova di forza del Carroccio e sulla possibilità reale di ritrovare un'intesa capace di superare i quattro scogli di fine mandato: Prg, Piano del traffico, centrale termoelettrica e centri monomarca.

«Fosse per me, ne aggiungerei un quinto, il Parco del mare - afferma il capogruppo di An-Pdl **Antonio Lippolis** -. Detto questo la mossa della Lega, che comunque non avrà conseguenze, si commenta da sola. Evidentemente c'è qualche attaccante che vuole vincere la classifica marcatori, ma rischia solo di far gol nella propria porta».

«Non abbiamo cercato visibilità, ma rivendicato la chiarezza necessaria per affrontare una fase così delicata - replica il leghista **Maurizio Ferrara** -. E solo la presenza delle segreterie di partito possono garantirla. Ci è già capitato di chiudere accordi con il capogruppo di Fi-Pdl Piero Camber, per poi scoprire che le sue posizioni non avevano l'avallo del coordinamento provinciale. Abbiamo posto un problema organizzativo, che non pregiudica però il lavoro, ormai in discesa, sui grandi temi di fine mandato».

«In effetti Piero Camber, che è una persona valida su tante cose, in alcuni momenti non si rende conto che i partiti hanno una loro sensibilità e tende a monopolizzare l'attenzione - commenta il vicesindaco **Paris Lippi**, prendendo un po' a sorpresa le difese del Carroccio -. Gli capita cioè di dimenticare, ma senza malafede, la "liturgia" che la politica è abituata a seguire. Tuttavia sono solo disaccorsi sulla forma, con c'è nulla di irreparabile. Basterà fare qualche telefonata in più prima di organizzare il vertice».

Vertice che, assicurano tutti, avverrà molto presto. «Era già previsto di indire un confronto allargato - taglia corto il vicecoordinatore provinciale Pdl **Piero Tononi** -. Le segreterie contribuiranno a trovare la quadra, senza però sminuire giunta e consiglio». Diplomatiche anche le considerazioni di **Paolo Rovis**: «Strepiti, individualismi e metafore faunistiche (il riferimento è al termine "capobranco" usato dal leghista Fedriga per indicare Camber *ndr*), non interessano a nessuno e non aiutano a valorizzare il lavoro positivo fatto dal centrodestra in questi nove anni».

Chi entra nel merito, ipotizzando gravi ripercussioni dopo lo strappo padano, è invece l'Udc **Roberto Sasco**. «Dopo il mancato incontro a casa del *domus* Dipiazza, sono estremamente preoccupato. Temo si apra un blocco amministrativo che rischia di paralizzare la città. E l'unico modo di scongiurarlo è aprire presto un serio tavolo di consultazione». *(m.r.)*

DOPO IL SÌ DI CONFARTIGIANATO E CONFCOMMERCIO

Il presidente Antonio Paoletti durante una riunione della Camera di commercio e Marina Monassi, alla Stazione Marittima con una delegazione russa, all'epoca al vertice dell'Autorità portuale

Camera di commercio, ok di Confindustria Paoletti veleggia verso il terzo mandato

di SILVIO MARANZANA

Da incarico diverrà epopea. È quella di Antonio Paoletti al vertice della Camera di commercio. Il suo regno cominciato con l'insediamento in piazza della Borsa nel 2000 sta infatti per protrarsi di ulteriori cinque anni. Le elezioni avverranno appena a marzo e formalmente sarà il nuovo Consiglio camerale che dovrà esprimere il presidente. Fin d'ora però, dal momento che negli ultimi giorni si sono riuniti per discutere dell'argomento le giunte delle associazioni di categoria, si prevede un esito mai così "bulgaro" come stavolta. Tanto che lo stesso interessato, che aveva annunciato la rinuncia alla corsa alla presidenza del porto quando evidentemente già aveva una mezza certezza in tasca, non ne fa mistero. «Sono lusingato di questo nuovo consenso che sta emergendo attorno al mio nome - ha affermato ieri Paoletti - è un bel segnale ma non per me, bensì per l'economia della provincia e per tutta la città».

La svolta un paio di giorni fa con la seduta della giunta di Confindustria Trieste. «Avevamo anche altre idee e un nostro candidato molto forte - ha ammesso ieri il presidente degli industriali, Sergio Razeto - ma abbiamo considerato la situazione globale, molto difficile dal punto di vista economico e, appurato che già altre indicazioni stavano emergendo per la riconferma del presidente, abbiamo fatto un passo indietro indicando a nostra volta Paoletti. Si rischiava di spaccare per l'ennesima volta la città. Era già capitato anche cinque anni fa allorché gli industriali avevano sostenuto un loro candidato (Mauro Azzarita, ndr.) ed erano usciti con l'amaro in bocca. Vogliamo dimenticare anche quell'episodio perché qui si sta trattando di economia e non di politica».

«Nulla osta alla riconferma di Paoletti per un terzo mandato - afferma Dario Bruni, presidente della Confartigiano - è una decisione presa dalla nostra giunta esecutiva e ratificata dal consiglio direttivo. Abbiamo giudicato valido il suo programma di rilancio dell'economia cittadina e valutato che non potesse venir interrotto a questo punto». «Era quasi naturale l'indicazione a un nuovo mandato per Paoletti nel momento in cui ha espresso la propria disponibilità - afferma Franco Rigutti vicepresidente vicario di Confcommercio della quale lo stesso Paoletti è presidente - la nostra giunta e il nostro consiglio hanno infatti espresso un giudizio estremamente positivo rispetto ai mandati precedenti».

Non ha trovato conferme, ed era difficile che le avesse, l'illazione secondo cui tra le contropartite per incassare la prosecuzione al vertice camerale ci sia anche l'indicazione che la Camera di commercio dovrebbe dare per la "camberiana" Marina Monassi al vertice dell'Autorità portuale. «Non abbiamo ancora deciso - si è schermito Paoletti - restano in ballo sei o sette nomi».

ELEZIONE ESPLETATA DAL CONSIGLIO CAMERALE

Reinvestitura prevista a marzo Si preannuncia un esito "bulgaro"

Come dovrà essere composto il Consiglio camerale che formalmente nel marzo prossimo dovrà eleggere il presidente? Lo esplicita il segretario generale della Camera di commercio Stefano Patriarca: 4 seggi spettano sia al settore del commercio che a quello dei servizi alle imprese, 3 agli industriali e altrettanti agli artigiani, 2 al comparto trasporti e logistica. Un seggio a testa infine a agricoltura, cooperative, turismo, credito e assicurazioni, per un totale di 20 componenti. La procedura è complessa: un paio di giorni fa è scaduto il termine per le domande di avere propri rappresentanti da parte delle associazioni di categoria, sindacali, dei consumatori. Ora sarà la Regione a scegliere quali richieste hanno titolo e quali no, sempre nel rispetto però del numero complessivo di rappresentanti dei singoli settori. Poi il Consiglio eleggerà il presidente e la giunta camerale attualmente composta da otto membri che però per effetto della legge Brunetta, fa rilevare Patriarca, potrebbe venir ridotti a cinque.

Attualmente la giunta camerale è composta da Alessandro Settimo e Dario Bruni (vicepresidenti in rappresentanza rispettivamente di industria e artigianato), Franco Bosio (cooperative), Roberto Prioglio e Maurizio Salce (trasporti e logistica), Manlio Romanelli (servizi alle imprese), Walter Stanissa (agricoltura) e Franco Rigutti (commercio). Del Consiglio camerale fanno parte: il presidente Antonio Paoletti e i vice Alessandro Settimo e Dario Bruni e come componenti Luisa Nemez, Franco Bosio, Giancarlo Carena, Francesco Iannella, Donatello Cividin, Paolo Coppa, Francesco Deruvo, Enrico Eva, Renato Guercio, Guerrino Lanci, Aldo Minucci, Roberto Prioglio, Manlio Romanelli, Maurizio Salce, Alessandro Settimo, Walter Stanissa, Marko Stavar, Giancarlo Stavro Santarosa, Franco Rigutti e Stefano Zuban. *(s.m.)*

Fiera, liquidazione rinviata l'assemblea attende Friulia

Il 23 il tavolo di Marescotti sul progetto di società unica Godina: ma non cambierà nulla

L'assemblea aveva un ordine del giorno preciso: siglare (dopo tanti rimandi) l'ormai deliberata liquidazione dell'Ente fiera di Trieste, nominare un commissario liquidatore, stabilire alcuni suoi compiti di base, tra cui la realizzazione delle fiere già in calendario e la manutenzione del comprensorio di Montebello in vista di una sua futura vendita. E invece ieri è stata ancora una volta una riunione senza risultato. Tutte le decisioni sono state rimandate alle ore 15 del 27 settembre. Motivo: per il giorno 23 Federico Marescotti, il presidente e amministratore delegato di Friulia cui la Regione ha dato incarico di sondare la possibilità di creare un'unica società fieristica regionale, ha convocato la prima riunione sull'argomento.

«Mi sembrava un atto di cortesia istituzionale posticipare la messa in liquidazione della Fiera triestina, peraltro già decisa e deliberata - racconta l'assessore comunale Paolo Rovis autore della proposta -, aspettare una decina di giorni non cambia i termini della questione, e dall'incontro del 23 potrebbero peraltro scaturire argomenti, problemi e proposte che nella riunione successiva potrebbero essere già prese in esame. È chiaro - prosegue Rovis - che la strada è tracciata, anche se è stato ribadito che fiere come il Trieste Sailing show sulla nautica e Triestespresso sul caffè si faranno comunque, perché non solo vanno bene ma portano anche utili».

Bronzi e gli altri delegati prima dei lavori

Messa ai voti, la proposta ha incassato il parere favorevole della Camera di commercio e della Fiera stessa, mentre la Provincia - con Walter Godina - si è astenuta. «Ho consigliato di non esitare - afferma il vicepresidente della Provincia -, noi da tempo stiamo sollecitando la fine di questa agonia, e inoltre il presidente Fulvio Bronzi ci ha rappresentato una serie di pesanti scadenze: lavori di adeguamento della sede imposti dall'Azienda sanitaria del valore di 100 mila euro, obbligo di fare entro il 24 settembre (che è il giorno successivo alla riunione con Friulia) gli ordinativi per le due fiere in programma, scadenza delle assicurazioni l'11 ottobre, e così via». Chi gestirà questo *carnet*? «Io mi rimetto al consiglio di amministrazione - prosegue Godina -, e per quanto mi riguarda mi sono astenuto. La procedura era limpida: se la nuova società fieristica regionale si farà i tempi di realizzazione saranno lunghi, dunque intanto il liquidatore dovrebbe ben conservare la sede per cederla al miglior prezzo, occuparsi del personale, concordare con la Camera di commercio la prosecuzione di alcune manifestazioni (e io penso a Olio capitale), presentare entro il 31 dicembre il suo percorso. Dopo il 23 settembre che cosa cambierà? I punti qui detti saranno esattamente gli stessi». *(g. z.)*

DOPO IL NUOVO INCARICO AFFIDATO AL PROFESSIONISTA DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Prg, dai geologi parte la seconda diffida al Comune

Ordine pronto a un'altra causa al Tar: non è stata bandita la gara prevista dalla sentenza

di GABRIELLA ZIANI

L'Ordine dei geologi ha minacciato di avviare una seconda causa al Tar contro il Comune. Contesta le argomentazioni con cui la determina comunale affida al geologo dipendente dell'amministrazione il compito di realizzare un nuovo studio geologico per il Piano regolatore, affermando di ottemperare così alle sentenze del Tar e del Consiglio di Stato. Che, si dice, aveva contestato il coinvolgimento dell'Università, ma non il risultato. L'Ordine avvisa che al contrario non ritiene affatto ottemperate le sentenze, che parlavano esplicitamente dell'obbligo per il Comune di indire una «legittima gara a evidenza pubblica rivolta a geologi liberi professionisti, singoli o associati».

Questa seconda diffida, spedita lo scorso 26 agosto, non ha avuto ancora risposta. Ma apre un nuovo fronte, con possibili conseguenze ancora più pesanti rispetto all'invalidazione del solo allegato "geologico" del Prg. Con una prossima azione legale l'Ordine potrebbe chiedere l'invalidazione di tutto il Piano regolatore, poiché fondato su un documento macchiato da "vizio". «Le sentenze - dice Sandro Rota, vicepresidente dell'Ordine, ripercorrendo le acuminate argomentazioni della diffida - avevano espressamente detto che il professionista comunale non era in grado, visto il curriculum, di svolgere un lavoro così complesso, che il lavoro venga ora riassegnato proprio a lui lascia interdetti, non vorrei essere nei suoi panni, tra incudine e martello, i suoi dirigenti lo hanno messo in una situazione incredibile».

Una veduta del Municipio e dei palazzi comunali, a destra Ave Furlan dirigente del Servizio Pianificazione

L'interessato è Giorgio Tagliapietra. La dirigente del Servizio Pianificazione, Ave Furlan, ha già detto che ora può avere un incarico pieno perché è stata modificata la sua qualifica. «Sono stato semplicemente inserito nella Pianificazione - dice Tagliapietra, ben guardandosi dall'entrare nel merito della pesante diatriba -, prima non avevo un ufficio a disposizione, quindi per fare la relazione geologica ho avuto bisogno di supporto soprattutto per la realizzazione dei grafici, l'ufficio era tutto impegnato a scrivere il Prg». Per questo, dice Tagliapietra, è stata chiesta la collaborazione, solo tecnica, dell'Università.

Ma chi ha poi fatto veramente il lavoro? L'Università (come contesta l'Ordine) o Tagliapietra stesso che poi lo ha firmato? «L'ho fatto io - dice il professionista -, infatti l'ho firmato e ne sono responsabile». Che ora sia da rifare o solo da ri-firmare, è cosa da vedere. «Dovessi rifare la grafica - aggiunge - ora con l'ufficio a disposizione potrei farlo». Ma sono tante le questioni su cui l'Ordine non demorde: albi professionali, date, funzioni, ruoli. «Sono iscritto all'Ordine dal 30 gennaio 2009 - racconta Tagliapietra -, per un geologo dipendente da amministrazione pubblica non è necessario, l'ho fatto senza averne obbligo, e sono nell'elenco speciale proprio in quanto dipendente pubblico».

Per l'Ordine invece la relazione tecnica è stata scritta dall'Università (come l'Università stessa aveva confermato) e solo controfirmata dal professionista comunale. «Il Comune può affidarsi a competenze interne - aggiunge Rota -, ma come può deciderlo oggi, dopo che nelle sue memorie per il Tar ha detto di essersi appoggiato all'Università proprio perché esse erano insufficienti? E che cosa farà il collega? Ricopierà se stesso? Formalmente, essendo il primo studio annullato, dovrebbe fare una relazione diversa, ma su che basi può scrivere qualcosa di diverso da quanto firmato solo un anno fa?».

Rota, in questa che sembra questione di lana caprina ma che di fatto ha bloccato l'iter del Prg, che adesso sembra inevitabile riadottare, e anche con nuove modifiche chieste da opposizione e parti di maggioranza, ne fa una materia non di sola difesa della «lobby»: «Noi abbiamo una responsabilità penale e civile quando firmiamo piani geologici, se il geologo del Comune ha usato dati dell'Università chi è veramente responsabile alla fine? Noi chiediamo che si obbedisca alle sentenze, e cioè che si faccia una gara, questa determina comunale ci pare l'ennesima presa in giro. Un qualunque cittadino potrebbe ricorrere al Tar chiedendo l'annullamento del Prg. Ci accusano - dice - di averlo voluto bloccare, di avere interessi cementificatori: è falso, noi abbiamo dovuto mettere i bastoni fra le ruote solo a causa della cocciutaggine degli uffici tecnici o del sindaco». Vedremo il seguito.

L'EX SEGRETARIO TAMARO

«Serve un'area in centro Montebello va venduta»

«Si venda Montebello e si pensi a realizzare un'area polifunzionale in posizione centrale di almeno 10mila metri quadri da impiegarsi per l'attività fieristica ma anche per altre iniziative istituzionali e di spettacolo promosse dai fondatori dell'Ente». Così Giorgio Tamaro, per 15 anni segretario generale della Fiera, delinea un possibile futuro ricordando opportunità e errori passati. «A livello infrastrutturale» Tamaro cita «le pesanti responsabilità soprattutto delle classi politiche succedutesi alla guida della città». Il comprensorio è stato «abbandonato a se stesso», senza nemmeno un parcheggio, mentre il quartiere veniva lasciato svilupparre «in modo quasi selvaggio». E mentre i vari amministratori della Fiera pensavano negli anni '70 a spostamenti a Barcola o alle Noghere.

Giorgio Tamaro

Quanto alla politica di specializzazione, «già nel '90 sostenni che una specializzazione deve esprimere una propensione produttiva tale da richiamare compratori da altre parti del mondo, oppure un forte mercato di riferimento tale da giustificare lo spostamento della produzione. A Trieste entrambi i presupposti non esistevano, il che impose una concentrazione su terziario e servizi». Eppure «la Campionaria poteva e doveva essere meglio difesa nel contesto delle caratteristiche cittadine».

Tamaro, detto che «qualcosa di quanto realizzato forse andava ripreso, come la "Transadria"» e dato atto alla gestione attuale «di aver tentato di recuperare alcuni appuntamenti significativi» e di proporre novità, ricorda «l'indotto che l'attività fieristica ha sempre offerto alla città». Un'attività cui ora segue «il totale silenzio che ha accompagnato il dibattito sulla chiusura della Fiera».

L'EVENTO IN PIAZZA UNITÀ

Il Capo dello Stato al Giffoni Film Festival: «Tensioni tra Paesi, i confini hanno pesato nel corso della storia. Ma quel giorno ci siamo ritrovati tutti insieme»

«La cultura è pace, come il 13 luglio a Trieste»

Napolitano: non facile trasformare la serata con Muti nel concerto dei tre Presidenti, ma ci siamo riusciti

di PIERO RAUBER

Il film più bello? «Roma città aperta». L'evento di cultura e pace più fresco? «Il concerto dell'amicizia del 13 luglio scorso diretto dal maestro Riccardo Muti nella meravigliosa piazza dell'Unità d'Italia». A mille chilometri da questa stessa piazza, e a due mesi da quella suggestiva serata, Giorgio Napolitano torna a onorare - ma stavolta a sorpresa - Trieste davanti al Paese e alla Nuova Europa nel bel mezzo di una delle sue apparizioni pubbliche, seguita da vicino dai media internazionali. L'occasione infatti è stata la sua partecipazione di ieri al Giffoni Film Festival, la nota rassegna cinematografica organizzata nel Salernitano, durante la quale il Presidente della Repubblica si è concesso come da protocollo alle domande dei giovani componenti della giuria.

Il Capo dello Stato ha parlato ovviamente di cinema e di cultura in senso più ampio, senza risparmiarsi la strisciata ai fianchi del Governo poi rilanciata da agenzie e tv sulla necessità di «assicurare più investimenti alla scuola». Ma c'è stato, e questo presumibilmente non faceva parte del protocollo, l'omaggio a Trieste. E sempre nel nome della sacralità della cultura.

La molla, improvvisa, è scattata nel momento in cui Vittoria, una ragazza di Cividale - «piccola realtà di confine», come l'ha definita lei, proveniente da un'esperienza scolastica «bilingue» - ha chiesto a Napolitano il suo punto di vista sul perché «le istituzioni non investano di più nella scuola e nella cultura», ovvero negli strumenti per intervenire e combattere contro «gli egoismi» e «i confini che stanno nella testa della gente». Obiettivo ideale: «un mondo in cui le diversità siano una ricchezza».

> Il commento in risposta alla domanda fatta da una ragazza di Cividale

«Non c'è neanche bisogno di chiedermelo, questo, sono convintissimo che si debba investire di più nella cultura», ha risposto, senza esitazioni, il Presidente. Come senza esitazioni, al tempo stesso, si è fatto strada nei pensieri di Napolitano il collegamento Cividale-Trieste. «Il Friuli Venezia Giulia - ha precisato sempre Napolitano rivolgendosi alla ragazza che gli aveva posto quella domanda - è una bellissima regione che consente di fare queste esperienze». Quelle, appunto, dell'approccio transfrontaliero «di prospettiva», là dove «i confini hanno pesato nel corso della storia», scossa in particolare dalla «seconda terribile guerra mondiale»..

«È più istintivo - così il Presidente della Repubblica, riferendosi non alle istituzioni italiane ma, in generale, a quelle di qualsiasi Paese - guardare vicino, piuttosto che lontano». E la cultura - ha fatto capire ancora il il Capo dello Stato - è la lente che più di altre consente di aguzzare la vista: «La cultura è pace, esistono numerosi esempi. Uno molto recente è il concerto dell'amicizia ideato e diretto dal maestro Riccardo Muti a Trieste, il 13 luglio scorso, al quale sono stato invitato assieme ai presidenti di Slovenia e Croazia». Non è stato facile - ha ammesso lo stesso Napolitano - trasformare quell'avvenimento nel concerto dei tre presidenti: «Ancora in anni recenti ci sono state polemiche, tensioni, incomprensioni tra questi nostri Paesi e le loro istituzioni, alle nostre spalle c'è una storia tormentata, dall'invasione e oppressione della Jugoslavia da parte dell'Italia fascista alle atrocità commesse nei confronti degli italiani di queste terre alla fine della seconda guerra mondiale. È stata una fatica ricordare la casa della cultura slovena incendiata nel 1920 a Trieste da nazionalisti fascisti, e portare contemporaneamente i presidenti tutti assieme davanti alla targa in memoria degli italiani che furono costretti a lasciare l'Istria e la Dalmazia». Una «fatica» diplomatica, inutile nasconderlo. Non priva di polemiche. Però... «però ci siamo riusciti», ha ribadito orgoglioso Napolitano prima di rendere partecipe tutta la platea di Giffoni di quanto è avvenuto la sera del 13 luglio, proprio dopo i due omaggi triestini al Narodni Dom di via Filzi e alla targa di piazza Libertà: «Ci siamo ritrovati in quella meravigliosa piazza che è piazza dell'Unità d'Italia, a sentire tutti e tre assieme gli inni di Slovenia, Croazia e Italia cantati da giovani provenienti da questi tre stessi Paesi». Potere della cultura. E, in questo caso specifico, di un mostro sacro della musica come il maestro Riccardo Muti. «La musica è pace», ha chiuso così, Napolitano, il suo omaggio a Trieste e a quella giornata speciale prima di tornare a discutere con i ragazzi del Festival di cinema, impegno civile e Costituzione.

> «Bello ascoltare gli inni di Italia, Slovenia e Croazia suonati dai giovani»

Riccardo Muti sul palco di piazza Unità il 13 luglio con i tre Capi di Stato dopo il concerto; il Presidente Napolitano ieri a Giffoni, città del cinema per ragazzi

«Calenda sovrintendente? Ma il Verdi è un'altra cosa»

Suban, segretario della Uilcom: la Fondazione produce spettacoli, servono vertici a tempo pieno

Antonio Calenda, destinato a un ruolo di vertice - sovrindente o direttore artistico - al teatro lirico Giuseppe Verdi, ha meriti indiscussi come direttore dello Stabile di prosa Rossetti che «rendono la sua nomina quasi obbligatoria» anche al Verdi. Eppure «tra i due teatri vi è una profonda differenza che non si può trascurare di evidenziare». Scrive così il segretario provinciale della Uilcom Uil Gunther Suban. Il quale in una nota evidenzia che il Rossetti «è un teatro che basa la sua attività in misura prevalente sull'ospitalità, ossia mette a disposizione di compagnie esterne strutture e risorse umane (di grande valore) per permetterne l'espressione artistica».

Il Verdi è invece «un teatro di produzione, le opere che vanno in scena sono realizzate con il concorso di lavoratori dalle professionalità più eterogenee», dai costumisti ai professori d'orchestra. E «i costi d'esercizio sono naturalmente adeguati alla complessità. Il problema è meramente economico, i fondi pubblici sono in costante calo e ciò determina la crisi del sistema». Dalla peculiarità di due teatri - prosegue Suban - «emergono legittime preoccupazioni circa il futuro dei lavoratori, perché le sinergie che inspiegabilmente non si sono realizzate sinora, non si concretizzino in esuberi all'insegna di razionalizzazioni fittizie o si ispirino al drammatico percorso del Corpo di ballo del Verdi». Suban auspica per il Verdi «una figura che si dedichi completamente ed esclusivamente ad un compito oneroso quanto onorevole».

> «Sistema in crisi per il calo di fondi pubblici, preoccupa la prospettiva di esuberi»

E poi: «Eviterà il Calenda sovrintendente di scritturare il Calenda regista?». Dal presidente della Fondazione - cioè il sindaco - «ci si attende l'indipendenza e l'equilibrio necessari a impedire - chiude Suban - che si ricrei quel clima di tensioni interne del recente passato determinate da interpretazioni delle prerogative e funzioni apicali all'insegna del prestigio personale».

NOZZE CON LA BADANTE, CONFERMATA IN APPELLO LA PRONUNCIA DEI GIUDICI

Il Tribunale "benedice" il sì di Franz e Blanka

L'anziano «perfettamente consapevole». Sconfitti i familiari di lui, dovranno pagare le spese legali

di CORRADO BARBACINI

Il Tribunale ha detto per la seconda volta "sì" al matrimonio tra Franz e Blanka Kocijan, 87 e 56 anni. A decidere sulla legittimità della loro unione avvenuta venerdì 27 agosto nella loro villetta di Basovizza è stato il giudice d'appello Pier Valerio Reinotti: ha rigettato il reclamo avanzato dall'avvocato Peter Mocnik per conto di Maria Kocijan, sorella di Franz; e ha accolto la tesi dell'avvocato Bogdan Berdon, il legale che assiste i due sposi. In sostanza non ci sarà alcuna ulteriore consulenza medico-psicologica d'ufficio mirata a verificare se Franz sia in grado di decidere autonomamente, o se al contrario, su di lui prima del fatidico sia stata esercitata una qualche forma di pressione per indurlo a contrarre matrimonio. E questo perché già in occasione della prima pronuncia dei giudici era stata effettuata la consulenza. Franz in quell'occasione lo aveva detto chiaramente: «Voglio sposarmi con Blanka». Ma c'è di più: i reclamanti (e cioè la sorella e i parenti di Franz) sconfitti davanti al giudice sono stati condannati anche a pagare le spese di giudizio, pari a 1200 euro oltre all'Iva.

«Adesso va bene», ha commentato ieri soddisfatta Banka, l'ex badante diventata moglie del proprio assistito. Ha aggiunto: «Franz non cammina, ma sta bene. Ha saputo anche di questa sentenza e anche lui è molto contento. Adesso nessuno potrà più dirci niente, nessuno potrà più farci separare».

Il paradosso di questa vicenda era stato sottolineato dall'avvocato Bogdan Berdon durante la brevissima udienza presieduta dal giudice Reinotti, consigliere Lucio Benvegnù, relatore Marina Caparelli. «In genere ci si rivolge ai giudici per separarsi consensualmente e non per ribadire la propria volontà di essere marito e moglie».

Nell'ordinanza il giudice Renotti cita alcuni elementi relativi all'istruttoria svolta, evidenziando che «dalla documentazione e dalle informazioni acquisite nonché dall'esame eseguito dal giudice delegato dal collegio che si era recato nell'abitazione del resistente per sentirlo personalmente emergeva che Kocijan era perfettamente lucido e consapevole delle conseguenze derivanti dal matrimonio e aveva espresso chiaramente la volontà di sposarsi».

Lo scorso 16 agosto il via libera alle nozze lo aveva dato il presidente del Tribunale di Trieste Arrigo de Pauli, che aveva respinto l'opposizione alle nozze formulata dalla sorella e dalla nipote del maturo promesso sposo. Allo scambio di anelli, al lancio dei confetti e dei chicchi di riso si era opposto anche il pm Lucia Baldovin. Le consulenze mediche avevano provato che Franz, al contrario di quanto affermavano i parenti, «è una persona lucida, consapevole del passo che sta per compiere ed è accudito con attenzione e competenza dalla badante» che ora sta per diventare sua moglie. Determinanti per l'esito favorevole della vicenda giudiziaria si erano rivelate le deposizioni di fronte ai giudici del medico di base che dal 2001 assiste l'anziano e di una neurologa che, su richiesta della badante, lo aveva visitato e periziato. Franz era stato interrogato da un magistrato che si era recato nella sua abitazione e lo ha sottoposto a una lunga serie di domande. Ma i parenti non avevano ceduto e così avevano presentato un reclamo al quale il legale degli sposi aveva opposto un controreclamo. Ieri è arrivata la decisione definitiva.

L'arrivo a casa di Blanka, i capelli agghindati, nel giorno del matrimonio con Franz

Il fatidico sì tra Franz e Blanka porta la data del 27 agosto. Ad officiare le nozze nella camera da letto della villetta al numero 189 di Basovizza era stato il funzionario comunale Daniela Vascotto accompagnata anche da Fabio Lorenzut, vicedirettore generale obbligato ad intervenire in quanto il matrimonio era stato contratto fuori dalla casa comunale. Pochi giorni prima era arrivato l'ok del Tribunale. «Ci aveva presentato un amico comune, circa sei anni fa. Dopo il primo incontro abbiamo iniziato a telefonarci, a vederci, ad andare in trattoria e per negozi insieme. Per me è stato un colpo di fulmine», aveva detto Franz.

Blanka e Franz sposi. La conferma del giudizio del Tribunale sulla legittimità del matrimonio tra l'anziano di 87 anni e la badante di 56 mette fine alla battaglia condotta dai familiari di lui per annullarne la validità

CERIMONIA SIMBOLICA

Abbaiando salvò un anziano Una medaglia per Lulù

Riconoscimento del Comune alla cagnetta di San Giacomo Appello per l'adozione dei cani

Ve la ricordate Lulù, l'eroina di San Giacomo che il 23 luglio scorso aveva salvato la vita a un anziano che, caduto a terra in via Vespucci, aveva perso i sensi? È una cagnetta nera di sì e no cinque chili, con una macchia bianca sul petto, due grandi orecchie vigili e una voce così forte che quando abbaia non la si può non sentire. Ed è così che, quel giorno di luglio, dal balcone si è fatta sentire ed è riuscita a svegliare il suo padrone Michele Gallone per avvisarlo che in strada stava succedendo qualcosa di strano, di fuori dal normale.

Ormai Lulù è la cagnetta più famosa del rione, la mascotte di San Giacomo, e anche quelli che la consideravano un disturbo per il suo continuo ulularе oggi le portano un rispetto quasi ossequioso. Ma Lulù è diventata anche il simbolo della città. Ieri è stata ricevuta in Municipio, con gli onori del caso, dall'assessore all'ufficio zoofilo Michele Lobianco per la consegna di un riconoscimento tutto speciale. Assieme al figlio di Michele Gallone, Andrea, si è avventurata scodinzolante nel palazzo comunale e, con l'aria furbetta di chi la sa lunga, accarezzata da tutti, si è accoccolata sulle gambe di Andrea ascoltando le motivazioni di questo riconoscimento, il primo nella storia della città: la consegna di una medaglia d'argento "al merito" con l'Alabarda simbolo della città da un lato e dall'altro il suo nome, da mettere sul collare.

Lulù assieme al suo padrone (Bruni)

«Un riconoscimento simbolico per i tanti cani che ogni giorno si occupano di salvare vite umane», ha spiegato Lobianco. Come i cani che cercano nelle macerie dopo un terremoto, individuano le mine, trovano persone intrappolate sotto una valanga di neve, aiutano i disabili e accompagnano i ciechi. Cani che lavorano al fianco dell'uomo. Lulù è una cagnetta da affezione ma il suo intervento è stato straordinario, ha abbaiato più vigorosamente del solito sollecitando l'attenzione del suo padrone.

Lulù in quel giorno di luglio è stata fondamentale perché grazie a lei l'intervento dei mezzi di soccorso è stato tempestivo, «quel giorno per strada non c'era nessuno», racconta Andrea Gallone: «Il suo aiuto ha consentito che i soccorsi arrivassero velocemente evitando conseguenze peggiori».

Se questo è un premio ideale per ricordare come tutti gli animali, compresi i cani, vadano rispettati, è anche un mattoncino in più, come ha detto l'assessore Lobianco, «per sensibilizzare le persone ad aver cura degli animal». Ora Lulù può fare quello che vuole nel suo terrazzo, commenta Andrea Gallone: «Chi all'inizio la criticava perché abbaiava troppo forte, ora la saluta ogni volta che la incontra a passeggio per San Giacomo. Lulù sarebbe un cane ideale per la pet therapy perché ci dà affetto e capisce quando stiamo male. In questo caso ha saputo stupirci perché ha svegliato il suo padrone che dormiva per dare l'allarme».

Lobianco ha colto l'occasione del riconoscimento per ribadire l'invito ad adottare uno dei tanti cani abbandonati che si trovano nei canili, mentre la cagnetta Lulù, più fortunata di altri, se ne andava zampettando per piazza Unità con la medaglietta d'argento al collo.

Ivana Gherbaz

UN PROGETTO DI MUSICOTERAPIA CONTRO IL DISAGIO. L'ASS: «CASI IN AUMENTO»

Bimbi sempre più tristi, pediatri e psicologi allarmati

di GABRIELLA ZIANI

Troppi bambini non sono felici. I loro sentimenti balbettano. Diventano capricciosi, apatici, insofferenti. Non sanno comportarsi armoniosamente con gli altri. A scuola poi hanno difficoltà di apprendimento. Se non compresi, vengono puniti e la situazione peggiora. Molte situazioni familiari impongono o portano ore e ore di passivo stazionamento alla tv, ai videogiochi. Oppure spostamenti da una casa all'altra, a seconda delle disponibilità di genitori, nonni, baby-sitter. Il disagio, se non mitigato, cresce e costruisce adolescenti depressi.

LA SITUAZIONE

«Blocchi emotivi per guai familiari e troppa tv. Da qui problemi a scuola e poi depressione»

«Ormai questi sono i problemi che più spesso vediamo durante le visite, e non abbiamo potuto ignorarlo, ormai sono i piccoli che devono adattarsi ai grandi, e non viceversa com'è giusto» dice la pediatra di base Ingrid Rudoi, con un passato di 25 anni al Burlo Garofolo, che assieme a un gruppo di professionisti e con l'associazione onlus Art of communication ha pensato di avviare dei corsi di musicoterapia per questi piccoli dai 4 agli 8 anni: «È dimostrato - afferma - che la musica favorisce lo sviluppo emozionale, chi in vario modo la vive acquisisce maggiori abilità nella concentrazione e nella comunicazione. Speriamo così di aiutare molti bimbi, compresi i dislessici, e abbiamo preso contatto con le scuole per collaborare anche nelle aule».

L'iniziativa sarà presentata ai genitori interessati domani alle 17.30 nella sede dello studio Therapeia di viale XX Settembre. L'équipe non sarà solo «musicale», ma molto ampia, proprio per individuare e adattare i programmi ai diversi problemi eventualmente manifestati dai bambini. Ci saranno, oltre a Rudoi, la musicista Francesca Pellifroni, l'insegnante Loredana De Poli, la logopedista Maurizia Zanon, il musicoterapeuta Diego Kriscak, la pedagogista clinica Luisa Manosperti, la psicoterapeuta Laura Mullich.

Ma questa idea, «nata per pura passione», come dice Rudoi, apre una finestra allarmante: quella descritta dalla pediatra. «È vero, le difficoltà dei bambini sono sempre maggiori - conferma Vittoria Sola, responsabile della struttura complessa Tutela della salute del bambino, dell'adolescente e della famiglia del terzo distretto dell'Azienda sanitaria -, sempre più vediamo conflitti tra genitori in fase di separazione, sempre più famiglie con basso reddito o che perdono il lavoro, o con un solo genitore, e poi scarse reti parentali, bimbi scolarizzati troppo presto. Vediamo comportamenti inquieti, scarsa capacità di concentrazione, incapacità di adattarsi alla vita comunitaria, problemi di apprendimento a scuola, la tv come baby-sitter, e adulti che non sanno o non vogliono rivolgersi ai servizi per un aiuto, adulti per i quali il ruolo educante è sempre più in crisi: e i servizi pure esistono - dice Sola -, questa Azienda sanitaria ha investito moltissimo su bambini e adolescenti, noi lavoriamo anche con le scuole, però sono i pediatri la prima sentinella, devono curare non solo il fisico ma anche lo sviluppo cognitivo ed emozionale dei bambini a ogni traguardo di crescita, e segnalare quel che non va». Sola aggiunge che i pediatri dovrebbero anche andare in cerca dei piccoli che non vengono portati al controllo. E che la scuola non dovrebbe rigettare i problemi sullo psicologo ma «tornare a essere educante».

In definitiva, i bimbi a disagio «guariscono» solo se il loro ambiente riprende a proteggerli. «Carente - conclude Sola - è la comunità nel suo insieme, le famiglie fanno quel che possono, e specie nelle periferie noi vediamo che possono fino a un certo punto».

Un bambino con le cuffie davanti a uno schermo mentre gioca con un videogame

Giuliani nel mondo, partono le celebrazioni

E in via Torino apre "La Bancarella", salone del libro dell'Adriatico orientale

Entrano nel vivo le celebrazioni per i 40 anni dell'associazione Giuliani nel Mondo. Dopo la riunione di ieri nella sala Tessitori del Consiglio regionale - che ha visto il presidente Dario Locchi e gli altri dirigenti accogliere i responsabili e delegati delle comunità all'estero - nella giornata odierna inizierà il ciclo delle manifestazioni in programma fino a Trieste e a Gorizia.

È prevista la partecipazione di circa 150 concittadini di origine triestina, goriziana, istriana, fiumana e dalmata provenienti dall'Australia, dall'Argentina, dal Brasile, dal Venezuela, dal Sud Africa, dal Canada, dagli Stati Uniti e da alcuni paesi dell'Europa, nonché i giovani partecipanti alla tredicesima edizione dello stage formativo-culturale nella Venezia Giulia ed un gruppo di anziani che da oltre vent'anni non hanno fatto ritorno nella loro terra d'origine.

Una foto simbolo dell'emigrazione giuliana

Alle 10 nell'aula del Consiglio regionale di piazza Oberdan i "Giuliani nel Mondo" saranno accolti dalle autorità. Dopo l'incontro nell'aula consiliare è prevista la presentazione della mostra sull'emigrazione giuliana "Con le nostre radici nel nuovo Millennio", allestita nella sede del Consiglio regionale.

Sempre oggi alle 10 è prevista l'inaugurazione della "Bancarella", quarto salone del libro dell'Adriatico orientale quinto aperitivo con la storia, al civico museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino 8. Il primo appuntamento della "Bancarella" vedrà alle 11 la presentazione del libro di Roberto Starec sulla Civiltà contadina, a seguire visita delle mostre: "La Civiltà contadina", "Abiti di Erminia Dionis Bernobi", "Cantieri di Lussino", le fotografie di Corrado Ballarin. Il programma nel pomeriggio prevede alcuni convegni: alle 16 "Ruolo dell'arte nei rapporti tra le due sponde dell'Adriatico", alle 17 "Omaggio a Livio Schiozzi", alle 18 "Università popolare di Trieste", alle 18.30 "Dibattito sulle scuole" e alle 20 la proiezione del video "La Cisterna".

I delegati dell'associazione "Giuliani nel mondo" (Foto Bruni)

Domani le iniziative proseguiranno alle 9.30, all'auditorium Revoltella di via Diaz 27, con il convegno "I Giuliani nel mondo verso il domani: nuove generazioni e mobilità professionale". Alle 13, dopo la pausa, il dibattito e la proiezione del documentario "Trieste fra storia e futuro: dall'Adriatico oltre l'Atlantico". Alle 19 al Civico museo di via Torino inaugurazione della mostra "Con le radici nel nuovo millennio".

DOPO L'EPISODIO ACCADUTO A UN PIZZAIOLO TRIESTINO

Da sinistra: l'area subito dopo il confine di Pese dove avvengono le aggressioni agli automobilisti; Marta con in mano la denuncia presentata alla polizia slovena; l'automobile della ragazza danneggiata (Foto Silvano)

«Ho visto un uomo gettare contro la mia auto quel sacchetto riempito di acqua e sassi»

Studentessa vittima di un altro vandalismo a Pese, sfondato il parabrezza della vettura

di CORRADO BARBACINI

«Ho visto chiaramente, seppur per una frazione di secondo, l'uomo che ha gettato contro il parabrezza della mia vettura una borsa di nylon piena d'acqua e di sassi. L'ho detto subito alla polizia e so che ci sono anche le immagini della telecamera a circuito chiuso. Devono prendere questo pazzo prima che si verifichino disgrazie».

Le parole sono di Marta G., studentessa triestina di 18 anni. Attorno alle 22 dello scorso 25 agosto era alla guida della sua Opel Agila e si trovava al distributore Omv subito dopo il confine di Pese. Nella stessa area dove l'altra notte un sacchetto pieno di acqua e sassi ha centrato l'auto di Giuseppe Perfido. «Ero in auto con due amici e dopo aver fatto benzina mi sono diretta verso la strada principale per tornare in Italia». Ed è stato proprio in prossimità dell'incrocio che l'uomo indicato dalla giovane triestina ha gettato una borsa piena d'acqua del peso di 7-8 chilogrammi con dentro alcuni sassi. «Ho sentito un fragore, un colpo tremendo. Mi sono spaventata e ho dato gas. Ma mentre stavo girando - ripete - ho visto una figura scura. Un uomo che poi è fuggito».

Dopo l'episodio i tre ragazzi si sono rivolti a una pattuglia della polizia di frontiera slovena impegnata nei controlli al valico. Sono stati loro a chiamare gli agenti del commissariato di Cosina che dopo poco sono giunti nel piazzale davanti a quello che un tempo era il confine tra Italia e Slovenia. «Il colpo - racconta ancora la giovane - aveva sfondato il parabrezza facendolo rientrare per quattro-cinque centimetri».

Poi Marta G. è stata accompagnata in commissariato dove ha potuto formalizzare la denuncia. «Ho spiegato più volte l'accaduto ai poliziotti i quali hanno anche acquisito i filmati della telecamera della stazione di servizio. Mi hanno detto che non sarebbe stato difficile trovare quella persona. Ma fino a ieri nessuno si è fatto vivo».

Fin qui la testimonianza di Marta, che segue a quella di Perfido, centrato anch'egli come si diceva da un sacchetto pieno di acqua e sassi, nella stessa area di confine, appena l'altra notte. Il pizzaiolo di 38 anni guidava la sua Fiat Punto il cui parabrezza è stato centrato dal sacchetto gettato da una collinetta posizionata sul retro del distributore di benzina Omv di Pese. «Esattamente dove è accaduto a me», ribadisce Marta G.

«Le indagini - spiegano in commissariato a Cosina - sono a buon punto. Ma al momento sono necessari altri accertamenti». Secca la cassiera della stazione di servizio Omv dal cui piazzale il teppista evidentemente continua a lanciare i sacchetti di nylon pieni di acqua e sassi. «Di questa vicenda non parlo. La polizia mi ha detto di non rilasciare dichiarazioni». Dello stesso tenore la dichiarazione del titolare del bar che si trova a pochi metri dal bivio per le frazioni di Vrhiolje e Mihele. «Qui non è mai successo nulla del genere. Non ne ho mai sentito parlare».

Eppure - secondo la ricostruzione della polizia slovena basata sulle testimonianze non solo di Marta G. ma anche di Giuseppe Perfido - chi ha agito si è servito della pompa dell'acqua del distributore Omv per riempire i sacchetti di nylon. È stato anche filmato dalla telecamera a circuito interno della stazione di servizio ed è stato infine, seppur per pochi istanti, visto dalla studentessa triestina. «Questa brutta avventura - dice ancora la giovane, mostrando la fattura di una carrozzeria - è costata oltre 400 euro per sostituire il parabrezza. Ho chiesto di essere risarcita. Ma nessuno si è fatto vivo...».

GLI AGENTI

La polizia di Cosina: le indagini sono a buon punto ma servono altri riscontri

Via Crispi, pompieri in azione con l'autoscala per poter riaprire una porta blindata

Era stata soccorsa una ventina di giorni fa per un improvviso malore. Dopo il ricovero in ospedale, la donna protagonista di questa vicenda, era stata accolta in una casa di cura. Una volta nella sua stanza, però, si è resa conto che non aveva le chiavi di casa. Perché al momento dell'intervento i soccorritori erano entrati passando da una finestra, ma gli stessi erano poi usciti chiudendosi dietro alle spalle la porta blindata.

E così ieri mattina in via Crispi 64 i vigili del fuoco hanno risistemato la situazione, andando a recuperare le chiavi di casa. Per farlo hanno utilizzato l'autoscala, bloccando la strada, per effettuare un vero e proprio intervento di soccorso *(nella foto Bruni)*.

Sono entrati nell'appartamento di via Crispi passando dalla finestra e poi, dopo aver recuperato le chiavi, sono usciti dalla porta d'ingresso. Alla fine hanno consegnato le chiavi e anche qualche effetto personale alla donna ricoverata in convalescenza nella casa di cura.

» IN BREVE

INGRESSI CLANDESTINI

Volevano entrare in Italia nascosti dentro un camion

Due cittadini di nazionalità turca che tentavano di entrare clandestinamente nel territorio nazionale nascosti all'interno di camion in porto sono stati scoperti dagli agenti della polizia di frontiera marittima. Sono stati respinti e reinviati allo Stato di partenza con un traghetto in partenza da Trieste.

Qualche giorno fa un altro cittadino turco era stato intercettato subito dopo il varco portuale, quindi già in territorio italiano. Si trovava assieme a due connazionali provenienti dalla Germania che erano arrivati in città per prelevarlo e portarlo in quello Stato. Entrambi erano stati arrestati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il clandestino turco era stato espulso.

PORTATO AL CORONEO

Deve stare ai domiciliari esce per andare al bar

Doveva stare ai domiciliari e invece se n'è andato al bar. Così i carabinieri lo hanno arrestato. In carcere è finito B.M., 48 anni, elettricista.

L'episodio si è verificato l'altra sera. Dopo il controllo a casa l'uomo ha aspettato che i carabinieri svoltassero l'angolo e poi è uscito. Ma i militari sono tornati sui loro passi e dopo aver verificato che non era più a casa, sono andati al bar dove l'hanno in effetti trovato. B.M. è stato portato alla caserma dei carabinieri di via dell'Istria per le formalità di rito e, successivamente, al carcere del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

CITTADINO UCRAINO

Guida con patente estera denunciato dai carabinieri

Alla guida con la patente non valida. Per questo motivo un cittadino ucraino è stato denunciato dai carabinieri.

È accaduto l'altra mattina durante un posto di blocco dei militari di Aurisina vicino al confine di Fernetti effettuato nell'ambito dei controlli di retrovalico. Nei guai è finito T.I., 42 anni. Era alla guida di un furgone Mercedes Sprinter con con patente estera non convertibile pur essendo «residente in italia da oltre un anno».

LITE DEGENERATA: DUE GIOVANI AGGREDITI DA TRE KOSOVARI

«Qui non si fuma», ma l'altro lo picchia

Un'osservazione pronunciata in modo gentile ma perentorio: «In autobus non è consentito fumare». Ma il destinatario dell'osservazione in questione non l'ha presa molto bene. Anzi, sono volati calci e pugni e per questo motivo due ragazzi triestini sono finiti all'ospedale.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera in piazza Goldoni. È arrivata la polizia e sono scattate le denunce. Nei guai sono finiti tre kosovari, D.A. e S.G., nati nel 1992 e L.G., nato nel 1991. Sono stati denunciati per lesioni nei confronti di due giovani triestini, uno dei quali appunto aveva osato riprendere lo straniero che stava fumando sull'autobus fermo in piazza Goldoni. Ma D.A. è stato chiamato a rispondere davanti al giudice anche dei reati di detenzione di un coltello con la lama lunga 16 centimetri e minacce.

A dare l'allarme alla polizia, chiamando il 113, è stato proprio il giovane che aveva redarguito il coetaneo.

Il gruppetto di giovani è sceso dal mezzo e a quel punto è iniziata un'animata discussione degenerata in una serie di calci e pugni. A difesa del ragazzo preso di mira è intervenuto a un certo punto un altro giovane che ha visto il triestino in difficoltà. Per entrambi è stato necessario ricorrere alle cure dei sanitari. Sono stati accompagnati all'ospedale dove sono stati medicati e dimessi.

Una volta ricostruita la dinamica dei fatti e identificati i giovani, i poliziotti hanno - come detto - denunciato i tre kosovari. Per due di loro I requisiti necessari per risiedere nel territorio sono in queste ore è al vaglio dell' ufficio immigrazione della Questura. *(c.b.)*

Piazza Goldoni

DONNA FERMATA DURANTE UN CONTROLLO SU UN PULLMAN

Ricercata per truffe contro connazionali Presa una romena diretta in Spagna

Nel 2000 assieme ad alcuni complici aveva truffato per migliaia di dollari diversi rumeni con promesse di contratti di lavoro all'estero, utilizzando la denominazione, opportunamente modificata, di una società effettivamente esistente. Poi G.D, 53 anni, era stata condannata per truffa e falso a tre anni di reclusione. Ma non era finita in carcere e così, prima che un giudice romeno la chiamasse, aveva pensato bene di alzare le tende e trasferirsi in Spagna dove vivono alcuni suoi parenti.

Ma è stata sfortunata, perché il pullman sul quale viaggiava è incappato in un controllo degli agenti della polizia di frontiera. Sul pullman, partito dalla Romania alla volta della Spagna, G.D. viaggiava in compagnia di un giovane connazionale. La donna, apparsa subito ansiosa e irrequieta alla richiesta dei poliziotti di esibire i documenti, ha tentato di prendere tempo. Alla fine lo ha dovuto fare. Sono scattati i controlli e a suo carico è risultato esserciun mandato di cattura internazionale emesso dalle autorità romene nel giugno del 2008.

Un mese prima la cittadina comunitaria era stata infatti condannata in patria. È ritenuto molto probabile che G.D. volesse evitare il carcere rifugiandosi in Spagna, appunto dove vivono altri suoi familiari. Al termine degli accertamenti svolti dalla polizia di Frontiera in collaborazione con l'Interpol, la cittadina romena è stata accompagnata nel carcere di via del Coroneo in attesa dell'estradizione. Nei prossimi giorni sarà espulsa.

L'organizzazione alla quale la donna faceva riferimento era formata principalmente da ex appartenenti alla Securitate, la polizia politica di Ceausescu. Con le finte assunzioni venivano convinti i connazionali a vendere la casa o l'auto per pagarsi il viaggio in Italia o in altri paesi europei. Ma quando arrivavano a destinazione vedevano la triste realtà: niente lavoro, solo clandestinità.

Molti rumeni avevano denunciato la donna che appunto era stata processata dai giudici di Bucarest. Poi era stata condannata ma non era stata subito rinchiusa in carcere. Così approfittando della finestra temporale aveva pensato di andarsene. Ma in Italia è stata fermata.

IL COMANDANTE TRIESTINO DELLA MINERVA

Biasutti ricevuto in Municipio

Toccata e fuga per la nave crociera Minerva arrivata ieri mattina e salpata, salutata dall'esibizione della banda Refolo e dagli spruzzi d'acqua di un rimorchiatore, nel pomeriggio alla volta di Zara. Un tappa breve ma dal sapore particolare per il comandante, il triestino Giovanni Biasutti, ricevuto nel salotto azzurro del municipio dall'assessore Paolo Rovis assieme a una delegazione del suo staff e dell'equipaggio. «Ci accomuna una conoscenza di lunga data, che risale al Circolo della Vela, ma è oggi soprattutto un bell'esempio di come un nostro concittadino abbia saputo affrontare un percorso importante, portando alto il nome di Trieste», ha detto Rovis. La nave da crociera inglese della Swan Hellenic Discovery Cruising ha un tonnellaggio di 12.500 ton, una lunghezza di 133 metri, una larghezza di 20 e un pescaggio di 6.

La nave Minerva alla Marittima (Foto Silvano)

Cassa edile, illustrato il nuovo Regolamento

Dopo più di trent'anni dalle ultime modifiche - era il novembre del 1979 - è stato pubblicato il nuovo Regolamento della Cassa edile della provincia. Ed è stato proprio incentrato sul Regolamento l'incontro che si è tenuto ieri nella sede della "Città dell'edilizia", in via dei Cosulich 10. Organizzato dall'ente in questione, l'evento ha visto una nutrita partecipazione di imprese di settore, studi di consulenza e associazioni direttamente interessate alle variazioni significative apportate al Regolamento. I relatori - Alessandro Settimo e Marco Dessanti, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'ente - hanno spaziato in tutti i campi di competenza della Cassa, dalla struttura interna alla modalità d'iscrizione delle imprese, dalla contribuzione alle relative responsabilità, dalle procedure di recupero crediti alle prestazioni contrattuali riguardanti gli operai.

L'ISTITUTO INCARICATO DI RIVEDERE IL PIANO

Istiee al lavoro sui trasporti nazionali

Giacomo Borruso

L'Istiee, Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea dell'Università cittadina presieduto da Giacomo Borruso, è stato chiamato, in collaborazione con il Certet dell'Università milanese Bocconi e con la Svimez (associazione per lo sviluppo dell'industria del Mezzogiorno) a effettuare la revisione del Piano nazionale della logistica e dei trasporti.

L'incarico è stato conferito dal ministero delle Infrastrutture e trasporti - Consulta generale per l'autotrasporto e per la logistica, presieduta dal sottosegretario Giachino.

I ricercatori di Istiee dovranno, in particolare, occuparsi degli interventi da effettuare nell'area del Nord Est italiano e nelle regioni centrali di Lazio, Umbria e Marche. L'attività verrà comunque coordinata con gli altri Istituti individuati dal Ministero e dovrà realizzare un'aggiornata edizione del Piano nazionale della Logistica.

Speciale LA SCUOLA NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il piacere di imparare: si incomincia da piccoli. Previste anche le classi "primavera"

Il tedesco con metodo moderno

Scuola di lingua tedesca HildegardBayer organizza a Trieste, con un'attività ormai trentennale, corsi a tutti i livelli per adulti, ragazzi e bambini principianti, di livello avanzato e superiore. Il metodo di insegnamento si distingue per la sua modernità che stimola la capacità di conversazione, pur sempre dando il giusto rilievo alla grammatica e con il supporto dell'ascolto di dialoghi autentici e di un'adeguata produzione scritta. Particolare attenzione la Scuola Hildegard Bayer la riserva ai corsi per ragazzi e bambini, con materiale didattico specifico e adatto alla loro maturità e ai loro interessi. Su richiesta si svolgono anche dei corsi qualificati di tedesco economico commerciale.

Stimolare la capacità di conversazione con insegnanti madrelingua

Tutti i corsi sono tenuti da insegnanti di madrelingua tedesca con pluriennale esperienza, in orari diversificati che vanno dalla mattina al pomeriggio e alla sera. Si possono sostenere gli esami A1, A2, B1, B2, C1 e C2 del quadro di riferimento dell'Unione Europea e si rilasciano anche i certificati validi per i crediti formativi. Per chi ha una certa padronanza del tedesco, la Scuola propone anche quest'anno il corso intitolato "Le città e i loro autori".

E' ricominciata la scuola: bambini e ragazzi sono tornati sui banchi. E' l'anno della riforma della scuola superiore che prevede un riordino sostanziale dell'ordinamento di studi superiore con riduzione delle ore di lezione e ampliamento del tempo dedicato all'apprendimento della lingua inglese. Nella scuola media inferiore o secondaria di primo grado al fine di applicare il piano nazionale "qualità e merito" sarà attuata anche - in un migliaio di scuole, in via sperimentale - una verifica all'ingresso, cioè all'inizio dell'anno scolastico, oltre che in uscita, con test di valutazione omogenei. Novità anche nelle scuole materne dove sono previste le sezioni "primavera" per ampliare l'offerta "formativa" ai bambini dai 24 ai 36 mesi.

Dalla vigna al bicchiere: un nuovo corso dell'Università Popolare

In Italia ci sono 56 milioni d'abitanti e tutti, pare, esperti di vino. Già, perché negli ultimi anni il Vino è diventato una moda, un must: le conversazioni hanno sempre più spesso come argomento il vino. Ogni anno esce una nuova Guida sui vini italiani, ne sono stampate oltre una quarantina. Quasi tutti i giornali e i periodici dedicano all'argomento specifiche rubriche. L'Università Popolare, sempre attenta alle esigenze che emergono nella società ha deciso di aiutare a "capire" il mondo del vino. Con un corso specifico. Insegnante, il sommelier Adriano Bellini. Durata 30 ore, in 12 lezioni settimanali dall'11 ottobre al 15 gennaio 2011 presso l'Ariston Pizzeria Bar di Viale Romolo Gessi, 16. Ogni lunedì dalle 17.30 alle 19.35. Le lezioni prevedono la visione di un video sull'argomento, un dibattito fra i partecipanti e l'assaggio di uno o due vini. Info: corsi@unipoptrieste.i

Perchè studiare Grafologia?

Largo impiego del grafologo nei procedimenti giudiziari sia civili che penali; utili le consulenze nelle motivazioni occupazionali e nella scelta delle scuola

Lo studio di questa disciplina scientifica, detta anche psicologia della scrittura, consiste nell' apprendimento di una metodologia e di una tecnica operativa, relative all'osservazione delle grafie. La scrittura è il risultato di una complessa attività cerebrale e il grafologo, tralasciando i significati che le parole scritte veicolano, esamina non solo i diversi aspetti formali che le lettere singole assumono in ciascuno di noi, ma anche il loro insieme dinamico e i movimenti che le generano. L'applicazione pratica costituisce parte essenziale dell'apprendimento grafologico. Si tratta di osservare attentamente e comparare scritture diverse. Il primo risultato che si ottiene è una via di accesso alla comprensione della personalità umana in generale, raggiunto attraversando la singolarità che ogni individuo manifesta nello scrivere. Ciò è utile innanzitutto per approfondire la conoscenza di noi stessi e di chi ci circonda. Tutti possono quindi trarne beneficio. La Grafologia trova applicazione in molteplici attività di consulenza; nell'ambito delle relazioni di coppia, delle problematiche familiari o di gruppo, dove uno specifico settore, quello dell'età evolutiva, indirizza anche gli insegnanti nei rapporti con i propri alunni e allievi. Il grafologo attesta la rispondenza fra motivazioni e attitudini al momento di scegliere la scuola o la facoltà universitaria. Il consulente di ambito professionale individua le attività più adatte a ogni persona, suggerisce i punti di forza per inserirsi o reinserirsi nel mondo lavorativo, oppure collabora con le aziende per valutare le candidature nella selezione del personale, ottimizzare la scelta dei ruoli e contribuisce a rendere produttivi gli investimenti sul capitale umano. Il vasto e affascinante ambito della grafologia peritale spazia dalla consulenza criminologica, a quella sulle falsificazioni o sulle anonimografie e trova largo impiego nei procedimenti giudiziari sia civili che penali. La scuola di grafologia A.G.I. Trieste (Associazione Grafologica Italiana sezione di Trieste) organizza un corso formativo triennale con approfondimenti psicologici, che consente l'accesso all'esame nazionale AGP (Associazione Grafologi Professionisti). La scuola è aperta anche a chiunque desideri soddisfare interessi e curiosità personali, senza volerne fare una professione. Un "Corso di avviamento alla Grafologia", della durata di due mesi, permette a tutti gli interessati di farsi un'idea e sondare le proprie attitudini alla materia grafologica per optare se proseguirne o meno lo studio. Giovedì 23 settembre alle 18 presso il Circolo della Stampa ij corso Italia, 13 è in programma la conferenza "Grafologia, potenzialità e limiti": relatrice la dott.ssa Maria Grazia De Corti. Info: www.grafologiatrieste.it

Una scuola internazionale in lingua inglese, ben radicata nel sistema scolastico italiano

La European School of Trieste è una realtà internazionale con insegnamento della lingua inglese, ma ben radicata nel sistema scolastico italiano. Ubicata nel comprensorio del Castelletto di Villa Geiringer a Scorcola, è un'affermata realtà di scuola a tempo pieno in lingua inglese volta però a inserire l'allievo, al termine della scuola secondaria di 1° grado (scuola media inferiore), nella realtà scolastica italiana. La scuola, fondata nel 1980, risponde a un'esigenza sentita da molti genitori che, pur interessati a una scuola con insegnamento in lingua inglese, desiderano che i propri figli restino inseriti nella realtà culturale italiana. L'European School of Trieste rappresenta quindi sul territorio l'unica realtà internazionale di questo genere ed è scuola paritaria riconosciuta dallo Stato (Legge n.62, 10/03/2000). Ciò garantisce l'inserimento degli alunni in qualsiasi istituzione scolastica pubblica italiana in ogni momento, senza alcun esame di ammissione o idoneità. L'Istituto comprensorio European School of Trieste è strutturata in asilo nido (0-3 anni) esclusivamente in lingua italiana; scuola dell'infanzia (Nursery, Kinder 1 e Kinder 2) in lingua inglese; scuola primaria a tempo pieno con 5 classi di 16 alunni per classe in cui l'insegnamento è articolato in lingua inglese e in lingua italiana. Già da alcuni anni la lingua tedesca è stata inserita come materia extra-curricolare. La scuola secondaria di I grado a tempo pieno in lingua italiana prevede 11 ore settimanali di insegnamento della lingua inglese. E' previsto nel curricolo sia lo studio del tedesco come seconda lingua sia lo studio del latino. L'attività didattica è svolta da docenti qualificati di madrelingua (inglese, italiano, tedesco) abilitati all'insegnamento. L'orario va dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30.

Speciale LASCUOLA NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

WSI:l'inglese per ragazzi che comunicano con il mondo

Siete teenagers che amano comunicare con il mondo? Il corso d'inglese Wall Street Institute fa proprio al caso vostro! L'inglese, si sa, allarga le amicizie e vi prepara a un futuro di successo. Se entrate a far parte del mondo Wall Street scoprirete un metodo naturale ed efficace per apprendere la lingua in modo facile e immediato. Scegliendo the "real school of english" avrete un programma di studio personalizzato, potrete frequentare il corso nei giorni che preferite e partecipare ad attività didattiche multidisciplinari che comprendono conversazioni, Social Club activities, speaking center e The Village, la comunità internazionale WSI. Visitate il nostro sito www.wallstreet-trieste.com e scoprirete tutte le nostre iniziative. Potete anche accedere direttamente al nostro sito nazionale e partecipare a un fantastico concorso fotografico! Siamo a Trieste in via delle Zudecche 1 – 040/634787 oppure 800 81 80 80

Corsi triennali dopo la terza media

Operatore segretariale e operatore alla promozione e accoglienza turistica: sono questi i due corsi triennali che il Ciofs FP propone ai ragazzi e alle ragazze che hanno concluso la terza media. I corsi permettono di conseguire una qualifica spendibile con ottimo credito grazie anche a qualificati stages in aziende del territorio. L'ambiente di studio è moderno, con aule computer e anche con un'aula di "simulimpresa". Alla fine dei tre anni di corso gli studenti dispongono di crediti formativi per accedere al quarto anno serale dell'ITC Carli. La scuola si qualifica per una costante disponibilità a coniugare gli aspetti gestionali con quelli progettuali formativi per rispondere positivamente sia alle istanze del mondo del lavoro che alle aspirazioni di ogni persona di realizzarsi attraverso il lavoro. In questo itinerario procede con grande flessibilità e creatività, con attenzione alle innovazioni tecnologiche, ma curando con grande attenzione le esigenze delle proprie allieve.

Utilità e vantaggi del certificato Trinity

Sempre più spesso, sia a studenti che a persone attive nel mondo del lavoro è richiesto attualmente di comprovare la competenza linguistica raggiunta nelle lingue straniere attraverso il superamento di esami e il conseguimento del relativo diploma rilasciato da Enti certificatori riconosciuti a livello internazionale. Tra questi Trinity College London è uno dei più noti. Il suo motto, "Honouring achievement" (rendere onore), riflette un sistema di esami progressivo e graduato. I 12 livelli disponibili permettono ad ogni studente di sostenere esami personalizzati che rispecchiano il percorso d'apprendimento seguito e il livello di competenza raggiunto. Il diploma conseguito entra a far parte del portfolio personale: garantisce crediti sia alla scuola superiore che all'università e attesta la formazione conseguita da spendere nel mondo del lavoro. Questo percorso suscita perciò un interesse sempre più consistente anche nelle famiglie di studenti giovani e giovanissimi che investono con consapevolezza e lungimiranza nella crescita culturale dei figli. Anche bambini all'inizio della frequenza della scuola elementare possono, se supportati da un'adeguata preparazione, sostenere i primi livelli d'esame con indubbi vantaggi in merito all'acquisizione di abilità comunicative-linguistiche ("language skills") e alla crescita personale ("life skills"). La Scuola English on line è Trinity Exam Centre e organizza corsi diretti al conseguimento dei vari livelli di certificazione, a partire dalla fascia di studenti giovanissimi. Maggiori informazioni sul sito web della scuola www.englishonline.it.

Approccio innovativo alle lingue straniere

Promozione di corsi intensivi a prezzo vantaggioso

La scuola di lingue di Euroculture Trieste in piazza Sant'Antonio 2 quest'anno lancia un'interessante iniziativa: una grande promozione di corsi intensivi a prezzo vantaggiosissimo per chi si vuole avvicinarsi allo studio di una nuova lingua. Dal 20 settembre al 1 ottobre 2010 con orario serale nella fascia dalle ore 18 alle ore 21.15 l'istituto offre l'opportunità d'inserirsi in un gruppo di minimo 6 persone per imparare il tedesco, l'inglese, l'italiano, lo sloveno e il croato. I corsi si svolgono in piccoli gruppi e vengono tagliati su misura a seconda delle esigenze dei partecipanti. La scuola offre un approccio didattico interattivo ed efficace che stimola i partecipanti a essere protagonisti del loro stesso apprendimento. L'idea è quella di incentivare l'avvicinamento e la conoscenza sia del gruppo che dell'insegnante attraverso la formula intensiva che in ogni caso garantisce il risultato. Per ulteriori informazioni: www.euroculture.it. Euroculture di Trieste che offre da anni una vasta gamma di corsi per aziende nelle diverse fasce orarie che vanno dalla mattina, alla pausa pranzo, al pomeriggio e alla sera in modalità individuale o collettiva. Per i bambini ci sono progetti di formazione dedicati all'apprendimento già a partire della giovane età, promuovendo corsi per bambini con approccio ludico-situazionale. Euroculture è anche Ente certificatore ufficiale della lingua tedesca: uno dei quattro enti certificatori della lingua tedesca: l'ÖSD ovvero l'Österreichisches Sprachdiplom Deutsch.

British School Friuli Venezia Giulia: certezza e affidabilità di un leader

10 motivi per scegliere la British: il decalogo dell'eccellenza

UNIVERSITY of CAMBRIDGE ESOL Examinations Authorised Centre

1) Un team di insegnanti madrelingua altamente qualificati, abilitati all'insegnamento dell'inglese quale lingua straniera e continuamente aggiornati. 2) Un metodo d'insegnamento all'avanguardia, diretto, dinamico, che costituisce un insieme delle più recenti innovazioni della didattica e tecnologia. 3) Risultati accertati dall'alta percentuale di pass ad esami esterni. La British School è l'unico Centro Ufficiale in regione della Cambridge University e per l'IELTS (vedi www.CambridgeESOL.it). Nelle ultime sessioni di PET in maggio-giugno 2010 l' 89% - 93% ha superato l'esame a livello B1 di cui ben oltre 62% con "Merit" (contro la media in Italia di 76.7%, di cui solo 24% con "Merit"). E' motivo di orgoglio ricordare da parte di Cambridge ESOL che l'University of Cambridge ha raggiunto il 1 °posto nel ranking elle università del mondo. 4) Standard internazionali e certificazioni di qualità. 5) Corsi a tutti i livelli e ampia scelta di orari nell'arco della giornata. 6) Rapporto costo/ resa efficace e garantito; 7) La British School non offre solo preparazione, ma è anche sede di esami qualificati e qualificanti. 8) L'inglese è insegnato per aree specialistiche: per esempio per il mondo scientifico e tecnologico; il mondo corporate, commerciale e legale. 9) Business English: inglese globale per meetings, presentazioni, negoziazioni, teleconferenze, e specifico per settori. 10) Il tutto in un ambiente internazionale dinamico e sereno. Ricordiamo che il termine di scadenza della consegna delle domande per tutti gli esami Cambridge in regione è il prossimo 2 ottobre, salvo per l'esame Cambridge Advanced CAE | C1 per il quale la data di scadenza della domanda è il 25 settembre. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.British-FVG.net

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 2010

Opicina, parte la rivoluzione dei bus La 4 toccherà anche Campo Romano

Zollia: «Accolte le richieste dei residenti». Milkovich: «Siamo in attesa da mesi»

di MAURIZIO LOZEI

OPICINA Manca davvero poco alla messa a punto, e soprattutto al varo, del nuovo percorso per la linea di trasporto pubblico numero 4 che interessa il comprensorio di Opicina e i suoi immediati dintorni. Lo afferma l'assessore provinciale alle infrastrutture e trasporti Vittorio Zollia, rispondendo così alle preoccupazioni dei residenti la frazione e alle inquietudini rappresentate in particolare dalla circoscrizione di Altipiano Est.

«E dalla scorsa primavera che gli opicinesi attendono l'istituzione del nuovo percorso – sostiene il presidente del parlamentino Marco Milkovich -. Oltre all'eliminazione della 4 barrata, a nostro avviso solo un doppione della 4, chiedevamo che la nuova linea garantisse finalmente ai residenti del centro opicinese quei passaggi attualmente non garantiti». La richiesta prevedeva, come in effetti la Provincia avrebbe recepito, il transito del bus lungo la via Nazionale, via di Prosecco e successivamente l'area di Villa Carsia. Alcuni problemi erano stati mossi però dal Comune nella parte di percorso che riguardava l'area di Campo Romano.

L'autobus infatti dopo aver lasciato Villa Carsia e imboccato l'ex 202, si trovava a imboccare a valle dell'edificio della centrale Enel una stretta bretella sottostante il quartiere di Campo Romano. Secondo i tecnici municipali, sarebbero esistiti dei problemi di viabilità all'imbocco nella successiva svolta del bus dalla bretella alla via Campo Romano. Motivo per cui il percorso doveva essere modificato e impostato in quel punto alla priorità di guida in sicurezza.

Successivamente altre proteste erano state elevate dai residenti di Campo Romano. A loro dire, il nuovo percorso della 4 andava a penalizzarli, obbligandoli a un largo giro all'interno di Opicina prima di poter scendere alle fermata del proprio quartiere. «Al di là delle diverse problematiche – riprende Milkovich – tutto tace sia da parte di Trieste Trasporti che da parte della Provincia. Mi sembra però doveroso che chi di competenza faccia una volta per tutte chiarezza e ci dica quando e se la nuova linea 4 verrà attivata». «La comunità del comprensorio opicinese può stare tranquilla, perché per il nuovo percorso è questione di poco tempo. Risolti i problemi con il Comune – spiega l'assessore provinciale Zollia – ora il tragitto della 4 appare definito. Arrivando da Trieste, il bus percorrerà la via Nazionale, entrerà nel centro di Opicina, passerà per via di Prosecco e raggiungerà piazzale Istria per poi percorrere l'area di Villa Carsia. Raggiunta l'ex statale 202, la 4 continuerà verso il quadrivio e, grazie alla nuova rotatoria, riprenderà brevemente il percorso verso l'Obelisco deviando subito verso via Campo Romano e svoltando vero quel quartiere in tutta sicurezza. Infine, dopo Campo Romano, riprenderà l'ex 202 e, tornando in Villa Carsia, farà capolinea in piazzale Istria».

Con questi aggiustamenti l'assessore ritiene di aver collocato tutti i tasselli al posto giusto, accontentando sia le richieste degli opicinesi che quelle dei residenti di Campo Romano. «Ci vuole ancora un poco di pazienza – aggiunge Zollia – perché proprio in questi giorni la Trieste Trasporti ci farà pervenire il nuovo preventivo di spesa per il mutato chilometraggio della linea. A quel punto potremo finalmente dare il via al nuovo percorso».

Vittorio Zollia

IL PERCORSO

Fermate lungo via Nazionale e Villa Carsia Il capolinea in piazzale Istria

Un bus della linea 4 che collega Trieste e Opicina

In 50mila per assistere agli eventi di Duino

Bilancio da record per la stagione turistica. Romita: «Premiati gli sforzi organizzativi»

DUINO AURISINA Stagione dei record, sul fronte dell'offerta dell'intrattenimento pubblico e delle manifestazioni, per Duino Aurisina, baciata quest'anno da oltre 50mila presenze. È il bilancio, tutto positivo, tratteggiato dall'assessore al Turismo Massimo Romita durante l'ultimo incontro alla Casa della Pietra con le associazioni sportive e culturali. Un aiuto, certo, l'ha dato il "gruzzolo" di contributi pubblici raggranellato: complessivamente ben 170mila euro (cifra non irrisoria in tempi di tagli), che l'amministrazione e i sodalizi hanno evidentemente saputo mettere a frutto presentando un cartellone popolare e vivace, in grado di calamitare anche una fetta di pubblico da fuori provincia.

Il prossimo appuntamento, attesissimo dagli appassionati del mare, è già ai blocchi di partenza: si tratta di "Vele bianche e pesce azzurro", promosso al Villaggio del Pescatore dal 23 al 26 settembre e a cura della Società nautica laguna in collaborazione col Comune e vari enti. Il programma vedrà alternarsi mostre, convegni, appuntamenti sportivi, musica dal vivo e la degustazione di prodotti locali ai chioschi presenti nell'area del tendone coperto che sarà allestito in piazza. Eventi clou della manifestazione la quarta edizione della "Pedocio cup" (sabato 25 dalle 9 al campo polisportiva San Marco) e la partenza della regata "Due castelli" (domenica 26 alle 10). Nelle tre serate del week-end il pubblico potrà inoltre ascoltare la "Discofesta band", le "Mitiche pirie" e l'orchestra spettacolo "La vecia Trieste". Previste anche visite guidate alla grotta Valentina di Visogliano e un info point dedicato al cicloturismo con bici a noleggio.

«Credo che nella storia del nostro Comune e del nostro territorio non vi sia mai stata una stagione così ricca di manifestazioni come quella appena trascorsa – commenta l'assessore al Turismo Romita -: ancora una volta si è riusciti a dimostrare che la sinergia tra ente e associazioni conferisce la forza necessaria a portare avanti con convinzione, fatica e coraggio una programmazione di successo». Romita sottolinea altresì come il calendario di eventi abbia garantito svariate iniziative durante tutto l'anno, coprendo tutte le frazioni di Duino Aurisina e assicurando "a ogni fascia di età un'equilibrata scelta degli spettacoli". Con questo mettendo a tacere le accuse piovute dal consigliere dei Verdi Maurizio Rozza: «Per la festa della Patata e Miss Italia l'ente non ha versato un euro: la sua è una sterile critica».

«Il grande sforzo organizzativo – conclude – è stato ripagato dal pubblico: possiamo tranquillamente affermare che iniziative quali Talenti sport motori, Primavera al Castello, Duino in Festa, Festa dei giochi dello sport, Serate d'Estate Sotto le Stelle, Calici di Stelle, Festa di San Rocco, i Sapori della Tradizione e la Festa della Patata abbiano prodotto oltre 50mila presenze sul territorio, da primavera fino a quest'estate. Ringrazio i volontari di tutte quelle associazioni che hanno dedicato tempo prezioso alla messa a punto di tali eventi e gli enti pubblici che hanno creduto in noi e alla concretezza dei progetti proposti».

Tiziana Carpinelli

Una recente manifestazione alla Baia di Sistiana

NASCE IL COMITATO SPONTANEO PER LA TUTELA DELLA FRAZIONE

Valorizzare Prosecco? Ci pensano i residenti

PROSECCO Chi fa da sè, fa per tre. Così, facendo onore al vecchio proverbio, alcuni residenti del centro di Prosecco si sono riuniti in un comitato spontaneo che intende conservare e valorizzare il centro storico della propria frazione. E dopo aver recuperato qualche anno fa l'antica fontanella vicina alla chiesa parrocchiale, si sono rimboccati le mani per ricostruire un vecchio muro situato nella zona dove, in occasione della festa di San Martino e di altre ricorrenze, si tengono le sagre del paese, area vicina al locale camposanto.

L'intervento è iniziato qualche tempo fa, e i membri del comitato hanno utilizzato alcuni fondi raccolti durante alcune feste paesane. «Erano fondi che volevamo destinare alla realizzazione di un giardino pubblico – spiega il portavoce del comitato Fulvio Madotto – e che, dopo la messa a punto del parco giochi nell'area del nuovo parcheggio situato tra via San Nazario e la Strada Provinciale n. 1, sono stati dirottati per la ricostruzione del vecchio muro della zona "sagre" alle porte del paese».

Il comitato di cittadini ha fatto tutta da solo: progettazione e lavori sono stati affidati agli associati giovani e maturi e, a breve, la riqualificazione del muretto sarà completata. Questa non è l'unica iniziativa messa in atto dall'organismo spontaneo. C'è la volontà di collocare nelle diverse aree storiche del borgo carsico delle tabelle artisticamente lavorate nel marmo per rinominarle con i vecchi appellativi della toponomastica locale. Una prima targa ha già trovato posto in un sito noto come "Kuarp", ovvero la "strada rossa" che si presume fosse stata costruita dai prigionieri russi.

«Abbiamo anche altre idee in testa – riprende il portavoce del gruppo di cittadini Fulvio Madotto -. Nelle nostre intenzioni c'è per esempio il progetto di avviare quanto prima una raccolta di firme tra i nostri residenti da porre in calce a una petizione con cui chiederemo di dare il via alla realizzazione dell'ultimo lotto per la metanizzazione della frazione».

Quella per il completamento della fornitura del gas, però, non sarà l'unica sottoscrizione a vedere la luce. «Intendiamo infatti proporne una seconda - conclude Madotto -, finalizzata a chiedere che venga ultimata in una parte di Prosecco l'illuminazione pubblica tuttora carente». (*m.l*)

Il parco giochi: una delle opere più nuove

Fernetti, nuovo scontro sui guardrail

L'Anas ipotizza di prolungarli fino all'autostrada. Negozianti esasperati

MONRUPINO Prolungare ulteriormente i guardrail in cemento armato fino all'imbocco dell'autostrada. Potrebbe essere questa la sorte del tormentato ex valico di confine di Fernetti, la frazione di Monrupino che da anni sta combattendo una battaglia per trovare una soluzione ai problemi legati alla viabilità. Tra i più preoccupati della situazione del borgo carsolino c'è il capogruppo di maggioranza Angelo Barani: «L'Anas dice che siamo in presenza di un'autostrada, io dico invece che siamo in presenza di un paese attraversato da una pessima autostrada», spiega l'esponente della lista civica Insieme per Monrupino.

L'ultimo tassello della lunga vicenda di Fernetti risale allo scorso 2 agosto, quando la frazione posta ad un passo dalla Repubblica di Slovenia si svegliò con la presenza di due camion dell'Anas e un'enorme autogru che, senza aver avvisato l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Marko Pisani, iniziarono a porre a terra dei grandi new jersey di cemento armato lunghi quasi quindici metri. Da Roma questa era stata la direttiva per cercare di mettere un po' di ordine alla caotica situazione che si verifica soprattutto in entrata verso l'Italia essendoci ben tre diramazioni per tre arterie differenti (Opicina, Monrupino e il raccordo autostradale).

Una soluzione che però ha creato grossi disagi ai residenti, soprattutto ai pochi commercianti che ancora operano nella zona. «Se si dovesse effettivamente prolungare il cordone dei new jersey credo proprio che vi sarà una chiusura totale di tutte le attività commerciali con conseguente difficoltà per i cittadini nel raggiungere le proprie abitazioni», ha spiegato Barani. La soluzione proposta dall'amministrazione comunale, con il bene placet dei paesani di Fernetti, di installare una grande rotatoria tra i due ex valichi continua dunque a non essere nemmeno presa in considerazione. E Barani rincara la dose: «Non vorrei che i cittadini titolari di attività commerciali ricorrano prima o poi al patrocinio di un avvocato, anche se in realtà temo che la storia diventerà un brodo lunghissimo con la conseguenza dell'esasperazione di tutti noi».

L'ultima "speranza" per il capogruppo di Insieme per Monrupino potrebbe essere la Prefettura di Trieste: «La situazione è esasperante, le decisioni continuano ad essere prese sulla testa dei cittadini: io a questo punto auspico davvero un intervento diretto del Prefetto». (*r.t.*)

I guardrail in cemento vicino al confine

DOPO IL CROLLO ALLA "ANNA FRANK"

Il Pdl: «Poca sicurezza nelle scuole di Domio Comune inefficiente»

SAN DORLIGO «Mi chiedo perché l'amministrazione comunale abbia dovuto attendere proprio la settimana prima dell'avvio delle lezioni per verificare di sicurezza delle nostre scuole». Il consigliere del Pdl-Udc Roberto Massi è intervenuto così sul recente crollo avvenuto all'interno della scuola elementare di Domio "Anna Frank", il terzo nel giro di un anno. Massi ha evidenziato come gli uffici comunali avrebbero potuto dare direttive «più tempestive, visto che per più di mesi le scuole sono rimaste chiuse per le vacanze estive, mesi duranti i quali si sarebbero potuto sviluppare tutti i controlli del caso». Il fatto avvenuto a Domio è emerso pochissimi giorni prima delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Durante un giro di controllo degli edifici, una piccola porzione del soffitto di un'aula è crollata costringendo di fatto gli operai comunali a chiudere l'accesso alla stanza. «Così facendo si è poi creato l'ennesimo disagio ai ragazzi -prosegue Massi- un biglietto da visita sicuramente poco confortante per quelli che saranno i futuri cittadini del nostro territorio». L'esponente del centrodestra locale ha poi ricordato un'interrogazione risalente al 29 dicembre 2008 durante la quale il partito d'opposizione chiedeva espressamente una serie di opportune verifiche e le certificazioni dello stato di salute degli edifici scolastici disseminati sul territorio. «Purtroppo dopo quel nostro intervento si sono verificati tre crolli in altrettanti istituti: andando avanti così rischiamo davvero di incappare in una tragedia ben che annunciata -ha stigmatizzato Massi-, una situazione alla quale credo che nessuno di noi voglia arrivare». (*r.t.*)

Bambini escono da scuola

MUGGIA INCONTRO CON SAMANI

Sportelli Ass, mobilitazione per ampliarne gli orari

MUGGIA Un'azione congiunta con gli assessori con competenze nel sociale per sensibilizzare la Regione sui disservizi che le nuove normative stanno arrecando ai contribuenti. È questa la proposta dell'assessore alle Politiche sociali di Muggia Giorgio Kosic, emersa durante un incontro avvenuto tra l'Azienda sanitaria n. 1 Triestina e l'amministrazione comunale rivierasca.

Al centro della tavola rotonda è stata l'attuale situazione di apertura degli sportelli amministrativi dell'Ass nel territorio del Comune di Muggia e dell'Ambito territoriale il cui orario era stato ridotto dal mese di agosto. Attualmente è stato deciso che gli sportelli saranno aperti in tre giornate -lunedì, giovedì e venerdì- sempre dalle 8 alle 12. Il direttore generale dell'Azienda sanitaria Fabio Samani ha illustrato però il permanere della difficoltà a garantire un'apertura oraria più ampia visti gli attuali problemi di organico derivanti dai blocchi alle sostituzioni del turn-over introdotto nella più recente normativa sui dipendenti pubblici.

Da parte sua il sindaco Nerio Nesladek ha riconosciuto «lo sforzo fatto dall'azienda, vista l'attuale situazione, per garantire un più ampio accesso ai servizi erogati, rimarcando, comunque, i disagi che continueranno a gravare sui cittadini a causa delle riduzione degli orari di sportello». Intanto l'assessore Kosic ha comunicato che si farà «portavoce presso altri Assessori della provincia con competenze nel sociale, per concordare un'azione congiunta per sensibilizzare l'Amministrazione Regionale sui gravi disagi che tali nuove normative stanno arrecando ai cittadini amministrati».

Alla riunione ha preso parte anche la responsabile del Servizio sociale dei Comuni Ambito 1.3 (Muggia – San Dorligo) Isabella D'Eliso la quale, sottolineando «l'ottimo livello di integrazione raggiunto negli sportelli unici professionali, in particolare quello per gli anziani, attivati tra il Servizio Sociale dei Comuni Ambito 1.3 e il Distretto Sanitario n.3 della ASS1 Triestina, in grado di garantire pronte ed organiche risposte alle esigenze dei cittadini», ha evidenziato come complessivamente lo sviluppo integrato tra Comuni e Ass1 delle attività di assistenza domiciliare ha portato ad una riduzione delle richieste di ricovero degli anziani che possono ora essere seguiti presso il loro domicilio dalle equipe dei due enti.

Riccardo Tosques

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

16 SETTEMBRE

● **IL SANTO**
Ss Cornelio e Cipriano

● **IL GIORNO**
È il 259° giorno dell'anno, ne restano ancora 106

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.42 e tramonta alle 19.13

● **LA LUNA**
Si leva alle 15.46 e cala alle 0.36

● **IL PROVERBIO**
Le dolci parole fanno uscire i serpenti dalla terra

VENERDÍ 17 ALLE 17 ALLA "LOVAT"

Giornata anti-superstizione con esperti del Cicap che "smontano" gli Ufo

Si parla di credenze magiche e di fenomeni paranormali I promotori, con ironia: «Mancare potrebbe portarvi male»

L'"Ufo di Cernic" immortalato negli anni '60 sopra San Giacomo. Ultimi avvistamenti pochi giorni fa a Rozzol

Il gruppo regionale del Comitato italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale aderisce alla "Giornata Nazionale Anti-Superstizione", organizzata dalla sede nazionale del Cicap e scende in campo **nel pomeriggio di domani - un fatidico venerdì 17 - per una conferenza in programma, naturalmente alle 17, alla Liberia Lovat, di Viale XX Settembre 20 (3° piano Oviesse).** Alla ribalta i temi delle credenze popolari, i miti e i retaggi che portano alla superstizione, le fonti degli auspici e i canali dei possibili scongiuri. Un viaggio che accarezza da vicino anche Trieste e che porta alla luce luoghi nefasti e oggetti di fasto della tradizione locale. L'incontro segue i canoni abituali del Cicap e utilizza il filtro delle radici storiche ma soprattutto della scienza, metodo con cui indagare tra folklore, ansie, molti sogni e troppi bisogni.

Tra i relatori invitati domani alla Lovat non dovrebbe mancare la scienziata Margherita Hack, cui è affidato l'intervento iniziale della conferenza e primi possibili spunti di dibattito. Il cartellone dei relatori ospita Donatella Ferrante, docente di psicologia all'Università di Trieste, chiamata alla esposizione del tema portante della giornata, "Aspetti cognitivi delle credenze magiche", il punto sui meccanismi inconsci che agevolano le trame della superstizione e che spianano spesso percorsi segnati più da paure che da convinzioni.

Non sarà l'unico contributo dell'incontro. In cattedra i rappresentanti del Cicap regionale, tra cui Stefano Polvi ("Quando la superstizione dà i numeri") e altri ricercatori locali, impegnati in una carrellata dei testi sul tema e sulla illustrazione di un dossier fotografico legato alle realtà specifiche di Trieste.

Con l'iniziativa targata "Giornata Nazionale Anti-Superstizione" il gruppo regionale Cicap torna allo scoperto, mantenendo la linea di indagine avviata dal 1999, dieci anni dopo la fondazione della sede nazionale. La missione nel tempo non è mutata, si è solo perfezionata alla luce di altri metodi e nuove risorse. Lo scopo resta l'opera di critica e informazione sui fenomeni ritenuti "paranormali", attività che spesso si tramuta in autentica denuncia nei confronti di speculazioni o misfatti compiuti nel nome di presunti rituali o sfere magiche.

Interessante a riguardo una delle peculiarità del Cicap nazionale, da anni impegnato anche nella formazione degli "Investigatori dell'Occulto", un curioso ma efficace ciclo di studi alternativi, con sede a Padova, dove è possibile addentrarsi nei metodi di base per svelare i falsi, più o meno d'autore, nel campo del magico, della ufologia e dintorni. Anche l'ironia gioca la sua parte e stempera spesso le problematiche da affrontare. L'appello per domani tuttavia è perentorio: mancare porterebbe male.

Altre informazioni sulla attività del Cicap regionale telefonando allo 040 - 417067 /7793441 o scrivendo a friuli-vg@cicap.org

Francesco Cardella

I RACCONTI DEL PITTORE AI DUCHI

Rosignano presenta il suo "comunista"

Il pittore Livio Rosignano

Pittore espressionista di vaglia, considerato il decano degli artisti triestini, Livio Rosignano ha sempre coltivato non segretamente la passione per lo scrivere, nata fin da quando, bambino, ascoltava le letture di suo padre, appassionato da sempre di libri: un interesse, che lo ha visto collaboratore tra l'altro con "Il Gazzettino" e con Il Piccolo. Alcuni di questi scritti, assieme ad altri inediti, sono inseriti anche nel libro di racconti intitolato "**Il comunista di San Giacomo" (pgg. 123, Tipografia Triestina)**, che verrà presentato **oggi alle ore 17 nel fascinoso spazio eclettico dell'Hotel "Duchi vis a vis"**. L'incontro è promosso dal Club della Repubblica con un'introduzione di Sergio Pacor, il coordinamento di Pierpaolo Acunzo e la collaborazione artistica di Cristina Caucci.

Il volume, che riporta, quali illustrazioni, la riproduzione di alcuni efficaci disegni a china del maestro, ripropone, inseriti in diverse cornici del quotidiano - da quella tragica del campo di concentramento tedesco, dove l'artista fu rinchiuso durante il secondo conflitto mondiale, ad altri ricordi più ameni, come la pittura di getto, svolta in un luglio assolato sul Carso, con la violenza, la rapidità e la "febbre" degli anni giovanili - i temi della pittura di Rosignano, con quell'attenzione dolente e acutamente lirica nei confronti dell'umanità, a volte con quella bonaria ironia, che egli sa riservare nei suoi quadri ai vinti.

Una riflessione in particolare riguarda il popolare rione di San Giacomo, che dà il titolo alla raccolta, dove abitavano molti cantierini e che era chiamato la Stalingrado d'Italia, poiché lì viveva il nucleo duro dei comunisti triestini. Quelle vecchie case rappresentano lo scenario della parabola di vita di Pino, il comunista dolce e delicato, che non molla: appunti di vita, ricordi e riflessioni, che offrono l'occasione all'autore di trasferire, attraverso un racconto sottile e sensibile, la poetica dei poveri cristi anche nei suoi temi letterari, da narratore efficace con la penna, oltre che con il pennello.

Marianna Accerboni

Foto raccontate dai protagonisti

Oggi al Circolo Generali vernice della mostra di Stefano Visentin con recital

"Massimiliano compositore e scrittore", una delle immagini firmate da Stefano Visentin

Ci può essere una narrazione che fa cornice a un ritratto o, per dirla in altro modo, ci può essere un ritratto che si riflette nel contesto che lo contiene? Questo è l'assunto da cui parte il progetto espositivo che Stefano Visintin ha immaginato (e poi pazientemente costruito, tessera dopo tessera, come fossimo in presenza di un mosaico) per l'appuntamento che **oggi verrà ospitato al Circolo delle Generali, all'interno della sesta edizione del festival Triestèfotografia, e che s'intitola "Identità e differenze a geometria variabile"**.

Eppure il lavoro fotografico di Stefano Visintin non si è fermato allo scatto e al successivo montaggio all'interno di questo progetto generale; no, il progetto è andato oltre, è sconfinato oltre il piano della fotografia, per approdare a un coinvolgimento di nove scrittori che a loro volta hanno raccontato le immagini (le persone ritratte) per mezzo di una loro storia, di una loro fantasia. In questo modo la realtà che Visintin ha fissato, con camera digitale reflex, sotto il tema generale delle "Arti e Mestieri", ci fa intravedere un piano narrativo a più livelli: l'interpretazione del volto della persona inquadrata (con tutti gli effetti di colore, chiaroscuro, taglio fotografico); un gioco di collage a far da cornice o da supporto (in modo che attorno alla persona ritratta viene riprodotto il mondo che la contiene: il suo ambiente o la città di Trieste); la testimonianza della parola che entra a viva forza e in parallelo all'immediatezza fotografica.

Il risultato è una narrazione ininterrotta, fotografica e letteraria, nonché multilingue e pluriculturale, sui personaggi e le storie della città, in un continuo rispecchiarsi di volti, scorci e situazioni. Alla realizzazione del tessuto interconnettivo narrativo hanno partecipato gli scrittori: Paolo Carbonaio, Massimiliano Forza, Claudio Grisancich, Marko Kravos, Giuseppe O. Longo, Marina Moretti, Gabriella Musetti, Marina Torossi Tevini e Patrizia Vascotto che hanno costruito le loro storie solamente a fronte di alcuni ritratti fotografici forniti dall'autore.

La vernice è fissata per le 17.30; nel corso della serata la mostra sarà "recitata" dall'attrice Maria Teresa Celani, mentre il rinfresco sarà offerto da Eppinger Cafè, il Caffè Letterario, di via Dante 2. Tra gli sponsor ci sono i produttori di vini Zidarich e l'artigianato artistico Renditiconto.

La mostra è stata curata da Claudio Grisancich con la collaborazione di Roberto Vidali dell'Associazione culturale Juliet e sarà aperta **fino al 30 settembre con il seguente orario:dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 18.30; al venerdì dalle 9:30 alle 12:30.**

Ulteriori informazioni ed opere sono disponibili sul sito dell'autore www.visiblestories.net. Per un contatto diretto: email sv@visiblestories.net oppure cell. 339 36 08 348.

STASERA IL CONCERTO A INGRESSO GRATUITO

"Sinfonia dello spirito e del respiro", musica serba al Verdi

Brani del repertorio balcanico e della tradizione serba caratterizzano il **concerto in programma stasera al Teatro Giuseppe Verdi (20.30)**, dal titolo **"Sinfonia dello spirito e del respiro", organizzato dalla locale Comunità Religiosa Serbo Ortodossa** in collaborazione con il Comune di Trieste, il sostegno della Provincia di Trieste, la Fondazione CRTrieste e la Banca di Credito Cooperativo del Carso. Primo artista della serata il flautista **Bora Dugic**, accompagnato per l'occasione dal Coro Accademico "Collegium Musicum" diretto da Darinka Matic Marovic, l'orchestra "Osam tambularasa", l'Ensemble "Vetrovi Balkana" e il gruppo vocale femminile "Smilje". Il corposo cartellone del concerto di stasera (**ingresso libero**) prevede inoltre gli interventi del baritono Oliver Njego, del violinista Lucijan Petrovic', della cantante Jelena Tomasevic, accompagnati dall'Orchestra della Radio Televisione della Vojvodina. In veste di ospite d'onore l'evento accoglie il cembalista romeno Mircea Ardeleanu.

Il flautista Bora Dugic

Bora Dugic, interprete principale di "Sinfonia dello spirito e del respiro", è un artista particolarmente celebre in Serbia, dove sa raccogliere da circa 40 anni consensi in veste di profeta della musica tradizionale, divulgata in produzioni in studio, festival, adattamenti teatrali e per il cinema.

Il flautista serbo ha partecipato alla edizione del 2008 dell'Eurovision Song Contest, rappresentando la Serbia in coppia con la cantante Jelena Tomasevic, una delle interpreti attese sul palco del teatro Verdi. La cantante è annunciata come una delle ragazze prodigio della sfera musicale serba, artista salita alla ribalta a soli otto anni sulla scia del successo al concorso canoro al "Sarenijada", la rassegna per bambini di Kragujevac.

La tappa di oggi vuole costituire un nuovo tassello nel piano di collaborazione tra Trieste e la comunità serba, ennesimo punto di avvicinamento tra istituzioni e membri del versante religioso cittadino legato alla religiosa della Chiesa Ortodossa di via S. Spiridione posta sotto la guida di padre Rasko Radovic.

L'antipasto del concerto è costituito da una esibizione dei giovani appartenenti alla Associazione Culturale "Pontes-Mostovi", testimoni del folklore balcanico espresso tra danze, canti e sfoggio di costumi tradizionali, attesi in serata sul piazzale antistante il teatro Verdi per una esibizione curata da Bibljana Klepic e Vladimir Soso. *(fr. car.)*

IL PICCOLO 50 ANNI FA

16 settembre 1960 di R. Gruden

● Iniziati in via della Pietà i lavori stradali per la creazione di un sottopassaggio, pochi metri prima dell'angolo con via Cavalli, destinato a collegare il nuovo Centro tumori con l'Ospedale Maggiore.

● L'Acegat informa che, da oggi, i treni della linea «25», in partenza da piazza San Giovanni e con percorso limitato alla deviazione per Chiadino, verranno contraddistinti con il numero «25 sbarrato».

● Assicurata ai benzinai di Trieste la ripetizione di un intervento in sede ministeriale, per l'intensificazione del controllo ai posti di confine in modo da eliminare il contrabbando di benzina jugoslava.

● L'Istituto tecnico femminile statale avrà una sede. Provincia e Provveditorato agli studi si sarebbero orientati su di un appartamento nei pressi del Provveditorato e su una serie di locali in via Udine.

● Ha avuto luogo a Roma la gara d'appalto per la costruzione, a Prosecco, di 240 nuovi alloggi per famiglie profughe ancora ricoverate nei centri di raccolta del Ministero dell'Interno.

FARMACIE

■ **DAL 13 AL 18 SETTEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
piazza Ospedale 8	tel. 040767391
via Commerciale 21	tel. 040421121
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040274998
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
piazza Ospedale 8	
via Commerciale 21	
capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	tel. 040365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	91,1
Via Carpineto	µg/m³	32,6
Via Svevo	µg/m³	46,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	7
Via Svevo	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	66
Monte San Pantaleone	µg/m³	83

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

LA PROVINCIA DI TRIESTE METTE A DISPOSIZIONE CONTRIBUTI ALLE AZIENDE

Incentivi per assumere lavoratori disabili

La Provincia di Trieste intende favorire il collocamento di lavoratori disabili concedendo incentivi alle imprese per il tramite di due linee di intervento.
La prima si rivolge ai datori di lavoro che, **occupando meno di 15 dipendenti**, e pertanto non soggetti all'obbligo di assunzione previsto dalla legge 68/1999, intendono inserire personale disabile: aziende private, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato e studi professionali.
Gli importi massimi degli **incentivi previsti vanno dai 9.000 ai 15.000 euro**, a seconda dell'orario effettivamente svolto e della durata del contratto di lavoro. Gli incentivi si applicano anche alle assunzioni a tempo determinato, purché di durata non inferiore ai 6 mesi. Per poter usufruire degli incentivi, deve trattarsi di assunzioni effettuate nel corso del 2010 fino al 31.03.2011.
La seconda area di interventi riguarda l'inserimento e l'accompagnamento dei lavoratori disabili che siano già impiegati dai datori di lavoro, sia quelli obbligati sia quelli non obbligati al collocamento mirato, compresi i lavoratori riconosciuti disabili in costanza di lavoro e quelli per i quali si sia accertato un aggravamento delle condizioni di salute.
Sono incentivabili iniziative di *tutoraggio*, abbattimento di barriere architettoniche e percettive, di telelavoro e progetti volti ad agevolare la mobilità e gli spostamenti tra domicilio e sede di lavoro.
La scadenza per la presentazione delle domande, in competente bollo salve le eccezioni di legge, è fissata per il **31 marzo 2011**. L'istanza va inoltrata alla Provincia di Trieste, Piazza Vittorio Veneto, 4 – 34132 Trieste consegnandola a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno all'Ufficio Protocollo. Il bando e la modulistica è facilmente consultabile e reperibile sul sito della Provincia di Trieste (www.provincia.trieste.it sezione Lavoro e Orientamento).
Per informazioni ci si può rivolgere al Centro per l'impiego di Scala Capuccini, 1 U.O.S. collocamento mirato (tel. 040 369104 – alla voce registrata digitare i tasti 240/241); oppure al Servizio Lavoro – Direzione di via S. Anastasio, 3; oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Piazza Vittorio Veneto, 4.

JONAS TRIESTE ONLUS E CENTRO PER L'IMPIEGO: BUONI RISULTATI PER IL "PUNTO DI ASCOLTO"

Jonas Trieste Onlus è un'associazione che si occupa della ricerca e prevenzione dei cosiddetti nuovi sintomi del disagio contemporaneo, malesseri profondi che si manifestano sul corpo e nel pensiero di chi ne soffre, effetto di una drammatica connessione tra disagio sociale, problematiche familiari, lavorative e individuali.
Con la collaborazione con il Centro Jonas, ha raggiunto buoni risultati il Punto di ascolto del Centro per l'impiego della Provincia di Trieste, rivolto a tutte le persone disoccupate iscritte alla lista di disponibilità al lavoro.
Presso lo sportello, gli psicologi hanno svolto colloqui per intraprendere un percorso di sostegno psicologico individuale o di gruppo.
Durante il ciclo di sostegno psicologico, le persone hanno potuto parlare della perdita del lavoro e delle conseguenze che questa ha causato, dalle ricadute sul rapporto con i propri cari, su se stessi e sulla immagine che si ha di sè.
Essere disoccupati infatti non significa soltanto non essere più in grado di sostenere le spese di ogni giorno, ma si possono verificare anche ricadute di tipo soggettivo, dalle quali nascono spesso situazioni di disagio psicologico e sociale.

Tirocinante con mansioni di tecnico informatico

Il **Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro** del Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste provvede all'individuazione di figure in possesso dei requisiti coerenti con il profilo professionale ricercato ed inoltra all'azienda una rosa di candidati.

Le ultime selezioni di personale effettuate dal Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro, attraverso la banca dati del Centro per l'impiego, hanno avuto ad oggetto i seguenti profili professionali: addetti alla contabilità, addetti alla segreteria, addetti alla vendita, commessi di banco, elettricisti, addetti alle pulizie. Le ricerche per i profili suddetti si sono concluse positivamente.

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**.

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **tirocinante con mansioni di tecnico informatico**, di età compresa tra i 18 e 25 anni in possesso di diploma tecnico/informatico, con buona conoscenza del pacchetto di Office, configurazione SW, caselle di posta ed installazione del Sistema Operativo. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento. Rif. Prot. 245/10

UNO STRUMENTO PER L'INCONTRO DOMANDA-OFFERTA DI LAVORO

Cos'è il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste?

IL CENTRO PER L'IMPIEGO (CpI)
Il Centro per l'impiego (CpI) è il soggetto competente a gestire e redigere l'elenco anagrafico con la registrazione costante della situazione occupazionale delle persone inserite. Per la gestione dell'anagrafe occupazionale si utilizza il database regionale (Ergon@t), attraverso il quale vengono attribuite ad ogni lavoratore inserito la qualifica professionale e il profilo lavorativo.
Solamente con il rilascio della dichiarazione di disponibilità, il soggetto può accedere ai servizi offerti dal Centro.

PERCHÈ CI SI ISCRIVE AL CENTRO PER L'IMPIEGO (CpI)
Si possono iscrivere sia lavoratori che hanno perso il lavoro, sia lavoratori in cerca della prima occupazione.
Lo stato di disoccupazione decorre dal momento della presentazione della dichiarazione di disponibilità all'impiego al Centro (CpI) e si conserva, su richiesta del lavoratore, anche nel caso in cui per distinti lavori il cumulo dei redditi non superi l'importo corrispondente al reddito minimo individuale escluso da imposizione. Tale reddito minimo personale escluso da imposizione ammonta a 8000 euro lordi annui per il lavoro dipendente, 4800 euro lordi annui per il lavoro autonomo.
L'accettazione di un'offerta di lavoro a tempo determinato sospende lo stato di disoccupazione secondo i limiti previsti dalla legge, al termine del quale lo stesso riprende a decorrere, previa comunicazione da parte del lavoratore.
Il raggiungimento di un periodo prolungato di disoccupazione, o l'iscrizione del lavoratore in liste di mobilità, consente alle imprese interessate all'assunzione di beneficiare degli incentivi economici o di agevolazioni contributive.

INSERIMENTO DEGLI UTENTI NELL'ANAGRAFE OCCUPAZIONALE
Il Centro per l'impiego (CpI) si impegna a supportare il soggetto nella ricerca attiva di lavoro.
Il CpI svolge l'attività di aiuto all'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, con colloqui individuali e incontri di orientamento utili a definire il progetto professionale personalizzato.
Il colloquio di orientamento al lavoro consente infatti di accedere ad un percorso personalizzato che fornisce una consulenza orientativa e formativa.

PUBBLICAZIONE DELLE OFFERTE DI LAVORO
Nel caso di difficoltà di reperimento nella banca dati del profilo professionale ricercato, viene aperta l'autocandidatura con avviso pubblico.
Il Centro per l'impiego (CpI) mette a disposizione delle imprese i propri spazi informativi concedendo la possibilità di pubblicizzare in forma gratuita le offerte di lavoro sul proprio sito e a mezzo stampa locale.

INCONTRO DOMANDA-OFFERTA
I datori di lavoro in cerca di personale segnalano il profilo professionale adeguato alle proprie esigenze organizzative ed il Centro per l'impiego presenta una prima rosa di candidati in possesso dei requisiti richiesti dall'azienda, attraverso una prima selezione. Su richiesta dell'azienda la preselezione può avvenire in modo congiunto, tra CpI, azienda e lavoratore.
In questo modo la selezione finale dell'azienda si svolge solamente con i soggetti più qualificati, cioè rispondenti ai requisiti richiesti. La rosa finale, più ristretta, viene inviata direttamente al possibile datore di lavoro, il quale è libero di effettuare autonomamente la scelta.
Pertanto è indispensabile essere iscritti al Centro per l'impiego (CpI) per poter essere inseriti nelle rose come candidati. Nell'interesse delle imprese e dei lavoratori, infatti, al servizio di segnalazione alle aziende accedono in modo automatico i lavoratori iscritti al Centro per l'impiego (CpI) che hanno rilasciato la propria dichiarazione di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

L'ASSUNZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Le Pubbliche Amministrazioni e gli enti interessati procedono all'assunzione di personale tramite avviso pubblico. A tal fine, possono presentare al Centro per l'impiego (CpI) la richiesta di assunzione per alcune qualifiche professionali (posizioni lavorative di categoria A e B). Il Centro redige una graduatoria composta esclusivamente dai soggetti che hanno presentato la propria candidatura al Centro per l'impiego (CpI.).
Inoltre, la Pubblica Amministrazione può assumere direttamente, per motivi d'urgenza (fino al limite massimo di quindici giorni), soggetti in possesso dello stato di disoccupazione. Per la creazione della graduatoria per l'assunzione nelle Pubbliche Amministrazioni viene attribuito un punteggio anche alla situazione economica del soggetto iscritto, con priorità al reddito più basso.

IL SERVIZIO È GRATUITO
Il servizio non costa nulla né al lavoratore che si iscrive, né al possibile datore di lavoro che fruisce del servizio.

ORARI APERTURE E UBICAZIONE SPORTELLI
Gli sportelli del centro per l'impiego (CpI) sono aperti dal **lunedì al venerdì** dalle **9.15** alle **12.45** ed anche il **lunedì** e **giovedì** dalle **15.00** alle **16.30**.
Il Centro per l'impiego si trova in Scala dei Cappuccini, 1.

Vuoi essere aggiornato sulle novità del Centro per l'impiego - Servizio lavoro?
Diventa fan della pagina di Facebook "Provincia di Trieste - Assessorato alle politiche attive del lavoro"

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l'Impiego
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare l'interno 249*)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 - Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30
LINEA DIRETTA PER AZIENDE Tel. 040.369104/247/249

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(*quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241*)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(*quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242*)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/244
Fax: 040.3798232
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DEDICATO ALLA SCUOLA RUSSA

Festival pianistico

Al Ticket Point in corso Italia 6 (040-3498276) è operativa la campagna abbonamenti per la nona edizione del Festival pianistico di Trieste, diretta da Fedra Florit, curata e organizzata dall'Associazione Chamber Music, in cartellone al Ridotto del "Verdi" **dal 20 settembre al 14 ottobre, dedicato in gran parte ai "Nuovi volti di scuola russa"**. Sono previste riduzioni per soci Acm, soci Cca, giovani al di sotto dei 25 anni e adulti oltre i 65 (Info: Associazione Chamber Music, tel. 040.3480598, www.acmtrioditrieste.it).

Sei proposte, che si apriranno con il concerto di Daniil Trifonov, giovanissimo talento di scuola russa, proseguirà lunedì 27 settembre con Alexander Gadjiev e Giuseppe Guarrera, mentre giovedì 23 settembre i riflettori saranno puntati sul pianista argentino Nelson Goerner, e giovedì 30 settembre atteso protagonista sarà il pianista Emanuele Arciuli. Penultimo concerto, lunedì 4 ottobre, con la giovane e già pluripremiata pianista russa Sofya Gulyak, e gran finale, giovedì 14 ottobre, con gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino guidati da Sergio Lamberto, primo violino nell' Orchestra Filarmonica di Torino, e affiancati dalla concertista Anna Kravtchenko.

Il pianista Daniil Trifonov

A introduzione del Festival, Chamber Music promuove, assieme al conservatorio Tartini, il convegno inaugurale dedicato alla scuola pianistica russa di Heinrich Neuhaus, Vladimir Sofronitzkij e Konstantin Igumnov: **domani alle 17 al conservatorio il convegno sarà coordinato da Fedra Florit e vedrà la presenza di Massimo Gon e dei pianisti Siavush Gadjiev e Valery Voskobojnikov, che daranno ampio conto dei criteri delle loro scuole d'appartenenza e poi ne discuteranno con alcuni docenti e allievi**. L'ingresso è libero.

MATTINO

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi, alle 10.30, alla Farmacia alla Borsa, Antonella Chiurco tratta l'allattamento materno; alle 17.45, il medico omeopata M. Luisa Tognon parla di drenaggio e depurazione.

● **COMUNITÀ DI LUSSINPICCOLO**
Oggi, in occasione dell'inaugurazione del Quarto Salone del Libro dell'Adriatico Orientale, all'Irci in via Torino 8, alle 11, a cura della Comunità di Lussinpiccolo, Alessandra Norbedo leggerà brani dai libri di Elsa Bragato «Una volta a Lussin...» e da «L'angolo di pietra» di Raoul Colombis; contemporaneamente verrà inaugurata la mostra «I cantieri di Lussino».

● **UNIVERSITY BOOKSHOP**
Oggi, alle 12, alla presenza del rettore Francesco Peroni, verrà inaugurato l'University Bookshop al pianoterra del corpo centrale dell'Università in piazzale Europa 1. Aperto dalle 8.30 alle 19, offre libri per facoltà economico-giuridiche e tecnico-scientifiche.

POMERIGGIO

● **FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO**
Da oggi a sabato è in programma il diciassettesimo congresso nazionale della Società di Filosofia del Linguaggio in Androna Campo Marzio. Alle 15 l'apertura del meeting è affidata ad Andrea Bonomi dell'Università di Milano che parla di «Contesti di discorso: le coordinate temporali».

● **LA SUBLIME PORTA**
Oggi alle 17 Alessandra Sirugo accompagnerà i visitatori alla scoperta della mostra «Trieste e la Sublime Porta da Pio II all'arciduca Massimiliano d'Asburgo». La sede del Museo petrarchesco piccolomineo è in via Madonna del Mare 13, al 3° piano. Per informazioni telefonare allo 040/6758184 o 040/6758200 (da lunedì a sabato ore 8-14; giovedì anche 14-19).

● **CONFERENZA IN INGLESE**
Oggi alle 18 l'Associazione Italo Americana e l'American Corner di Trieste organizzano una conferenza condotta da Mr. Jack Hillmeyer, Public Affairs Officer, del Consolato Generale degli Stati Uniti d'America a Milano. La presentazione, in lingua inglese, avrà come titolo: «Living Diplomacy: my life in the US State Department». Ingresso libero.

IL 25 SETTEMBRE IN VIALE GESSI ANCHE UN CONCORSO FOTOGRAFICO

"Dog day", passerella e giochi in inglese

Fare beneficenza, attraverso un concorso fotografico aperto a tutti i fotoamataori, e contemporaneamente imparare l'inglese. E il rispetto per gli animali domestici, imparando da esperti come relazionarsi con il proprio cane. Sarà possibile partecipando, **sabato 25 settembre, al "Dog Day", e all'abbinato concorso fotografico promosso dal fotografo professionista Claudio Micali (www.mc59.com) in collaborazione con la Lav Onlus e il Wall Street Institute di Trieste**.

Il concorso fotografico, aperto a tutti i fotoamatori sia privati che iscritti a circoli fotografici, si svolgerà durante la manifestazione "Dog Day" organizzata da Lav e Wall Street Institute con il patrocinio del Comune di Trieste. **Alle 15 dal piazzale di viale Gessi nei pressi della fontana partirà una passeggiata non competitiva** che vedrà impegnati cani e padroni lungo il percorso che si snoderà intorno al giardino. Compito dei fotografi, sarà quello di catturare con i propri scatti delle immagini ironiche e scherzose che coinvolgano i partecipanti alla marcia e i loro piccoli amici.

L'espressione "pensierosa" di un giovane boxer

Il "Dog Day" inizierà già dal mattino, quando un'esperta cinofila sarà a disposizione dei padroni per illustrare il modo più adeguato di relazionarsi al proprio cane. Anche in inglese. Grazie alla presenza degli insegnanti del Wall Street Institute verranno coinvolti bambini e ragazzi ai quali le nozioni sul corretto addestramento saranno impartite anche in lingua inglese. Ordini semplici e facili da imparare che oltre ad accrescere la cultura cinofila, aumenteranno anche la preparazione linguistica, avvicinando i giovani partecipanti, divisi per fasce d'età, alla conoscenza della lingua straniera.

Nelle prime due fasce orarie (dalle 10 alle 11 per i bambini tra i 6 e 10 anni e dalle 11 alle 12 con i ragazzi tra gli 11 e 13 anni) l'istruttrice cinofila Arianna Tafura dell' Associazione Pianetacane spiegherà come accudire e giocare con i propri animali rispettandoli e di seguito illustrerà ai padroncini come impartire dei semplici ordini al fine di farsi ascoltare e stabilire un rapporto unico con il proprio cane. La terza fascia, dalle 12 alle 13, coinvolgerà i ragazzi più grandi, dai 14 anni in su, e vedrà la partecipazione del Teatro dell'Oppresso che inscenerà delle particolari situazioni per meglio far comprendere agli spettatori quale sia il comportamento più adeguato in difesa degli animali. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza al rifugio "Le Orme" di Frosinone. Informazioni sul programma della giornata e sul concorso fotografico sono disponibili sui siti web www.wallstreet-trieste.com e www.mc59.com, oppure telefonando al 3356056369.

Gianfranco Terzoli

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Anna Benvenuti (16/9) da Lucia, Luisa, Marino 50 pro Div. cardiologica.

– In memoria di Giorgia Levi (16/9) da Laura e Franca Tomizza 50 pro Astad.

– In memoria di Manuela Maniago nel XII anniversario (16/9) da mamma e papà 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

– In memoria di Marisa Oberdank da Livia, Luciano, Barbara 20 pro frati di Montuzza.

– In memoria di Antonia Radin nel XX anniversario (16/9) da figlie, generi e nipoti 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Iolanda Sartori nel XII anniversario (16/9) dalle figlie Isa e Edda 10 pro Ass. G. de Banfield, 10 pro Ass. Amici Hospice Pineta Aurisina.

– In memoria di Teodoro Stolfa nel VI anniversario (16/9) dai suoi familiari 25 pro Ass. G. de Banfield, 25 pro Ass. italiana sclerosi multipla.

– In memoria di Renato Vitali nel X anniversario (16/9) dalle figlie Loredana e Michela, moglie, generi e nipote Argenta 25 pro La Via di Natale (Aviano).

– Per la pubblicazione del libro «Don Giorgio S. Sergio e i ragazzi di via Franca» da Dora Vittur Taccari 50 pro Ass. Scricciolo onlus.

● **INNER WHEEL**
Per le socie dell'Inner Wheel Club, oggi alle 17.30 al Museo di Storia Patria (via Imbriani 5), avverrà la consegna del Service in memoria di Laura Miceli.

● **YOGA ALLA BORSATTI**
Conferenza «Lo yoga taoista dona: benessere armonia e serenità» curata dal maestro Robertho, con dimostrazioni pratiche di svariate posizioni e applicazioni energetiche a beneficio dei presenti. Oggi dalle 17.30 alle 19.30 alla libreria «Borsatti», via Ponchielli 3.

● **INCONTRO CON PRENZ**
Il poeta e scrittore Juan Octavio Preny incontrerà l'art dealer Manuel Laghi e il pubblico per una conversazione sul tema «Poesia, vita, filosofia» oggi alle 18.30 al Caffè degli Specchi in piazza Unità d'Italia.

● **PUGLIA CLUB**
Oggi alle 17.30 nella sede del Puglia Club di via Revoltella 39, l'incontro di «Arte Insieme», avrà come tema: «Nora racconta J. Joyce» a cura di Anita Sain. Presentazione di Rosanna Puppi. L'appuntamento è aperto a tutti.

● **INCONTRO ASSODIABETICI**
Oggi alle 17, nella Sala Baroncini delle Generali, via Trento 8, si svolgerà la conferenza-dibattito dal titolo: «Piacere e salute, in cammino oltre i confini, dal golfo del Quarnero al golfo di Trieste». Interverranno: Patrizia Vascotto e Marino Vocci.

● **VILLAGGIO VERDE**
Dalle 17 al giardino della scuola di Banne il Comitato genitori inaugura «Il villaggio verde di Banne»: festa conclusiva delle attività estive promosse nell'ambito del progetto spazi urbani in gioco - estate 2010.

● **PRO SENECTUTE**
Al Centro Diurno «Com.te M. Creapz» alle 15 ci sarà la festa dei compleanni per gli iscritti nati in settembre, vieni a festeggiare anche tu!

SERA

● **CIRCOLO CHAPLIN**
Oggi alle 20.30 nella Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24 a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» per ricordare i 65 anni del bombardamento atomico del Giappone, avrà luogo la proiezione del film «Hiroshima mon amour» di Alain Resnais.

● **BRAIDOTTI A TEATRO**
Oggi alle 21, la Provincia di Trieste inaugura il Festival dell'espressività giovanile «Lo spazio ritrovato» al teatrino Franco e Franca Basaglia con «Monsieur Biridot e la sua attrazione per la luna», uno spettacolo di mimo divertente e poetico scritto e diretto da Adriano Braidotti e Camilla Diana, con adriano Braidotti, musiche di Marco Barbato.

● **LIBRO SULLA BIRRA**
Oggi alle 20 presentazine del libro «Bionda, fresca e spumeggiante, sono solamente una birra» di Riccardo Hrovatin (ed. Antony, pagg. 115, € 20) nello storico caffè «Gran Bar Italia», piazza Goldoni 6.

● **ASSOCIAZIONE REIKI «LA VIA DEL CUORE»**
Oggi all'associazione culturale «Reiki... La via del Cuore» in via Marconi 14, alle 19 presentazione Musica e Danza terapia, alle 20 psicosintesi e spiritualità 1° livello e corso di pittura e disegno sensibile. Presentano Boris Caris, Manuela De Santis e Manuela Marussi.

● **MAMME E PAPÀ SEPARATI**
Questa sera alle 20.30 in via Donizetti 5/a all'ass. Mamme e papà separati onlus (sede Banca etica) incontro di gruppo condotto dallo psicologo Paolo Falconer. Info: 040/9896736.

● **ROTARY CLUB**
Oggi i soci del Rotary Club Trieste si riuniscono assieme ai familiari alle 20.30 al Greif Maria Theresia. I consoci Nerio Benelli e Nello Gonzini terranno una relazione sul tema: «Trieste e la sua società dei concerti».

VARIE

● **MUSEO CRP PADRICIANO**
L'Unione degli istriani comunica che ancora nel mese di settembre il Museo di Carattere Nazionale C.R.P. di Padriciano osserverà il seguente orario di apertura: il giovedì e il venerdì dalle 15.30 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12.

● **PADRE PIO E SAN NICOLA**
L'associazione culturale «Altamarea» organizza due pellegrinaggi alla scoperta dei luoghi di Padre Pio, di San Nicola di Bari con una sosta alla Recanati di Leopardi e alla Santa Casa di Loreto. Il primo viaggio dal e22 al 24 ottobre. Il secondo dal 23 al 25 ottobre. Per informazioni e programmi rivolgersi alla rappresentante dell'associazione «Altamarea» Anna Kaira: tel. 3294958861, e-mail: anna-kaira@libero.it

● **CORSI DI BALLO**
Corsi di ballo: salsa, bachata, merengue, cha cha cha, rumba, mambo, jive, beguine, valzer lento, tango, fox trot, mazurca, balli di gruppo, ballo contry, corso speciale per bambini. Oggi alle 20 prima lezione libera e gratuita aperta a tutti al Centro sportivo Domio M. Barut con ampio parcheggio. Info: 3493573762 - 3385644367 www.alexanderclub.it

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Nuovo gruppo di Alcolisti Anonimi, via Lorenzetti 60, per chiunque abbia bisogno d'aiuto o d'informazioni presso il portierato sociale, martedì dalle 19.30 alle 20.30, tel. 3663433400.

● **PANTA RHEI**
L'associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali organizza dal 21 al 24 ottobre un viaggio sul Lago Maggiore per la visita di Stresa, le Isole Borromee, il Lago d'Orta, Arona e la mostra dedicata a Marylin Monroe. Per informazioni: 040/632420 cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org

CERCASI

■ OCCHIALI. Occhiali da vista con lenti prismatiche grosse in busta marrone smarriti giorni addietro cerco. Tel. 040/302261, 3283114737.

GLI ADDII

ALDO SECCO La notte tra l'11 e il 12 settembre si è spento Aldo Secco.Era nato a Fiume il 1 luglio 1929, da Maria Damiani e da Giovanni Secco, volontario nella Compagnia "D'Annunzio", nota anche con il nome della "Disperata" nonché decorato di Medaglia d'Argento al Valore di Marina.

Abbandonò Fiume il 3 aprile 1946 e venne accolto nel Collegio "Figli d'Italiani all' Estero", prima a Roma (in via dell'Umiltà 30), poi ad Anzio (a Villa Adele), successivamente a Firenze (a Villa Fabbriccotti) e infine al Convitto Consorziale Aquano di Carrara, dove ricoprì l'incarico di capo convitto. In tutte queste strutture fu sempre apprezzato dai suoi dirigenti.

Collaborò, sin dal 1950, con la Lega Nazionale di Trieste, dove più tardi fu assunto in qualità di impiegato. In tale veste svolse molteplici incarichi sia amministrativi che organizzativi giungendo, nel 1967, alla qualifica di direttore dell' ente stesso fino alla quiescenza.

È stato la memoria storica della Lega Nazionale, sodalizio che ha amato profondamente e appassionatamente e che era tutta la sua vita. In particolare, gestì l'organizzazione delle colonie estive e delle conferenze a carattere culturale e patriottico, l'attività scolastica con la distribuzione di testi scolastici gratuiti ai minori di famiglie meno abbienti, l'allestimento di mostre in occasione di avvenimenti storici nazionali e di rilievo locale, cerimonie a carattere patriottico nell'intento di ricordare e tramandare ai posteri date e avvenimenti della vita triestina e in generale della Venezia Giulia.

Dal 1950 ricoprì la carica di amministratore e successivamente di segretario della Sezione di Fiume della Lega Nazionale; nel 1993 fu eletto alla presidenza, carica che ha mantenuto fino alla fine.

Dal 1958 al 1963 ha diretto "L'Eco di Fiume"; è autore di diverse pubblicazioni delle quali si ricorda "In Vedetta Operosa. Storia della Lega Nazionale", "La Lega Nazionale per i giovani. Breve storia dei suoi istituti educativi e delle sue colonie in cent'anni di vita", "Da San Vito ai nuovi rioni. Nomenclatura delle vie e piazze di Fiume" e alcune monografie legate alla vita e alle tradizioni di Fiume, sua amata città di origine.

Nel 1996 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana e, nel 1999, il Priorato d'Italia lo ha nominato socio dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme dei Cavalieri di Malta.

Non ha figli ma numerosi nipoti e pronipoti.

NUOVA STAGIONE DI PROSA

Abbonamenti al Rossetti: le conferme entro domani

Coloro che desiderano confermare il proprio abbonamento a turno fisso per la stagione 2010-2011 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, mantenendo il posto e la giornata dell'anno passato, hanno tempo di **recarsi alle biglietterie del Rossetti e agli altri punti vendita entro domani**: si tratta di una scadenza molto importante.

A partire da **lunedì 20 settembre, verranno liberati e resi disponibili per i nuovi abbonati i posti non riconfermati**. Ciò vale per gli abbonamenti ai cartelloni Prosa, Musical, Danza, altripercorsi e per gli abbonamenti Gold e Platinum. Dalla stagione 2010-2011 anche alla Sala Bartoli i posti saranno numerati e con delle poltroncine migliori.

Tutta la stagione e i cartelloni sono illustrate sul sito www.ilrossetti.it; il Teatro può essere contattato anche al n. 040.3593511.

AUGURI

BRUNA E PAOLO Per i vostri 60 anni insieme, tanti affettuosi auguri da Guido e Anna, Luca ed Eleonora, Matteo e Stefania

PAOLO Ha 80 anni! Marito, papà e nonno in gambissima. Infiniti auguri da Mariuccia con figli, nuore, Samantha, Martina e Giulia

MARIA E LIBERO Buon 40° anniversario da Elisabetta, Manuela e Maico, Elena e Silvio, Pierina

SILVO Per i tuoi primi 50 anni tanti auguri dalla moglie Sonia, figlio Diego, mamma Mariuccia, sorella Rosetta e cognato Franco

VALNEA Auguri calorosi nonna per i sessant'anni da Claudio, Alessio, Alice, Elena, Ilario con parenti e amici

LUCIA Alla nostra instancabile nonna tanti auguri per i 70 anni dai nipoti Raimondo, Lucia e Beatrice, e dal marito, figli, parenti e amici

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

UN CONTRATTO "PENALIZZANTE"

«Vergogna lo sciopero dei calciatori d'oro»

Tagliare gli sprechi e i premi spropositati anche nello sport e nello specifico nel mondo del calcio, come proposto dal ministro Calderoli? Non se ne parla nemmeno! La levata di scudi che fece seguito a tale proposta fu solerte e guidata, guarda caso, dagli stessi giocatori, sempre pronti a mettere in campo grinta ed entusiasmo quando si tratta di difendere i loro interessi economici. Caso volle che, proprio a causa di un eccessivo utilizzo della suddetta grinta, la squadra giunse in Sudafrica senza benzina e che, a seguito dell'umiliazione subita, i bonus non furono erogati, ponendo così a tacere il dibattito. Ma, è noto, l'appetito viene mangiando. Ed è così che oggi, forti della loro popolarità e del loro charme, i calciatori italiani alzano di nuovo la voce, tramite il loro sindacato, contro le ingiustizie perpetrate dalla Lega Calcio nei loro confronti con particolare riguardo al rinnovo del contratto collettivo. Un atteggiamento antisindacale e sfruttatore, quello dei padroni, che impone gravissime restrizioni ai giocatori con reddito annuo superiore al milione e trecentomila euro: dal divieto a condurre stili di vita poco consoni ad atleti professionisti all'imposizione dello staff medico sociale quale unico referente per formulare diagnosi e somministrare cure. Insomma, un sopruso a fronte del quale è bene scioperare per rimarcare, una volta di più, quanto i problemi del calcio siano vicini a quelli della gente della strada.

Pierpaolo Roberti
Direttivo Lega Nord
Trieste

REPLICA

Centri monomarca

In risposta alla segnalazione apparsa su questa rubrica, in ordine al commercio triestino e alla richiesta di apertura di sette centri monomarca, ritengo doveroso replicare ad alcune affermazioni a mio avviso del tutto inappropriate.
In primo luogo io non ho mai fatto cifre su quanti posti di lavoro andrebbero perduti a fronte dell'arrivo di questi colossi della grande distribuzione. Ho detto invece, e lo ribadisco, che non si può calare dall'alto nella nostra realtà una quantità così importante di volume commerciale, perché questa scelta comporterebbe un impatto devastante sul tessuto economico cittadino. Per questo motivo stiamo cercando di individuare una soluzione che limiti il numero dei nuovi insediamenti alle offerte commerciali più coerenti con la domanda presente sul territorio. In merito, infine, alle ingenerose affermazioni sulla qualità degli operatori triestini e sulla poca importanza, secondo la signora autrice delle segnalazione, della loro eventuale estinzione a seguito all'arrivo di ben sette nuovi centri all'ingrosso, invito la suddetta signora a ripetere queste sue parole rivolgendosi direttamente a tutti quei commercianti che lavorano rischiando del proprio, con l'obiettivo primario di sopravvivere cercando di onorare gli impegni creditizi con le banche. Certo, l'innovazione e la concorrenza sono senza dubbio delle positività, ma ad esse va associata la ragionevolezza applicata ad una gradualità nei cambiamenti, perché in questo particolare momento economico portare 37mila metri quadri di nuovi spazi commerciali significherebbe ridurre al lastrico centinaia di esercenti e le loro famiglie, senza il supporto di alcuna forma di ammortizzatore sociale.
Quindi, prima di formulare inappellabili sentenze o esprimere giudizi sommari, varrebbe la pena azionare il cervello e riflettere oltre la facile retorica di chi disprezza per partito preso la categoria dei commercianti locali. Un sindaco, infatti, deve tutelare gli interessi di tutti i cittadini, puntando su uno sviluppo economico armonico che non lasci indietro nessuno.

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

NAVI

La Ramb III

Leggo nelle pagine di «Agenda» l'interessante articolo sulle vicende della bananiera Ramb III e sulla sua fine come Galeb del maresciallo Tito. Mi ricordo che quando ero ragazzino e giravo per i moli cercando di catturare qualche pesciolino con la mia «togna» comperata nel negozio di Dolfi, la Ramb rimase a lungo attraccata alla base del molo Fratelli Bandiera, accanto al grande magazzino. Io e mio fratello Flavio ci passavamo vicino quasi ogni giorno durante l'estate, ma era impossibile fermarsi a lungo perché quel bastimento emanava un tale fetore che bisognava allontanarsene al più presto per non rimanere asfissiati. Per noi allora era un mistero quella puzza e ancora adesso mi domando da cosa derivasse. La nave pareva abbandonata, ma ora so che non lo rimase ancora a lungo. Poco più in là, verso la Sacchetta, era ormeggiato il piccolo panfilo della Guardia di finanza «Generale Turba» sul quale un giorno mio padre ci condusse in visita, invitato dal comandante ch'era il tenente Galante. Che fine ha fatto quella bella nave?

Claudio de Ferra

AUTOBLÙ

Tondo e Ballaman

Che l'Etica con la E maiuscola fosse per i nostri politici un concetto vago, relativo e ormai obsoleto e superato, lo si sapeva già da tempo. E la conferma ci è stata fornita in questi giorni dal presidente del Fvg.
Mi riferisco all'infelice uscita di Tondo che ha definito il comportamento di Ballaman (abuso delle vetture di servizio) un peccato, tutto sommato, veniale. Tale non lo è. Noi paghiamo le nostre tasse, compresi i contributi regionali, per ricevere in cambio dei servizi, e non per mandare dal dentista con le auto di servizio le fidanzate dei politici. E se questo succede si tratta di un vero e proprio furto, peccato gravissimo e non veniale, specie se commesso da personaggi che hanno riscosso la fiducia degli elettori.
Francamente non so se essere più indignato per il comportamento di Ballaman o per la tollerante indulgenza di Tondo.

Riccardo Skoff

L'ALBUM

E con Fabiana sono quattro le generazioni al femminile

Con la piccola Fabiana Mameli, nata l'11 agosto scorso, sono arrivate a quattro le generazioni al femminile di questa bella famiglia di via Frescobaldi. Ecco signore e signorine, fotografate insieme: a destra la bisnonna Maria Siega, 83 anni, al centro la nonna Ornella Gomizel, 52 anni e, accanto a Fabiana, l'orgogliosa mamma Elena Delpiano, 32. Auguri a tutte

AUTOBLÙ/2

Peccati e peccatucci

L'(eventuale) uso sistematico per fini privatissimi dell'auto di rappresentanza sarebbe nulla più che «un peccato veniale»: questo desumiamo dall'autorevole commento del presidente Tondo in merito alla vicenda Ballaman, finita sulle prime pagine di importanti giornali nazionali.
Il presidente della Regione si è mostrato magnanimo: d'altra parte, deve aver tenuto presente che, qualche mese fa, lo stesso Ballaman aveva compiuto il bel gesto – bello, e ben reclamizzato – di rinunciare all'auto blu, accontentandosi di percepire, mensilmente, una somma forfettaria di 3200 euro a titolo di «rimborso delle spese necessarie a raggiungere la sede di lavoro».
Viene da chiedersi: ma quale consiglio presiedeva l'esponente della Lega Nord, quello della Jacuzia o di altra sperduta regione siberiana? Lo scorso mese di agosto il sottoscritto ha girato, con la propria auto, la Germania per una settimana, arrivando fin nella remota Turingia: orbene, le spese per la benzina si sono aggirate sui 250 euro. Ciascuno faccia i suoi conti... tenendo a mente che i denari del rimborso provengono dalle tasche dei cittadini.
Certo, i peccatucci, le marachelle di qualche esponente della sua maggioranza non possono preoccupare Renzo Tondo: egli sa bene chi sono, in Regione, i Grandi Peccatori. Si tratta, naturalmente, dei pubblici dipendenti «privilegiati» che guadagnano, in un mese, la metà del rimborso spettante ad Edouard Ballaman per i suoi viaggi sulla luna e ritorno.
Il presidente Tondo ha rimosso in fretta l'allegro brindisi con alcuni funzionari regionali nell'immediatezza dell'elezione, ma non ha evidentemente scordato la vecchia massima romanistica secondo cui gli «ignobili» vanno giudicati e puniti con maggiore severità dei «nobili».
In soldoni: chi appartiene alla «casta» (senza maiuscola, non mi pare davvero il caso...) può fare ciò che più gli aggrada, dal momento che la morale si applica soltanto ai cittadini qualunque.
Che dire? Che forse il vero peccato mortale l'hanno commesso gli elettori che, in buona fede, hanno dato fiducia a una classe politica dalla quale è molto, ma molto difficile sentirsi rappresentati...

Norberto Fragiacomo
vicesegretario Psi
di Trieste

L'INTERVENTO

«Mio padre combattè per la libertà, ma non fu mai riconosciuto profugo»

«Niente qualifica di profugo»: ecco cosa si sentì rispondere mio padre una volta arrivato a Trieste nel lontano 5 maggio 1955. La mia famiglia aveva riparato a Trieste abbandonando Cittanova d'Istria, dove ero nato nel 1954. La firma del Memorandum di Londra aveva aperto l'ultima possibilità per gli italiani d'Istria di optare per la madrepatria. Era ormai evidente che la casa, gli amici, il lavoro, avevano assunto il volto definitivo della Jugoslavia comunista. Mio padre non esitò. Con il classico materasso arrotolato sul camion la famiglia raggiunse il campo profughi di Trebiciano. Fu un colpo durissimo.
Eravamo in famiglia: Nadia 15 anni, Marisa 8 anni, io 13 mesi, mia madre e mio padre. Ma... niente «qualifica di profugo», vale a dire quell'insieme d'aiuti e sostegni fondamentali forniti agli esodati italiani per rifondare una vita azzerata. Perché? Mio padre aveva la «colpa» di essere stato partigiano combattente. Nel settembre 1943 aveva fatto brillare il ponte di Sicciole per ostacolare l'avanzata tedesca lungo il litorale istriano. Aveva combattuto una guerra sacrosanta, ma, a giudizio della Commissione per l'assegnazione della qualifica di «profugo», l'aveva combattuta assieme all'Of (il Fronte di liberazione jugoslavo), in una parola, assieme agli slavo-comunisti. Il rifiuto però fu formulato con l'impersonale linguaggio degno della burocrazia d'apparato: «...la domanda è stata respinta per motivi politici». E dire che a mio padre, subito dopo arrivato, votò Democrazia cristiana. Fu il primo pressante suggerimento che gli fu dato. Era nato nel 1915 e non aveva mai conosciuto la democrazia. Era vissuto nel fascismo e poi aveva fatto la guerra e poi la Resistenza. Non aveva nessuna idea politica che non fosse quella, sacrosanta di un reciso rifiuto del fascismo e del nazismo. Parlava il croato e non esitò a combattere assieme all'Of perché era indubbio che sul terreno, come si usa dire, l'Of era l'unica organizzazione antifascista organizzata. Si trattava di una priorità militare e non politica.
Tuttavia non passò molto tempo dopo la vittoria, che mio padre ebbe modo di ricredersi sul reale spirito democratico di quella resistenza fasulla. Non solo dovette assistere alla fine ignominiosa di alcuni amici italiani democratici come Pocecai di Umago, ma fu a suo tempo imprigionato e condannato, a porte chiuse, a tre mesi di lavori forzati. Ma tutto questo non gli servì a recuperare credito presso la Commissione per l'assegnazione della «qualifica di profugo»: su di lui aleggiò il sospetto che fosse un «comunista» senza tessera, magari uno stalinista, all'epoca in rotta con Tito.
L'ostracismo non gli fu mai tolto, anche quando quei tempi difficili passarono e ci si rese ben conto che mio padre nemmeno sospettava l'esistenza del Cominform e del Titoismo e roba del genere. Era politicamente incolto mio padre, ma aveva uno spiccato senso della giustizia e il senso della sua dignità.
Questa lunga tiritera sulla mia famiglia non avrebbe senso se non portasse almeno a una breve conclusione generale. Vale a dire di quanto la repubblica italiana, nata dalle ceneri della dittatura, sia stata anche molto ingiusta con i suoi figli migliori, di quanto i partiti anticomunisti e di governo fossero stati a loro volta sordi e ciechi di fronte alla realtà complessa e difficile delle nostre terre. Aggiungo così un codicillo che mi pare pertinente: la madrepatria, in generale, non sempre ha capito l'Italia e gli italiani dei nostri confini, non sempre ha saputo ascoltare la nostra complessità. Ciò ha condizionato anche il modo di essere dei nostri partiti locali, della nostra classe dirigente, a tratti vittimistica, querula e clientelare. Io credo, invece, che bisogna rimboccarsi le maniche e fare, senza chiedere una seconda volta, mai.

Marco Coslovich

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Tagli anche agli incentivi per impianti fotovoltaici

La Conferenza Stato-Regioni ha licenziato il nuovo Conto Energia 2011 nonché elaborato le linee-guida per la realizzazione degli impianti fotovoltaici. L'approvazione è avvenuta anche da parte del Ministero dello Sviluppo e del Ministero dell'Ambiente.
Andiamo con ordine. Cos'è innanzitutto il Conto Energia.
Il Conto Energia è stato emanato con decreto - versione integrata D.M. 19/2/07 - che stabilisce incentivi per 20 anni a enti pubblici, imprese e privati che installano impianti solari fotovoltaici. Trattasi di impianti che generano elettricità dall'energia solare e l'incentivo è proporzionale all'elettricità prodotta. Esemplifichiamo: se il consumo annuo è di 3.000 kWatt/ora e l'impianto produce 3.000 kWatt/ora, la bolletta si azzera, avviene quello che in gergo viene chiamato "scambio sul posto". Se invece l'impianto produce più di quanto è stato consumato, il gestore non paga ma mette il surplus a credito per l'anno successivo con qualche balzello di cui non entriamo nel merito.
Ma in venti anni succedono tante cose: nasce ad es. il nuovo Conto Energia 2011. Un piano che non è stato esente da critiche. Sono stati riconosciuti gli aspetti positivi: dagli attuali impianti da 3.000 megawatt da incentivare nel Conto Energia sono stati raggiunti gli 8.000 particolarmente sui tetti di case private e industrie.
Gli aspetti negativi si concentrano sul decremento annuo, sul taglio cioè degli incentivi per gli impianti che entreranno in funzione a partire dal 2011, per i quali è prevista (ripetiamo trattasi di previsioni) una decurtazione del 6% per ogni quadrimestre, un ulteriore 6% è previsto in detrazione anche per gli impianti del 2012 e del 2013.
Non si può fare a meno di chiedersi come si possa chiamare incentivazione una disincentivazione annuale che andrà indubbiamente a incidere sulla nascente e responsabile cultura del ricorso a quella fonte inesauribile di energia pulita che è il sole.
Gli aspetti positivi indubbiamente ci sono e concernono le linee-guida per la realizzazione di impianti fotovoltaici, fra tutti citiamo il sistema facilitato per gli impianti domestici più piccoli, particolarmente per quelli integrati all'edificio i cui moduli prendono il posto delle tegole.
Ci siamo limitati alla misura "incentivi" perché è la voce alla quale i consumatori sono più sensibili. Si corre il rischio con tali misure di penalizzare la nascente cultura del solare-fotovoltaico che, oltre ad essere in beneficio-privilegio per il presente, rappresenta un impegno morale verso le generazioni future.
Non è da poco: si tratta di consegnare un pianeta pulito a chi verrà dopo di noi.

PERICOLO

Via Ciamician

Per motivi di lavoro faccio circa 3000 km al mese, di cui molti in macchina. I peggiori ambienti per orientarsi sono città costruite in collina, come lo sono Perugia e Trieste, perché una strada può facilmente continuare come scala. Per la mia esperienza in questo campo vedo le città con altri occhi e vi posso assicurare che per una autista che non conosce la città e che scende via Ciamician venendo da via Tigor la curva a sinistra è un punto molto pericoloso perché vede le file delle case che continuano ai due lati. All'inizio delle scale c'è solo una piccola barriera in metallo quasi invisibile, soprattutto al buio.
Pregherei il Comune di fare mettere il delle frecce colorate, quelle dell'autostrade che segnalano il cambiamento di direzione e sono visibili da molto lontano.

Kristine Hecker

ARTIGIANATO

Triestini e lavoro

Trovo offensivo l'articolo dove si dice che certi lavori i triestini non li vogliono fare. Mia figlia, anni addietro, aveva fatto proprio il corso di panettiere-pasticciere. Era un corso di circa 15 persone, bene, chi è riuscito a trovare lavoro sono proprio gli extra-omunitari ma non perché i triestini non hanno voglia di lavorare ma perché i contratti con gli extra-comunitari, o comunque persone anche comunitarie ma con problemi, hanno caratteristiche speciali e le ditte che assumono possono avere sgravi fiscali.
Mia figlia, era il lavoro che voleva fare, ma non è riuscita a inserirsi anche perché la categoria artigianale è rimasta al concetto di apprendista legato quindi a un limite di età, non essendo a conoscenza dei nuovi contratti anche a progetto convenienti comunque per il datore di lavoro.
Stessa cosa per il parrucchiere. I parrucchieri o chiedono apprendisti (età molto giovane) o parrucchieri con esperienza, ed esperienza per gli artigiani triestini non significa corsi professionali ma un tirocinio di bottega.
Smettiamola di propagandare che gli italiani sono sofisti nello scegliere i lavori e gli altri si adattano e sono dei grandi lavoratori, è vero che molti lavori gli italiani non li fanno, ma perché? Non li fanno per 4 euro l'ora! Noi in Italia, e va ricordato, abbiato fatto la ormai dimenticata lotta di classe, ci abbiamo rimesso soldi con gli scioperi per dare un valore anche in denaro alla nostra manodopera. Va bene adattarsi, ma accettare il minimo è dimenticare o meglio gettare nella spazzatura tutto quello che abbiamo fatto.

Elisabetta Lansdeil

SLOVENIA

Indicazioni turistiche

Mi reco spesso in Slovenia e ho osservato, durante una gita per raggiungere una località di montagna, che nelle vicinanze di un qualcosa da vedere dal punto di vista turistico (una città con i suoi monumenti, chiese, castelli, laghi e altri siti importanti ecc. ecc...) questi sono ben evidenziati con cartelli mega di 2 metri e mezzo per 1 metro e mezzo, che raffigurano quello che c'è da visitare prima dell'uscita di competenza. Le cose segnalate risultano distanti anche 30/35 chilometri dalle uscite. Rientrando dalla gita ho notato che dal casello del Lisert nella superstrada in direzione Trieste-Muggia c'è una sola segnalazione turistica minuscola (15 centimetri circa per 1 metro), quasi invisibile tra le altre indicazioni di località, che indica il Tempio Mariano. Per il rimanente della superstrada fino a Muggia, non esistono segnalazioni turistiche nè piccole nè grandi. Ho pensato che forse il castello di Duino, quello di Miramare, il Faro, il castello di S. Giusto, piazza dell'Unità, Muggia Vecchia, la piazza e il Duomo di Muggia ecc... ecc... non sono degne di essere segnalate. Forse a chi compete la decantata «vocazione turistica» in regione non interessa che i nostri siti importanti turisticamente che vanno da Trieste a Muggia siano evidenziati opportunamente. Tanti anni fa a Trieste e Provincia c'era un ditta che classificava la Jugoslavia indietro di 100 anni rispetto a noi. Ora siamo noi così.

Piero Robba

PROMEMORIA

Il movimento britannico dei Preraffaelliti, 'filtrato' attraverso il loro speciale rapporto con l'Italia: è questo il tema della nuova mostra inaugurata all'Ashmolean Museum di Oxford, che per la prima volta utilizza nella sua totalità il moderno spazio espositivo dedicato alle mostre temporanee.

Nel corso della 23.a edizione degli European Film Awards verrà consegnato un premio alla carriera a Bruno Ganz. L'attore svizzero interprete di tanti film. Da "Il cielo sopra Berlino" (1987) di Wim Wenders a "Pane e tulipani" di Silvio Soldini (2000).

DOMENICA A PORDENONELEGGE.IT

A ottobre, nel nuovo libro "La fine del mondo storto" racconta l'apocalisse che verrà quando finirà il petrolio

Una ballata di Mauro Corona per le donne che soffrono

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

«Qui vi racconto la storia di una donna / che dai giorni non aveva avuto niente di buono, / peggio, la sorte le aveva nascosto la luna / distruggendo la famiglia come fosse niente. / Una donna ertana troppo a posto, / per durare in questo mondo di povera gente, / non puoi vivere se lui t'ha maledetto / vieni spazzato via come foglie al vento. / E lei venne annientata dal dolore / che l'aveva pettinata giorno dopo giorno, / finché alla fine le si era rotto il cuore, / e disse "basta qui non ne posso più". / Questa è la sua storia ma non solo, è quella delle tante come lei, / donne stanche di un mondo sempre più solo, / che va in alto senza mai star meglio. / Ma le donne di Erto tribolavano di più, giorno e notte a testa bassa come formiche, / sapevano che la vita non si allungava / donne magre, spellate di fatiche. / Spellate di dolore e di fatiche, / giravano il mondo a piedi, qua e là, / per vendere qualcosa come rondini, / volavano in ogni luogo che non si sa».

LA BALLATA DELL'ERTANA

Ochì ve dìch la conta de na una
che dai so dìs no l'éva mèi bu nia
pedho, la sòrt g'éva piatè la luna
e desfàt la faméa tèca fuss nia.

Na fémena da Nèrt massa polìt
par durè in the chést mont de pòre dhèint,
a no to vif se lui t'à maladì
to véign netè tèca le fuje al vèint.

E lìe la fu netàda dal dolèur,
cal l'éva despeàda dì par dì,
fin ch'ala fin, la s'éva rot al chèur
la disì "basta, ochì no g'in poss pì".

Chésta le la so sciànta ma no sol,
la sciànta de le dute tèca lie
fémene strache de chest mont bel sol
cal va va su dalt e ma theintha mèi stè mie.

Ma fémene da Nèrt de pì piuràva,
nùat e dì col scè bas, tèca fromìgie,
le séva che la vita no slungiàva,
fémene mègre, scussàde de fadìgie.

Scussade de dolèur e de fadige
girava' l'mont a pia de cà e de là
a veinde calche alch tèca thedige
solàva in ugne lèuch che no se sa. [...]

Mauro Corona

Lo scrittore, scultore e alpinista ertano Mauro Corona

In italiano, "La ballata dell'ertana" suona più o meno così. Perde un po' di quel fascino ruvido che Mauro Corona le ha voluto dare usando la sua lingua madre. L'ertano, appunto. Idioma impastato di fatica e lacrime, in cui risuona il fruscio del vento tra gli alberi e si specchia la vertigine luminosa delle alte vette. Ma questa musicale poesia, che si porta via una trentina di cartelle, scatena pur sempre un bel groppo di emozioni.

Perché Mauro Corona, scrittore, scultore, alpinista, che ha regalato ai suoi lettori libri splendidi come "Il volo della martora", "Storie del bosco antico", "L'ombra del bastone", "Storia di Neve", "Il canto delle manère", ha voluto incidere con le parole della sua ballata, dedicata a Florinda Filippin Ziano, un monumento di parole alle donne di montagna. Sconciate dalla stanchezza, abbruttite dalla cattiveria degli uomini, violate dalla prepotenza dei mariti. Trasformandole in un simbolo della condizione femminile.

Domenica alle 18, al Teatro Verdi, Corona reciterà la sua "Ballata" per la prima volta in pubblico nella giornata conclusiva di Pordenonelegge.it. «La leggerò io, dal vivo, perché mi sono accorto che non ci sono attori capaci di rendere bene la parlata ertana - spiega Mauro Corona -. Non avevo mai scritto un testo nella mia lingua madre. Anche perché credo che chi vuole farsi leggere deve esprimersi in italiano, la lingua comune a tutti noi».

Lei non è uno di quelli che si batte per i dialetti?

«No, sono esattamente il contrario. Ma questa ballata l'ho scritta dopo aver parlato con Erri De Luca. Era venuto a trovarmi a Erto e mi ha suggerito di utilizzare proprio l'ertano. E poi c'era Paolo Rumiz che progettava già la sua "Cotogna di Istanbul" in versi».

E lei?

«Sulle prime ho risposto: no. Perché l'ertano è duro, è fatto di colpi d'ascia. Poi ci ho ripensato, mi sono messo a scrivere quasi fosse una sfida. Leggendola a voce alta mi sembrava forte, mi piaceva».

Ha voluto raccontare la violenza sulle donne...

«Le donne hanno pagato tanto nei nostri paesi di montagna. E continuano a pagare, anche se abbiamo un piede nel terzo millennio. E non dicono nulla, non hanno voce. Perché sono ancora prigioniere di quella cultura del silenzio. Devono tacere, come raccontava mia mamma».

Che cosa le raccontava?

«C'era una casa di fronte a noi da cui proveniva solo silenzio. E qualche tonfo. Ma se guardavi da sotto la porta, di tanto in tanto usciva il sangue. Mia madre stessa un paio di volte è finita in coma per le botte».

Il titolo parla di un'ertana...

«Lo cambierò. Vorrei un nuovo titolo: "La ballata delle donne che patiscono". La storia dell'ertana è solo un pretesto, ma questo testo riguarda tutto il mondo femminile».

Verrà pubblicata?

«Quando l'ha letta Ferruccio Parazzoli alla Mondadori, gli è piaciuta subito: "Pubblichiamola". Se lo dice lui, posso stare tranquillo».

È un altro capitolo della sua "Spoon river"?

«I figli della Cate, di cui parlo nella ballata, siamo io e i miei fratelli. Questa storia io l'ho vissuta nella mia carne. Ed è inutile che adesso mi dicano: i panni sporchi si lavano in famiglia. No, questo silenzio ha rovinato il pianeta».

Il prossimo libro?

«Si intitola "La fine del mondo storto", esce a metà ottobre da Mondadori. Parla di quando il mondo non avrà più petrolio. E chi si salva? Chi sa fare qualcosa con le mani. Il mio mondo storto è fatto dei nostri troppi orpelli, delle cianfrusaglie di cui ci circondiamo».

Abbiamo puntato tutto sull'industria?

«Trascurando la nostra terra. Così, di tutti i miliardi di uomini presenti sul pianeta, si salveranno in pochi. Chi saprà coltivare i campi, mungere le mucche, nutrirsi degli animali da cortile. Quando finirà il petrolio non avremo più fabbriche, automobili, ospedali. Saremo costretti a usare di nuovo le mani. La forza del vento, dell'acqua».

I critici letterari sopravviveranno?

«Sì, ma dovranno concimare la terra, spalare il letame. Ne ho salvato qualcuno, mi sono comportato un po' come Noè nell'arca. Ci saranno anche certi ricconi che si sono messi a lavorare per paura della morte».

Farà scoppiare la pace la paura di morire?

«Sembra impossibile, ma la paura di morire rende tutti fratelli. E tra i personaggi di questa apocalisse, tutti senza nome, i lettori riconosceranno quello che dice sempre "cribbio". E l'altro, che difendeva gli operai indossando golfini di cachemire. Quando gli danno il badile non sa da che parte prenderlo. E c'è anche quello che, a 25 mila euro al mese, diceva di mangiare a malapena pane e cicoria».

A che cosa sarà condannato?

«A coltivare la cicoria, naturalmente. Però non avrà a portata di mano il pane. E gli sarà impossibile farlo, perché non ha mai imparato. E nelle banche? La gente andrà a fare i bisogni. Perché i lingotti d'oro non varranno più niente».

E i delinquenti?

«Provano a fare i furbi. Vanno dal contadino e lo minacciano: dacci dieci sacchi di grano. E lui: prendeteli. Ma ricordate che quando saranno finiti voi morirete di fame. Perché non siete buoni a fare niente, se non rubare».

E Mauro Corona?

«Io ormai recito una parte. Sono l'uomo dei boschi. A volte dico ridendo: sono la velina dei boschi. A Mantova, dov'ero ospite del Festivaletteratura, volevo tanto bere un succo di frutta. Ma alla fine ho ordinato una birra. Per continuare la recita».

Ma lei non è così...

«L'alcol mi fa male e lo so bene. Ma non posso uscire da questo ruolo. Lo recito per chi ci crede. In realtà sono una brava persona. Ho fatto studiare i miei quattro figli. E cerco di non lasciarmi mai travolgere dalla vanità, che è dentro tutti noi. Penso sempre a quello che toccò a Borges».

Racconti...

«Voleva fondare un giornale. E chiese ai suoi amici se erano d'accordo di non firmare gli articoli. Le pagine sarebbero uscite tutte anonime. Uno dopo l'altro, si tirarono indietro tutti. E il progetto di Borges non decollò mai».

Michela Murgia, Premio Campiello 2010

OSPITE IERI DEL FESTIVAL

Michela Murgia prepara "Ave Mary", un libro su cattolici e educazione

PORDENONE «Il libro al quale sto lavorando avrà per tema l'immagine della donna o, meglio, su come si costruisce la nostra educazione di genere e, in particolare, del genere femminile»: lo ha detto Michela Murgia, vincitrice del Premio Campiello con "Accabadora" (Einaudi), all'anteprima di Pordenonelegge.it.

Michela Murgia - che non ha voluto rilasciare dichiarazioni politiche e che ha detto «di non aver mai visto Miss Italia o trasmissioni del genere» - ha anticipato che il suo prossimo lavoro - che uscirà per Einaudi Stile Libero e si chiamerà "Ave Mary" - sarà comunque dedicato al tema della donna e di come il Paese affronti il tema dell'educazione, compicata dalla religione cattolica,, con le sue degenerazioni, le sue paure, le sue ansie.

Murgia si è detta felice di partecipare a Pordenonelegge. «Per me - ha ricordato è un luogo del ritorno. Infatti non è la prima volta che vengo a Pordenone. Venni qui da esordiente per fare una cosa divertente e cioè combattere sul ring con altri scrittori a colpi di parole, leggendo testi. Vinsi quel torneo e mi regalarono una magnum di refosco dal peduncolo rosso che non potei portare con me in aereo e che, quindi, dovetti scolarmela tutta. Seppellimmo il cadavere con gloria. Oggi tornare a distanza di tre anni non più esordiente, non più a misurarmi in battaglie, ma da scrittrice conosciuta è per me una bella soddisfazione - ha detto Murgia -. Sono contenta perché mi confronterò sui temi della letteratura con docenti e altri scrittori conosciuti».

La vincitrice del Campiello ha anche parlato del fenomeno dei festival letterari in giro per l'Italia, tutti ospitati da piccole città. «È logico - ha spiegato la scrittrice - perché questo tipo di festival, sul libro in particolare, ha bisogno della dimensione 'focolare' per sbocciare. È difficile pensare un festival del genere in una grande città, pervasa da mille altre attività e pensieri. Le città di provincia, con il loro centro storico a misura d'uomo, ben si adattano a questo scopo. Il più importante festival letterario della Sardegna non si svolge a Cagliari, ma a Gavoi, nel cuore della Barbagia».

«Chiunque si definisce creativo, tout court, è un imbecille». Parola di **Oliviero Toscani**, che ha siglato col botto la prima giornata di Pordenonelegge.it, la festa del libro con gli autori curata da Gian Mario Villalta, Alberto Garlini e Valentina Gasparet, in programma fino a domenica. «La creatività si impara, è una conseguenza: è il risultato di un lavoro fatto con personalità e originalità», ha detto Toscani nell'incontro dedicato appunto a "Lavoro e creatività", in cui si è confrontato con Renzo Di Renzo, storico di-

Oliviero Toscani (foto Cannoletta)

rettore creativo di Fabrica e fondatore di Heads Collective. Creativi si diventa, dunque: «ma essenziale – ha spiegato ancora Toscani – è possedere uno spirito sovversivo, dimostrare il coraggio e la capacità di buttare all'aria il conformismo e i valori consolidati». Com'era prevedibile, un bagno di folla ha accolto l'incontro clou della giornata di anteprima del Festival.

Fra le proposte della seconda giornata di Pordenonelegge spicca "Editoria, media e religione", secondo incontro promosso con la Libreria Editrice Vaticana: su questo tema si confronteranno alle 18, a Palazzo Montereale Mantica, il direttore della Libreria Editrice Vaticana don Giuseppe Costa, il direttore di "Avvenire" Marco Tarquinio, i direttori del "Piccolo" Paolo Possamai, del "Messaggero Veneto" Andrea Filippi e del "Gazzettino" Roberto Papetti, e il direttore di "Eventi" Angelo Mazzotta, coordinati da Stefano De Martis, direttore di TV Sat 2000.

Laura Strano

UN ROMANZO EDITO DA MONDADORI PER L'INGEGNERE DI PORDENONE

Simone Marcuzzi, un debuttante di talento

Di professione fa l'ingegnere. Ma la voglia di raccontare storie l'ha accompagnato fin da quando era un ragazzo. E adesso non stupisce che **Simone Marcuzzi** debutti nella narrativa con un romanzo dalla struttura solida. Dove il microcosmo di un adolescente si specchia nel mondo grande che gli corre attorno. Nel vortice della vita che passa veloce tra sorrisi e lacrime, tra sogni e delusioni.

Due diciottenni sono il perno attorno a cui ruota **"Vorrei star fermo mentre il mondo va"**, il romanzo con cui Simone Marcuzzi debutta nella narratica pubblicato da **Mondadori (pagg. 283, euro 17)**. Del libro e del suo autore si parlerà sabato alle 17 a Palazzo Gregoris nell'ambito di Pordenonelegge.it. Marcuzzi parteciperà anche al rave di scrittura collettiva "Carnediromanzo", con Natalino Balasso e Massimo Cirri, sempre sabato alle 22 nel Palazzo della Provincia in Largo San Giorgio.

Mattia e Rodolfo sono amici fin da bambini. Da quando il mondo appariva ai loro occhi pieno di meraviglie e di cose inspiegabili. Di ombre paurose e di colori sfontillanti. Fin da quando si era materializzata sulla loro strada Valentina, che di lì a pochi anni sarebbe entrata nel cuore di Mattia con forza dirompente. Anni da raccontare con l'emozione che ti blocca la gola, quelli. Tempi legati al ricordo mitico dei mondiali di calcio con

Simone Marcuzzi fa l'ingegnere e vive a Pordenone

Schillaci e Caniggia. Ma anche, per Rodolfo, della scoperta che tra mamma e papà non tutto andava proprio a meraviglia. Che c'era di mezzo un'altra donna. E che lui, poi, si era trovato da solo a confrontarsi con la malattia. Fino alla morte.

Anni che Mattia e Rodolfo avrebbero voluto fermare con le loro mani. E che, invece, si sono trasformati in un presente che funziona a corrente alternata. Come la storia d'amore con Daria, che Rodolfo non riesce a vivere con passione. Perché lui si porta ancora dentro la mancanza di suo padre, quella fine solitaria e silenziosa. L'impossibilità di potergli parlare ancora una volta. Come il lungo fidanzamento di Mattia con Valentina. Che si sfilaccia proprio quando potrebbe arrivare un bambino. Perché, nel frattempo, troppe ombre sono arrivate a intromettersi tra loro. Gelosie, parole non dette, segreti imbarazzanti.

«A scuola ho avuto la fortuna di poter contare su un professore come Gian Mario Villalta - dice Simone Marcuzzi -. E lui, da scrittore, mi ha dato parecchi consigli sui racconti che gli ho fatto leggere. Poi sono andato avanti per la mia strada, pubblicando testi brevi su qualche rivista. E pensando a un romanzo quando mi sentivo davvero pronto».

Citando nel titolo del suo romanzo una canzone dei Baustelle, Marcuzzi ha il talento per non trasformarsi in una meteora nella narrativa italiana. (*a.m.l.*)

ARTE
Aperta al pubblico dal 25 settembre

Lo spirito di Munch rivive a Villa Manin

Stasera al Miela lo spettacolo di Marco Goldin presenta la mostra

di FRANCA MARRI

August Strindberg ritratto da Edvard Munch nel 1892
”Casa al chiaro di luna”, olio su tela del 1893-1895
”Inverno sul fiordo” (1915) è fra le opere di Munch in mostra a Villa Manin

TRIESTE Con lo spettacolo "La luna e l'azzurro", in programma questa sera, alle 20.45, al Teatro Miela di Trieste Marco Goldin presenta la mostra dedicata a "Munch e lo spirito del Nord" che si inaugurerà la settimana prossima a Villa Manin, con 35 opere del grande artista e altri novanta di pinti di artisti scandinavi che precedono o affiancano l'esperienza del maestro norvegese. La mostra di Munch sarà aperta al pubblico dal 25 settembre al 6 marzo 2001 (inofrmazioni: info@lineadombra.it, www.lineadombra.it). Stasera, invece, al teatro Miela con l'accompagnamento musicale di Renzo Ruggieri alla fisarmonica e di Piero Salvatori al violoncello, il racconto della mostra si alternerà nella lettura di Gilberto Colla di testi di Marco Goldin e di brani tratti dagli scritti di Edvard Munch.

Tra le diverse annotazioni, riflessioni, appunti diaristici che l'artista tenne nel corso della sua vita, colpisce in particolare il frammento con scritto: «E io amo la vita - la vita anche malata - le giornate estive con il loro sole, il trambusto della strada, il frastuono dei veicoli, il pulviscolo nelle strade, il muoversi della gente lungo i marciapiedi. (...). E io vivo con i morti - mia madre mia sorella mio nonno mio padre - soprattutto quest'ultimo - I ricordi, i particolari più irrilevanti riaffiorano».

L'arte per Munch «è, in realtà, un'autoconfessione». Attraverso l'arte egli tenta di far luce sul suo rapporto con il mondo. La sua pittura non riproduce più ciò che egli vede ma ciò che egli sente. Non è più impressione ma espressione. Dalle sue tele emerge l'angoscia, il dolore, la tensione interiore dell'uomo moderno e contemporaneo; e sono tele «in grado di emozionare e commuovere», nascendo «dal sangue del cuore».

Altrove l'artista, parlando di un logoramento del sistema nervoso, nomina Van Gogh: sulla vicinanza tra Munch e Van Gogh abbiamo chiesto un parere a Marco Goldin, curatore della mostra: «L'esperienza di Munch si svolge a ridosso di quella di Van Gogh. Munch conosce le opere di Van Gogh, gli è vicino passando dal realismo al simbolismo: un simbolismo distante da quello di un Puvis de Chavannes: un simbolismo drammatico, di altra natura che mi verrebbe da definire "cardiaca", dell'anima. Con lui condivide un sentimento personale della pittura, una passione che brucia dentro le cose».

Quanto conta invece la sua formazione nell'ambito della pittura nordica? «L'arte di Munch trae ispirazione dalle tante correnti presenti in Scandinavia nell'Ottocento. Dal realismo di Christian Krohg, suo maestro, trae ispirazione come si può vedere in un precocissimo Autoritratto, che sarà presente a Villa Manin, esposto nella sala maggiore proprio accanto ad un' opera di Krohg. Poi da questa corrente prende le distanze, quando negli anni 80 in Scandinavia il realismo si innesta nel simbolismo».

Guardando ai paesaggi di Munch qual è il rapporto con la natura che ne emerge? «C'è un senso panico della natura che ancora una volta lo avvicina a Van Gogh, ma a differenza del maestro olandese, nei dipinti di Munch manca totalmente il senso religioso, consolatorio. Munch aggredisce la realtà con un impeto vitalistico tipico della cultura del Nord Europa, lontano da quella protestante olandese. Munch non va all'ospizio a visitare e ritrarre i ricoverati, non si reca tra i poveri e i minatori del Borinage. Munch ritrae personaggi importanti dell'epoca, è benestante, ha successo e denaro, anche se la sua vita è turbata dalla nevrosi e dall'alcol».

In certi suoi paesaggi si può trovare anche qualcosa di magico, qualcosa che sembrerebbe parlare di quell'amore per la vita, anche se "malata". «Certi suoi paesaggi - dice Goldin, - hanno un che di strabiliante, posseggono una simbologia erotica, vivono del ciclo naturale. Munch esponeva i suoi dipinti alla luce del sole, alle intemperie, alla neve, al vento per farli vivere del ciclo naturale. E c'è l'idea di sublime, un sublime diverso da quello del romanticismo, da quello di Friedrich: un sublime che nasce da una natura fortemente intrisa dalla presenza dell'uomo anche laddove l'uomo non è presente».

In questa particolare idea di sublime si può riconoscere "lo spirito del Nord" raccontato anche dagli altri autori presenti in mostra? «Gli altri autori presentano un concetto di sublime che prevede la presenza dell'uomo in uno spazio sconosciuto, sconfinato, che dà luogo a sentimenti di inquietudine e paura, dove l'uomo è comunque capace di viverlo, quello spazio, e di raccontarlo. E' una natura estrema, non quotidiana, non da giardino come quella degli impressionisti. Significativa è in questo senso l'esperienza del pittore norvegese Peder Balke che compiendo un viaggio dalle coste meridionali della Norvegia a Capo Nord, raccoglie materiale per tutta una vita, raccontando nelle sue opere il suo rapporto, molto romantico, con la natura. Munch però è diverso, non è mai riproduttivo ma interpretativo. La pittura viene sempre prima della natura; la natura è quasi un pretesto. I suoi paesaggi nascono da dentro».

Riguardo all'idea di dislocare in più sedi gli eventi espositivi in programma a Villa Manin su cui si sono confrontati, qualche giorno fa, sulle pagine del nostro giornale il commissario straordinario dell'Azienda speciale di Villa Manin e i principali direttori dei musei d'arte moderna e contemporanea di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, che ne pensa? «Riguardo quest'idea, sulla quale non mi esprimo perchè non ho gli elementi per farlo, posso solo osservare che per realizzare un progetto su più sedi e soddisfare le esigenze dei principali musei della regione, avremmo bisogno di almeno 300 opere invece delle 120 di questa mostra o delle 130 della precedente. L'impegno curatoriale, oltre che organizzativo, necessiterebbe di 3 o 4 anni di lavoro. Preparare una mostra come quella di Munch in un anno è già quasi un miracolo».

LA COLLEZIONISTA ALLA GALLERIA TORBANDENA DI TRIESTE

Ella Fontanals: «Il futuro è nell'arte latino americana»

TRIESTE La mostra dell'artista austriaco **Hubert Scheibl** è stata inaugurata alla galleria Torbandena di Trieste, con una grande festa alla quale hanno partecipato amici, critici, alcuni tra i più importanti collezionisti italiani e internazionali. Tra questi c'era anche **Ella Fontanals Cisneros**, grande collezionista e imprenditrice definita da qualche rivista, qualche anno fa, la "regina della scena artistica di Miami". Qui ha infatti sede la sua Fondazione istituita nel 2002, la Cisneros Fontanals Art Foundation (Cifo), che ha come intento principale la promozione dell'arte latino americana attraverso borse studio, commissioni, mostre e pubblicazioni. A questa si affianca l'attività del Miami Art Central (Mac), fondato sempre da Ella Fontanals Cisneros nel 2003, che ha organizzato significativi eventi d'arte a livello internazionale come la rassegna di video arte dal Centre Pompidou di Parigi, o una mostra personale dell'artista sudafricano William Kentridge. Infine nel dicembre 2006, Fontanals Cisneros ha preso la decisione lungimirante di fondere il Mac con il Miami Art Museum (Mam) per incrementare e potenziare la programmazione contemporanea del museo.

Amica di Alessandro Rosada, Ella Fontanals Cisneros è passata per Trieste giungendo da Madrid e prima di approdare a Bonn.

È la prima volta che arriva a Trieste?

«No - risponde Ella Fontanals Cisneros -, è la seconda, ero già venuta invitata da Alessandro Rosada l'anno scorso, ma ancora una volta ho trascorso delle giornate meravigliose, Trieste è una città bellissima, sul mare, e io adoro il mare».

Lei ha iniziato ad acquistare opere d'arte negli anni Settanta ma quando ha deciso di diventare una collezionista di arte contemporanea?

«Quando ero giovane avevo una galleria d'arte. Negli anni Settanta acquistavo soprattutto arte latino americana. Poi avevo altre fondazioni che si occupavano soprattutto di bambini e il mio tempo era dedicato a loro. Nel '90 ho ripreso ad acquistare opere di artisti internazionali, video e fotografie».

L'attività della sua fondazione sostiene e promuove giovani artisti latino americani. Nel corso degli anni qual è stata la scoperta più entusiasmante?

La grande collezionista e imprenditrice Ella Fontanals Cisneros

«Senza dubbio all'ultima Biennale di Venezia ho provato una grande soddisfazione nel vedere che otto o nove dei nostri artisti premiati negli ultimi anni erano presenti con le loro opere. Tra questi c'era per esempio Tomas Saraceno (autore dell'imponente installazione, simile ad un'enorme ragnatela, intitolata Galaxy Forming along Filaments, nella sala principale del Padiglione Italia, *ndr*). Non ci può essere gratificazione maggiore come quella di vedere un artista che tu hai sostenuto come emergente giungere ad un così importante riconoscimento internazionale».

Tra gli artisti italiani il suo interesse a chi è rivolto?

«Credo vada superata l'idea di arte italiana, europea, americana. Viviamo in un'era globale dove anche l'arte è globale. Nella mia collezione è presente qualche nome italiano, come Vezzoli, ma in quest'ultimo periodo non ho acquistato arte italiana. Il mio interesse si è ancora una volta rivolto all'arte latino americana».

E all'arte latino americana è dedicata anche la mostra che inaugurerà la prossima settimana alla Kunsthalle di Bonn?

«Sì, la mostra Vibracion propone la parte della mia collezione che riguarda l'arte astratta geometrica latino americana per la maggior parte di Argentina, Brasile, Uruguay e Venezuela, a partire dagli anni Cinquanta fino agli anni Settanta. Si tratta di una mostra itinerante che è già stata a Long Beach in California, a Palma de Mallorca in Spagna e arriverà anche a Zurigo».

Nessuna tappa italiana?

«Mi piacerebbe molto fare qualcosa in Italia, anche perchè oggi c'è molta attenzione da parte di tutti i musei del mondo all'arte latino americana».

Come vede la situazione dei nostri musei e delle nostre istituzioni che si occupano d'arte contemporanea?

«Non conosco molto bene la situazione delle istituzioni culturali italiane ma per me è una pena vedere che un paese come l'Italia abbia così tante difficoltà a sostenere i suoi musei, vedere che lo Stato non difende in giusta maniera l'arte del suo passato e l'arte del presente». (*fra.ma*)

DOPO LE CRITICHE E POLEMICHE

Il Comune di Milano decide di bloccare i manifesti della mostra di Cattelan nei quali campeggia Hitler in ginocchio

MILANO Prima il dito medio alzato creato ad hoc per essere esposto in Piazza Affari, ora Hitler inginocchiato che campeggia sui manifesti della mostra di Maurizio Cattelan che dovrebbe aprire i battenti il 24 settembre a Milano. Ed esattamente come per la prima opera sulla quale impazzarono critiche e polemiche, il Comune del capoluogo lombardo ha fermato l'esposizione dei manifesti.

Secondo quanto riportato da alcuno quotidiani, sarebbe stato l'assessore all' Arredo urbano, Maurizio Cadeo, ed esprimere perplessità facendo notare che «la libertà espressiva non può offendere la sensibilità delle persone». A preoccupare, naturalmente, le possibili reazioni negative della comunità ebraica che, infatti, sono arrivate ieri puntuali. Il presidente Roberto Jarach ha parlato di «messaggio inopportuno».

Hitler di Maurizio Cattelan

A stretto giro di posta la replica dell'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Massimiliano Finazzer Flory: «Osservo, purtroppo, che le valutazioni sul manifesto artistico di Cattelan si stanno spostando sul terreno storico e politico. Ne prendo atto. Se questo è il punto di vista prevalente - ha spiegato - come assessore non posso non accogliere la posizione dei rappresentanti della comunità ebraica e quindi la loro perplessità sull'utilizzo del manifesto in uno spazio pubblico. Naturalmente, trovo infelice la contrapposizione tra valutazione etica ed estetica». Ha quindi confermato ufficialmente che i poster con il Führer non saranno affissi per le strade della città.

TEATRO. DOMANI A TORINO

Sara Alzetta protagonista di un testo di Marinelli

TORINO Domani, alle 21, nella sala S.Pietro in Vincoli a Torino, all'interno del festival internazionale ”Sacro e ordinario” (a cura di Mutamento Castalia), debutta in anteprima nazionale lo spettacolo ”Maria Farrar” di Manlio Marinelli di cui è protagonista l'attrice triestina Sara Alzetta.

L'attrice Sara Alzetta

«Della infanticida Maria Farrar è una poesia di Brecht che mi ha accompagnato per molti anni - spiega il giovane autore di origine siciliana. - La narrazione di questa che potrebbe essere una ballata di De Andrè, presenta un andamento apparentemente oggettivo e didattico, ma dentro al testo cova un mondo che aspetta solo di esplodere. Questo è quello che ho fatto io in questo testo: ho dato la parola a quel mondo esistenzialmente devastato in cui si cova la ribellione tragica di Maria Farrar». «Questo testo per una sola attrice, - afferma Marinelli - non è un monologo, bensì un polilogo, perché innumerevoli sono le voci che si inseguono in questa storia. Il testo si colloca volutamente in quella linea della drammaturgia italiana delle lingue, che parte da Testori e giunge fino a Scimone e Antonio Tarantino».

CINEMA. ERA NATA A TORINO 95 ANNI FA

Morta Caterina Boratto, attrice dei telefoni bianchi

Debuttò nel 1937 con Tito Schipa e lavorò anche con Fellini, Blasetti, Pasolini

ROMA È morta martedì a Roma a 95 anni Caterina Boratto, l'attrice dei ”telefoni bianchi” degli anni Trenta. I funerali si terranno oggi a Roma nella Chiesa di Sant'Eugenio a Viale delle Belle Arti.

Nata a Torino il 15 marzo del 1915, la Boratto, dopo il liceo musicale, debuttò al cinema come protagonista femminile del film ”Vivere!” di Guido Brignone nel 1937 a fianco del popolare tenore Tito Schipa con il quale ebbe anche una storia d'amore. Nel 1938 fu chiamtata da Gennaro Righelli per recitare con Vittorio De Sica in ”Hanno rapito un uomo”, una commedia dove l'attrice impersonava una frivola principessa russa.

Apparentemente altera e distaccata, ma in realtà timida e sognante, si distingueva già allora per uno spiccato talento nella recitazione e una innegabile bellezza radiosa e matura, forse un po' malinconica. E grazie al successo di ”Vivere!” diventò famosa anche oltreoceano. La Mgm le offrì un contratto settennale, ma, a causa della guerra, fu costretta rientrare in Italia prima ancora di esordire in alcun ruolo. Tornò al cinema nel '43 con ”Campo de' Fiori”, dove incontrò sul set Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, il regista Mario Bonnard, ma soprattutto si scontrò con l'astro nascente di Anna Magnani.

Caterina Boratto nel film di Fellini

Il suo rientro al cinema fu costellato da film soprattutto melodrammatici, fra i quali ”Romanzo di un giovane povero” del 1942, dove conobbe Amedeo Nazzari con cui ebbe un fugace amore.

Nel dopoguerra tornò a Roma dove incontrò il grande Federico Fellini che le propose emblematici ruoli in ”8 e ½” del 1963 e ”Giulietta degli spiriti” del 1965. Altre importanti esperienze cinematografiche sono ”Io, io, io... e gli altri” (1965) di Alessandro Blasetti con Franca Valeri, ”Ardenne '44: un inferno” (1969) di Sydney Pollack e il controverso ”Salò o le 120 giornate di Sodoma” (1975) di Pier Paolo Pasolini.

Negli ultimi anni si era dedicata all'operetta (”La principessa della Czardas”) e alla fiction televisiva (”Anna Karenina”, sceneggiato del 1974 diretto da Sandro Bolchi, e ”Villa Arzilla”, interpretato nei primi anni '90).

Continuaz. dalla 10.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Valdirivo in palazzo d'epoca appartamento pari primingresso di cottura saloncino matrimoniale e bagno con autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Giulia (via) in palazzina recente appartamento con vista aperta al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno e terrazza (disponibile da dicembre 2010).
(A00)

STUDIOURBAN, giardino Pubblico, appartamento ristrutturato composto da ampio ingresso, salone doppio, cucina abitabile con accesso al balcone, due camere da letto, stanzino, doppi servizi, grandi ripostigli. Euro 750. Tel. 0402452855.
(A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BOFROST* per sviluppo commerciale amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi a Trieste, Gorizia e province. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost* 0481484138.
(A00)

CENTRO elaborazione dati cerca esperta contabile e dichiarativi. Inviare c.v. al fax 040634138. (A4246)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722. (A00)

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

OPERATORI DI help desk iscritti collocamento obbligatorio L. 68/99, laureati o diplomati, società di servizi ricerca. Inviare cv a: pobox477@yahoo.it

L'ANVOLT cerca studentesse, casalinghe e pensionate per facile lavoro. L'orario è flessibile. Telefonare allo 040416636.
(A00)

STUDIO dentistico sito in Monfalcone cerca assistente alla poltrona con esperienza per sostituzione di maternità telefonare allo 0481483997 orario ufficio.
(A375582)

SOCIETÀ del Gruppo Bluenergy ricerca promoter e consulenti per piano di espansione nuovo ramo commerciale offresi formazione, opportunità di crescita ed incentivi ai massimi livelli pagamenti immediati. Contattare 3281516576 o 0432632929.
(C.F. 2047)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassanti tutti giorni, anche domenica. 0038670250725.
(Cf 2047)

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi con quattromani, più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 - 3922241138.
(A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(A00)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040206226, 040305343.

TELEVISIONE PERSONAGGIO

Emozionante seconda puntata per la giovane cantante triestina: «Le sfide mi piacciono»

Dorina Leka rischia a "X Factor" batte Sofia e l'avventura continua

di ELISA RUSSO

Dorina da piccola fotografata dallo zio Hector Leka e, a destra, durante un concerto. A sinistra la cantante triestina con la famiglia prima della partenza a "X Factor"

TRIESTE Seconda puntata di "X Factor", su Rai2, ricca di emozioni per la cantante triestina/albanese Dorina Leka. Il brano assegnatole dalla Tatangelo era «Secretly» degli Skunk Anansie: «Mi ha messo alla prova e a me le sfide piacciono tanto», ha detto Dorina. La sfida è stata vinta, con un'esecuzione del brano impeccabile. Entusiasti i commenti dei giudici: «Se ci fosse la possibilità di acquistare un cantante di un'altra squadra, io acquisterei te. Se X Factor durasse 60 puntate, io avrei già in mente 60 brani da assegnarti» (Ruggeri); «Tu sei una forte, hai tutto quello che serve e penso andrai avanti» (Elio); «Hai delle doti notevoli» (Maionchi); «Io cerco di tirare fuori quello che hai dentro» (Tatangelo). Facchinetti le ha chiesto del papà, il musicista Giorgio Leka/Argentin: «È vero che è il Vasco Rossi albanese?», ha ribattuto lei: «direi più il Baglioni». Su richiesta del presentatore è seguito anche un piccolo appello al televoto in lingua albanese «Ci provo, anche se coniugo male i verbi!».

A sorpresa (i candidati all'esclusione, sulla carta, sembravano ben altri), il televoto ha mandato Dorina al ballottaggio finale, contro Sofia. Ciò ha causato un notevole stress emotivo, anche perché Dorina aveva fraternizzato con la bionda cantante bolognese, sua compagna nella categoria donne 16-24 capitanata dalla Tatangelo. Tensione che, si sa, fa bene agli ascolti e tiene il pubblico incollato al teleschermo.

Dorina arriva sul palco con le scarpe in mano ed un pianto trattenuto, esegue il primo cavallo di battaglia: «Piece of My Heart» di Janis Joplin, una versione intensa e selvaggia. Si gioca il tutto per tutto, con un'intensità sconvolgente. Poi, senza base musicale «Almeno Tu nell'Universo» di Mia Martini. Ad aspettarla dietro le quinte, anche la mamma Lindita, che vive in Germania. Unanime il verdetto dei giudici: tutti e 4 a favore di Dorina e per l'esclusione di Sofia.

Continua così la gara e l'avventura di Dorina, dai concerti nei pub e nelle piazze (l'ultimo ad agosto in Piazza Unità con i suoi Crazy Donkeys) al mondo per lei sconosciuto della tv e dei talent show: «Partecipo a "X Factor" perché voglio vedere se riesco ad andare oltre i miei pregiudizi per quanto riguarda la musica e il mondo dello spettacolo. Sono stata influenzata dalla creatività della mia famiglia: mia nonna cantante lirica, mio zio cantante lirico, mia madre pianista, mio padre musicista. Ho studiato per otto anni pianoforte al Conservatorio. Poi mi sono fatta costruire un'arpa celtica e ho iniziato a studiarla da autodidatta. Ho anche un theremin: è difficile da suonare, ma sono ottimista».

Sulla sua poliedricità ha detto: «Il mio percorso musicale è molto schizofrenico. Ho cominciato con mio padre a fare pop, piano bar. Poi sono passata dal black metal al rock'n'roll. Nell'ultimo periodo mi ero fermata sul blues. Il mio mito è Demetrio Stratos e la prima canzone che mi ha spinta a cantare è stata "Gioia e Rivoluzione" degli Area». Come spesso accade in tv, anche a "X Factor" hanno calcato la mano sulle vicissitudini di alcuni concorrenti.

Di Dorina invece sappiamo poco. Racconta lo zio Hektor: «Lei ha superato situazioni difficili che l'hanno fatta crescere molto più velocemente dei suoi coetanei. La separazione dei suoi genitori non è stata facile, anche se ha potuto contare sui nonni e zii. Ma lei non è una che va a sbandierare il suo vissuto. Lo dico senza nulla togliere a chi lo fa».

Nel programma stanno esasperando il rapporto tra lei e Anna Tatangelo, come la vede?

«Non penso ci sia rivalità con la Tatangelo. Dorina è abituata a fare le cose a gradini, non dà la fiducia subito. Dovrebbero bere una birra o un caffè assieme ogni giorno e magari diventano amiche per la vita!».

Che tipo è Dorina?

«È una persona vera, che quando ti parla ti guarda negli occhi e ti dice quello che pensa. Non fa la finta, non sorride solo per fare bella figura, non sa essere falsa e recitare un personaggio. È molto diretta e aperta. Non sopporta le ingiustizie, non chiede carità e favoritismi. Non è affatto presuntuosa, non fa sfoggio delle sue competenze».

Pensa sia tranquilla?

«Ha una buona conoscenza tecnica, sa fin dove può arrivare senza farsi male, per il canto dovrebbe essere tranquilla, forse è più emozionata per il resto... un po' di stress in quella situazione è normale».

MUSICA

Concerto sinfonico domani a Trieste

Voce d'angelo per Mahler

E in marzo Stefan Anton Reck dirigerà "Salomè"

Il direttore d'orchestra Stefan Anton Reck ritorna sul podio

TRIESTE «L'8 è il numero dell'infinito», dice il maestro **Stefan Anton Reck** disegnandolo nell'aria con la mano come se stesse dirigendo un'invisibile musicista, «e il 7 è un numero molto bello, spirituale».

Sette saranno le recite di «**Salomè**» di Richard Strauss, che verrà a dirigere nella prossima stagione lirica, in marzo, nella messinscena di Gabriele Lavia. Ritorna sempre volentieri a Trieste, Stefan Anton Reck, perché si sente affezionato all'Orchestra del Teatro Verdi, «anche umanamente». E in questi giorni è impegnato nelle prove del secondo concerto della **Stagione sinfonica d'autunno**, in programma domani alle ore 20.30, con replica sabato alle 18, preceduto da un debutto questa sera al Teatro Verdi di Pordenone.

Il programma prevede Divertimento per archi in fa maggiore KV 138 di Wolfgang Amadeus Mozart e, di Gustav Mahler, la Sinfonia n. 4 in sol maggiore per orchestra e voce solista. La quale sarà Osman Spangher, membro del Coro di voci bianche "I Piccoli Cantori della città di Trieste", che collabora stabilmente dal 1991 alle produzioni liriche e sinfoniche del Teatro Verdi, sotto la direzione di Maria Susovski e Cristina Semeraro.

Pensando al centenario della morte del compositore boemo, che cadrà nel 2011, nel foyer del teatro si inaugurerà la mostra «Omaggio a Mahler» della pittrice **Annamaria Ducaton**, domani alle ore 18.30, a cura di Marianna Accerboni. Rimarrà aperta al pubblico del Verdi fino al 30 ottobre. Annamaria Ducaton è stata invitata ad esporre, in una personale, nella casa di Mahler a Jihlava, città in cui egli trascorse l'infanzia e la prima giovinezza. Uno suo ciclo di opere è ispirato a «Il canto della terra», composto da Mahler a Dobbiaco.

In campo sinfonico, il M° Stefan Anton Reck ha già diretto al "Verdi" la «Tragica» e le Sinfonie n. 6 e n. 9 di Mahler e, in campo operistico, tre delle quattro opere del Ring wagneriano e «Arianna a Nasso» di Richard Strauss. Quale brano d'apertura, il direttore d'orchestra ha voluto il Divertimento per archi in fa maggiore KV 138 di Mozart, «così da avere due gioielli, uno grande e uno più lieve che apre con delicatezza la serata e lascia poi spazio alla Sinfonia».

Introdotto da un Allegro con due temi, si sviluppa in un ampio Andante per chiudersi con un brillante, stringato Rondò conclusivo in tempo Presto. Sulla Quarta Sinfonia, Mahler scrisse nel 1901: «C'è la serenità di un mondo superiore, per noi estraneo, che possiede qualcosa di spaventoso e orrendo. Nell'ultimo tempo il bambino, che allo stato di larva ha già fatto parte di questo mondo superiore, spiega quale ne sia il significato».

Il M° Reck ha voluto una voce bianca per il Lied finale, e non un artista che lo affronta come un canto di repertorio. Il bambino come scelta, osserva, sembra quasi giustificato da Mahler stesso. Essendo ancora ignaro delle difficoltà che a volte può riservare la vita, la vede come un paradiso. E questa sua innocenza si esprime nella voce. «Una voce di un angelo che ci parla, questo è Mahler in molti momenti - aggiunge Stefan Anton Reck -. E uno di quei pochi compositori di livello spirituale così alto, ci parla come una voce dall'aldilà».

Maria Cristina Vilardo

IN SAN GIOVANNI IN TUBA

La stagione di "Note del Timavo" aperta dalla pianista Rita Marcotulli

TRIESTE Da bambina accompagnava suo padre, tecnico del suono sui set cinematografici dove personaggi come Rota e Morricone creavano le proprie musiche a stretto contatto con le riprese, una suggestione che le è rimasta nel cuore. Poi è arrivata la grande carriera nel jazz, l'inizio di una sperimentazione eclettica di compositrice, e l'amore per il cinema è riaffiorato con il commento musicale al film muto "Nanà" di Renoir, seguito da un omaggio a Truffaut e finalmente dalla sua prima colonna sonora per "Basilicata coast to coast" di Rocco Papaleo con cui ha vinto il Ciak d'oro. **Rita Marcotulli** - che ha aperto la stagione in S. Giovanni in Tuba - ha le caratteristiche che Carla Agostinello ricerca da direttore artistico per i concerti delle **"Note del Timavo"**, dove il pianoforte è sempre al centro dell'attenzione in una continua ricerca di crossover, di utilizzo creativo della tastiera.

Comporre per le immagini piace alla pianista e compositrice romana; anche il suo mondo musicale da concerto è fatto di impressioni e immagini in un pianismo composto, introspettivo, concentrato sulla tastiera. Il programma ha privilegiato in un delicato percorso brani tratti dal cd "The light side of the moon", offrendo gli spunti più interessanti nel dialogo polifonico tra tastiera e cordiera del brano da Koiné in cui una catena sulle corde ha creato suggestioni sonore tra l'esotico e l'elettronico.

La Marcotulli ha diviso la serata con il docente di Filosofia della Medicina **Giovanni Pierini**, protagonista di una breve conferenza introduttiva sugli antichi rapporti tra medicina, musica e filosofia.

Rossana Paliaga

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 17 settembre, ore 20.30 (turno A), sabato 18 settembre, ore 18.00 (turno B) concerto diretto dal M° Stefan Anton Reck. Musiche di Mozart e Mahler.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

CASTELLO DI SAN GIUSTO, ore 20.30 «OBLIVION SHOW» di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda, regia di Gioele Dix. Con Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Politeama Rossetti (ore 21.00).

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 24 settembre. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 20.30: presentazione della grande esposizione «MUNCH E LO SPIRITO DEL NORD» a cura dell'Azienda speciale Villa Manin. Ingresso libero.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Lunedì 20 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 DANIIL TRIFONOV, musiche di Beethoven, Chopin e Musorgskij. Prevendita abbonamenti presso Ticket Point – Corso Italia 6/c – tel. 040-3498276. Prevendita biglietti presso Ticket Point e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtriotrieste.it - tel. 040-3480598.

■ **ACTIS. Via Corti 3/A (Università vecchia).** Oggi ore 21.00 Nuova Compagnia di prosa presenta «BINARI DI CARTA» di e con Paola Bonesi e Marco Casazza. Biglietteria e informazioni presso Ticket Point di Corso Italia 6/c tel. 040-3498276/77.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010/2011. Fino al 30 settembre: riconferma abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita card. Presso: biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 / 17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2010/2011. Fase nuovi abbonati: dal 13 settembre 2010. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.00

Domani CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL RIFUGIO — 16.30, 20.00
Di Francois Ozon con Isabelle Carrè, Louis-Ronan Choisy. Un film delicato e intelligente. Ultimo giorno.

NORTH FACE - UNA STORIA VERA — 18.00, 21.30
di Philipp Stölzl. Una storia di alpinismo ambientata nel 1936 sul monte Eiger. Ultimo giorno. Domani: NIENTE PAURA.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

THE AMERICAN — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con George Clooney.

RESIDENT EVIL - AFTER LIFE 3D — 16.05, 18.05, 20.00, 22.00
con Milla Jovovich, realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 17.40, 20.00, 22.15
dal romanzo premio Strega di Paolo Giordano.

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA — 16.10, 18.50, 21.30
con Jackie Chan e Jaden Smith. Disponibile anche in versione originale.

I MERCENARI - THE EXPENDABLES — 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
Ultimo giorno.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
In 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 15.50, 18.00
In 2D. Ultimo giorno.

GIUSTIZIA PRIVATA — 20.00, 22.00
Con Gerard Butler. Ultimo giorno.

L'APPRENDISTA STREGONE — 15.55
(in digitale) con Nicolas Cage.

Da venerdì: MANGIA, PREGA, AMA 16.30, 19.15, 21.45 con Julia Roberts; MORDIMI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 ...alcune saghe non muoiono mai; CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D 16.15, 18.00, 19.45; SHARM EL SHEIK 16.20, 18.10, 20.05, 22.00 con Enrico Brignano e Giorgio Panariello.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MIRAL — 16.45, 18.35, 20.30, 22.20
di Julian Schnabel con Freida Pinto, Willem Dafoe.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano con Alba Rohrwacher.

SOMEWHERE — 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

20 SIGARETTE — 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Aureliano Amadei con Carolina Crescentini, Vinicio Marchioni. 10 minuti di applausi al Festival di Venezia.

Da domani: FRATELLI IN ERBA.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

THE AMERICAN — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney, Violante Placido.

RESIDENT EVIL - AFTERLIFE 3D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich. A solo € 8,50 e 6,50.

I MERCENARI — 18.20, 20.15, 22.15

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA — 16.30, 19.00, 21.30

L'APPRENDISTA STREGONE — 16.30

Da domani: MANGIA PREGA AMA; MORDIMI; SHARM EL SHEIKH.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

ROSALIA, LA CATANESE DI FUOCO — 16.00 ult. 21.00
Domani: QUELLA TROIA DI MIA SORELLA.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

THE AMERICAN — 18.00, 20.15, 22.15

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 17.30
Proiezione in Digital 3D

SOMEWHERE — 20.00, 22.00
presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

RESIDENT EVIL - AFTERLIFE — 18.00, 20.00, 22.10

THE KARATE KID - LA LEGGENDA CONTINUA — 17.50

I MERCENARI - THE EXPENDABLES — 20.20, 22.10

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 17.30, 19.50, 22.00
Presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

GRADO

■ **CRISTALLO**

COPIA CONFORME — 21.00
Spettacolo unico.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263.

RESIDENT EVIL: AFTERLIFE — 17.50, 20.00, 22.10

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 17.30

LONDON RIVER — 20.00, 22.00

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI — 17.40, 19.50, 22.00

Morandi sempre più vicino alla conduzione di Sanremo

ROMA La Rai va avanti con la preparazione del Festival di Sanremo e si continua a lavorare a un progetto, molto articolato, imperniato sul nome di Gianni Morandi. Martedì sera il cantante, accompagnato dal direttore artistico Gianmarco Mazzi, si è recato al settimo piano di viale Mazzini per un incontro con il direttore generale Mauro Masi e il direttore di Raiuno Mauro Mazza, il quale ha confermato che Morandi è il perno intorno al quale ruoteranno le varie componenti previste all'interno del progetto, non ultimi i comici, che quest'anno torneranno ad esibirsi sul palco dell'Ariston. Al nome del cantante che ha dovuto rinunciare a "Canzonissima" sarà molto probabilmente legata l'edizione 2011 del festival che quest'anno, come ha detto giorni fa il direttore di Raiuno, sarà all'insegna di «tradizione, innovazione e provocazione».

Confermate come sempre le cinque serate, in programma nella seconda o terza settimana di febbraio. Ma dobbiamo aspettarci un regolamento «innovativo». Per quanto riguarda poi gli spazi dedicati alle celebrazioni dei 150 dell'Unità d'Italia, l'intenzione è un giusto mix tra grande musica italiana e divertimento.

Dopo l'ennesima provocazione di Morgan, che si è candidato alla conduzione del festival che l'anno scorso lo ha rifiutato in corsa, insieme a Simona Ventura e Celentano; l'ironica replica del Molleggiato («se conducessi il festival crollerebbe il governo») e il 'nò di Pippo Baudo («Non accetto di essere chiamato dopo che altri hanno declinato»), Manuela Arcuri è intervenuta ben due volte sul tema: prima ha dichiarato «io ed Elisabetta Canalis siamo perfette per il festival» (ma la fidanzata di George Clooney non ha ancora dato segnali).

Gianni Morandi

Intanto, continuano ad arrivare le domande di partecipazione all'edizione 2010 di "Area Sanremo", ex Sanremo Lab, il concorso canoro che premia i vincitori con l'accesso diretto nella "Sezione Giovani": l'organizzazione ha deciso di prorogare il termine delle iscrizioni al 25 settembre.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.50
DE MAURO 40 ANNI DOPO

Per la serie "La Storia siamo noi" oggi va in onda "Sparire a Palermo. Il caso De Mauro" di Cristina Fratelloni. 16 settembre 1970, Palermo: il giornalista Mauro De Mauro, sparisce. "Un affare di Stato": dietro la scomparsa del cronista di punta del quotidiano "L'Ora" di Palermo ci sono un intrigo e un mistero.

RAIUNO ORE 23.35
BERSANI DA VESPA

Il segretario del Partito Democratico Pierluigi Bersani sarà a "Porta a porta". Nel corso della trasmissione, i sondaggi di Renato Mannheimer verranno confrontati con quella della Swg, l'istituto triestino di sondaggi, sulla popolarità dei leader e sulle intenzioni di voto.

RAITRE ORE 12.45
IL BUON CAPO

Gli italiani hanno una forma di amore e paura verso chi li comanda, ma cosa fa di un persona un leader? Quale tipo di carisma bisogna avere per essere un capo? Cosa significa avere un capo donna? Se ne parla nel corso della puntata di Cominciamo bene estate.

RAITRE ORE 01.40
IL FESTIVAL DI BERCHIDDA

La Musica di Raitre presenta «Time in Jazz» Speciale Festival, una puntata interamente dedicata al festival internazionale di Berchidda. Nato nel 1988 da un'idea di Paolo Fresu, è diventato nel corso degli anni uno degli appuntamenti culturali più prestigiosi.

I FILM DI OGGI

SOLO DUE ORE
di Richard Donner con Bruce Willis, Mos Def, David Morse, Cylk Cozart
GENERE: AZIONE (Usa, 2006)
RAITRE 21.05

Una mattina come tante, l'ispettore Jack Mosley, viene incaricato di portare un piccolo criminale, Eddie Bunker, dal distretto di Polizia al Tribunale a sedici isolati di distanza, dove deve presentarsi per testimoniare in un caso di reato minore. Jack pensa che sia un incarico di routine, ma non è così.

BEN HUR
di William Wyler con Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1959)
LA 7 21.10

Epica classica, morale cristiana e grande drammaturgia si fondono in uno dei più grandi kolossal hollywoodiani.

CAPITAN FRACASSA
di Pierre Gaspard-Huit con Gérard Barray, Jean Marais, Riccardo Garrone
GENERE: AVVENTURA (Francia, 1961)
LA 7 14.00

Il giovane barone di Sigognac s'aggrega a una compagnia di attori ambulanti, anche per amore di Isabella, e prende il posto, come capitan Fracassa, di un attore. Uno degli 8 film (3 francesi e 5 italiani) tratti dal famoso romanzo (1863) di Théophile Gautier. Tutto è in funzione delle prodezze acrobatiche di J. Marais. 7

CHERI
di Stephen Frears con Michelle Pfeiffer, Kathy Bates, Rupert Friend
GENERE: DRAMMATICO (GB/Ger, 2009)
SKY 1 19.00

Parigi. Inizio del Ventesimo secolo. Léa incontra un giovane che non sembra avere altro nome che Chérie.

THE CELL
di Tarsem Singh con Jennifer Lopez, Vincent D'Onofrio, Vince Vaughn
GENERE: THRILLER (Usa/Ger, 2000)
LA 7 23.25

Stati Uniti, ai nostri giorni. Catherine Deane è una psicologa che sta mettendo a punto una terapia che le consente di vivere le esperienze nell'inconscio altrui. Il suo unico paziente è un bambino in coma, su cui interviene nella speranza di poterlo riportare a una vita cosciente.

GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE
di Sofia Coppola con James Woods, Kathleen Turner, Danny DeVito
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)
RETE 4 23.45

Cinque sorelle fra i quindici e i diciannove anni vivono infelici, tormentate da genitori che credono di fare il loro bene.

RAIUNO

- 06.00 Euronews
- 06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina
- 07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
- 07.35 Tg Parlamento
- 08.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
- 10.00 Verdetto Finale.
- 10.50 Appuntamento al cinema
- 11.00 Tg 1
- 11.05 Occhio alla spesa.
- 11.55 Edimburgo: visita di cortesia alla Regina Elisabetta II di Papa Benedetto XVI
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Bontà sua
- 15.00 Se... a casa di Paola
- 16.15 La vita in diretta
- 16.50 TG Parlamento
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 18.50 L'eredità
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Soliti ignoti

21.20 FICTION
> **Ho spostato uno sbirro 2**
> *Con F. Insinna.*
> Il caso del momento ha una grande risonanza internazionale...

- 23.35 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
- 01.10 TG 1 Notte
- 01.40 Che tempo fa
- 01.45 Appuntamento al cinema
- 01.50 Sottovoce.
- 02.15 Fuoriclasse Canale Scuola-Lavoro
- 02.50 Rainotte
- 03.25 Il giustiziere di mezzogiorno. Film (comico '75).

RAIDUE

- 06.00 Stella del Sud: Mar Rosso
- 06.30 Extra Factor.
- 07.00 Cartoon Flakes
- 08.20 Pimpi, piccolo grande eroe. Film (animazione '03).
- 10.00 Tracy & Polpetta
- 10.15 Tg2 E... state con Costume
- 10.30 Tg 2 Mattina
- 10.45 Tg 2 Medicina 33
- 11.15 I fatti vostri
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg 2 E... state con Costume
- 13.50 Si viaggiare
- 14.00 Pomeriggio sul 2
- 16.10 La signora in giallo
- 17.00 Numb3rs
- 17.45 Tg 2 Flash L.I.S.
- 18.10 Rai TG Sport
- 18.15 Tg 2
- 19.00 Extra Factor
- 19.40 Squadra Speciale Cobra 11
- 20.25 Estrazioni del lotto
- 20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Squadra Speciale Cobra 11**
> *Con S. Gerkhan.*
> Una banda di labri si impossessa di materiale esplosivo.

- 22.50 Anna Winter - in nome della giustizia
- 23.35 Tg 2
- 23.50 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
- 00.50 TG Parlamento
- 01.00 Squadra Speciale Lipsia
- 01.45 Extra Factor
- 02.15 Almanacco
- 02.30 Appuntamento al cinema
- 02.35 E... state in costume

RAITRE

- 06.02 News
- 06.30 Il caffè di Corradino Mineo
- 06.45 Italia, istruzioni per l'uso.
- 08.00 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
- 09.00 Scusi dov'è il fronte?. Film
- 12.00 Tg 3
- 12.25 Rubrica Tg 3
- 12.45 Cominciamo Bene Estate
- 13.00 Cominciamo Bene Estate
- 13.10 Julia
- 14.00 Tg Regione / Tg 3
- 14.50 Cominciamo Bene Estate
- 15.00 TG3 Flash L.I.S.
- 15.05 Il richiamo della foresta
- 15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
- 16.00 Cose dell'altro Geo
- 17.40 Geo & Geo
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.10 Seconda chance.
- 20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **Solo due ore**
> *Con B. Willis.*
> Mosley deve scontare il teste Eddie Bunker in tribunale per 16 isolati.

- 22.45 C'era una volta
- 00.00 Tg3 Linea notte
- 01.00 Appuntamento al cinema
- 01.10 Magazzini di Einstein
- 01.40 La musica di Raitre

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI
- 20.30 TGR
- 20.50 DOSSIER BASOVIZZA 2000 segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

- 06.40 Media shopping
- 07.10 Più forte ragazzi
- 08.10 Starsky e Hutch
- 09.05 Hunter
- 10.30 Ultime dal cielo
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
- 12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
- 12.55 Detective in corsia
- 13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
- 14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.10 Hamburg distretto 21
- 16.15 Sentieri.
- 16.40 La congiura degli innocenti. Film (giallo '55). Di Alfred Hitchcock. Con Edmund Gwenn, John Forsythe, Shirley Mac Laine, Mildred Natwick.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore

21.05 CALCIO
> **Napoli - Utrecht**
> *Europa League*
> Il Napoli esordisce in Europa e sfida gli olandesi dell'Utrecht allo stadio San Paolo.

- 23.08 Uefa Europa Leagu: Speciale Speciale
- 23.45 Il giardino delle vergini suicide. Film (drammatico '00). Di Sofia Coppola. Con James Wood, Kathleen Turner Kirsten Dunst.
- 01.42 Tg4 - Rassegna stampa
- 02.09 Interludio. Film (drammatico '57). Di Douglas Sirk. Con June Allyson, Rossano Brazzi

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 07.58 Borse e monete
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Mattino Cinque. Conduce Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
- 10.00 Tg5 - Ore 10
- 11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 Tg5 / Meteo 5
- 13.41 Beautiful
- 14.10 Centovetrine
- 14.46 I Cesaroni IV. Con Claudio Amendola, Antonello Fassari, Max Tortora, Elena Sofia Ricci
- 16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
- 18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
- 20.00 Tg5 / Meteo 5
- 20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **I Cesaroni 4**
> *Con C. Amendola.*
> Giulio e Lucia si stanno per separare e il primo va in terapia da Emma.

- 22.46 Chiambretti Night. Conduce Piero Chiambretti.
- 01.00 Tg5
- 01.30 Meteo 5 Notte
- 01.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.
- 02.22 In tribunale con Lynn
- 03.10 Tg5 - Notte
- 03.40 Meteo 5 notte
- 03.41 In tribunale con Lynn
- 05.31 Tg5 - notte - replica
- 05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

- 06.11 La Tata
- 06.40 Cartoni animati
- 08.40 Kyle XY
- 09.35 Smallville - Gli inizi
- 11.25 Heroes
- 12.25 Studio aperto
- 12.58 Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.37 MotoGp - Quiz
- 13.40 I Simpson
- 14.10 My name is Earl
- 14.40 Camera Cafè
- 15.30 Camera Cafè Ristretto. Con Luca e Paolo.
- 15.40 One piece tutti all'arrembaggio
- 16.10 Sailor Moon
- 16.40 Il mondo di Patty
- 17.35 Ugly Betty
- 18.30 Studio aperto
- 18.58 Meteo
- 19.00 Studio sport
- 19.28 Sport mediaset web
- 19.30 Tutto in famiglia
- 20.05 I Simpson
- 20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 TELEFILM
> **The Mentalist**
> *Con S. Baker.*
> Patrick fa di tutto per avere informazioni dal team di Bosco su John il Rosso.

- 23.00 Flash Forward
- 00.55 Cinque in famiglia
- 01.45 Studio aperto - La giornata
- 02.00 Cinque in famiglia
- 02.45 Media shopping
- 03.00 Cinque in famiglia
- 03.40 Media shopping
- 03.55 The night flier - Il volatore notturno. Film (horror '96). Di Mark Pavia. Con Miguel Ferrer.

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus
- 07.30 Tg La 7
- 09.55 (ah) iPiroso. Con Antonello Piroso.
- 10.50 Movie Flash
- 10.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
- 11.25 Hardcastle & McCormick
- 12.15 Movie Flash
- 12.30 Jag - Avvocati in divisa
- 13.30 Tg La 7 - Informazione
- 13.55 Movie Flash
- 14.00 Capitan Fracassa. Film (avventura '61). Di Pierre Gaspard - Huit. Con Jean Marais, Gérard Barrais, Geneviève Grad.
- 16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
- 18.00 Relic Hunter
- 19.00 NYPD Blue
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Ben Hur**
> *Con C. Heston.*
> La prima parte del celebre kolossal americano con C. Heston.

- 23.15 Tg La7
- 23.25 The Cell. Film (fantastico '00). Di Tarsem Singh. Con Jennifer Lopez, Vince Vaughn, Vincent D'Onofrio.
- 01.45 Movie Flash
- 01.50 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
- 02.30 Alla corte di Alice
- 04.35 2' Un libro
- 04.40 CNN News

SKY 1

- 06.10 Scuola per canaglie. Film (commedia '06). Con B. Thornton
- 07.55 Fired Up!. Film (commedia '09). Con N. D'Agosto
- 09.30 S. Darko. Film (thriller '09). Con D. Chase B. Evigan.
- 11.20 Il grande sogno. Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio L. Argentero.
- 13.10 2012
- 13.30 Il giardino del perdono. Film (drammatico '10). Con N. Beharie J. Scott.
- 15.10 Road Trip 2. Film (commedia '09). Con P. Jones M. Trotter.
- 16.55 Oggi sposi. Film (commedia '09). Con L. Argentero C. Crescentini.
- 19.00 Cheri. Film (sentimentale '09). Con M. Pfeiffer K. Bates.
- 20.40 Sky Cine News

21.00 FILM
> **A Perfect Getaway**
> *Di D. Twohy.*
> *Con S. Zahn.*
> Una luna di miele che sembra paradisiaca...

- 22.45 G.I. Joe - La nascita dei Cobra. Film (azione '09). Con D. Quaid C. Tatum.
- 00.50 Fired Up!. Film (commedia '09). Con N. D'Agosto
- 02.25 Il giardino del perdono. Film (drammatico '10). Con N. Beharie J. Scott.
- 04.00 Lezioni d'amore. Film (drammatico '08). Con P. Cruz B. Kingsley.

SKY 3

- 14.00 Pimpi, piccolo grande eroe. Film (animazione '03).
- 15.25 Martian Child - Un bambino da salvare. Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
- 17.15 2012
- 17.35 Spirit - Cavallo selvaggio. Film (animazione '02).
- 19.05 Questo piccolo grande amore. Film (commedia '09). Con E. Bosi D. Giordano.
- 21.00 Ducks: Una squadra a tutto ghiaccio. Film (commedia '96). Con E. Estevez
- 22.55 La matassa. Film (commedia '09). Con S. Ficarra A. Safroncik.

SKY MAX

- 14.20 Sola contro tutti. Film (thriller '09). Con M. Monroe
- 15.55 Identità ad alto rischio. Film (azione '01). Con D. Lundgren
- 17.35 Deterrence - Minaccia nucleare. Film (thriller '99). Con K. Pollak S. Ralph.
- 19.20 La vendetta di Christie. Film (thriller '08). Con C. Gibb D. Kind.
- 21.00 The Pacific - Episodio 5
- 21.50 The Pacific - Episodio 6
- 22.50 Il regno del fuoco. Film (fantastico '02). Con C. Bale M. McConaughey.
- 00.40 La casa delle streghe. Film (horror '05). Con E. Godden C. Lane.

SKY SPORT

- 09.30 SKY Magazine
- 10.30 Serie A: Una partita
- 11.00 Serie A: Una partita
- 11.30 Serie A: Una partita
- 12.00 SKY Magazine
- 12.30 SKY Magazine
- 13.00 Serie A: Una partita
- 13.30 Serie A: Una partita
- 14.00 SKY Magazine
- 14.30 Goal Deejay
- 15.00 Champions League Review
- 18.00 SKY Magazine
- 18.30 Magazine Serie A
- 19.00 Highlights Serie A
- 19.30 Premier League Review of the Season
- 20.30 Goal Deejay
- 21.00 UEFA Champions League: Una partita
- 23.00 Premier League World
- 23.30 Premier League Review of the Season

MTV

- 08.30 Disaster Date
- 09.00 Taking The Stage
- 10.00 Summer Hits
- 11.30 Love Test
- 12.30 MTV The Summer Song
- 13.00 MTV News
- 13.05 Teen Cribs
- 13.30 Disaster Date
- 14.00 MTV News
- 14.05 My Life As Liz
- 15.00 MTV News
- 15.05 TRL On The Road
- 16.00 MTV The Summer Song
- 16.30 Summer Hits
- 18.00 Love Test
- 19.00 MTV News
- 19.05 TRL On The Road
- 20.00 MTV News
- 20.05 Taking The Stage
- 21.00 MTV The Summer Song
- 22.00 Classic Albums
- 23.00 MTV Live
- 23.30 Speciale MTV News

ALL MUSIC

- 06.00 Coffee & Deejay
- 09.45 Deejay Hits
- 10.00 Deejay chiama Italia story
- 11.00 Deejay Hits
- 13.30 The Club
- 13.55 Deejay TG
- 14.00 Deejay Hits
- 15.55 Deejay TG
- 16.00 Deejay Hits
- 18.55 Deejay TG
- 19.00 The Club
- 19.30 Deejay Music Club
- 21.00 I.D.
- 22.00 Deejay chiama Italia story
- 23.00 The Lift
- 01.00 Rock Deejay by night
- 02.00 Deejay Night
- 04.00 The Club
- 05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 08.30 Il notiziario mattutino
- 09.00 Domani si vedrà
- 10.05 Daniel Boone
- 10.55 Documentari
- 12.00 Tg 2000 Flash
- 12.05 Rotocalco ADNKronos
- 12.25 Tractor Pulling
- 12.55 La Provincia ti informa
- 13.15 Antiche ville del Friuli Venezia Giulia
- 13.30 Il notiziario meridiano
- 14.05 ... Copertina da Udine
- 15.05 Musa Tv
- 16.00 Tg 2000
- 16.30 Il notiziario meridiano
- 17.00 K2
- 19.10 Conosciamo i nostri ospedali
- 19.30 Il notiziario serale
- 20.00 Il notiziario Sport
- 20.05 Tutto Triestina
- 20.30 Il Notiziario regione
- 21.00 Ufo di sera
- 21.50 La grande musica classica
- 22.15 La grande storia
- 23.02 Il notiziario notturno
- 23.35 Tg Montecitorio
- 23.40 In contatto... con la Trieste Trasporti
- 00.00 Schimansky - Tracce di sangue. Film Tv

Capodistria

- 14.00 Tv Transfrontaliera
- 14.20 Euronews
- 14.30 Paolo Conte
- 14.45 Mi gioco la tv
- 15.45 Mappamondo
- 16.05 Slovenia Magazine
- 16.30 Folkest 2009
- 17.05 Spezzoni d' archivio
- 18.00 Programma in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 In Orbita
- 20.00 L'universo é
- 20.30 Artevisione studio
- 22.00 Tuttoggi
- 22.10 Videomotori
- 22.30 Programma in lingua slovena
- 22.45 Piranska srednjeveska Zgodba
- 23.30 Med valovi
- 00.15 Vreme
- 00.20 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

- 07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 11.45 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
- 13.15 Ore Tredici
- 18.00 Esmeralda
- 18.45 Gossipwood
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 20.00 Servizi speciali
- 20.45 X News
- 23.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.30: La notte di Radiouno; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.57: Italia150.baz, viaggio nella storia; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Esclusi i presenti; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Kaktus; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.52: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Segue Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Super Capital; 7.00: Anteprima Radio Capital; 8.00: Anteprima Radio Capital; 9.25: Anteprima Radio Capital; 10.00: Anteprima Radio Capital; 11.00: Anteprima Radio Capital; 12.00: Anteprima Radio Capital; 14.00: Intervista Phil Collins; 15.00: Anteprima Radio Capital; 17.00: Anteprima Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

Appuntamenti

Trieste

Libreria Lovat
In occasione della Seconda Giornata anti-superstizione, indetta dal Cicap la Libreria Lovat di Trieste (Viale XX settembre 20, al terzo piano dello stabile Ovs), ospita domani alle 17 un piccolo convegno intitolato "Alla faccia della superstizione". È prevista anche la presenza di Margherita Hack.

Duino

Aperitivi in musica
Domenica alle 11 terzo appuntamento della stagione concertistica "La Domenica a Duino: aperitivi in musica", protagonista la pianista triestina Antilena Nicolizas.

Gorizia

Edizioni Beit
Nel giardino interno della Libreria Leg di corso Verdi 67 o, in caso di maltempo, nella sala interna della libreria, domani alle 17.30, l'editore Piero Budinich della Beit di Trieste, con Marco Dogo (Università di Trieste), storico esperto dell'area balcanica presentano i libri "Cartoline dalla fossa. Diario di Srebrenica" di Emir Suljagic, e "Serbia. La storia al di là del nome" di Stevan K. Pavlowitch

Pordenone

Cinemazero
Domani, nella Sala grande di Cinemazero, alle 22 "Niente paura" di Piegiorgio Gay. Alle 17 in Sala Pasolini Somewere di Sofia Coppola e alle 21 Fratelli in erba di Tim Blake Nelson. In sala Totò La solitudine dei numeri primi di Saverio Costanzo.

ITINERARI. TRA STORIA E CULTURA DAL ROERO ALL'ALTA LANGA

Fine estate lungo la Strada Romantica del Piemonte

Da domani a domenica una serie di manifestazioni che coinvolgono agriturisimi e ristoranti

di CRISTINA FAVENTO

Nel Piemonte meridionale, tra profumi di tartufo e tintinnii di rossi calici levati, si snoda un percorso che riserva poetiche sorprese di fine estate. Si chiama "Strada Romantica" l'itinerario che, dal Roero all'Alta Langa, passando per la Langa del Barbaresco e poi per quella del Barolo, attraversa i luoghi e le atmosfere più seducenti delle due regioni. Sono undici le tappe "ufficiali" che invitano il visitatore a "leggere" il paesaggio circostante grazie ad una valorizzazione delle attrattive culturali e delle tradizioni che hanno forgiato il carattere di queste terre. Ad ognuno degli undici comuni coinvolti è stato affidato un tema differente, naturalmente legato all'identità dei luoghi: dalle storie delle Resistenza alle rocche di Treiso, ai temi floreali di Camerana, dai vigneti di Neive ai trifolao e nocciole di Vezza d'Alba.

Il suggestivo panorama lungo la Strada del Barolo, tra le langhe del Piemonte. È la Strada Romantica

I punti di interesse turistico sono ben segnalati e spesso corredati da informazioni storiche e culturali. Suggestioni letterarie regalate da "alberi parlanti" e richiami ai tesori enogastronomici, gioiellini architettonici e panoramiche postazioni belvedere accompagnano il visitatore in un percorso che diventa una piacevole interpretazione emotiva del territorio. A maggior ragione questo fine settimana. Da domani a domenica, infatti, saranno in corso numerose iniziative in occasione di "Romantica", manifestazione che coinvolge cantine, agriturismi e ristoranti lungo l'itinerario, incrociando la ricchezza della tradizione culinaria locale alle dolci suggestioni collinari del paesaggio. Il programma spazia da serate a tema in antichi castelli a degustazioni in cantina, a cene a lume di candela in vineria. Per usufruire delle convenzioni (che prevedono sconti di coppia sui pernottamenti negli hotel, omaggi di vini o prodotti tipici da parte degli agriturismi e visite guidate) basta presentare alla struttura scelta il depliant che promuove l'iniziativa, disponibile sui siti www. stradaromantica.it e www. turismoinlanga.it (per informazioni 0173 364030).

Tra le proposte più originali segnaliamo la caccia al tesoro che sarà organizzata domenica 19 settembre a La Morra, nel cuore della zona di produzione del barolo, per tutti gli eno-appassionati che desiderano scoprire in modo divertente la magia dei pregiati vigneti. Romantiche si preannunciano anche le due serate con il naso all'insù organizzate in collaborazione con l'Osservatorio astronomico di Torino: astrofili e curiosi potranno osservare le stelle in compagnia di un esperto astronomo domani a partire dalle 23 a Treiso e dopodomani a Murazzano, ai piedi dell'imponente torre medievale. Nel pomeriggio di sabato l'appuntamento sarà invece alle 17 a Sinio, per una passeggiata naturalistica ad anello che si concluderà con un ritorno, previsto giusto in tempo per godersi il tramonto, tra gli "alberi parlanti" della tappa, che assieme ad attori e contastorie racconteranno di "masche". Ovvero delle streghe, protagoniste centrali nella tradizione orale piemontese, alle quali sarà dedicata anche l'iniziativa "A Caccia di leggende", organizzata nel castello di Monticello d'Alba il 25 al 26 settembre.

Ideata per incuriosire i più piccoli, protagonisti di giochi e laboratori, la manifestazione proporrà anche un'eccitante visita notturna del castello, in compagnia di una guida e di educatrici professioniste che guideranno i coraggiosi partecipanti alla scoperta di oggetti misteriosi e personaggi storici. In attesa che ad Alba si accendano, infine, come ogni anno, i profumi e i sapori dell'autunno, da sfoggiare in una delle vetrine enogastronomiche più rinomate al mondo: la Fiera del Tartufo, in calendario dal 9 ottobre al 14 novembre. Accanto alla manifestazione principale, al visitatissimo mercato e al tradizionale "Palio degli Asini", nella prossima edizione faranno da corollario anche il "Baccanale del Tartufo" e la "Festa del Vino". Dettagli e programma completo disponibili su www.fieradeltartufo. org.

NAUTICA. UNA STORIA CHE SFIORA LA LEGGENDA

Da Rodi a Salvore l'antico fascino dei fari

Ma oggi sono meno utili e la loro epoca è ormai al tramonto

di NIKI ORCIUOLO

Se in inglese: *lighthouse* ha il chiaro e diretto significato di *"edificio della luce"*, il corrispondente nome italiano: *faro* ha un'interessante storia antica che merita di essere ricordata.

Il termine, giunto fino a noi attraversando quasi 2300 anni, deriva dall'isoletta di Pharos al largo di Alessandria d'Egitto su cui verso il 280 aC. dalla dinastia dei Tolomei venne edificato la torre di segnalazione luminosa più famosa della storia su cui ardeva costantemente un grande fuoco che avvertiva i naviganti dei pericoli della retrostante palude Mareotide; la luce del grande falò era diffusa da un sistema di specchi che, si racconta, era sta ideata dallo stesso Archimede. Era alto più di 130m., visibile a ben 30 miglia di distanza e per secoli fu una delle strutture create dall'uomo più alte del mondo. Rimase in piedi e ben visibile fino al 14° secolo quando la violenza di due terremoti lo distrussero completamente.

Altrettanto famoso e annoverato anch'esso tra le 7 meraviglie del mondo antico, era il Colosso di Rodi, un'enorme statua di 32m., costruita negli stessi anni del faro di Alessandria; secondo Plinio il Vecchio, rappresentava Elios, dio del sole con in mano un enorme braciere ed era stata realizzata da Cario di Lindo come un arco a cavallo dell'entrata del porto di Rodi. Questo secondo famoso faro ebbe però breve durata poiché la struttura, piuttosto instabile, venne presto abbattuta da successivi terremoti.

Come tutti sanno nell'ampio golfo di Trieste si ergono ancora tre fari: l'imponente costruzione di Salvore, disegnata dall'architetto Pietro Nobile, inaugurata nel 1818, che da due secoli guida i marinai dalle coste dell'Istria al porto di Trieste, la Lanterna (ora sede della Lega Navale Italiana) progettata dall'architetto Matteo Persch, realizzata in pietra calcarea del Carso ed entrata in funzione nel 1833, costruita sull'isola dello Zucco che, da lungo tempo unita alla terraferma, aveva creato il porticciolo della Sacchetta e buon ultimo il celebre Faro della Vittoria, opera del triestino Arduino Berlam, costruito sulle fondamenta dell'ex forte austriaco Kressich e solennemente inaugurato nel 1927.

Talvolta anche un termine così comune come: *faro*, può nascondere un'interessante storia giunta fino a noi e i fari, nonostante siano molto meno utili di un tempo e la loro epoca d'oro sia ormai trascorsa, continuano instancabili ad affascinare e rassicurare i naviganti con la loro romantica luce che da secoli rischiara le notti. *Nella foto accanto, il faro di Salvore.*

GOLA. GESTIONE RINNOVATA

Alle nuove Barettine il ritorno del buon pesce

ALLE BARETTINE
Via del Bastione 3/A
Telefono 040301776 3289232751

Chiusura domenica

Orario 12-15 19-23

Prezzo medio 45 euro (vini esclusi)

- Ferie variabili - Coperti 50
- Buoni pasto no - Carte di credito tutte
- Parcheggio no - Accessibile ai disabili sì
- Tavoli all'aperto no - Aria condizionata sì
- Divisione fumatori non fumatori no

di FURIO BALDASSI

Riassunto della puntata precedente. I soci che hanno gestito le "Barettine" decidono di trovare un posto più grande e colgono al volo, pur con qualche difficoltà, l'offerta della "Sacra Ostaria" dove si trasferiscono all'inizio dell'estate. Un po' di rimpianto per il vecchio locale, però, rimane. E così, mentre Guido Sciucca, lo storico chef, lancia al meglio la nuova *location*, quasi romanticamente Massimiliano Cortese, nomen omen, torna a riaprire il vecchio locale, la cui chiusura, per il bene suo e nostro, non si è protratta per più di qualche mese.

Tutto come prima, allora? Se vogliamo parlare della tipologia del cibo e dell'offerta dei vini, senz'altro sì, ma, al di là del volto noto di Max, le novità non mancano di certo. A cominciare dal suo affiancamento, in sala e non solo, da parte di Carlotta Paolini, volto e professionalità già viste in azione al "Bagatto", alla "Dama Bianca" e al "Faro", solo per citare le sue escursioni più recenti. E alla presenza dietro ai fornelli di un cuoco che l'età e il viso ci obbligano a continuare a chiamare giovane, anche se a 25 anni Edoardo Biagiotti ha già un'esperienza che non è da tutti. Qualcuno se lo ricorderà nell'ultimo quinquennio da "Libero", in via Risorta, a tentare di tirare fuori il meglio e l'inedito da filetti ed entrecote. Quella delle "Barettine" è dunque la sua nuova avventura, perchè passare dalla cucina della carne a quella del pesce è roba da triplo salto mortale all'indietro. Edoardo ci sta riuscendo con grande passione, modestia e, perchè no, un gusto per le improvvisazioni che ne scandisce da sempre l'operato. Qualche nome? Scontato che se vi piacciono i "crudi" il locale era e resta uno dei massimi esponenti del genere, tra i primi non si dimenticano facilmente la pasta con i moscardini e il pomodoro passito di Pachino, così come gli spaghetti con la dadolata di spada e tonno e il finocchietto selvatico. Ma è solo un appetizer. Perchè non tentare, dunque, la via del tagliolino con i filettini di triglie e con la salsa ai peperoni? A meno che, beninteso, non riserviate energie e spazio nello stomaco per i secondi, dove non mancano i pesci nobili, anche se talvolta con abbinamenti curiosi, come la coda di rospo con i funghi porcini o la grigliatina di moscardini con polentina morbida e riduzione al merlot...

Avrete già capito che il pesce continua a essere la "mission" del posto, anche a prescindere dal fatto che la vecchia vetrina del pescato fresco e l'ingombrante acquario non ci siano più, sacrificati in un minimo di restyling che invece ha interessato più profondamente la cucina. La presenza in sala di Carlotta, che è anche sommelier, fa intendere da subito che i piatti non correranno il rischio di essere accompagnati dal solito vinaccio della casa. La lista dei vini, rifatta ex novo ma con scelte mirate, è quasi una cavalcata entusiasmante tra i migliori regionali. Nominateli pure voi, ci sono tutti. E siccome le bollicine sono di moda, per il loro sogno... enogastronomico Massimiliano e Carlotta hanno voluto fare esperimenti, scoprendo nelle cantine francesi degli Champagne forse meno noti ma eccellenti (e meno cari).

Lo staff delle "Barettine" (foto Silvano)

Capitolo finale riservato al prezzo. Originariamente Max parlave delle "nuove" Barettine come di un posto più spartano, anche nei costi, rispetto a quello storico. Poi, evidentemente... non ce l'ha fatta, probabilmente perchè troppo aduso ai ristoranti di un certo tipo. Il conto finale, dunque, si avvicina molto a quello della vecchia gestione ma, vista l'offerta, sarebbe stato difficile fosse diversamente. Diciamo che senza esagerare e con una bottiglietta giusta potete viaggiare attorno ai 60 euro. Ieri come oggi, assolutamente non rimpianti.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
11.15	Eurosport	Tennis tavolo: Campionato Europeo	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
15.30	Sky Sport 2	Golf: PGA European Tour, The KLM Open	21.05	Rete 4	Calcio: Europa League, Napoli-Utrecht
16.00	Eurosport	Ciclismo: Vuelta di Spagna	21.05	Pr. Calcio 1	Calcio: Europa League, PSV-Sampdoria
17.50	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	23.08	Rete 4	Rubrica: Speciale Europa League
19.00	Pr. Calcio 1	Calcio: Europa League, Sparta Praga-Palermo			
19.00	Pr. Calcio	Calcio: Europa League, Juventus-Lech Poznan			

Sulla panchina del Padova torna al Rocco da avversario il tecnico toscano

Per tre partite sulla panchina alabardata poi l'allora presidente Tonellotto lo esonerò

Calori: «A Trieste ritorno con piacere»

«Un'esperienza breve ma positiva. Con uno stadio così prospettive interessanti»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Esattamente cinque anni fa, Alessandro Calori lasciava la panchina alabardata dopo appena tre giornate di campionato. Non certo a causa dei risultati (un pareggio e una vittoria, venne sconfitto con onore dalla corazzata Atalanta a Bergamo 1-0), ma solo per una delle tante incomprensibili sfuriate di Tonellotto. Sabato il tecnico aretino farà per la prima volta ritorno al Rocco da avversario: ci torna da allenatore del Padova, dopo aver ottenuto una promozione storica con il Portogruaro.

Calori, ma quella breve esperienza triestina è un ricordo piacevole o no?

«Innanzitutto le esperienze io le ricordo tutte con piacere, belle o brutte che siano. Ma quella di Trieste, anche se breve, fu piacevole: era la prima volta che allenavo una squadra di livello, avevamo anche iniziato con buoni risultati e in quello stadio favoloso poteva venirne fuori qualcosa di buono. Comunque mi farà piacere rivedere tante persone, ad esempio Tito e Bruno Rocco».

C'è ancora il rimpianto di non aver potuto proseguire quell'avventura?

«Tutto e subito non si può avere. Mi mancava l'esperienza? Forse mancava di più a chi mi guidava, nella vita ci vogliono i tempi di gestazione giusti per tutto, solo così nasce qualcosa di importante. Ma il rammarico è che potevo già iniziare a far qualcosa di buono. A Trieste c'è una grande voglia di calcio spettacolare, di vedere bel gioco, e io mi ero immedesimato subito in questa realtà».

Come mai ha lasciato il Portogruaro dopo l'exploit della scorsa stagione per andare al Padova?

«Per me professionalmente è un salto di qualità, significa allenare in una città dove c'è tanta storia e fame di calcio, una piazza bella sportivamente e non solo. Se vuoi crescere, ti devi misurare con piazze così. Certo l'anno e mezzo col Portogruaro nessuno lo può cancellare: sono arrivato che eravamo penultimi e ho lasciato portando la squadra in B. E' stata una scelta professionale, che presenta obiettivi diversi».

Cosa vale il suo Padova?

«E' una squadra con ampi margini di miglioramento. Ho scoperto vari giovani che faccio giocare senza remore, per me è un gruppo che sta crescendo e credo faccia un buon calcio. L'obiettivo è arrivare prima possibile alla salvezza. Se saremo bravi e ne avremo le capacità, poi possono subentrare fortuna ed entusiasmo e si potrà pensare anche ad altro, ma sarà solo una conseguenza. Per me ci sono i presupposti per abbinare i punti al gioco, ma ci vuole tempo e nel calcio c'è sempre fretta».

E di questa Triestina così rivoluzionata cosa ne pensa?

«E' cambiata, si è ringiovanita tanto e i cambiamenti portano inevitabilmente a degli assestamenti. Ma è stato un cambiamento fatto con cognizione: Matute è bravo, Marchi lo conosco bene, Lunardini è buon centrocampista, ci sono giovani di valore ma anche l'esperienza di giocatori come il portiere Colombo. I cambiamenti fanno sempre un po' paura, ma a volte bisogna saper cambiare faccia».

Ma potrà salvarsi questa Triestina?

«Dare giudizi adesso è del tutto inutile. Tutte le squadre sono in fase di costruzione, solo col tempo si vedrà chi raccoglierà i migliori frutti».

I GIUDIZI

«Il Padova? Squadra con molti margini di miglioramento. L'Unione? Ha cambiato molti giocatori»

Calori assieme a Buffoni sulla panchina della Triestina in un'immagine di cinque anni or sono

COPPA ITALIA

La Primavera superata di misura a Cesena

TRIESTE Allo stadio Mazzola di Sant'Arcangelo di Romagna il Cesena ha superato la Triestina per 1-0 nella partita di andata del primo turno della Coppa Italia Primavera. Gara decisa da un colpo di testa di Ferri al 1' della ripresa. «Sono contento per come ci siamo espressi - afferma l'allenatore rossoalabardato Massimo Pavanel - Hanno giocato tutti e abbiamo tenuto testa al Cesena pur essendo molto più giovani e non essendo ancora al 100 per cento. Siamo perciò pienamente in corsa per la qualificazione. Abbiamo creato cinque opportunità pericolose, mentre i nostri avversari ne hanno creato una in cui sono arrivati al tiro in modo insidioso per tre volte e hanno sbagliato un rigore, scaturito in modo casuale dopo un rilancio lungo». Al 27' del primo tempo Turchetti ha colpito la parte alta della traversa dagli undici metri. Mercoledì 22 settembre, alle 15, ci sarà la sfida di ritorno a Visogliano, sede - sabato 18 alle 15 - della seconda partita di campionato al cospetto del Portogruaro Summaga (i veneti dovrebbero schierare come fuoriquota il triestino Scozzarella, reduce da un infortunio). *(m.la.)*

L'AMICHEVOLE

Malagò e Scurto coppia centrale

Iaconi prova Testini come terzino sinistro

L'Unione batte il Primorec per 4-0. Il tecnico: «Test per sperimentare nuove soluzioni»

TRIESTE Dopo un anno sabbatico il tecnico Iaconi ha ripristinato la consuetudine di svolgere qualche amichevole. Consuetudine antica ma utile. Anche perché altrimenti i giocatori di fatto giocano pochissimo sul campo intero. Ieri è arrivata una vittoria sul Primorec ma soprattutto il tecnico ha potuto provare soluzioni alternative.

Sale sull'altipiano la Triestina e la gradinata del campo di Trebiciano si riempie di più di cento spettatori per quest'amichevole con il Primorec. La prima formazione che Iaconi manda in campo propone un Testini sulla linea dei difensori: «E' un'occasione - dice l'allenatore alabardato - per provare soluzioni che magari si possono adottare in corso di partita e poi avevamo esterni in abbondanza, così giocano tutti...». Malagò fa coppia con Scurto al centro ma l'impegno è relativo malgrado la buona volontà dei ragazzi del Primorec.

Ci provano, ma sempre da lontano, Toledo, Marchi, Antonelli, Filkor e ancora Toledo che si vede respinto sulla linea un preciso pallonetto: arriva il gol di Godeas che riprende una respinta di Barbato su un tiro potente di Marchi che, un quarto d'ora più tardi, fa tutto da solo e raddoppia con un bel diagonale dal limite dell'area.

Nella seconda parte i ragazzi di Sciarrone hanno un po' di forza in meno e gli alabardati sono più pressanti, anche se ci mettono quasi mezz'ora per andare nuovamente a segno, dopo vari tentativi di Gerbo, Princivalli e Della Rocca che ha le occasioni più ghiotte, ma si fa ribattere puntualmente le conclusioni da due passi dal portiere Barbato: il terzo gol lo segna comunque Princivalli con un sinistro molto preciso dalla distanza. Ancora tentativi di Longoni e Della Rocca, ma il gol lo trova Gherardi, pescato in area e veloce nella conclusione sul palo lontano.

Ci saranno altre partite con le squadre dei dilettanti triestini, chiediamo a Iaconi: «Perché no - dice il tecnico - magari una volta al mese: l'importante e che si giochi sull'erba e potremmo anche ospitare noi ad Opicina. Dipenderà soprattutto dalle condizioni meteo...». *(g.b.)*

Le reti sono state firmate da Godeas, Marchi, Princivalli e Gherardi

La punta della Triestina Ettore Marchi anche ieri è andato in rete

PRIMOREC	**0**
TRIESTINA	**4**

MARCATORI: nel p.t. al 25' Godeas, al 38' Marchi; nel s.t. al 28' Princivalli, al 39' Gherardi.
PRIMOREC: Barbato, Di Gregorio, Rossoni (Snider), Meola, Santoro, Udina (Ojo), Giorgi (Leghissa), Dell'Osso (Sau), Antonacci, Sau (Moscolin) , Lanza (Micor). All. Sciarrone.
TRIESTINA 1° tempo: Colombo, D'Ambrosio, Malagò, Scurto, Testini, Antonelli, Matute, Filkor, Toledo, Marchi, Godeas. 2° tempo: Viotti, Gissi, D'Aiello, Sabato, Longhi, Gherardi, Gerbo, Princivalli, Bariti, Della Rocca, Longoni. All. Iaconi.
ARBITRO: Fabrizio di Cividale, assistenti Svieri di Udine e Rossi di Cividale.

Da oggi in distribuzione i nuovi abbonamenti

Tifosi alabardati allo stadio Rocco

TRIESTE Dopo tanti giorni di attesa, da oggi finalmente i tifosi alabardati che si sono abbonati (circa 3030 a ieri sera) potranno ritirare materialmente il loro abbonamento che permetterà di accedere allo stadio fin dalla partita di sabato contro il Padova.

Ma attenzione, saranno disponibili per adesso solo gli abbonamenti di chi ha sottoscritto la tessera fino a sabato 4 settembre compreso, quindi alla vigilia del match casalingo con il Pescara.

Gli altri invece, che hanno sottoscritto l'abbonamento da lunedì 6 settembre in poi, dovranno aspettare la prossima settimana per ritirare materialmente la tessera: per entrare allo stadio nella partita contro il Padova, dovranno comunque mettersi in fila anche loro, ma solo per avere il biglietto a 0,10 cent che permetterà l'accesso al Rocco. Oggi gli abbonamenti saranno distribuiti già dalle ore 9 al Varco 10 dello Stadio Rocco e al Ticket Point di corso Italia.

Al Centro di coordinamento invece saranno disponibili solo da oggi pomeriggio alle ore 14. Il Ticket Point osserverà il suo solito orario, mentre il Varco 10 e da domani anche il Centro di coordinamento osserveranno orario di apertura continuato fino alle 19. Probabile anche un'apertura per sabato mattina.

Per gran parte degli abbonati, quindi, questa dovrebbe essere finalmente l'ultima fila di un iter particolarmente laborioso, dovuto a tutte le complesse pratiche burocratiche collegate alla tessera del tifoso. La società ha inoltre comunicato che gli abbonamenti si potranno sottoscrivere fino al 30 settembre. *(a.r.)*

IPPICA. IN 17 SI CONTENDONO LA CORSA CENTRALE IN PROGRAMMA ALLE 14

Nella Tris di Montebello tutti i migliori scattano dall'ultima fila

Partenza a "trazione posteriore" nel clou per i favoriti: in pole position Iveri Lb e Iari. Tra gli outsider Laif Cielle e Grillodelfaro

di UGO SALVINI

TRIESTE Tris a trazione posteriore oggi a Montebello, dove la corsa per la terna più attesa, che scatterà alle 14, rappresenta il clou di un'ordinaria meridiana il cui inizio è fissato alle 11.30. I cavalli migliori del lotto, formato da 17 elementi che partiranno alla pari per completare un miglio, sono tutti sistemati nell'ultima fila.

Si tratta in particolare di Iveri Lb, un figlio di Supergill, che Wilhelm Loderer sta guidando al meglio ottenendo buoni risultati, di Leo Felis, del team allenato da Paolo Leoni, che oggi sarà affidato all'esperienza di Michele Favaron e di Iari, regolarissimo esponente della scuderia che fa capo a Enrico Montagna, anche oggi in sulky. Da questi tre, che comunque devono prenotarsi per percorsi esterni, in quanto titolari dei numeri più alti, dovrebbe scaturire il nome del vincitore.

Più vasta la scelta per i cavalli di rincalzo, importanti per completare le scommesse più ampie.

Dalla seconda fila possono muovere Laif Cielle, anche in virtù dell'abilità di Roberto Totaro, sempre pronto nelle corse affollate e, soprattutto, Grillodelfaro Rex, che Manuel Galeazzi ha portato a un eccellente stato di forma.

A integrare la seconda terna si possono indicare anche Gohlem Blitz, in grado di sfruttare il lancio, Carpino Holz, che non va mai trascurato in queste occasioni e Ilboss, femmina molto valida che, nelle mani di Elena Cossar, potrebbe scattare subito, grazie al 12 sul dorso.

Subito dopo la Tris dell'aperitivo, si correrà un corner, con 11 elementi al via, sempre sul miglio e partenza alla pari dietro del ali dell'autostart.

In un contesto di qualità non eccelsa, Dingo De Gloria, appostato per giunta in prima fila, è il cavallo da battere, con Ethos Blue, anch'esso a contatto con la macchina dello start e Gerry Pan a fungere da contro favoriti.

Nel convegno, che prevede in tutto nove corse, anche due eventi riservati ai gentleman.

Pronostico. 1.a c.: Maestà Rex, Manisha Vita, Mata Hari. 2.a c.: Orlof Starlight, Osiride Mm, Oxana Zs. 3.a c.: Iram Lb, Larice Holz, Flower Boy. 4.a c.: Gerus Rob, Intra Fast, Icaro D'Asolo. 5.a c.: Miss Marta Cis, Mirò Bi, Malandro Mader. 6.a c.: Nice Sirial, Nota Del Nord. 7.a c. (Tris): Iveri Lb, Leo Felis, Iari (Grillodelfaro Rex, Laif Cielle, Ilboss). 8.a c.: Dingo De Gloria, Ethos Blue, Gerry Pan. 9.a c.: New York Light, Norton Pride, Narina.

L'Hockey Club sconfitto nell'esordio stagionale

TRIESTE Sconfitta onorevole all'esordio stagionale per l'Hockey Club Trieste. Il sodalizio del presidente Dante Tommasini, forte anche dell'accordo con il nuovo sponsor Gran Bar Italia, ha sfoggiato le nuove divise contro il Grantorto Padova nella prima gara valida per la Coppa Italia. NIl fortino triestino crolla al 27' della prima frazione con una sfortunata deviazione nella propria porta di Hrovatin. Il colpo del vicitaile ko arriva però pochi secondi dopo su angolo corto: si va negli spogliatoi sul risultato di 2 a 0 per i padovani. Nella ripresa i ragazzi di Giacca si fanno vedere più volte nell'area avversaria ma la bravura del portiere avversario mantiene il risultato immutato sino al 31' della ripresa quando su azione di corto il Grantorto firma il tris. Questa la formazione dell'Hc Trieste: Visintin, Biro, Napolano, Heleta, Hrovatin, Dintignana, Braz, Giacca, Marchiò Lunet, Quartana, Novakovic, Gerin.

Riccardo Tosques

Cassetti interviene in difesa a contrastare Mueller

IL BAYERN TROVA LA VIA DEL GOL

Ci vuole Mueller per mettere la Roma ko

BAYERN	2
ROMA	0

MARCATORI: st 33' Mueller, 38' Klose
BAYERN: Butt, Lahm, Van Buyten, Badstuber, Contento, Van Bommel, Schweinsteiger, Mueller (st Pranjc), Kroos, Altintop (st Gomez), Olic (st Klose). All. Van Gaal
ROMA: Julio Sergio, Rosi, Burdisso, Juan, Cassetti, Brighi, Pizarro, De Rossi, Perrotta, Borriello, Totti (st Menez). All. Ranieri
ARBITRO: Lannoy (Francia)
NOTE: Ammoniti: Klose.

MONACO Niente da fare per la Roma, chiamata a riscattarsi dopo la batosta di Cagliari sul campo dei vicecampioni d'Europa del Bayern Monaco. La prima partita di Champions finisce 2-0, gran gol di Mueller con l'esterno destro dal 15 metri al 79' e di Klose in spaccata nell'area piccola all'83'. Partita in mano ai bavaresi per tutti i 90 minuti, se si eccettuano un paio di occasioni romaniste (una clamorosa, con Borriello a tu per tu con Butt all'80', tiro parato).

Van Gaal deve fare a meno di Ribery e Robben e lascia in panchina Klose, preferendo Olic prima punta e Altintop alle sue spalle con Kroos e Mueller. Senza Mexes, Vucinic, Riise, Castellini e Taddei, Ranieri si affida a un 4-4-2 che vede Rosi e Brighi sulla corsia di destra e il tandem Cassetti-Perrotta sull'altro out, con Totti e Borriello in avanti.

Buona partenza dei giallorossi, che al 6' si fanno pericolosi con Cassetti, cross dalla sinistra e deviazione di Borriello che trova l'opposizione con un braccio di Badstuber ma l'arbitro valuta il tocco involontario. Bayern imbrigliato e Roma brava a difendersi, ripartendo veloce in contropiede. Nel finale di tempo altra occasione per i capitolini, con Butt che si supera sul tocco di Borriello dopo un cross di Rosi deviato da Contento.

In avvio di secondo tempo provvidenziale Julio Sergio.La Roma comincia a soffrire il ritmo imposto dai bavaresi e fatica a proporsi e dopo un palo colpito da Klose arriva l'affondo del Bayern: prima un esterno destro al volo di Mueller e poi una deviazione in spaccata dello stesso Klose condannano la formazione giallorossa alla sconfitta.

CICLISMO

Le mani di Nibali sulla Vuelta dopo la crono di Penafil

Crolla Rodriguez e ora il duello sulla salita di Navacerrada tra l'italiano e il gallego Mosquera

PENAFIEL Lo Squalo dello Stretto addenta una buona fetta di Vuelta. Ezequiel Mosquera permettendo. Che la 17.a tappa, la cronometro di 46 chilometri a Penafiel, potesse sorridere a Vincenzo Nibali era prevedibile, ma forse nemmeno lo stesso corridore siciliano della Liquigas, che a un certo punto ha pure dovuto fare i conti con una foratura, immaginava di avvicinarsi così sensibilmente a uno storico successo. A patto, come si accennava prima, di resistere all'unico vero avversario rimasto. Tra Nibali e la 65.a edizione della Vuelta c'è infatti il corridore galiziano della Xacobeo Galicia, quinto lo scorso anno e reduce dai podi conquistati in questa stagione alla Vuelta a Burgos (secondo) e alla Vuelta a Castilla y Leon (terzo). Tra loro 39'', 19 dei quali guadagnati da Nibali, e la Bola del Mundo, la durissima salita di Navacerrada allungata di altri tre chilometri che di fatto deciderà sabato la vittoria della classifica finale.

Vincenzo Nibali

Una sfida che sembra ristretta, tempi alla mano, a Nibali e Mosquera visto il clamoroso crollo di Joaquin Rodriguez, leader fino a ieri con 33'' di vantaggio sul siciliano. Che non fosse a suo agio nelle tappe a tempo era noto ma nessuno si aspettava una prestazione come quella di ieri, dove ha accusato oltre 4 minuti di ritardo da Nibali, finendo addirittura al quinto posto in classifica generale, a 3'45''. Anche il podio, a questo punto, rischia di rimanere solo un miraggio per il corridore della Katusha, visto che tra lui e il terzo posto ci sono Frank Schleck, con appena un secondo di vantaggio, e soprattutto Peter Velits. È lo slovacco dell'Htc-Columbia l'altro grande protagonista della giornata, capace di sovvertire i pronostici di una crono dove non partiva certo come l'uomo da battere.

Campione nazionale delle corse a tempo a livello under 19 e under 23, Velits, tra le piacevoli rivelazioni di questa Vuelta, ha stupito tutti con una seconda parte di cronometro entusiasmante, chiudendo in 52'43'' e lasciando di stucco lo specialista Denis Menchov, in ritardo di 12'' dopo aver pregustato la vittoria, e soprattutto Fabian Cancellara, campione olimpico e tre volte iridato nella crono, che ha perso così l'ultima possibilità di lasciare il segno nell'ultimo dei Grandi Giri, staccato di 37''.

PRIMO TURNO DI CHAMPIONS LEAGUE

Ibrahimovic (due gol) cambia la partita

L'Auxerre per un'ora tiene meglio il campo poi si sveglia la punta rossonera

MILAN	2
AUXERRE	0

MARCATORI: st 21' e 24' Ibrahimovic
MILAN: Abbiati 6, Zambrotta 6, Nesta 6.5, Bonera 5.5, Antonini 6 (24' st Abate 6), Ambrosini sv (15' pt Boateng 6.5), Pirlo 6, Seedorf 5.5, Pato 6 (9' st Robinho 6), Ibrahimovic 7, Ronaldinho 6. All. Allegri
AUXERRE: Sorin 5.5, Hengbart 5, Coulibaly 6, Mignot 5.5, Grichting 6, Oliech 5.5, Pedretti 6, Ndinga 5, Langil 6 (35 st Chafni sv), Birsa 5 (28' st Le Tallec sv), Jelen 5.5 All. Fernandez.
ARBITRO: Balaj (Romania)
NOTE: Ammoniti Grichting e Zambrotta per gioco falloso; Seedorf per comportamento non regolamentare.

Pato anticipa di testa Delvin Dinga dell'Auxerre

L'INTER SI RITUFFA IN CAMPIONATO

Benitez accetta il pari: «Una partita alla volta»

ENSCHEDE Archiviato il debutto in Champions League con un pari contro il Twente, ora l'Inter dovrà pensare a una gara alla volta. A indicare la strada ai nerazzurri è Rafa Benitez, già vincitore nel 2005 della Coppa dei campioni con il Liverpool. «Sapevamo che il Twente era una squadra forte, soprattutto sui calci da fermo - ha osservato il tecnico iberico - nel primo tempo loro sono partiti forte, nel secondo siamo cresciuti e la partita è stata più facile».

A giudizio di Benitez, nonostante il pari con una debuttante assoluta nei gironi di Champions League come la squadra olandese, la sua Inter sta crescendo: «Stiamo migliorando di giorno in giorno e faremo sempre meglio». Dopo questa trasferta in Coppa, ha sottolineato ancora l'allenatore spagnolo, «adesso si pensa al Palermo, con cui sarà una partita difficile».

Protagonista lo scorso anno, con tante reti e la doppietta decisiva in finale con il Bayern Monaco, ancora in ombra è apparso Milito, autore di una sfortunata autorete con gli olandesi, che conta di recuperare presto la forma migliore. Quest'anno, ha sottolineato l'attaccante argentino, sembra che le cose stiano andando al contrario: «Ma devo stare tranquillo e continuare a lavorare. Non ho mai fatto un autogol e ne sono molto amareggiato, ma tutto sta girando in questa maniera. Credo che l'unica strada sia il lavoro».

Sull'inizio di stagione non troppo brillante della punta, pesa a suo dire anche l'inizio ritardato della preparazione a causa del Mondiale, tuttavia, ciò che è importante è non perdere la tranquillità: «Devo migliorare soprattutto fisicamente. Quando arriverà anche il gol sarà importante per la fiducia».

Ancora a secco di reti Milito, in casa Inter c'è chi, invece continua a segnare: come Etòo, autore della rete del pareggio con gli olandesi. «Questo è un buon segnale - ha sottolineato il camerunese - e, adesso, pensiamo al Palermo poiché non sarà una partita facile».

MILANO Esordio vincente per il Milan in Champions League. I rossoneri hanno battuto 2-0 i francesi dell'Auxerre con una doppietta nel secondo tempo di Zlatan Ibrahimovic.

Due magie di Ibra e il Diavolo dimentica Cesena. È Zlatan Ibrahimovic l'eroe della serata di San Siro, una doppietta per stendere l'Auxerre e per rispondere a chi gli rimprovera scarso feeling con la Champions League. Vince 2-0 il Milan, ma il risultato non inganni, non è stato facile piegare un Auxerre solido e pericoloso nelle ripartenze.

Dopo un primo tempo non esaltante, buona la ripresa dei rossoneri con Ronaldinho e Ibrahimovic a fare la differenza. Bene anche Boateng, quantità e qualità per il nazionale ghanese, decisivo anche nell'assist per il primo gol dello svedese. È festa per i 60mila di San Siro.

A centrocampo dura 15 minuti la gara di Ambrosini, costretto a lasciare il posto a Boateng per infortunio. Completano il reparto Pirlo e Seedorf. In avanti il tridente Pato-Ibra-Ronaldinho. Francesi in campo con il 4-4-2 e grande attenzione nella fase difensiva con i due centrali stretti su Ibra. La prima occasione, però, è per l'Auxerre con Langil che approfitta di uno svarione a centrocampo e impegna Abbiati. Al 22' Coulibaly colpisce la traversa di testa. Ci provano Boateng e Pato, ma l'Auxerre si difende bene ed è insidioso nelle ripartenze.

Nella ripresa, Pato arriva con un istante di ritardo sul tiro-cross di Ronaldinho, poi al 10' esce per un fastidio muscolare, al suo posto Robinho. Milan più deciso, ma che fatica a trovare gli spazi giusti per far male all'Auxerre. Al 21', però, il muro dei francesi salta: Ronaldinho lancia Boateng, bravissimo ad allungare la traiettoria di testa, Ibra brucia sullo scatto difensore e portiere e di destro mette dentro firmando l'1-0.

L'Auxerre si fa prendere dalla fretta e si sbilancia, il Diavolo non perdona: passano tre minuti, Ronaldinho parte in contropiede e serve Ibrahimovic che inventa un piatto destro di prima intenzione che trova l'angolino alla sinistra di Sorin, 2-0 e game over.

I francesi provano a rientrare in partita, ma Abbiati è bravo su Oliech che il risultato non cambia.

EUROPA LEAGUE

Oggi in campo l'Europa League con quattro italiane. Stasera giocano Juventus-Lech Poznan, Napoli-Utrecht, Sparta Praga-Palermo e Psv Eindhoven-Sampdoria.

Ovviamente i club italiani confidano in prestazioni positive anche se Samp e Palermo hanno il compito più difficile.

IN BREVE

Balotelli starà fermo dieci settimane Mancini e il City aspettano impazienti

LONDRA Niente Manchester City e niente Italia almeno fino a novembre, magari anche oltre: diagnosi impietosa per Mario Balotelli i cui tempi di recupero dopo l'operazione al ginocchio sono destinati a raddoppiare. Per il debutto in Premier League bisognerà dunque attendere almeno dieci settimane, fino alla fine di novembre. Queste le ultime indiscrezioni provenienti dall'Inghilterra dove Balotelli non ha ancora giocato un solo minuto dopo essere stato acquistato per 28 milioni di euro. Giusto una mezz'ora in Romania, sufficiente a regalare una vittoria al Manchester City contro il Timisoara nell'andata dei playoff di Europa League lo scorso 19 agosto.

Un debutto conclusosi con un infortunio al ginocchio destro. L'iniziale diagnosi aveva ipotizzato una iperestensione guaribile in pochi giorni di riposo. Ma presto si è capitato che si trattava di qualcosa di più serio. Da qui la decisione di effettuare nuovi accertamenti strumentali, quindi di intervenire chirurgicamente. Il 9 settembre l'attaccante è stato operato a Pavia al menisco esterno del ginocchio destro. Un'operazione perfettamente riuscita che però ora richiede pazienza.

Una brutta notizia per Mancini, che ha puntato tantissimo sull'ex talento nerazzurro, atteso nei prossimi due mesi da incontri decisivi non solo per la stagione del City ma per la sua stessa permanenza a Manchester.

Udinese, operato al ginocchio Ferronetti per lui il campionato è compromesso

UDINE Il giocatore dell'Udinese Damiano Ferronetti è stato sottoposto a un intervento per la ricostruzione del crociato anteriore del ginocchio destro. L'operazione, in artroscopia, è stata eseguita a Villa Suart di Roma da parte del professor Pier Paolo Mariani, presente il medico sociale dell'Udinese, Claudio Rigo. La stagione per il giocatore, mai iniziata, potrebbe essersi già conclusa.

Ferronetti si era infortunato il 21 agosto scorso nel corso dell'amichevole, a Mogliano Veneto, contro il Chievo; in un primo momento l'infortunio non sembrava tale da richiedere l'intervento, che è stato eseguito - precisa in una nota la società - mediante utilizzo della porzione tendinea rotulea del ginocchio controlaterale.

Sfortunata l'esperienza del giocatore romano in maglia bianconera: finora una serie di infortuni che non hanno mai permesso a Ferronetti di dimostrare la sua bravura. Cresciuto nel vivaio della Roma, ha giocato una stagione in serie B alla Triestina e poi è passato al Parma in serie A. In Emilia Ferronetti ha dato parziale dimostrazione delle sue capacità per cui è stato ingaggiato dall'Udinese. In Friuli sono iniziati gli infortuni in serie fino a quest'ultimo, più grave di tutti che gli pregiudica l'annata agonistica.

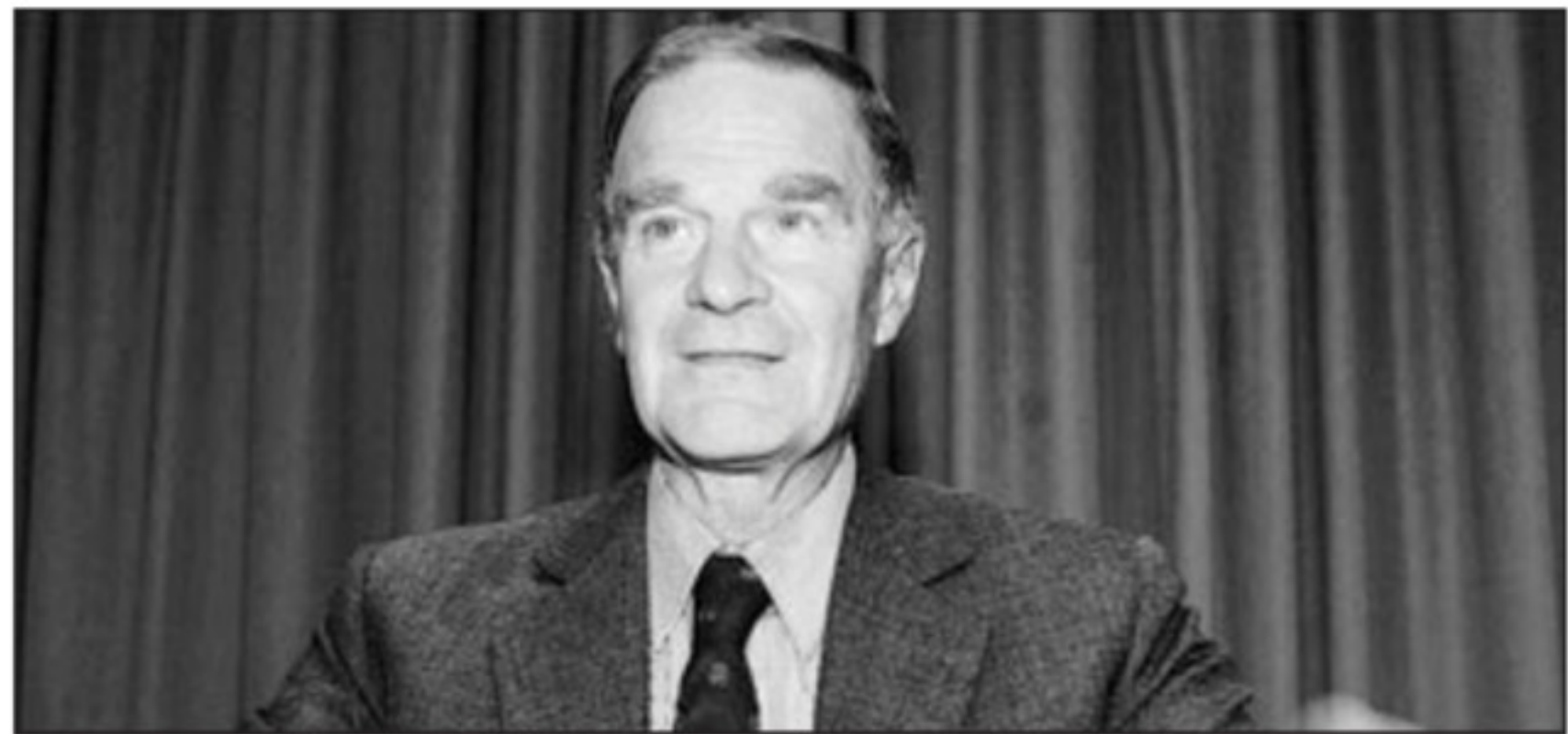
LO SCIOPERO DEI CALCIATORI

RESTANO APERTI DUE PUNTI CHE SARANNO DISCUSSI VENERDI'

Lega e Assocalciatori vicine all'accordo

ROMA Non sarà facile trovare un accordo soddisfacente per tutti, per usare le parole di Maurizio Beretta, ma alla fine lo sciopero dei calciatori, indetto per i giorni 25 e 26 settembre, dovrebbe essere revocato. Il condizionale è d'obbligo quando c'è in atto una trattativa sindacale, però è evidente che le parti stanno lavorando per una sintesi da presentare all'opionione pubblica venerdì prossimo, o al massimo sabato. Il secondo round in Figc tra la Lega di serie A di Beretta e l'Aic ha prodotto un passo in avanti nella traduzione in testo scritto di sei degli otto punti proposti da via Rosellini. Restano fuori, al momento, da un'intesa di massima i due nodi della contesa: le richieste della Lega che i calciatori fuori rosa si allenino a parte e che accettino obbligatoriamente il trasferimento altrove alle stesse modalità economiche (e equivalenti ambizioni).

Si continuerà a trattare, anche a oltranza. Venerdì giornata cruciale perchè il dibattito si sposterà a livello politico: se non basterà, fa sapere il presidente della Figc Giancarlo Abete, gli uffici di via Allegri saranno riaperti anche al sabato. «Le parti lavoreranno a oltranza finchè non sarà trovato un accordo ritenuto soddisfacente per tutti - ha detto Beretta - Con oggi abbiamo iniziato a lavorare nel merito, con delle proposte che debbono essere tradotte in testo per arrivare ad un accordo complessivo su tutti gli otto punti in questione».

Un'intesa che deve guardare al futuro e che forse potrebbe essere raggiunta venerdì: «In quell'occasione dovremo tutti assumerci delle responsabilità. Sarà un in incontro dai ritmi serrati, che potrebbe protrarsi anche oltre la giornata di venerdì. Lo sciopero? Continuo a ritenerlo immotivato - ha concluso Beretta - tanto più ora che stiamo lavorando. È una decisione che colpisce al cuore tutti gli appassionati di calcio».

Sergio Campana, presidente dell'Assocalciatori, sta riportando la Lega di A a un accordo

«Se venerdì non troviamo un accordo, siamo degli imbecilli» - non usa metafore, il presidente del Cagliari Massimo Cellino, per fotografare l'evolversi delle trattative tra Lega e Aic per scongiurare lo sciopero dei calciatori. «Ci sono i presupposti per un accordo tra gentiluomini - ha detto Cellino, consigliere federale, uscendo dal secondo incontro in Figc sul rinnovo contrattuale - La volontà per raggiungere l'intesa c'è, dobbiamo però lavorare ancora e per questo ci rivedremo venerdì. Le parti si stanno venendo incontro e sbagliavo a credere che la Federcalcio non fosse la sede adatta per la trattativa».

Sullo sciopero, Cellino è chiaro: «Lo facciano di un mese, così ce ne andiamo al mare. Scherzi a parte, se venerdì non ci accordiamo siamo una manica di imbecilli: il calcio è l'unica cosa che fa ancora sognare la gente».

Con Campana e Grosso assenti, a rappresentare lo stato d'animo dell'Aic è l'avvocato Umberto Calcagno. «L'incontro è stato molto positivo - ha detto Calcagno - però su alcune questioni siamo ancora distanti. Oggi l'incontro è stato tecnico, abbiamo messo nero su bianco sei degli otto punti delle proposte della Lega A su cui esiste una convergenza di intenti. Venerdì sarà la giornata cruciale, quando il dibattito sarà politico e si andrà avanti a oltranza».

Per un accordo su tutta la linea c'è ottimismo anche nell'Assocalciatori: «Entrambe le parti stanno lavorando per scongiurare lo sciopero e siamo convinti che ci siano margini per riuscirci. Non siamo nè più vicini nè più distanti dall'obiettivo, tutto è immutato rispetto a lunedì».

BASKET

BUONI PROGRESSI DEI BIANCOROSSI NELL'ATTEGGIAMENTO IN CAMPO E NELL'IMPIANTO DI GIOCO

L'Acegas batte Sezana nell'amichevole monca

Gli sloveni contestano duramente gli arbitri che abbandonano il campo sul 60-54 nel terzo quarto

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Altro che allenamento! Per quelli del Kraski Zidar di Sezana l'amichevole di ieri contro l'Acegas contava come l'onore della moglie. Così la partita è finita dopo 7'16" del terzo quarto, quando gli arbitri Bartoli e Degobbis hanno abbandonato il campo per le violente contestazioni degli ospiti. È successo che per un presunto fallo subito da un carsolino a rimbalzo in attacco, tutta la squadra slovena ha iniziato a inveire contro il signor Bartoli e addirittura il coach Juric è schizzato in campo per affrontare a brutto muso il fischietto triestino. Si erano già lamentati più volte platealmente con gli arbitri, gli sloveni. Un comportamento ingiustificabile per una partitella di allenamento d'inizio stagione, quando dovresti pensare piuttosto a collaudare il tuo gioco e correggere i tuoi errori. A meno che non sia anche questo un allenamento all'atteggiamento da tenere con gli arbitri nelle partite vere...

Comunque, anche se chiusa anzitempo, la partita aveva già detto abbastanza di ciò che doveva dire. Soprattutto per l'Acegas. Che pure senza Benfatto, in panchina per un'iperdistensione del tendire rotuleo subita martedì, e con Moruzzi uscito dopo 5' di gioco per un dolore al tendine d'Achille, al momento della sospensione conduceva per 60-54 (17-25, 30-18 e 13-11 i parziali). Un vantaggio che i biancorossi avevano costruito con sprazzi di buona intensità, giusta tensione agonistica e gioco corale; anche se poi brillantezza e lucidità alla distanza sono scemate a causa del duro lavoro atletico al quale i giocatori sono sottoposti in questi giorni dal professor Paoli.

Il coach di Trieste, che di questi tempi fa l'incontentabile per stimolare i suoi giocatori al salto di qualità, voleva vedere innanzitutto l'approccio alla gara e qualche progresso l'ha certo notato, anche se a lui non basta ancora. A noi l'Acegas, facendo la tara della condizione atletica approssimativa e dell'intesa di squadra che non è ancora ottimale, non è sembrata affatto male.

Con una rapida circolazione di palla sul perimetro senza mai farle toccare terra, con una continua ricerca dei lunghi sotto canestro, con un continuo penetra e scarica dentro-fuori e con un'aggressività difensiva che a tratti è stata anche asfissiante, con raddoppi e aiuti che si cominciano a vedere, la squadra ha mostrato un abbozzo di identità.

Un gioco davvero bi-dimensionale, soprattutto grazie alla grande presenza atletica di Magro nelle aree e sotto i tabelloni e la grinta e i buoni movimenti di Colli nell'avvicinamento a canestro. E poi la distribuzione di gioco, minuti e punti fra tutti e dieci i giocatori, come nei due anni precedenti non si erano mai visti (guardare i tabellini per verificare).

«Dobbiamo essere più reattivi, più pronti soprattutto quando si entra in campo dalla panchina - ha commentato alla fine coach Dalmasson - e molti dei miei non hanno ancora questo passo. Perciò ho continuato senza sosta le rotazioni, in alcuni casi esagerandole volutamente per far capire ai ragazzi che quando vanno in campo devono essere già pronti ad affrontare le situazioni di gara». Esigentissimo, questo Dalmasson. A noi pare però che le premesse siano molto confortanti.

Daniele Magro, grande presenza fisica in area e sotto canestro

Moruzzi, soli 5' in campo per qualche fastidio a un tendine d'Achille

ACEGAS TRIESTE 60

KRASKI ZIDAR SEZANA 54

(17-25; 30-18; 13-11)

ACEGAS: Lenardon, Scutiero 4, Coronica, Raspino 11, Bocchini 7, Maiocco 7, Moruzzi 2, Magro 9, Vidani 3, Medizza ne, Colli 13, Contento 4. All. Dalmasson.

KRASKI ZIDAR: Strnad, Lazarevski 15, Grgic 10, Medved, Meden 7, Dekleva, Husic 9, Zalar 6, Furlan 4, Buda 3. All. Juric.

ARBITRI: Bartoli e Degobbis.

NOTE - Tiri liberi Acegas 12/21, Kraski 16/24. Triple Acegas 5, Kraski 2.

PUGILATO

Riunione in piazza

Sul ring di Muggia i talenti giuliani e sloveni

TRIESTE Sette match, una vetrina femminile e un'esibizione delle nuove leve addestrate da Augusto Sparano. Il ring torna nel cuore di Muggia, in Piazza Marconi, allestito per una riunione promossa nella serata di sabato 18 settembre da Paolo Battimelli a cura del «Club Sportivo Pugilato Trieste», dalle 20.30. La manifestazione è incastonata nella «EuroMarathon 2010», riprende il nome di Boxe in Piazza e regala una passerella ad alcuni dei pugili dilettanti più in vista dell'ultima generazione.

Per l'occasione Paolo Battimelli ha radunato le scuole giuliana, slovena e del resto della regione, ma suggerendo anche un cammeo dedicato ad altre discipline da combattimento. Cartellone quasi ufficializzato. Non dovrebbe mancare a Muggia il medio-massimo Giulio Schiavon, atteso alla ripresa della attività agonistica dopo un breve periodo di riflessione. L'allievo del Club Sportivo Pugilato Trieste, già due volte campione italiano Cadetti, vice europeo e vincitore del Torneo Azzurrini, vuole tornare in auge ma dovrà fare intanto i conti con il pordenonese Matteo Bandiziol, sulla distanza delle 3 riprese da 3 minuti. Fari puntati anche su Fabrizio Leone, rampante peso massimo cresciuto alla corte di Gianni Degrassi nella scuderia pugilistica Porto di Trieste, reduce da un paio di interessanti match vinti brillantemente questa estate in Austria; sabato il suo avversario è lo sloveno Denis Jug, la distanza ancora quella dell 3x3.

In lizza a Boxe in Piazza anche il medio-massimo Osmani, altro pupillo del Club Sportivo e anch'egli reduce da positivi riscontri nel torneo disputato in Austria; per lui l'avversario è lo sloveno Matja Samantu (3x3). Il cartellone è completato dal match tra il triestino Franzot, peso medio allievo della SPT del maestro Adriano Krapez, alle prese con Marco Nieniz, atleta della Pugilistica Udinese, sulla distanza delle 4 riprese da 2 minuti, dalla sfida tra il monfalconese Husman e lo sloveno Kosic e tra il friulano Ciriani e lo sloveno Sladnik, scontri tra pesi massimi. Tornano anche i guantoni rosa, con il match fra l'udinese Blanchini e la padovana Puliero, due piuma per 4 round da 2 minuti.

Non ci saranno pause, ma esibizioni. A offrirle Augusto Sparano, il Giaguaro, in veste di insegnante e portavoce della scuola Diamond Gym, affiancato dal tecnico Lorenzo Sisgoreo e alcuni allievi di K1 e Muay, tra cui il ritrovato Alan Franzutti.

Francesco Cardella

Augusto Sparano

Judo, Bartole e Marchiò puntano al podio europeo U20 in Bulgaria

TRIESTE Per le triestine Anna Bartole ed Elisa Marchiò è giunta l'ora di salire sui tatami della Sports Arena di Samokov, località nei pressi di Sofia, che da domani a domenica ospita il Campionato d'Europa Under 20. In conclusione al lungo raduno di preparazione che si è tenuto nel Centro Sportivo Getur a Lignano Sabbiadoro e che ha potuto contare anche sulla collaborazione di numerosi atleti della regione, la rappresentativa azzurra guidata da Nicola Moraci, Laura Di Toma e Raffaele Toniolo è partita alla volta della Bulgaria.

Il programma delle gare inizia alle 10 di domani con le categorie più leggere dei 44, 48 e 52 kg femminili e 55, 60 e 66 kg maschili, impegnando subito la prima delle due atlete della Ginnastica Triestina, la Bartole che gareggia nei 48 kg. «Anna è arrivata a questo campionato in condizioni molto buone - ha detto Monica Barbieri, coach della Ginnastica Triestina - poi tutte le gare scrivono una storia a sè, ma l'ottimismo per un risultato positivo è più che legittimo». Diciannove anni compiuti la scorsa settimana, Anna Bartole si presenta alla rassegna continentale con il ruolo di testa di serie n. 3 della categoria. Una posizione prestigiosa, ma soprattutto che mette al riparo da abbinamenti con le più forti della categoria nella parte iniziale della gara. Una posizione, quella della Bartole nel ranking europeo U20, che è stata il risultato di tre finali consecutive raggiunte nelle tre European Cup disputate nei mesi scorsi e che hanno portato l'argento a Leibnitz il 6 giugno, l'oro a Paks il 18 luglio e ancora l'argento a Praga l'1 agosto.

«Anche Elisa sta molto bene - ha aggiunto la Barbieri - ma sta ancora inseguendo una maturità agonistica a livello internazionale, che ha già trovato da tempo nelle gare in Italia. Si tratta di una consapevolezza interiore che può avvenire anche a Samokov, permettendole di dimostrare il suo valore assoluto». Elisa Marchiò, fra l'altro, domenica 19 quando salirà sul tatami sarà alla terza esperienza in un campionato d'Europa, dopo Sarajevo nel 2008 con l'U17 e Yerevan nel 2009 con l'U20. Potrebbe essere proprio Samokov a segnare una svolta. Alla seconda esperienza europea invece Anna Bartole, ma per lei si tratta di un ritorno. Risale infatti al 2006 la rassegna continentale U17 cui prese parte a Misckolc, in Ungheria.

Questa la formazione azzurra. 44 kg: Angelina Bombara (Yama Arashi Messina), 48 kg: Anna Bartole (Ginnastica Triestina), 52 kg: Martina Lo Giudice (Airon Judo 90 Furci Siculo), 57 kg: Rebecca Conti (Banzai Cortina Roma), 63 kg: Valentina Giorgis (Akiyama Settimo Torinese), 70 kg: Miranda Giambelli (Isao Okano Club 97), 78 kg: Linda Politi (Ren Shu Kan Marina), +78 kg: Elisa Marchiò (Ginnastica Triestina), 55 kg: Marco D'Alesio (Judo Frascati), 60 kg: Emanuele Bruno (Fitness Club Nuova Florida Roma), 66 kg: Enrico Parlati (Nippon Club Napoli), 73 kg: Andrea Regis (Akiyama Settimo Torinese), 81 kg: Fabio Miranda (Team Romagna), 90 kg: Giuliano Loporchio (Ginnastica Angiulli Bari), 100 kg: Luca Ardizio (Akiyama Settimo Torinese), +100 kg: Domenico Di Guida (Star Judo Napoli).

Enzo de Denaro

A sinistra Idea, che avrà a bordo Federico Moccia. La Barcolana vara un nuovo premio

BARCOLANA. FEDERICO MOCCIA CAMBIA BARCA, LA SUA «AMORI» QUEST'ANNO SARÀ «IDEA»

Nuovo premio per il miglior scafo da crociera

TRIESTE Lo scrittore-regista Federico Moccia tornerà alla Barcolana con la sua variopinta corte di artisti e collaboratori. Ma cambierà barca. Il suo logo «Amori» dovrebbe finire infatti sulle vele di «Idea», il Maxi gestito dalla WaveOn, con Alberto Leghissa al timone, che nell'edizione scorsa giunse seconda assoluta, subito dietro Maxi Jena. E per iniziare ad allenarsi seriamente per la Barcolana, nello scorso weekend il team di Moccia ha disputato a Venezia la prima tappa dell'Amori Sailing Cup a bordo di due Tod, le innovative barche da regata di proprietà proprio della WaveOn. Un allenamento di tutto rispetto, visto che l'Amori Sailing Cup prevedeva due giornate di match race e ai timoni c'erano Alberto Leghissa e Mauro Pelaschier.

E intanto quest'anno nasce un nuovo prestigioso premio collegato alla Barcolana, organizzato grazie alla collaborazione tecnica di Fincantieri. Si tratta di un riconoscimento che l'organizzazione della regata punta a far crescere di anno in anno, dedicato agli appassionati delle barche a vela da crociera, che avranno la possibilità di dare un voto allo scafo più bello tra quelli prodotti nella fascia 30-35 piedi. A esprimere il proprio giudizio saranno direttamente, con un voto anonimo, i circa 2000 armatori che partecipano all' evento velico triestino, i quali sceglieranno tra un panel di sei modelli, preselezionato da una giuria tecnica composta da esperti di Fincantieri in base a una valutazione che terrà conto dei numerosi elementi che compongono il valore di una imbarcazione: le caratteristiche tecniche, la performance, le linee, l'innovazione.

«L'obiettivo del Premio Barcolana - spiega il presidente della Svbg Gastone Novelli - è quello di valorizzare, anno per anno, un modello e un produttore di imbarcazioni a vela nel segmento Crociera, partendo dal giudizio di un campione altamente rappresentativo: i duemila armatori che si iscrivono alla Barcolana». Il responsabile delle relazioni esterne della Società velica di Barcola e Grignano, Fulvio Molinari, chiarisce invece la valenza concreta dell'iniziativa: «Abbiamo voluto realizzare un premio popolare che possa valorizzare uno scafo di dimensioni medie, una barca il cui valore di mercato non sia eccessivamente elevato, a cui l'armatore medio possa ambire. La situazione economica del mercato nautico è certamente difficile e con il nostro Premio vogliamo far sentire la voce degli armatori, di quelli che amano il mare non solo per fare regate. Ambiamo a un evento che sia anche occasione di dialogo con i cantieri, i dealer di barche a vela e i progettisti».

«La nostra azienda - ha dichiarato Maurizio Cergol, della Direzione navi mercantili di Fincantieri e presidente della giuria - vuole contribuire a far conoscere e rendere fruibile anche al grande pubblico l'eccellenza espressa da Fincantieri, un inestimabile patrimonio di sapere del quale anche la nautica di qualità può avvalersi». Nella serata della vigilia della Barcolana verrà proclamato lo scafo vincitore; il cantiere prescelto riceverà durante le premiazioni della regata a novembre il Premio Barcolana. Nella seconda edizione del Premio Barcolana saranno direttamente i cantieri a candidare i propri modelli che poi verranno analizzati dagli esperti per comporre la nuova short list.

CALCIO. COPPA ITALIA DILETTANTI

Il Kras va a Chioggia e sfida il Sottomarina

TRIESTE Il Kras si mette in viaggio stamattina per Chioggia per affrontare la terza partita di Coppa Italia: dopo aver eliminato Torviscosa e Tamai la formazione di Musolino, per la terza volta lontano da casa, si misurerà con il Sottomarina che in campionato ha collezionato un successo e un pareggio. Trasferta certamente non facile, soprattutto perché domenica ci sarà un altro viaggio a Venezia per uno degli scontri principali della terza giornata, visto che la squadra della Serenissima è in vetta a pari punti dei biancorossi. Per una formazione come il Kras l'infrasettimanale è un bel problema visto che i giocatori lavorano e sono costretti a chiedere permessi: comunque, anche la Coppa Italia va giocata: «Non dico sia una scocciatura – commenta l'allenatore Musolino – ma per noi non è certo una passeggiata di salute e un viaggio lascia sempre un po' di stanchezza in più. Sicuramente sarà l'occasione per far giocare chi in questi due primi turni l'ha fatto di meno. Penso a Dovier in porta, a Paravan Latin, Martini, Orlando, Menichini che si allenano con altrettanto impegno di chi è andato finora in campo e che a Chioggia avranno l'occasione per farsi vedere. Giocheranno anche Batti e Sessi che hanno saltato la partita contro Pordenone mentre non credo potremo disporre ancora di Bozic, il cui tesseramento è ancora per strada». A Chioggia fischio d'inizio alle 15, arbitra Michieli di Padova. *(g.b.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: tempo inizialmente stabile all'insegna di decisi spazi sereni ma con tendenza ad aumento della nuvolosità su tutto l'arco alpino e sul settore occidentale con deboli piogge su Liguria di levante e sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni stabili. Dalla serata e nella notte nuvolosità anche estesa su Sardegna e Toscana. **SUD E SICILIA:** cielo sereno.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità diffusa per l'intera giornata. Piogge su gran parte delle regioni che insisteranno su Liguria e Triveneto, con precipitazioni anche temporalesche. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi compatte tra Toscana e Marche associate a piogge o rovesci. Qualche piovasco anche sul Lazio ma solo in serata e nottetempo. **SUD E SICILIA:** tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,5	22,7
Umidità		72%
Vento (velocità max)		15 km/h
Pressione in diminuzione		1016,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,9	23,8
Umidità		69%
Vento (velocità max)		13 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,5	25,3
Umidità		57%
Vento (velocità max)		20 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	17,6	23
Umidità		72%
Vento (velocità max)		15 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,8	25
Umidità		50%
Vento (velocità max)		18 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	12,1	25,2
Umidità		56%
Vento (velocità max)		18 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13	25,9
Umidità		46%
Vento (velocità max)		18 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	14	27
ANCONA	14	24
AOSTA	5	21
BARI	17	24
BERGAMO	14	25
BOLOGNA	15	27
BOLZANO	11	23
BRESCIA	13	25
CAGLIARI	15	28
CAMPOBASSO	13	22
CATANIA	21	23
FIRENZE	13	26
GENOVA	19	25
IMPERIA	19	24
L'AQUILA	8	21
MESSINA	19	26
MILANO	14	26
NAPOLI	16	27
PALERMO	19	26
PERUGIA	11	25
PESCARA	14	25
PISA	13	25
R. CALABRIA	19	26
ROMA	15	26
TARANTO	19	27
TORINO	12	24
TREVISO	15	27
VENEZIA	14	23
VERONA	13	25

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	18/20
T max (°C)	22/24	22/24
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso e saranno probabili rovesci e piogge sparse e intermittenti, in genere moderate su pianura e costa, abbondanti sui monti, specie sulla fascia prealpina. Su tutte le zone saranno possibili anche temporali con piogge localmente più consistenti. Su bassa pianura, costa e Tarvisiano in giornata la probabilità di pioggia sarà minore e ci saranno maggiori schiarite. Sulla costa soffierà vento da Sud moderato.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	18/20
T max (°C)	22/24	22/24
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	8	

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge diffuse, da moderate a Ovest a intense a Est. Probabili temporali. Sulla costa soffierà vento da Sud sostenuto, mentre dalla sera entrerà Bora.

OGGI IN EUROPA

Un sistema frontale attraverserà tutta l'area continentale, portandosi a ridosso della barriera alpina e dell'Europa orientale determinando al suo passaggio tempo grigio e piovoso, molto ventoso e decisamente piu' fresco. L'alta pressione restera' confinata alle medie-basse latitudini, ma una nuova area perturbata si avvicinera' dalle Azzorre alle coste portoghesi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	21,8	12 nodi S-O	9.11 +22	14.18 -14
MONFALCONE	poco mosso	21,6	12 nodi S-S-O	9.16 +22	14.23 -14
GRADO	mosso	21,7	15 nodi S	9.36 +20	14.43 -12
PIRANO	mosso	21,9	15 nodi S-S-O	9.06 +22	14.13 -14

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	14	29	LUBIANA	12	22
AMSTERDAM	12	18	MADRID	16	33
ATENE	19	30	MALTA	19	26
BARCELLONA	19	27	MONACO	12	17
BELGRADO	14	24	MOSCA	11	17
BERLINO	12	15	NEW YORK	13	24
BONN	12	20	NIZZA	18	26
BRUXELLES	12	19	OSLO	4	16
BUCAREST	10	30	PARIGI	14	24
COPENHAGEN	12	19	PRAGA	13	15
FRANCOFORTE	13	20	SALISBURGO	12	22
GINEVRA	8	20	SOFIA	8	22
HELSINKI	12	15	STOCCOLMA	12	16
IL CAIRO	23	32	TUNISI	21	28
ISTANBUL	17	24	VARSAVIA	13	17
KLAGENFURT	12	23	VIENNA	14	20
LISBONA	23	32	ZAGABRIA	11	22
LONDRA	9	20	ZURIGO	11	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

TORO 21/4 - 20/5

Datevi da fare perché potete risolvere parecchio e prendere dei buoni accordi. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente. La situazione privata sta per migliorare.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non preoccupatevi delle difficoltà ad inizio di giornata. Sono le sole che incontrerete per tutt'oggi. Ben presto le cose si metteranno al meglio e ne potrete approfittare. Relax e riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Data l'odierna posizione degli astri si prevede un'intensa attività professionale, ricca di nuove iniziative. Muovetevi di più, frequentate persone di ambienti diversi.

LEONE 23/7 - 22/8

Per tutta la giornata vi accompagnerà un rassicurante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare questa vostra serenità.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Importante l'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Decisioni da prendere in fretta nel settore finanziario: sarebbe il caso di consultare persone esperte. Nubi passeggere offuscheranno il vostro orizzonte amoroso.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Un malinteso con la persona che amate sarà presto chiarito non appena ve ne renderete conto. Dominate l'irritazione e dosate le parole fino a quando non riuscirà chiaro il motivo della tensione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Possibilità di discussioni nell'ambito del lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Cercate di non esagerare.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Svago.

PESCI 19/2 - 20/3

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Una carta bizzarra - **6** Si citano spesso con le misure - **10** Il diktat dello zar - **12** Dà nome a un passo - **10** Il diktat dello zar - **12** Dà nome a un passo - **13** La top model Valletta - **15** Atoni senza le vocali - **17** Iniziali di Gide - **18** Indicano Sud Sud-Est - **19** Improvviso stop - **22** Degustata - **25** Una provincia del Canada - **28** Studio dei pianeti - **29** Si espone a parole - **30** Sono affissi in stazione - **31** È un po' troppo - **32** La... fine del rock - **33** Nell'ansa - **34** Sigla nel cinescopio - **36** Di rigore... allo stadio - **38** Colleghe... di Venere - **39** Quasi toccando il suolo - **43** Iniziano il «Credo» - **44** Possono essere in salamoia - **45** Fa presa con l'acqua.

VERTICALI: 1 Si dà... in famiglia - **2** Famoso inventore scozzese - **3** Ordo Sancti Benedicti - **4** Spike, regista di «Malcolm X» - **5** Un po' di yogurt - **7** La fine di Alceo - **8** Stile del jazz - **9** Istigò Otello - **11** Città tedesca nell'Assia - **14** Salsiere per il sugo di carne - **15** Cambiare casa - **16** Una rete di emittenti radiotelevisive intercollegate - **18** Ha le chiavi del Paradiso - **20** Prefisso per «naso» - **21** Antilope della steppa - **23** Il Lil dei fumetti - **24** Se ne fanno tubature - **26** Il «cane dell'Etna» - **27** Imperatore d'altri tempi - **35** C'è la Gardena - **36** La figlia di Eris - **37** Deserto con dune di sabbia - **40** Parolina per assentire - **41** Ovvi per metà - **42** Simbolo dell'arsenico.

CAMBIO D'INIZIALE (8)
Giovane amica autostoppista

È proprio elettrizzante e tuttavia
di non farla salir sento il dovere:
attenderò che maturata sia
e solo allor me la potrò godere.

Tiburto

LUCCHETTO (6/7 = 5)
Questi condomini

Noiosa è la rottura con costoro...
in guardia dunque e lotta a spada tratta!...
Ce la vedremo certo, gratta gratta,
con chi pratica il foro.

Ciriaco Del Guasco

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *Cimitero = mitico re*

Indovinello: *La pannocchia*